



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 16 gennaio 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165 , 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet : [http:// www.regione.Piemonte.it](http://www.regione.Piemonte.it)  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 11 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 56 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 199 Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### *Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### INSERZIONI

#### *Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 63-8034**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2. Programmazione 2000-2006. Approvazione criteri e parametri per l'affidamento della gestione della Linea 2.2a "Interventi di ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia" pag. 11

**D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 64-8035**

Reg. 1260/99 - DOCUP 2000/2006 Obiettivo 2 - Indirizzi interpretativi ed applicativi dell'art. 29 comma 4 e dell'art. 30 comma 4 Reg. (CE) 1260/99 pag. 11

**D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 66-8037**

Approvazione delle convenzioni tra Regione Piemonte, Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006, Agenzia per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e rispettivamente con la Città di Torino e il Comune di Grugliasco, per la realizzazione di strutture da adibire a Villaggi Media durante i Giochi Olimpici 2006 e successivamente a Residenze universitarie pag. 14

**D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 1-8046**

Intesa istituzionale di Programma del 22/03/2000; deliberazione CIPE n. 84/2000. Approvazione dello schema di "Accordo di programma quadro per la valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali" pag. 21

**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 32-8206**

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tipiche e/o tradizionali del Settore del Legno e di quello del Restauro Ligneo. Chiusura termini per la presentazione della domanda al 31 gennaio 2003 pag. 52

**Codice 14.1****D.D. 9 gennaio 2003, n. 11**

Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006 approvato con: Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01: riapertura dell'invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale pag. 64

**Codice 15.10****D.D. 27 dicembre 2002, n. 1213**

L.R. 14 giugno 1993, n. 28 modificata ed integrata dalla L.R. 9 maggio 1997, n. 22. Art. 6, comma 1. Attuazione della D.G.R. n. 28-8075 del 23.12.2002. Determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande presentate da nuove imprese di cui all'art. 3 della legge pag. 99

**Presidenza del Consiglio dei Ministri - Avvocatura Generale dello Stato**

Ricorso n. 93 depositato il 14 dicembre 2002 per la dichiarazione della illegittimità costituzionale della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, *Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale - Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79 (B.U.R. 10 ottobre 2002, n. 41)* - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956 pag. 199

### **Nella Rupar Piemonte il Notiziario per le Amministrazioni locali**

In coerenza con la l. 150/00, che chiede alle P.A. di attivare strumenti informativi al servizio delle varie componenti della società civile, differenziati per ogni categoria di destinatario, tempestivi, privilegiando la comunicazione on-line, la Regione Piemonte, tramite la Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, offre agli Enti locali uno strumento informativo specifico, il **Notiziario per le Amministrazioni locali**, che può essere consultato ogni giovedì mattina nella Rupar Piemonte al seguente indirizzo:

**<http://www.ruparpiemonte.it/canali/enti/index.htm>**

La Redazione può essere contattata ai numeri 011-432.3149 / 3832 / 3948

# INDICE CRONOLOGICO

---

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 63-8034	pag. 11
D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 64-8035	pag. 11
D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 66-8037	pag. 14
D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 1-8046	pag. 21
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 4-8051	pag. 33
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 5-8052	pag. 41
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 6-8053	pag. 43
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 7-8054	pag. 46
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 8-8055	pag. 49
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 9-8056	pag. 51
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 32-8206	pag. 52

---

### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)*

#### **Giunta regionale**

Codice 5 D.D. 30 dicembre 2002, n. 150	pag. 56
Codice 5 D.D. 30 dicembre 2002, n. 151	pag. 56
Codice 5 D.D. 30 dicembre 2002, n. 152	pag. 56
Codice 11.3 D.D. 7 ottobre 2002, n. 276	pag. 56
Codice 11.2 D.D. 9 ottobre 2002, n. 277	pag. 57

Codice 11.2 D.D. 9 ottobre 2002, n. 278	pag. 57
Codice 11.4 D.D. 14 ottobre 2002, n. 279	pag. 57
Codice 11.4 D.D. 14 ottobre 2002, n. 280	pag. 57
Codice 11.1 D.D. 14 ottobre 2002, n. 281	pag. 57
Codice 11.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 282	pag. 57
Codice 11.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 283	pag. 58
Codice 11.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 284	pag. 58
Codice 11.2 D.D. 17 ottobre 2002, n. 286	pag. 59
Codice 12.4 D.D. 3 ottobre 2002, n. 202	pag. 59
Codice 12.3 D.D. 4 ottobre 2002, n. 204	pag. 59
Codice 12.3 D.D. 4 ottobre 2002, n. 205	pag. 60
Codice 12.3 D.D. 4 ottobre 2002, n. 206	pag. 60
Codice 12.3 D.D. 4 ottobre 2002, n. 207	pag. 60
Codice 12.3 D.D. 4 ottobre 2002, n. 208	pag. 61
Codice 12.3 D.D. 7 ottobre 2002, n. 209	pag. 61
Codice 12.3 D.D. 9 ottobre 2002, n. 210	pag. 61
Codice 12.4 D.D. 15 ottobre 2002, n. 213	pag. 62
Codice 12.3 D.D. 21 ottobre 2002, n. 216	pag. 62
Codice 12.4 D.D. 24 ottobre 2002, n. 219	pag. 64
Codice 12.4 D.D. 24 ottobre 2002, n. 220	pag. 64
Codice 14.1 D.D. 9 gennaio 2003, n. 11	pag. 64

Codice 15.10 D.D. 27 dicembre 2002, n. 1213	pag. 99	Codice 16.3 D.D. 19 dicembre 2002, n. 225	pag. 179
Codice 16.1 D.D. 19 dicembre 2002, n. 215	pag. 107	Codice 16.3 D.D. 19 dicembre 2002, n. 226	pag. 187
Codice 16.1 D.D. 19 dicembre 2002, n. 216	pag. 116	Codice 16.3 D.D. 19 dicembre 2002, n. 227	pag. 190
Codice 16.1 D.D. 19 dicembre 2002, n. 217	pag. 119	Codice 16.3 D.D. 19 dicembre 2002, n. 228	pag. 192
Codice 16.1 D.D. 19 dicembre 2002, n. 218	pag. 123	Codice 16.3 D.D. 19 dicembre 2002, n. 229	pag. 194
Codice 16.1 D.D. 19 dicembre 2002, n. 219	pag. 126	Codice 16.1 D.D. 19 dicembre 2002, n. 230	pag. 196
Codice 16.1 D.D. 19 dicembre 2002, n. 220	pag. 134		
Codice 16.1 D.D. 19 dicembre 2002, n. 221	pag. 157		
Codice 16.1 D.D. 19 dicembre 2002, n. 222	pag. 161		
Codice 16.3 D.D. 19 dicembre 2002, n. 223	pag. 165		
Codice 16.3 D.D. 19 dicembre 2002, n. 224	pag. 168		

---

## Parte II ATTI DELLO STATO

---

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Avvocatura Generale dello Stato	pag. 199
--	----------

## INDICE SISTEMATICO

### AVVISO AI LETTORI

*SI COMUNICA CHE, A PARTIRE DAL BOLLETTINO UFFICIALE N. 47 DEL 21/11/2002, TUTTI GLI ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI A PROCEDURE DI NOMINA SONO INSERITI SOTTO LA VOCE DELL'INDICE SISTEMATICO "NOMINE" (BANDO, AVVISO, ATTO FORMALE DI NOMINA).*

### AGRICOLTURA

#### Codice 11.3

##### D.D. 7 ottobre 2002, n. 276

L.R. 6/8/96 n. 59. Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.). Scheda Agricoltura. Concessione contributi per l'ammodernamento della cooperazione di trasformazione dei prodotti agricoli e del sistema agroindustriale piemontese. Reimpegno Euro 23.200,66 (cap. 21705/2002)

pag. 56

#### Codice 11.2

##### D.D. 9 ottobre 2002, n. 277

L.R. n. 63/78 art. 41. Interventi promozionali. Partecipazione della Regione Piemonte al Salone del Vino 2002 di Torino. Spesa di Euro 40.000,00 sul cap. 12740/2002

pag. 57

#### Codice 11.2

##### D.D. 9 ottobre 2002, n. 278

L.R. 63/78, art. 41. Promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari. Presentazione dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte. Spesa di Euro 47.280,00 (cap. 12740/2002)

pag. 57

#### Codice 11.4

##### D.D. 14 ottobre 2002, n. 279

Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90) Programma Operativo 1994/99, II tranche. Ditta: Magliano Carni S.r.l. - Non accoglimento richiesta di riesame. Correzione errore materiale

pag. 57

**Codice 11.4****D.D. 14 ottobre 2002, n. 280**

Reg. (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109-1822 del 18 dicembre 2000. Ditta: Cantina Sociale del Dolcetto S.C.A. R.L. con sede in Clavesana (CN). Approvazione della variante del progetto pag. 57

**Codice 11.1****D.D. 14 ottobre 2002, n. 281**

Trattativa privata per la fornitura di attrezzature informatiche varie, da destinarsi all'Assessorato Agricoltura. Aggiudicazione. Impegno di Euro 79.702,00 sul capitolo 13750/02 (100467/Acc.) e di Euro 57.000,00 sul capitolo 13520/02 (101181/Acc.) pag. 57

**Codice 11.3****D.D. 15 ottobre 2002, n. 282**

L.R. 22 dicembre 95 n. 95, "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese" art. 7, commi 7 e 8 - IV tranche (domande presentate al 12 aprile 2002). Approvazione progetto Ditta: Cantina dei Produttori Nebbiolo di Carema s.c.r.l. - Carema (TO) pag. 57

**Codice 11.2****D.D. 16 ottobre 2002, n. 283**

Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999, D.G.R. n. 13-7334 del 14/10/2002 assegnazione dei fondi per il cofinanziamento dei Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali di Distretto ai Distretti del Vino del Piemonte. Impegno Euro 1.549.371,00 capitolo 21020/02 pag. 58

**Codice 11.2****D.D. 16 ottobre 2002, n. 284**

Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999 articolo 8, D.G.R. n. 13-7334 del 14/10/2002 assegnazione dei fondi per le spese di funzionamento dei Consigli dei Distretti del Vino del Piemonte. Impegno Euro 154.937,00 capitolo 13134/02 pag. 58

**Codice 11.2****D.D. 17 ottobre 2002, n. 286**

L.R. 63/78, art. 41. Interventi promozionali. Approvazione iniziative con giornalisti e operatori stranieri nell'ambito del Salone del Gusto. Spesa di Euro 15.240,00 o.f.c. (cap. 12740/2002) pag. 59

**Codice 12.4****D.D. 3 ottobre 2002, n. 202**

Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di divulgazione agricola 2002 - Approvazione proposta, impegno e affidamento per la realizzazione di "Incontri teorico-divulgativi sulle attività sperimentali viticole ed enologiche" alla Tenuta Cannona S.r.l. Euro 3.660,00 (Cap. 13520/2002) pag. 59

**Codice 12.3****D.D. 4 ottobre 2002, n. 204**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Attività di consulenza tecnica quale referente regionale per la pedologia presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e presso l'Ufficio Europeo del Suolo di Ispra". Importo Euro 15.490,00 (Cap. 10872/2002) pag. 59

**Codice 12.3****D.D. 4 ottobre 2002, n. 205**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Informazione sui suoli regionali via Internet". Importo Euro 12.910,00 (Cap. 10872/2002) pag. 60

**Codice 12.3****D.D. 4 ottobre 2002, n. 206**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Armonizzazione dati pedologici. Attività di archiviazione cartografica, numerica e descrittiva di unità cartografiche e tipologiche di suolo". Importo Euro 21.640,00 (Cap. 10872/2002) pag. 60

**Codice 12.3****D.D. 4 ottobre 2002, n. 207**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 39.600,00 (Cap. 13470/2002) pag. 60

**Codice 12.3****D.D. 4 ottobre 2002, n. 208**

L.R. 63/78 Programma per l'anno 2002 di spese per l'acquisto di attrezzature, di servizi e di materiali di facile consumo per il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 69.000,00 (Cap. 13470/02) pag. 61

**Codice 12.3****D.D. 7 ottobre 2002, n. 209**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Assistenza tecnica per i monitoraggi della flavescenza dorata della vite". Importo Euro 36.000,00 (Cap. 10872/2002) pag. 61

**Codice 12.3****D.D. 9 ottobre 2002, n. 210**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Monitoraggio di boschi piemontesi soggetti a frequente defogliazione ad opera di lepidotteri". Terzo anno. Importo Euro 21.000,00 (Cap. 10872/2002) pag. 61

**Codice 12.4****D.D. 15 ottobre 2002, n. 213**

Presa d'atto dell'incorporazione della ditta Abete Industria Poligrafica S.p.A. nella ditta Azienda Servizi e Partecipazione S.p.A. pag. 62

**Codice 12.3****D.D. 21 ottobre 2002, n. 216**

D.G.R. n. 44-2346 del 26/02/2001. Rilascio Certificati di Abilitazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole

pag. 62

**Codice 12.4****D.D. 24 ottobre 2002, n. 219**

Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di divulgazione agricola 2002 - Approvazione proposta, affidamento e impegno fondi assegnati per "Coltivazione della patata nelle aree montane: verifica dell'applicabilità delle tecniche di produzione biologiche e individuazione delle migliori varietà con particolare riferimento ai parametri qualitativi" - Euro 19.00,00 - (Cap. 13520/02)

pag. 64

**Codice 12.4****D.D. 24 ottobre 2002, n. 220**

Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2002 - Affidamento e impegno fondi assegnati per la realizzazione di un seminario sulla zootecnica biologica Euro 1.700,00 Cap. 13520/02

pag. 64

**ARTIGIANATO****D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 32-8206**

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tipiche e/o tradizionali del Settore del Legno e di quello del Restauro Ligneo. Chiusura termini per la presentazione della domanda al 31 gennaio 2003

pag. 52

**CORTE COSTITUZIONALE****Presidenza del Consiglio dei Ministri - Avvocatura Generale dello Stato**

Ricorso n. 93 depositato il 14 dicembre 2002 per la dichiarazione della illegittimità costituzionale della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, *Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale - Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79 (B.U.R. 10 ottobre 2002, n. 41)* - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

pag. 199

**FORMAZIONE PROFESSIONALE / LAVORO****Codice 15.10****D.D. 27 dicembre 2002, n. 1213**

L.R. 14 giugno 1993, n. 28 modificata ed integrata dalla L.R. 9 maggio 1997, n. 22. Art. 6, comma 1. Attuazione della D.G.R. n. 28-8075 del 23.12.2002. Determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande presentate da nuove imprese di cui all'art. 3 della legge

pag. 99

**INDUSTRIA****Codice 16.1****D.D. 19 dicembre 2002, n. 215**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi nella Provincia di Torino

pag. 107

**Codice 16.1****D.D. 19 dicembre 2002, n. 216**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi nella Provincia di Vercelli

pag. 116

**Codice 16.1****D.D. 19 dicembre 2002, n. 217**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi nella Provincia di Cuneo

pag. 119

**Codice 16.1****D.D. 19 dicembre 2002, n. 218**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi nella Provincia di Asti

pag. 123

**Codice 16.1****D.D. 19 dicembre 2002, n. 219**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi nella Provincia di Alessandria

pag. 126

**Codice 16.1****D.D. 19 dicembre 2002, n. 220**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure 2.3 - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b). Presa d'atto delle domande pervenute nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002)

pag. 134

**Codice 16.1****D.D. 19 dicembre 2002, n. 221**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 2.3 - Ammissione a finanziamento degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2 pag. 157

**Codice 16.1****D.D. 19 dicembre 2002, n. 222**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi nella Provincia del Verbano Cusio Ossola pag. 161

**Codice 16.3****D.D. 19 dicembre 2002, n. 223**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 2.3 - Ammissione a finanziamento e approvazione della lista d'attesa degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree a sostegno transitorio (phasing out) pag. 165

**Codice 16.3****D.D. 19 dicembre 2002, n. 224**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 3.2 - Ammissione a finanziamento degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2 pag. 168

**Codice 16.3****D.D. 19 dicembre 2002, n. 225**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 3.2 - Ammissione a finanziamento e approvazione della lista d'attesa degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree a sostegno transitorio (phasing out) pag. 179

**Codice 16.3****D.D. 19 dicembre 2002, n. 226**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 4.1 a) - Ammissione a finanziamento degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2 pag. 187

**Codice 16.3****D.D. 19 dicembre 2002, n. 227**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 4.1 a) - Ammissione a finanziamento e approvazione della lista d'attesa degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree a sostegno transitorio (phasing out) pag. 190

**Codice 16.3****D.D. 19 dicembre 2002, n. 228**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 4.2 b) - Ammissione a finanziamento degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2 pag. 192

**Codice 16.3****D.D. 19 dicembre 2002, n. 229**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 4.2 b) - Ammissione a finanziamento degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree a sostegno transitorio (phasing out) pag. 194

**Codice 16.1****D.D. 19 dicembre 2002, n. 230**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi nella Provincia di Biella pag. 196

**INIZIATIVE TORINO 2006****D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 66-8037**

Approvazione delle convenzioni tra Regione Piemonte, Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006, Agenzia per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e rispettivamente con la Città di Torino e il Comune di Grugliasco, per la realizzazione di strutture da adibire a Villaggi Media durante i Giochi Olimpici 2006 e successivamente a Residenze universitarie pag. 14

**PERSONALE REGIONALE****Codice 5****D.D. 30 dicembre 2002, n. 150**

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Proroga posizioni organizzative pag. 56

**Codice 5****D.D. 30 dicembre 2002, n. 151**

Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Attribuzione della posizione organizzativa di tipo B "Attività giuridica a supporto della Giunta regionale e delle Direzioni regionali" al Sig. Comberciati Leonardopag. 56

**Codice 5****D.D. 30 dicembre 2002, n. 152**

Direzioni "Affari istituzionali e processo di delega". Proroga posizioni organizzative assegnate ai Settori Sezione di Controllo territoriale di Torino, Alessandria, Novara, Cuneo pag. 56

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 63-8034**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2. Programmazione 2000-2006. Approvazione criteri e parametri per l'affidamento della gestione della Linea 2.2a "Interventi di ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia" pag. 11

**D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 64-8035**

Reg. 1260/99 - DOCUP 2000/2006 Obiettivo 2 - Indirizzi interpretativi ed applicativi dell'art. 29 comma 4 e dell'art. 30 comma 4 Reg. (CE) 1260/99 pag. 11

**Codice 14.1****D.D. 9 gennaio 2003, n. 11**

Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006 approvato con: Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01: riapertura dell'invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale pag. 64

**TURISMO****D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 1-8046**

Intesa istituzionale di Programma del 22/03/2000; deliberazione CIPE n. 84/2000. Approvazione dello schema di "Accordo di programma quadro per la valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali" pag. 21

**URBANISTICA****D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 4-8051**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Villaromagnano (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 33

**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 5-8052**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Bardonecchia (TO). Variante normativa al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 41

**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 6-8053**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il solo Comune di Berzano San Pietro (AT). Approvazione pag. 43

**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 7-8054**

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Bogogno (NO). Approvazione della variante al vigente Piano Particolareggiato relativo all'area golfistica e della contestuale variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 46

**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 8-8055**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cortemilia (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 49

**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 9-8056**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Chivasso (TO). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo all'area ubicata tra la Via Pertini e lo stabilimento ex Lancia, e della contestuale variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente pag. 51

Parte I  
ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2002, n. 63-8034

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2. Programmazione 2000-2006. Approvazione criteri e parametri per l'affidamento della gestione della Linea 2.2a "Interventi di ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia"**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto il Regolamento (CE) n° 1260/99 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

richiamata la decisione della Commissione Europea C (2001) 2045 assunta in data 07.09.2001, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) Ob. 2 e il Programma Phasing Out della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2000-2006 ai sensi del Reg.1260/99;

richiamata la propria deliberazione n° 51/4056 assunta in data 01.11.2001, con la quale si prende atto della sopra citata decisione di approvazione del DOCUP Ob.2 e del Programma Phasing Out;

richiamata la propria deliberazione n° 83/4453 del 12.11.2001 con la quale sono stati approvati nella versione definitiva tali documenti, sulla base delle modifiche ed integrazioni apportate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 31.10.2001;

tenuto conto che il Complemento di Programmazione del DOCUP 2000-2006 si articola in assi e misure e che, a loro volta, le misure sono articolate in linee di intervento;

avuto altresì presente che le misure e le linee di intervento sono suddivise in misure regionali, misure a regia regionale, misure a bando, in funzione delle specifiche tipologie di progetti, specificandone le fasi della procedura amministrativa e definendo, inoltre, il sistema dei criteri per l'attuazione delle misure;

tenuto conto che la sottomisura 2.2a "Ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia" prevede che la gestione del fondo di garanzia sia affidata a soggetti terzi da individuarsi mediante procedura ad evidenza pubblica, sulla base di criteri e parametri stabiliti dalla Giunta Regionale e che la Regione stipulerà apposite convenzioni per la gestione dei fondi con tali soggetti;

ritenuto pertanto, al fine di garantire l'efficace ed efficiente realizzazione del DOCUP, di stabilire i criteri e i parametri necessari per l'adozione del bando per l'affidamento della gestione del fondo di garanzia in argomento;

udita la relazione e condividendo i contenuti;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

Per le considerazioni espresse in premessa:

di approvare il documento di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, contenente criteri e parametri per l'individuazione dei soggetti privati a cui affidare la gestione del fondo di garanzia fidi, di cui alla sottomisura 2.2a "Interventi di ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia", del DOCUP 2000- 2006 Ob. 2 e del Programma Phasing Out per il periodo 2000-2005;

di demandare alla Direzione Industria tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. n. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**CRITERI E PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA FIDI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA /LINEA D'INTERVENTO 2.2a "INTERVENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA TRAMITE CONSORZI DI GARANZIA" AI SENSI DEL REG. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000-2006.**

- La linea prevede la costituzione e la gestione di appositi fondi di garanzia, finalizzati alla prestazione di garanzia a favore delle PMI aderenti ai Confidi a supporto dei finanziamenti a medio e lungo termine localizzate nel territorio piemontese, nell'ambito dell'area Ob. 2 e phasing out, con una partecipazione pubblica fino al 50% e degli enti di garanzia (soggetti privati) per la quota rimanente della dotazione.

- Possono partecipare alla gara gli organismi di garanzia fidi, già costituiti ed operanti sul territorio regionale da almeno 3 anni che soddisfano i seguenti parametri:

- a) iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco previsto dall'art. 106, comma 1, D.Lgs. 385/1993
- b) operatività in almeno 2 province della Regione Piemonte, con volumi garantiti non superiori all'80% in una delle 2 province
- c) fondo rischi di almeno 2 milioni di Euro
- d) adeguata struttura di valutazione di merito creditizio interna
- e) convenzioni operative con almeno 5 banche oppure con almeno 2 banche con operatività su tutto il territorio regionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2002, n. 64-8035

**Reg. 1260/99 - DOCUP 2000/2006 Obiettivo 2 - Indirizzi interpretativi ed applicativi dell'art. 29 comma 4 e dell'art. 30 comma 4 Reg. (CE) 1260/99**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

La Commissione Europea con Decisione C (2001) 2045, assunta in data 07/09/2001, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (di seguito denominato DOCUP) per l'obiettivo 2 della Regione Piemonte, redatto ai sensi del Regolamento

(CE)1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, per il periodo di programmazione 2000/2006;

con deliberazione n. 51-4056 del 01/10/2001 la Giunta Regionale ha preso atto della citata decisione di approvazione del DOCUP per l'obiettivo 2 - programmazione 2000/2006;

con deliberazione n. 83-4453 del 12/11/2001 la Giunta Regionale ha approvato, sulla base delle modifiche ed integrazioni apportate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 31/10/2001, il "Complemento di Programmazione" nella sua versione definitiva, tramite il quale viene delineata la strategia di attuazione secondo l'articolazione degli assi e delle misure d'intervento, conformemente agli indirizzi del DOCUP;

rilevato che:

con deliberazione n. 26-4892 del 21/12/2001, la Giunta Regionale ha approvato il documento denominato "Criteri della regia regionale" con il quale sono fissate precise modalità procedurali per l'attuazione delle misure e delle linee di intervento che rientrano nell'interesse principale degli enti pubblici e che risultano essere le seguenti:

\* 2.3 Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico;

\* 2.5b Sviluppo del sistema dei prodotti turistici territoriali e termali;

\* 3.2 Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici;

\* 4.1a Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima;

\* 4.2b Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale;

con determinazione n. 32 del 26/3/2002 - assunta dal responsabile della direzione regionale Industria - e n. 139 del 27/9/2002-assunta dal responsabile della direzione regionale Turismo Sport Parchi sono stati approvati - con riferimento alle misure 2.3, 2.5 b), 3.2, 4.1 a) e 4.2 b) - i bandi per l'accesso ai finanziamenti a valere sul DOCUP 2000/2006;

a seguito della pubblicazione, sul Bollettino ufficiale della Regione (B.U.R. supplemento al n. 14, del 4/4/2002) dei bandi suddetti, i soggetti legittimati hanno inoltrato le domande per l'accesso ai finanziamenti in questione e gli uffici delle direzioni regionali competenti hanno avviato l'istruttoria di merito, ai fini dell'ammissione al finanziamento e della relativa quantificazione del contributo a carico del DOCUP.

Visto il disposto dell'articolo 29 comma 4 del regolamento CE n. 1260/99 (da leggersi in connessione con il 4° considerando contenuto nelle premesse del precitato regolamento) che pone un limite alla partecipazione dei Fondi strutturali (nella fattispecie: del F.E.S.R.) al finanziamento di investimenti infrastrutturali nei casi in cui l'investimento da finanziare si configuri come un'infrastruttura in grado di generare entrate nette (art. 29.4: "Se l'intervento....comporta il finanziamento di investimenti generatori di entrate, la partecipazione dei Fondi a siffatti investimenti è determinata tenendo conto, fra le caratteristiche proprie, dell'entità del margine lordo di autofinanziamento che è normalmente atteso per la categoria di investimenti in questione in funzione delle condizioni macroeconomiche in cui gli investimenti devono essere realizzati e senza che la partecipazione dei Fondi comporti un aumento dell'impegno nazionale di bilancio.

In ogni caso la partecipazione dei Fondi rispetta i limiti seguenti:

a) nel caso di investimenti in infrastrutture generatori di entrate nette consistenti, la partecipazione non può superare:

i) omissis

ii) il 25 % del costo totale ammissibile nelle zone cui si applica l'obiettivo 2 ")

40 ("considerando:.....è opportuno definire come entrate sostanziali nette quelle che rappresentano almeno il 25% del costo totale dell'investimento").

Visto il disposto dell'articolo 30 comma 4 lettera a) Reg. 1260/99 che prescrive, fra l'altro, che il finanziamento a carico dei Fondi (nella fattispecie: il F.E.S.R.) disposto a beneficio di un progetto o di un'azione sia condizionato al fatto che, per un periodo di "...cinque anni dalla data della decisione delle competenti autorità nazionali o dell'autorità di gestione relativa alla partecipazione dei Fondi...." il progetto finanziato "... non subisce modificazioni sostanziali .....che determinino un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura....".

Considerato che le disposizioni di fonte comunitaria sopra citate pongono problemi interpretativi che condizionano l'esito dell'istruttoria in corso:

- sotto il profilo della quantificazione del finanziamento a valere sul DOCUP, per quanto concerne la applicazione dell'art. 29.4;

- sotto il profilo dei vincoli da imporre al soggetto beneficiario del finanziamento, per quanto concerne l'applicazione della prescrizione dell'art. 30.4 sopra riportata.

Atteso che, relativamente all'applicazione dell'art. 29.4 precitato è necessario definire nell'ordine:

- 1) il tasso di attualizzazione da applicare ai costi ed ai ricavi preventivabili per il periodo di vita economica del bene (la cui quantificazione è propedeutica alla verifica della sussistenza o meno di entrate nette ritraibili dall'investimento);

- 2) se la limitazione posta dalla norma alla partecipazione del FESR al finanziamento operi esclusivamente nel caso in cui l'investimento generi entrate nette "consistenti" (pari o superiori, cioè, al 25% del costo totale dell'investimento, così come recita il 4° considerando), per cui, all'opposto, nelle ipotesi in cui si verifichi la sussistenza di entrate nette "non consistenti" si applichi il normale tasso di partecipazione del FESR quale previsto dal DOCUP - Complemento di programmazione;

- 3) in caso di risposta affermativa al precedente quesito, se la partecipazione del FESR sia da applicarsi nella entità - limite fissata al 4° comma art. 29-par.a) subpar. ii) - (ovverosia: 25% dei costi ammissibili), a prescindere dalla eventuale maggiore entità delle entrate nette "consistenti" (e, quindi, anche nel caso in cui il rapporto tra entrate nette e costo totale dell'investimento sia superiore al 25%, rapporto stabilito dal 4° considerando) ovvero se la partecipazione del FESR debba essere ulteriormente ridotta in proporzione alla maggior consistenza delle entrate nette rispetto al limite minimo di cui al 4° considerando (margine lordo di autofinanziamento);

- 4) se, nelle fattispecie in cui ricorra l'applicazione della limitazione di cui all'art.29.4, possa mantenersi invariato il tasso di finanziamento a carico della quota nazionale (risorse statali + risorse regio-

nali) ovvero se anche tale tasso di partecipazione debba essere corrispondentemente ridotto.

Atteso che, relativamente all'applicazione della prescrizione di cui all'art. 30 .4 lettera a) sopra riportata, è necessario stabilire se da tale norma discenda un divieto assoluto di alienazione (per cinque anni dall'ammissione a contributo) dei beni realizzati con il finanziamento del DOCUP ovvero se con la dizione "...cambiamento nella natura della proprietà .." si intenda porre un divieto non al mutamento nella titolarità del diritto di proprietà del bene in quanto tale ma a fatti od atti che alterino la destinazione e le finalità del medesimo rispetto a quelle che diedero causa al finanziamento.

Considerato:

che non sono rinvenibili, a tutt'oggi, interpretazioni (ufficiali e formalizzate) delle disposizioni in argomento, formulate dai servizi della Commissione o dello Stato membro, che ne consentano un'applicazione uniforme (in ambito comunitario e/o nazionale) da parte dei soggetti competenti alla gestione dei Fondi strutturali per l'obiettivo 2;

che tale esigenza di un supporto interpretativo uniforme è stata evidenziata anche da altre Regioni e che a tal fine la Direzione regionale industria ha elaborato una proposta che ha sottoposto all'amministrazione centrale competente per il coordinamento che, però, non ha, a tutt'oggi, fornito alcun riscontro.

Atteso che, sebbene gli uffici delle direzioni regionali responsabili dell'attuazione delle misure sopra indicate abbiano ultimato l'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002), non è possibile assumere i provvedimenti di ammissione al finanziamento in pendenza di uno stato di incertezza interpretativa delle due disposizioni regolamentari sopra richiamate e ciò comporta un ritardo nella realizzazione degli interventi ammissibili a finanziamento con conseguente ritardo nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Tenuto conto che l'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni in argomento (in quanto incidono sull'entità del finanziamento a carico del DOCUP e sull'inalienabilità - seppur temporanea - del bene generato dall'investimento) comporteranno verosimilmente notevoli conseguenze sulla fattibilità degli interventi proposti a finanziamento e, quindi, sul livello di attuazione e di efficacia del programma e ciò in specie per interventi di particolare interesse ed impatto socio economico ma, al contempo, potenzialmente generatori di entrate nette (quali gli interventi di recupero di siti industriali dimessi e degradati all'interno delle grandi conurbazioni, quali le aree attrezzate e le aree ecologicamente attrezzate).

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario formulare indirizzi interpretativi che siano al contempo compatibili con le finalità delle disposizioni comunitarie in causa ma non ostativi alla realizzazione di interventi che rappresentano, per le comunità locali che li hanno proposti e per la Regione che ne ha valutata la rispondenza ai propri obiettivi, un interesse rilevante.

Formulate le seguenti valutazioni in ordine al disposto dell'art. 29.4:

- 1 ) relativamente al tasso di attualizzazione da applicare ai costi ed ai ricavi, appare ragionevole assumere un valore prossimo al tasso debitore applicato dalla Cassa Depositi e prestiti (5,15%) per

finanziamento di infrastrutture: tale valore viene stabilito al 6%, fermo restando che tale tasso dovrà essere ricondotto ad un valore medio che sarà eventualmente convenuto, in futuro, a livello nazionale o comunitario con contestuale (ove ne ricorrano i presupposti) riduzione od incremento del contributo già deliberato a carico del DOCUP;

- 2) per quanto concerne l'individuazione delle fattispecie in cui deve trovare applicazione la limitazione di finanziamento in questione, si ritiene che la lettura del combinato disposto dell'art. 29.4 e del 40° considerando conducano a ritenere applicabile la limitazione in questione esclusivamente nei casi in cui si sia in presenza di entrate nette consistenti quali definite al 40° considerando precitato;

- 3) relativamente alla percentuale di finanziamento a carico del FESR da applicarsi nel caso di entrate nette superiori al 25% del costo dell'investimento, si ritiene che l'apporto del FESR debba essere rapportato al margine lordo di autofinanziamento, in coerenza con il principio ricavabile dalla normativa comunitaria in questione;

- 4) sul punto della invarianza o, viceversa, della riducibilità del tasso di partecipazione della quota nazionale (risorse statali + risorse regionali) al finanziamento dell'intervento nei casi in cui ricorra la fattispecie delle entrate nette consistenti, si ritiene che debba essere mantenuta invariata la quota di apporto nazionale sia in base ad una considerazione giuridica (la disposizione del regolamento comunitario non può che valere nei confronti dell'apporto a carico dei Fondi strutturali comunitari e, peraltro, la medesima disposizione non impone una contestuale riduzione dell'apporto nazionale) sia con riferimento a considerazioni di opportunità (una corrispondente riduzione della contribuzione a carico della quota nazionale precluderebbe la realizzazione di quegli interventi - per esempio di recupero di siti fortemente degradati in aree urbane - per i quali il soggetto attuatore non è oggettivamente in grado di provvedere in assenza di un consistente apporto addizionale a cofinanziamento).

Formulate le seguenti valutazioni in ordine al disposto dell'articolo 30 .4-lettera a):

la limitazione di cui all'art. 30.4 lettera a), nella parte in cui preclude di apportare "... modificazioni sostanziali ..... che determinino un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura....", deve essere intesa non come un divieto assoluto di alienazione del bene realizzato con il finanziamento dei Fondi strutturali ma come un divieto di alterazione della finalità e della funzione economico-sociale che hanno giustificato il finanziamento: a ciò si perviene muovendo da una lettura della disposizione in argomento in connessione con quanto espresso nel 41 ° considerando ("...per assicurare efficacia ed incidenza durevole all'azione dei Fondi , un aiuto di questi ultimi dovrebbe restare definitivamente attribuito ...ad un'operazione soltanto se la natura e le condizioni di realizzazione della stessa non subiscono una modifica importante tale da sviare l'operazione sovvenzionata dal suo obiettivo iniziale): occorrerà, invece e correttamente, evitare che per effetto di un cambiamento di proprietà si realizzi uno sviamento del bene dalle finalità che ne motivarono l'ammissione al finanziamento (per esempio imponendo al beneficiario del finanziamento di apporre un vincolo reale di destinazione nell'eventualità in cui deliberi l'alienazione del bene).

Quanto sopra premesso;  
la Giunta regionale;  
a voti unanimi

*delibera*

Di formulare i seguenti indirizzi interpretativi in ordine all'applicazione dell'articolo 29 comma 4 e dell'articolo 30-comma 4 - lettera a) Reg.1260/99:

A)-art. 29 comma 4:

1) il tasso di attualizzazione da applicare ai costi ed ai ricavi, finalizzato alla quantificazione delle entrate nette ritraibili da un investimento cofinanziato è fissato al 6%, fermo restando che tale tasso dovrà essere ricondotto al valore che sarà eventualmente convenuto, in futuro, a livello nazionale o comunitario.

2) la limitazione della partecipazione del FESR al finanziamento di un investimento, stabilita all'art. 29.4 lettera a) - sub lettera ii) si applica esclusivamente nei casi in cui si sia in presenza di entrate nette consistenti;

3) la percentuale di finanziamento a carico del FESR da applicarsi nel caso di entrate nette di entità superiore al 25% del costo totale dell'investimento dovrà essere riferita al livello del margine lordo di autofinanziamento;

4) nei casi in cui ricorra la fattispecie delle entrate nette consistenti, la partecipazione della quota nazionale (risorse statali più risorse regionali) al finanziamento dell'investimento resta invariata rispetto a quella stabilita originariamente nel Complemento di programmazione e non può essere aumentata per compensare il minor apporto del FESR.

5) nel caso in cui a livello nazionale o comunitario vengano successivamente assunte determinazioni diverse in ordine all'interpretazione ed all'applicazione dell'art. 29 comma 4 Reg. 1260/99 l'Autorità di gestione del DOCUP provvederà a conformarsi, assumendo, se del caso, i necessari provvedimenti di modifica dei finanziamenti già concessi.

B)-art. 30 comma 4 lettera b):

tale prescrizione deve essere interpretata nel senso che è consentita l'alienazione dei beni realizzati - in tutto od in parte - con il finanziamento a valere sul DOCUP a condizione che da tale alienazione non consegua un'alterazione nelle finalità e nella destinazione del bene che ne motivarono l'ammissione a finanziamento; resta comunque salva la facoltà dell'autorità di gestione del DOCUP di introdurre vincoli temporali o divieti all'alienazione con riferimento a categorie di interventi od a interventi specifici.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2002, n. 66-8037

**Approvazione delle convenzioni tra Regione Piemonte, Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006, Agenzia per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e rispettivamente con la Città di Torino e il Comune di Grugliasco, per la realizzazione di strutture da adibire a Villaggi Media**

## **durante i Giochi Olimpici 2006 e successivamente a Residenze universitarie**

A relazione dell'Assessore Racchelli:

Vista la D.G.R. n. 57-7665 del 11/11/2002, la cui premessa s'intende integralmente richiamata nella presente deliberazione, che illustra il progetto di residenzialità universitaria torinese, connesso con la realizzazione di 1113 posti letto nei tre Villaggi olimpici destinati all'accoglienza dei Media, di cui due localizzati a Torino sulla Spina 2 in via Pier Carlo Boggio, su terreno di proprietà della Città di Torino e nell'ex-area Italgas, su terreno di proprietà dell'Università degli Studi di Torino, e uno localizzato a Grugliasco nell'area di "Villa Claretta", su terreno di proprietà del Comune di Grugliasco;

visto che con la citata deliberazione la Giunta Regionale, nell'approvare la sottoscrizione della convenzione tra la Regione Piemonte, il TOROC, l'Agenzia Torino 2006 e l'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del Villaggio sito nell'area Italgas, rinvia a successivi atti deliberativi l'approvazione delle altre due convenzioni con la Città di Torino e il Comune di Grugliasco, per la realizzazione del Villaggio sito a Torino su Spina 2 e a Grugliasco sull'area di Villa Claretta;

si propone di procedere alla sottoscrizione di tali convenzioni, secondo i due schemi trasmessi dall'Agenzia Torino 2006 in data 10/12/2002 e allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante, con cui la Regione Piemonte, il TOROC, l'Agenzia Torino 2006 e, rispettivamente, la Città di Torino e il Comune di Grugliasco si obbligano ad assumere in particolare i seguenti impegni:

\* l'Agenzia svolge la funzione di stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge n. 285/2000, procedendo alla scelta dei concessionari che realizzano e gestiscono per i successivi 30 anni la residenza sita a Torino su Spina 2 in via Pier Carlo Boggio e la residenza sita a Grugliasco nell'area di Villa Claretta, stanziando rispettivamente l'importo di Euro 6.100.000,00 e l'importo di Euro 8.400.000,00, fatti salvi i ribassi d'asta,

- la Città di Torino e il Comune di Grugliasco proprietari dei terreni, costituiscono, a titolo gratuito, sulla propria area la concessione d'uso all'Agenzia e al Toroc fino al 30 giugno 2006 e, successivamente, per 30 anni, il diritto di superficie al Concessionario per la gestione delle residenze universitarie; a fronte di tale gratuità gli enti contraenti le due convenzioni stabiliranno di comune accordo, entro e non oltre il 31 dicembre 2003, quantificazione e modalità di corresponsione o riconoscimento di equo indennizzo rispettivamente alla Città di Torino e al Comune di Grugliasco,

\* la Regione subentra, a partire dal 1° luglio 2006, nella titolarità del contratto con i Concessionari delle residenze, mettendo a disposizione degli studenti universitari, con particolare riferimento agli aventi diritto ai sensi di legge, il 65% dei 404 posti letto costruiti a Torino nel Villaggio di Spina 2 e l'85% dei 298 costruiti a Grugliasco nell'area di Villa Claretta,

\* la Regione si fa carico degli oneri derivanti dalla messa a disposizione delle percentuali di posti letto sopra indicate, corrispondendo ai Concessionari, per la durata della concessione, direttamente o tramite l'EDISU o altro soggetto che fosse nel frattempo istituito per la gestione del diritto allo studio, il canone mensile di Euro 310,00 per posto letto.

to nella camera singola e di Euro 284,00 nella camera doppia, fatti salvi i ribassi d'asta;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare, per le considerazioni sopra illustrate e ai sensi della D.G.R. n. 57-7665 del 11/11/2002, la cui premessa si intende integralmente richiamata nella presente deliberazione, la sottoscrizione delle due convenzioni tra la Regione Piemonte, il TOROC, l'Agenzia Torino 2006 e rispettivamente la Città di Torino e il Comune di Grugliasco, per la realizzazione di strutture da adibire a Villaggi Media durante i Giochi Olimpici di Torino 2006 e successivamente a Residenze universitarie, secondo gli schemi allegati alla presente deliberazione; per farne parte integrante;

- di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 dei due schemi di convenzione allegati alla presente deliberazione, di comune accordo con gli altri soggetti contraenti, entro e non oltre il 31 dicembre 2003, quantificazione e modalità di corresponsione o riconoscimento alla Città di Torino e al Comune di Grugliasco di equo indennizzo, a fronte della gratuità del diritto di concessione, di cui al comma 1 del medesimo art. 7;

- di approvare, ai sensi dell'art. 7, comma 3 dei due schemi di convenzione allegati alla presente deliberazione, che la Regione, a partire dal 1° luglio 2006, subentri all'Agenzia nella titolarità del contratto con i Concessionari, esercitando di conseguenza nei confronti dei concessionari medesimi tutti i diritti derivanti dal contratto, ad eccezione dei diritti e delle azioni di competenza esclusiva inderogabile della Città di Torino e del Comune di Grugliasco, in quanto nudi proprietari;

- di dare fin d'ora atto che, entro due anni dalla scadenza del diritto di superficie a favore dei Concessionari, Regione e rispettivamente Città di Torino e Comune di Grugliasco definiranno direttamente i reciproci rapporti relativamente alla destinazione d'uso e alle modalità di gestione degli immobili, oggetto della concessione, così come previsto all'art. 7, comma 4 degli schemi di Convenzione allegati alla presente deliberazione;

- di impegnare la Regione, ai sensi dell'art. 8, comma 2 dei due schemi di convenzione allegati alla presente deliberazione, a farsi carico, per la durata della concessione, del 65% dei 404 posti letto realizzati nell'area di Spina 2 e dell'85% dei 298 realizzati a Grugliasco, destinandoli agli studenti universitari e in particolare a quelli capaci e meritevoli privi di mezzi;

- di impegnare la Regione a corrispondere ai Concessionari, per le percentuali di posti sopra indicate, direttamente o tramite l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario o altro soggetto che fosse nel frattempo istituito per la gestione del diritto allo studio, un canone mensile non superiore a Euro 310,00 per la camera singola e a Euro 284,00 per posto letto nella camera doppia, così come previsto dall'art. 8, comma 1 degli schemi di convenzione allegati alla presente deliberazione;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, alla sottoscrizione delle due convenzioni di cui agli schemi allegati alla presente deliberazione e all'introduzione di quelle variazioni o integrazioni che si rendessero

necessarie e che non comportano modifiche sostanziali ai termini previsti dalle convenzioni stesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## CONVENZIONE

tra

- la REGIONE PIEMONTE, con sede in Torino, Piazza Castello 165, in persona del suo \_\_\_\_\_, legale rappresentante pro tempore;

- la CITTA' DI TORINO, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città 1, in persona del suo \_\_\_\_\_, legale rappresentante pro tempore;

- il COMITATO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città 1, in persona del suo presidente prof. Valentino Castellani, legale rappresentante pro tempore;

- l'AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI GIOCHI OLIMPICI, con sede in Torino, Galleria San Federico 16, in persona del suo direttore generale Ing. Domenico Arcidiacono, legale rappresentante pro tempore;

tutti di seguito collettivamente indicati le "Parti"

premessi

(i) che il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 ("Toroc") è stato costituito con lo scopo di curare l'organizzazione e lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 e dei Giochi Paraolimpici, secondo le prescrizioni impartite dal C.I.O.;

(ii) che la legge 9 ottobre 2000 n. 285 ("legge n. 285/2000") detta disposizioni per la realizzazione degli impianti sportivi e delle infrastrutture olimpiche e varie necessarie allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 ed ha istituito l'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi Olimpici ("Agenzia"), con il compito di svolgere le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture;

(iii) che, al fine di consentire al Toroc una costante verifica degli impegni da esso assunti nei confronti del C.I.O., il Toroc e l'Agenzia hanno stipulato in data 23 aprile 2001 una convenzione di disciplina delle fasi e delle modalità di coordinamento delle attività di reciproca competenza, che si intende integralmente richiamata nella presente Convenzione ed è ad essa allegata sub a);

(iv) che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 285/2000, il Toroc ha definito nel Piano degli Interventi ("Piano") la realizzazione dei villaggi olimpici e dei villaggi destinati all'accoglienza dei media durante i Giochi Olimpici e Paraolimpici ("Giochi Olimpici") facendo particolare riferimento al loro utilizzo residenziale definitivo;

(v) che il Piano prevede la realizzazione di un villaggio destinato all'accoglienza dei media ("Villaggio"), sull'area compresa tra via Borsellino, via Vocchieri, via Ferrero e corso Ferrucci, distinta a catasto al Foglio 1239, particelle 140 e 142 porzione, di proprietà della Città di Torino;

(vi) che con deliberazione 23 luglio 2001 n. mecc. 200105883/01, il Consiglio Comunale del Comune di

Torino ("Città") ha approvato, nell'ambito delle proprie competenze e con alcune specifiche raccomandazioni ed indirizzi, il piano delle localizzazioni nella Città degli impianti e delle infrastrutture dei Giochi Olimpici predisposto dal Toroc;

(vii) che, con riguardo alla localizzazione del Villaggio, quanto contenuto nel Piano definito dal Toroc corrisponde a quanto contenuto nel piano delle localizzazioni approvato dal Consiglio Comunale della Città;

(viii) che l'area di cui alla precedente Premessa (v) diverrà, secondo quanto previsto dalla convenzione relativa al Programma Integrato ex arte. 16 legge 179/92 - Area Spina 2 stipulata in data 12 febbraio 1999 tra i proponenti del Programma stesso, di proprietà della Città in conseguenza dell'atto deliberativo di approvazione della presente Convenzione;

(ix) che la Città è titolare dei diritti edificatori per la realizzazione degli interventi di cui alla Premessa v);

(x) che l'intervento sarà realizzato a cura dell'Agenzia quale stazione appaltante ai sensi della precedente Premessa ii);

(xi) che, quanto all'utilizzo residenziale definitivo, il Toroc ha dato atto nel Piano della destinazione a residenzialità universitaria di 404 posti letto da collocare nel Villaggio dopo il loro utilizzo per l'accoglienza dei media durante i Giochi Olimpici;

(xii) che sulla base dello studio di fattibilità tecnico-economica del Villaggio sviluppato dal Toroc, quest'ultimo ha inviato all'Agenzia alla Città e alla Regione il Progetto preliminare del Villaggio medesimo, allegato sub c) alla presente Convenzione, comprendente il piano economico-finanziario di cui all'articolo 18, comma 3, del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, allegato sub d) alla presente Convenzione;

(xiii) che tale Progetto Preliminare prevede la realizzazione di 13.150 mq a destinazione residenziale universitaria, 2.307 mq ad attività accessorie a destinazione commerciale (ASPI), 4.405 mq a parcheggi pertinenziali e 3.900 mq a sistemazione aree esterne;

(xiv) che con la sottoscrizione della presente Convenzione la Città è impegnata:

- ad adottare tutti gli atti e provvedimenti urbanistici necessari a consentire la realizzazione del Villaggio;

- ad acquisire la proprietà dell'area di cui alla precedente Premessa (v) in attuazione di quanto previsto nella precedente Premessa (viii);

- a costituire il diritto di superficie a favore del soggetto che, come infra stabilito, sarà individuato dall'Agenzia e si aggiudicherà la concessione per la realizzazione e la successiva gestione del Villaggio medesimo ("Concessionario");

(xv) che la Regione Piemonte ("Regione"), nell'ambito delle funzioni trasferite alle regioni in materia di diritto allo studio universitario e ai sensi della normativa nazionale e regionale (legge 390/91 e l.r. 16/92), intende mettere a disposizione degli studenti universitari e in particolare di quelli capaci, meritevoli e privi di mezzi, facendosene carico, il 65% dei posti letto, mentre la restante percentuale (35%) potrà essere usata dal Concessionario nel rispetto della destinazione prevista (edilizia residenziale universitaria);

(xvi) che per l'attuazione di quanto indicato alla precedente Premessa (xv) la Regione, assicurando la

relativa copertura finanziaria, può avvalersi dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario ("EDISU"), istituito con l.r. 16/92, o di altro soggetto che fosse nel frattempo istituito per la gestione del diritto allo studio universitario;

(xvii) che, a partire dal 1 luglio 2006 la Regione subentrerà all'Agenzia nella titolarità del contratto con il Concessionario;

(xviii) che le Parti intendono disciplinare nella presente Convenzione e nei suoi Allegati, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 285/2000, gli adempimenti di rispettiva competenza relativi alla realizzazione, all'utilizzo e alla gestione del Villaggio sull'area di cui alla precedente Premessa (v);

(xix) che i competenti organi di ciascuna delle altre Parti hanno approvato per quanto di ragione il testo della presente Convenzione e dei suoi Allegati; tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano

#### ARTICOLO 1 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le Premesse e gli Allegati sono parte integrante e sostanziale delle pattuizioni che seguono.

2. L'eventuale mancata acquisizione della proprietà delle aree di cui alla Premessa (v) entro i tempi di cui all'articolo 6, e/o la mancata adozione entro i medesimi tempi di tutti gli atti e provvedimenti urbanistici necessari a consentire la realizzazione del Villaggio e/o la mancata costituzione del diritto di superficie, di cui all'articolo 7 della presente Convenzione, faranno venire meno tutti gli impegni assunti dalle Parti nella presente Convenzione, ferme le responsabilità di quella di esse che con il proprio comportamento avrà causato la mancata e/o la ritardata disponibilità del Villaggio per l'accoglienza dei media nel periodo interessato dalla preparazione e dallo svolgimento dei Giochi Olimpici di cui al successivo articolo 6.

#### ARTICOLO 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. L'Agenzia nella sua qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 285/2000 con la presente Convenzione si impegna, nei confronti di tutte e di ciascuna delle altre Parti, a realizzare il Villaggio sull'area di cui alla Premessa (v), con il sistema della concessione di lavori pubblici di cui all'articolo 19, comma 2, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i..

2. Il Villaggio sarà utilizzato dal Toroc come villaggio destinato all'accoglienza dei media nel periodo interessato dalla preparazione e dallo svolgimento dei Giochi Olimpici di cui al successivo articolo 6 e, successivamente, sarà destinato a residenza universitaria in conformità a quanto previsto nelle Premesse e con le modalità specificate nel successivo articolo 7.

#### ARTICOLO 3 - COORDINAMENTO

1. Le funzioni di stazione appaltante sono svolte dall'Agenzia in conformità a quanto previsto dalla legge 285/2000 e dalla presente convenzione. In qualità di stazione appaltante, l'Agenzia provvede all'individuazione del responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad operare in piena collaborazione e coordinamento, al fine di favorire la realizzazione

del Villaggio nel rispetto dei termini previsti dal Piano, dal Progetto preliminare e con le modalità della presente Convenzione.

3. Per favorire la collaborazione ed il coordinamento di cui al precedente comma 2, le Parti, ferme comunque le competenze stabilite dalla vigente normativa e dai rispettivi atti organizzativi, costituiscono entro dieci giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione un Comitato composto dal responsabile unico del procedimento e da quattro membri nominati rispettivamente dal Presidente della Regione, dalla Città, dall'Agenzia e dal Toroc. Le modalità di funzionamento del Comitato saranno disciplinate dal Comitato stesso con proprio provvedimento.

#### ARTICOLO 4 - PROGETTAZIONE

1. Le Parti si danno atto che sul Progetto preliminare redatto dal Toroc è stato espresso parere favorevole dalla Città e dalla Direzione regionale ai Beni Culturali.

2. Ai fini dell'esecuzione delle opere, l'Agenzia procura l'adozione da parte dagli enti competenti di tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi necessari all'esecuzione del Villaggio.

3. La Città garantisce ai progettisti ed al personale incaricato dalla Regione, dal Toroc e dall'Agenzia l'accessibilità all'area e agli immobili di cui alla Premessa (v), per lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla predisposizione dei progetti.

#### ARTICOLO 5 - ESECUZIONE DELLE OPERE

1. L'Agenzia provvederà alla realizzazione del Villaggio con il sistema della concessione di lavori pubblici di cui all'articolo 19 della legge 109/1994 e s.m.i. L'Agenzia informerà il Comitato di cui al precedente articolo 3, comma 3, della procedura di aggiudicazione della concessione, degli eventuali contenziosi e dell'andamento delle opere.

2. La Città collaborerà con l'Agenzia per la risoluzione di tutte le problematiche di sua competenza inerenti la realizzazione dei lavori.

3. La Regione, la Città ed il Toroc potranno svolgere attività conoscitiva in merito all'esecuzione dei lavori; a tal fine avranno facoltà di richiedere al responsabile unico del procedimento specifiche informazioni sugli stessi e di accedere, d'intesa con la direzione lavori, all'area di cantiere.

4. Le eventuali varianti in corso d'opera potranno essere approvate dall'Agenzia nei casi e nelle forme previste dalla legge e, in particolare, nei limiti previsti all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. a seguito di esame favorevole da parte del Comitato di cui al precedente articolo 3, comma 3, e previo formale benestare da parte del Toroc.

5. La realizzazione del Villaggio dovrà essere ultimata e provvisoriamente collaudata, in conformità a quanto previsto nel Piano, entro e non oltre il 30 luglio 2005; è inteso tra le Parti che entro tale data il Villaggio tutto sarà reso disponibile al Toroc in uso esclusivo e gratuito. Qualora sia necessaria una proroga del termine di ultimazione dei lavori, il responsabile unico del procedimento dovrà informare tempestivamente il Comitato di cui al precedente articolo 3, comma 3, illustrandone le ragioni. La proroga potrà essere concessa solo con il formale benestare del Toroc e sentita la Direzione regionale ai Beni Culturali; contestualmente saranno assunte tutte le iniziative necessarie ad assicurare che detta

proroga non comprometta il rispetto dei tempi previsti nel Piano.

6. Al collaudo dell'opera provvederà una apposita commissione composta di tre membri di cui uno, con funzioni di Presidente, nominato dall'Agenzia e gli altri due, sempre nominati dall'Agenzia, su designazione del Comitato di cui al precedente articolo 3, comma 3.

#### ARTICOLO 6 - CONCESSIONE D'USO

1. Fermo quanto previsto al successivo articolo 7, la Città si impegna a rilasciare in favore dell'Agenzia e del Toroc, entro 30 giorni dalla relativa formale richiesta dell'Agenzia, specifica concessione d'uso dell'area e degli immobili di cui alla Premessa (v). La concessione non potrà avere scadenza oltre il 30 giugno 2006 e dovrà prevedere che l'area sarà in uso dell'Agenzia sino al termine di cui al successivo comma 2 e del Toroc da tale momento sino alla data di scadenza della concessione d'uso medesima. La concessione dovrà altresì espressamente prevedere l'esonero di ogni onere e responsabilità per la Città e le modalità di riconsegna del Villaggio. Gli oneri di manutenzione e di custodia saranno a carico dell'Agenzia fino a che l'area sarà in suo uso esclusivo e, successivamente, del Toroc fino alla scadenza della concessione d'uso. Le aree concesse in uso dalla Città dovranno essere libere da ogni impedimento all'inizio dei lavori così come previsti negli elaborati progettuali.

2. A partire dal decimo giorno successivo alla data di redazione del collaudo provvisorio - e, in ogni caso, dal 30 luglio 2005 - il Villaggio tutto sarà in uso esclusivo e gratuito del Toroc; di tale circostanza l'Agenzia e il Toroc informeranno la Città e la Direzione regionale dei Beni Culturali mediante lettere raccomandate a.r.. La Città ed il Toroc potranno introdurre modifiche alla concessione d'uso in virtù di sopravvenute esigenze derivanti dall'esecuzione delle opere.

3. La concessione d'uso di cui ai precedenti commi è gratuita.

4. L'Agenzia inserisce negli atti di gara e nel contratto con il Concessionario clausole idonee ad impegnare il Concessionario medesimo all'incondizionato rispetto dei diritti della Regione, della Città, del Toroc e dell'Agenzia con le modalità e nei tempi indicati nella presente Convenzione e, specificamente, nel presente articolo.

5. Al termine dei lavori, le garanzie di cui all'articolo 30 comma 4 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. saranno trasferite in capo alla Città.

#### ARTICOLO 7 - UTILIZZO RESIDENZIALE DEFINITIVO

1. La Città si impegna nei confronti di tutte le altre Parti ad intervenire, in sede di sottoscrizione del contratto con il Concessionario, per costituire a favore del Concessionario stesso, sulle aree di cui alla Premessa (v), il diritto di superficie, ai sensi dell'articolo 952, comma 1, del codice civile, per anni trenta, o per la eventuale minore durata offerta dal Concessionario. Il diritto di superficie sarà gratuito e decorrerà dal 1 luglio 2006, ovvero sino allo scadere della concessione d'uso di cui al precedente articolo 6.

2. A fronte della gratuità della concessione del diritto di superficie di cui al precedente comma 1, è riconosciuto al Comune un equo indennizzo. La quantificazione e le modalità di corresponsione o riconoscimento di tale equo indennizzo saranno sta-

bilite di comune accordo tra le Parti entro e non oltre il 31 dicembre 2003; resta sin d'ora inteso che per la quantificazione dovrà farsi riferimento alle sole superfici destinate a edilizia residenziale universitaria libera e ad attività accessorie a destinazione commerciale (ASPI), tenendo conto del valore di mercato delle stesse.

3. A partire dal 1 luglio 2006, e fermo quanto previsto al successivo comma 4, la Regione subentrerà all'Agenzia nella titolarità del contratto con il Concessionario e, di conseguenza, potrà esercitare nei confronti del Concessionario medesimo tutti i diritti derivanti dal contratto, ad eccezione dei diritti e delle azioni di competenza esclusiva ed inderogabile della Città, in quanto nuda proprietaria.

4. La Regione e la Città si danno fin d'ora atto che, entro due anni dalla scadenza del diritto di superficie a favore del Concessionario di cui ai precedenti commi, definiranno direttamente i reciproci rapporti relativamente alla destinazione e alle modalità d'uso e di gestione del Villaggio.

#### ARTICOLO 8 - CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE

1. Il piano economico e finanziario, allegato alla presente Convenzione sub d), costituisce il documento - previsto dall'articolo 18, comma 3, del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 - che l'Agenzia mette a disposizione dei concorrenti alla gara per l'affidamento della concessione di cui al precedente articolo 2, comma 1. Il piano economico e finanziario prevede in misura non superiore a Euro 6.100.000,00 (Euro seimilioncentomila,00) le risorse stanziare dalla legge n. 285/2000 e l'impegno della Regione, direttamente o tramite l'EDISU o altro soggetto che fosse nel frattempo istituito per la gestione del diritto allo studio universitario, a corrispondere al Concessionario, per il 65% dei posti letto realizzati nel Villaggio nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato d), un canone mensile non superiore a Euro 310,00 per la camera singola e a Euro 284,00 per posto letto in camera doppia.

2. La Regione si impegna nei confronti di ciascuna delle Parti a garantire al Concessionario per tutta la durata della concessione, direttamente o tramite l'EDISU o altro soggetto che fosse nel frattempo istituito per la gestione del diritto allo studio universitario, l'occupazione del 65% dei posti letto e a corrispondergli il canone mensile che lo stesso Concessionario avrà offerto ai sensi del successivo comma 3.

3. Il corrispettivo della concessione è quello che sarà offerto dal Concessionario, che non potrà in alcun modo superare i limiti massimi di spesa previsti nel piano economico e finanziario di cui all'articolo 18, comma 3, del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, allegato sub d) alla presente Convenzione. L'Agenzia comunicherà alla Giunta Regionale e al Toroc, prima dell'aggiudicazione della concessione, il piano economico e finanziario oggetto di offerta del Concessionario.

#### ARTICOLO 9 - MODIFICHE

1. Le Parti si impegnano, nel caso di sopravvenute modifiche legislative o di provvedimenti interpretativi della legge n. 285/2000 che riguardino, direttamente o indirettamente, il contenuto della presente Convenzione, ad introdurre di comune accordo le conseguenti variazioni alla Convenzione medesima, ove occorra anche mediante la sottoscrizione di un atto aggiuntivo.

#### ARTICOLO 10 - SPESE

1. Tutte le spese di stipulazione e registrazione della presente Convenzione saranno a carico di quella delle Parti che vorrà procedervi, con possibilità di avvalersi di tutte le esenzioni previste dalla legge.

#### ARTICOLO 11 - DOMICILIO E COMUNICAZIONI

1. Qualsiasi comunicazione inerente la presente convenzione dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata a.r. anticipata via fax ai recapiti indicati nell'epigrafe della medesima.

2. Ciascuna parte potrà modificare i recapiti indicati al precedente comma 1, dandone comunicazione scritta alle altre parti mediante lettera raccomandata a.r. anticipata via fax.

#### ARTICOLO 12 - ALLEGATI

1. Sono allegati alla presente Convenzione ai fini di cui al precedente articolo 1: a) convenzione stipulata tra il Toroc e l'Agenzia; b) lo stralcio del Piano; c) il Progetto preliminare; d) il piano economico e finanziario di cui all'articolo 18, comma 3, del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554..

#### ARTICOLO 13 - CONTROVERSIE

1. Qualsiasi controversia concernente la presente convenzione sarà rimessa alla decisione del Foro di Torino.

#### ARTICOLO 14 - PRESA D'ATTO DA PARTE DELL'EDISU

1. Il Presidente dell'EDISU sottoscrive la presente convenzione per presa d'atto di quanto nella medesima disciplinato.

Torino, \_\_\_\_\_  
 (Il \_\_\_\_\_ della Regione Piemonte)  
 (Il \_\_\_\_\_ della Città di Torino)  
 (Il Presidente del Toroc)  
 (Il Direttore Generale dell'Agenzia)  
 Per presa d'atto  
 (Il Presidente dell'EDISU)

#### CONVENZIONE

tra

- la REGIONE PIEMONTE, con sede in Torino, Piazza Castello 165, in persona del \_\_\_\_\_, legale rappresentante pro tempore;

- il COMUNE DI GRUGLIASCO, con sede in Grugliasco, \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_ legale rappresentante pro tempore;

- il COMITATO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città 1, in persona del suo presidente prof. Valentino Castellani, legale rappresentante pro tempore;

- l'AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI GIOCHI OLIMPICI, con sede in Torino, Galleria San Federico 16, in persona del suo direttore generale Ing. Domenico Arcidiacono, legale rappresentante pro tempore;

tutti di seguito collettivamente indicati le "Parti"

premessi

(I) che il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 ("Toroc") è stato costituito con lo scopo di curare l'organizza-

zione e lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 e dei Giochi Paraolimpici, secondo le prescrizioni impartite dal C.I.O.;

(II) che la legge 9 ottobre 2000 n. 285 ("legge 285/2000") detta disposizioni per la realizzazione degli impianti sportivi e delle infrastrutture olimpiche e varie necessarie allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 ed ha istituito l'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi Olimpici ("Agenzia"), con il compito di svolgere le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture;

(III) che, al fine di consentire al Toroc una costante verifica degli impegni da esso assunti nei confronti del C.I.O., il Toroc e l'Agenzia hanno stipulato in data 23 aprile 2001 una convenzione di disciplina delle fasi e delle modalità di coordinamento delle attività di reciproca competenza, che si intende integralmente richiamata nella presente Convenzione;

(IV) che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 285/2000, il Toroc ha definito nel Piano degli Interventi ("il Piano") la realizzazione dei villaggi olimpici e dei villaggi destinati all'accoglienza dei media per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici ("Giochi") facendo particolare riferimento al loro utilizzo residenziale definitivo;

(V) che lo Stralcio di Piano n° 19 in data 15 luglio 2002 - opera al n° d'ordine 49, allegato sub a), prevede la realizzazione di un villaggio destinato all'accoglienza dei media ("Villaggio"), sull'area distinta a catasto: foglio 5, particelle 208, 209 porzione, 276 porzione, 309-1, 309-2, 531 porzione, come da planimetria allegata sub d); detti terreni sono per la più parte di proprietà del Comune di Grugliasco ("Comune"), e che le ulteriori aree indicate di proprietà privata nel Progetto preliminare allegato sub b), anche ai fini della costruzione del tratto mancante di via Berta e delle relative infrastrutture a rete, saranno acquisiti, occorrendo anche attraverso esproprio, da parte dell'Agenzia;

(VI) che quanto all'utilizzo residenziale definitivo, il Toroc ha dato atto nel Piano della destinazione a residenzialità universitaria di 298 posti letto da collocare nel Villaggio dopo il loro utilizzo per l'accoglienza dei media durante i Giochi ed ha inviato all'Agenzia il Progetto preliminare del Villaggio corredato del piano economico-finanziario. Le aree acquisite verranno rese disponibili gratuitamente al Comune che provvederà, fatta eccezione per via Berta, ad assegnarle in diritto di superficie al concessionario;

(VII) che il Villaggio sarà realizzato a cura dell'Agenzia, quale stazione appaltante individuata ai sensi dell'art.3 della legge n. 285/00;

(VIII) che l'intervento prevede la realizzazione di una struttura ricettiva per un totale di 298 posti letto, comprendente le aree pertinenziali, la quota A.S.P.I. e per attività di servizio. Dette attività ASPI e di servizio non possono essere realizzate in quantità superiore a 1000 mq di Sul nelle quali saranno consentite esclusivamente le destinazioni d'uso PA1, CD1,CD5,CD6,CD7 secondo quanto precisato dalle norme di attuazione del PRGC vigente e nella scheda dell'area di intervento n.65 "Claretta" allegata sub d) alla presente Convenzione e che costituirà variante allo stesso PRGC;

(IX) che con la sottoscrizione della presente Convenzione il Comune è impegnato a costituire il di-

ritto di superficie a favore del soggetto che, come infra stabilito, sarà individuato dall'Agenzia e si aggiudicherà la concessione per la realizzazione e la successiva gestione del Villaggio;

(X) che la Regione Piemonte (" Regione "), nell'ambito delle funzioni trasferite alle regioni in materia di diritto allo studio universitario e ai sensi della normativa nazionale e regionale (legge 390/91 e legge regionale 16/92), intende mettere a disposizione degli studenti universitari e in particolare di quelli capaci, meritevoli e privi di mezzi, facendosene carico, l'85 % dei posti letto, mentre la restante percentuale (15%) potrà essere usata dal Concessionario nel rispetto della destinazione prevista (edilizia residenziale universitaria);

(XI) che per l'attuazione di quanto indicato alla precedente premessa (x) la Regione, assicurando la relativa copertura finanziaria, può avvalersi dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario ("EDISU"), istituito con l.r. 16/92, o di altro soggetto che fosse nel frattempo istituito per la gestione del diritto allo studio universitario;

(XII) che le Parti intendono disciplinare nella presente Convenzione e nei suoi Allegati, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 285/2000, gli adempimenti di rispettiva competenza relativi alla realizzazione, all'utilizzo e alla gestione delle Villaggio sull'area di cui alla precedente premessa (v);

(XIII) che i competenti organi di ciascuna delle Parti hanno approvato per quanto di ragione il testo della presente Convenzione e dei suoi Allegati;

tutto ciò premesso, le Parti  
convengono e stipulano

#### ARTICOLO 1 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le Premesse e gli Allegati sono parte integrante e sostanziale delle pattuizioni che seguono.

La mancata costituzione da parte del Comune del diritto di superficie, di cui al successivo articolo 7, entro i tempi di cui al successivo articolo 6, faranno venire meno tutti gli impegni assunti dalle Parti nella presente Convenzione, ferme le responsabilità di quella di esse che con il proprio comportamento avrà causato la mancata e/o la ritardata disponibilità del Villaggio per l'accoglienza dei media nel periodo interessato dalla preparazione e dallo svolgimento dei Giochi, di cui al successivo articolo 6.

#### ARTICOLO 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

L'Agenzia, nella sua qualità di stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge n. 285/2000 con la presente convenzione si impegna nei confronti di tutte e ciascuna delle Parti a realizzare il Villaggio sull'area di cui alla Premessa v).

Il Villaggio sarà utilizzato dal Toroc come villaggio destinato all'accoglienza dei media nel periodo interessato dalla preparazione e dallo svolgimento dei Giochi e, successivamente, sarà destinato a residenza universitaria in conformità a quanto previsto nelle premesse e con le modalità specificate negli articoli 6 e 7 della presente Convenzione.

#### ARTICOLO 3 - COORDINAMENTO

1. Le funzioni di stazione appaltante sono svolte dall'Agenzia in conformità a quanto previsto dalla legge 285/2000 e dalla presente Convenzione. In qualità di stazione appaltante, l'Agenzia provvede all'individuazione del responsabile unico del proce-

dimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad operare in piena collaborazione e coordinamento al fine di favorire la realizzazione del Villaggio nel rispetto dei termini previsti dal Piano, dal Progetto preliminare e con le modalità della presente Convenzione.

3. Per favorire la collaborazione ed il coordinamento di cui al precedente comma 1, le Parti, ferme comunque le competenze stabilite dalla vigente normativa e dai rispettivi atti organizzativi, costituiscono entro dieci giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione un Comitato composto dal Responsabile unico del procedimento e da quattro membri nominati rispettivamente dal Presidente della Regione, dal Comune, dall'Agenzia e dal Toroc. Le modalità di funzionamento del Comitato saranno disciplinate dal Comitato stesso con proprio provvedimento.

#### ARTICOLO 4 - PROGETTAZIONE

1. Le Parti si danno atto che il Progetto preliminare è stato redatto dall'Agenzia con la collaborazione del Comune e che sullo stesso corredato del piano economico-finanziario è stato espresso parere favorevole dalla Direzione regionale ai Beni Culturali.

2. Ai fini dell'esecuzione delle opere, l'Agenzia promuove l'adozione da parte degli enti competenti di tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi necessari all'esecuzione del Villaggio. Nel caso in cui sia convocata la conferenza dei servizi di cui all'art. 9 della legge 285/00, l'adozione degli atti ha luogo nella conferenza medesima, con le modalità stabilite dalla DGR 42-4336del 5/11/2001 e s.m.i.

3. Il Comune garantisce ai progettisti ed al personale incaricato dalla Regione, dal Toroc e dall'Agenzia l'accessibilità all'area di cui alla premessa (v) per lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla predisposizione dei progetti.

#### ARTICOLO 5 - ESECUZIONE DELLE OPERE

1. L'Agenzia provvede alla realizzazione del Villaggio con il sistema della concessione di lavori pubblici di cui all'articolo 19 della legge 109/1994. L'Agenzia informa il Comitato di cui al precedente articolo 3, comma 2, della procedura di aggiudicazione della concessione, degli eventuali contenziosi e dell'andamento delle opere.

2. Il Comune collaborerà con l'Agenzia per la risoluzione di tutte le problematiche di sua competenza inerenti la realizzazione del Villaggio.

3. La Regione, il Comune ed il Toroc potranno svolgere attività conoscitiva in merito all'esecuzione dei lavori; a tal fine avranno facoltà di richiedere al responsabile unico del procedimento specifiche, dettagliate informazioni sugli stessi e di accedere, d'intesa con la Direzione Lavori, all'area di cantiere.

4. Le eventuali varianti in corso d'opera potranno essere approvate dall'Agenzia nei casi e nelle forme previste dalla legge e, in particolare, nei limiti previsti all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, a seguito di esame favorevole da parte del Comitato di cui al precedente articolo 3, comma 3 e previo formale benestare da parte del Toroc.

5. La realizzazione del Villaggio deve essere ultimata e provvisoriamente collaudata, in conformità a quanto previsto nel Piano, entro e non oltre il 30 luglio 2005 intendendosi per tale data il termine temporale ultimo entro cui il Villaggio tutto, provvi-

soriamente collaudato, sarà reso disponibile al Toroc in uso esclusivo e gratuito. Qualora sia necessaria una proroga del termine temporale sopra detto, il responsabile unico del procedimento deve informare tempestivamente il Comitato di cui al precedente articolo 3, comma 3, illustrandone le ragioni. La proroga può essere concessa solo con il formale benestare del Toroc e sentita la Direzione regionale ai Beni Culturali. Contestualmente saranno assunte tutte le iniziative necessarie ad assicurare che detta proroga non comprometta il rispetto dei tempi previsti nel Piano.

6. Al collaudo dell'opera provvede una apposita commissione composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominato dall'Agenzia, gli altri due, sempre nominati dall'Agenzia, su designazione del Comitato di cui al precedente articolo 3, comma 3.

#### ARTICOLO 6 - CONCESSIONE D'USO

1. Fermo quanto previsto al successivo articolo 7, il Comune si impegna a rilasciare in favore dell'Agenzia e del Toroc, entro 30 giorni dalla relativa formale richiesta dell'Agenzia, specifica concessione d'uso gratuito dell'area di sua proprietà e degli immobili di cui alla Premessa (v). La concessione non potrà avere scadenza oltre il 30 giugno 2006 e dovrà prevedere che l'area sia in uso dell'Agenzia sino al termine di cui al successivo comma 2 e del Toroc da tale momento sino alla data di scadenza della concessione d'uso medesima. La concessione dovrà altresì espressamente prevedere l'esonero di ogni onere e responsabilità per il Comune e le modalità di riconsegna del Villaggio al Comune. Gli oneri di manutenzione ordinaria e di custodia saranno a carico dell'Agenzia fino a che l'area sarà in suo uso esclusivo e, successivamente, del Toroc fino alla scadenza della concessione d'uso. Le aree e gli immobili concessi in uso dal Comune devono essere liberi da ogni impedimento all'inizio dei lavori così come previsti negli elaborati progettuali.

2. A partire dal decimo giorno successivo alla data di redazione del collaudo provvisorio - e, in ogni caso, dal 30 luglio 2005 - il Villaggio tutto sarà in uso esclusivo e gratuito del Toroc; di tale circostanza l'Agenzia e il Toroc informano il Comune mediante lettera raccomandata a.r.. Il Comune ed il Toroc possono introdurre modifiche alla concessione d'uso in virtù di sopravvenute esigenze derivanti dall'esecuzione delle opere.

3. La concessione d'uso di cui ai precedenti commi è gratuita.

4. L'Agenzia inserisce negli atti di gara e nel contratto con il Concessionario clausole idonee ad impegnare il Concessionario medesimo all'incondizionato rispetto dei diritti della Regione, del Comune, del Toroc e dell'Agenzia, con le modalità e nei tempi indicati nella presente Convenzione e, specificamente, nel presente articolo.

5. Al termine dei lavori, le garanzie di cui all'art. 30, comma 4, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. saranno trasferite in capo al Comune.

#### ARTICOLO 7 - UTILIZZO RESIDENZIALE DEFINITIVO

1. Il Comune si impegna nei confronti di tutte le altre Parti ad intervenire, in sede di sottoscrizione del contratto con il Concessionario, per costituire a favore del Concessionario stesso, sulle aree di cui alla Premessa (v), il diritto di superficie, ai sensi

dell'articolo 952, comma 1, del codice civile, per anni trenta, o per la eventuale minore durata offerta dal Concessionario. Il diritto di superficie sarà gratuito e decorrerà dal 1 luglio 2006, ovverosia allo scadere della concessione d'uso di cui al precedente articolo 6.

2. A fronte della gratuità della concessione del diritto di superficie di cui al precedente comma 1, è riconosciuto al Comune un equo indennizzo. La quantificazione e le modalità di corresponsione o riconoscimento di tale equo indennizzo saranno stabilite di comune accordo tra le Parti entro e non oltre il 31 dicembre 2003; resta sin d'ora inteso che per la quantificazione dovrà farsi riferimento alle sole superfici destinate a edilizia residenziale universitaria libera e ad attività accessorie a destinazione commerciale (ASPI) e servizi, tenendo conto del valore di mercato delle stesse.

3. A partire dal 1 luglio 2006, e fermo quanto previsto al successivo comma 4, la Regione subentrerà all'Agenzia nella titolarità del contratto con il Concessionario e, di conseguenza, potrà esercitare nei confronti del Concessionario medesimo tutti i diritti derivanti dal contratto, ad eccezione dei diritti e delle azioni di competenza esclusiva ed inderogabile del Comune, in quanto nudo proprietario.

4. La Regione ed il Comune si danno fin d'ora atto che, entro due anni dalla scadenza del diritto di superficie a favore del Concessionario di cui al precedente comma 1, definiranno direttamente i reciproci rapporti relativamente al mantenimento della destinazione d'uso e alle modalità di gestione del Villaggio.

#### ARTICOLO 8 - CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE

1. Il piano economico e finanziario, allegato alla presente Convenzione sub c), è il documento, previsto dall'articolo 18, comma 3, del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, che l'Agenzia mette a disposizione dei concorrenti alla gara per l'affidamento della concessione, di cui al precedente articolo 5, comma 1. Il piano economico e finanziario prevede in misura non superiore a Euro 8.400.000,00 le risorse stanziante dalla legge n. 285/2000 e l'impegno della Regione, direttamente o tramite l'EDISU o altro soggetto che fosse nel frattempo istituito per la gestione del diritto allo studio universitario, a corrispondere al Concessionario, per l'85 % dei posti letto realizzati nel Villaggio, un canone mensile, al lordo del ribasso d'asta, non superiore a Euro 310,00 per la camera singola e a Euro 284,00 per ogni posto letto in camera doppia.

2. La Regione si impegna nei confronti di ciascuna delle Parti a garantire al Concessionario per tutta la durata della concessione, direttamente o tramite l'EDISU o altro soggetto che fosse nel frattempo istituito per la gestione del diritto allo studio universitario, l'occupazione dell' 85 % dei posti letto e a corrispondergli il canone mensile che lo stesso Concessionario avrà offerto ai sensi del successivo comma 3.

3. Il corrispettivo della concessione è quello che sarà offerto dal Concessionario, che non potrà in alcun modo superare i limiti massimi di spesa previsti nel piano economico e finanziario di cui al precedente comma 1. L'Agenzia comunica alla Giunta Regionale e al Toroc, prima dell'aggiudicazione della concessione, il piano economico e finanziario oggetto di offerta del Concessionario.

#### ARTICOLO 9 - MODIFICHE

1. Le Parti si impegnano, nel caso di sopravvenute modifiche legislative o di provvedimenti interpretativi della legge n. 285/2000 che riguardino, direttamente o indirettamente, il contenuto della presente Convenzione, ad introdurre di comune accordo le conseguenti variazioni alla Convenzione medesima, ove occorra anche mediante la sottoscrizione di un atto aggiuntivo.

#### ARTICOLO 10 - SPESE

1. La presente Convenzione è registrata in caso d'uso e tutte le spese di stipulazione e registrazione sono a carico di quella delle Parti che vorrà procedervi.

#### ARTICOLO 11 - DOMICILIO E COMUNICAZIONI

1. Qualsiasi comunicazione inerente la presente convenzione deve essere effettuata mediante lettera raccomandata a.r. anticipata via fax ai recapiti indicati nell'epigrafe della medesima.

2. Ciascuna parte può modificare i recapiti indicati al precedente comma 1, dandone comunicazione scritta alle altre parti mediante lettera raccomandata a.r. anticipata via fax.

#### ARTICOLO 12 - ALLEGATI

1. Sono allegati alla presente Convenzione ai fini di cui al precedente articolo 1:

- a) convenzione stipulata tra Toroc e Agenzia;
- b) stralcio del Piano degli Interventi n° 19 - opera la n° d'ordine 49;
- c) il Progetto preliminare;
- d) il Piano economico e finanziario di cui all'articolo 18, comma 3, del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;
- e) scheda area di intervento 65 in variante al PRG;

#### ARTICOLO 13 - CONTROVERSIE

2. Qualsiasi controversia concernente la presente convenzione è rimessa alla decisione del Foro di Torino.

#### ARTICOLO 14 - PRESA D'ATTO DA PARTE DELL'EDISU

Il Presidente dell'EDISU sottoscrive la presente convenzione per presa d'atto di quanto nella medesima disciplinato.

Torino, \_\_\_\_\_  
 (Il \_\_\_\_\_ della Regione Piemonte)  
 (Il \_\_\_\_\_ del Comune di Grugliasco)  
 (Il Presidente del Toroc)  
 (Il Direttore generale dell'Agenzia)  
 Per presa d'atto  
 (Il Presidente dell'EDISU)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2002, n. 1-8046

**Intesa istituzionale di Programma del 22/03/2000; deliberazione CIPE n. 84/2000. Approvazione dello schema di "Accordo di programma quadro per la valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali"**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare, al fine di sostenere la progettualità espressa dalle Amministrazioni locali nell'ambito dell'attuazione del DocU.P. 2000-2006 (aree obiettivo 2 e phasing out) e del relativo Complemento di programmazione a sostegno dello sviluppo turistico-termale, in particolare della Linea di intervento 2.5b "Sviluppo del sistema dei prodotti turistici e termali", lo schema di "Accordo di programma quadro per la valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali", allegato e parte integrante della presente deliberazione, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Giunta della Regione Piemonte, sottoscritta in data 22 marzo 2000, e della deliberazione CIPE n.84/2000, come più dettagliatamente descritto nelle premesse;

di autorizzare il Direttore responsabile della Direzione regionale Turismo Sport Parchi, o altro dirigente da lui delegato, alla sottoscrizione del predetto Accordo, autorizzando sin d'ora modifiche e integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che la sua copertura finanziaria è a carico dello Stato (deliberazione CIPE n.84/2000) nella misura dell'80% e degli enti locali attuatori per la restante quota.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**Ministero  
dell'Economia e delle  
Finanze**



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE PIEMONTE**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA  
DELLE RISORSE E DELLE LOCALITA' TERMALI**

Roma,

200\_

**INDICE**

Articolo 1	- Recepimento delle premesse
Articolo 2	- Finalità, obiettivi e sistemi infrastrutturali oggetto dell'Accordo
Articolo 3	- Impegni dei sottoscrittori dell'Accordo
Articolo 4	- Flusso informativo
Articolo 5	- Copertura finanziaria
Articolo 6	- Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo
Articolo 7	- Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento
Articolo 8	- Procedimento di conciliazione o definizione di conflitti
Articolo 9	- Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze
Articolo 10	- Disposizioni generali

-----

**PREMESSE**

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di programma quadro deve contenere;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE 21 aprile 1999 concernente l'integrazione dei componenti dei Comitati previsti al punto d) dell'art. 1.3 della precedente delibera CIPE del 21 marzo 1997;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche e integrazioni, concernente "Legge quadro in materia di lavori pubblici";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento concernente semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile";

- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e l'articolo 10 comma 5 del DPR 20 aprile 1994 n. 367;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999, n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";
- VISTA la deliberazione CIPE del 15 febbraio 2000, n. 14, recante "Riparto risorse aree depresse 2000-2002 legge finanziaria 2000 (tab. d)";
- VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44, "Accordi di programma quadro. Gestione degli interventi mediante applicazione informatica";
- VISTA la delibera CIPE del 4 agosto 2000, n. 84, "Legge 488/99: riparto e finalizzazione di quote di cui al punto 1 (Attività produttive) e delle risorse di cui al punto 3 (Infrastrutture) della delibera CIPE n.14/2000", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse destinate alle infrastrutture, è stabilito che:
- a) le risorse sono attribuite alle Intese Istituzionali di Programma, da finalizzare nell'ambito di Accordi di programma quadro tra le singole Regioni e le Amministrazioni centrali;
  - b) le suddette risorse, in conformità ai contenuti della delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 14/2000, sono finalizzate prioritariamente ad interventi infrastrutturali tra i quali sono ricompresi, tra gli altri, quelli relativi alla mobilità sostenibile;
  - c) la quota di risorse finanziarie attribuite alla Regione Piemonte ammonta a complessivi 58,263 milioni di euro, pari a 112,813 miliardi di lire;
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi dell'ordinamento degli enti locali";
- VISTA la delibera CIPE del 21 dicembre 2000, n. 138, "Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001/2003", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse della stessa destinate alle infrastrutture, è stabilito che:
- a) si confermano per il triennio 2001/2003 gli indirizzi indicati dalla delibera CIPE n. 84/00 per la finalizzazione prioritaria degli interventi infrastrutturali;
  - b) la quota di risorse finanziarie attribuite alla Regione Piemonte ammonta a complessivi 58,263 milioni di euro, pari a 112,813 miliardi di lire;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte, approvata dal CIPE il 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

CONSIDERATO che la suddetta Intesa Istituzionale ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTA la deliberazione n. 1-6612 del 9/7/2002 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha individuato nell'ambito della propria programmazione le azioni finalizzate alla valorizzazione delle risorse termali regionali;

CONSIDERATO che il Doc.U.P. 2000-2006 ob.2 e il relativo Complemento di programmazione comprendono una linea di intervento finalizzata allo "Sviluppo del sistema dei prodotti turistici e termali" (Linea 2.5b) nel cui ambito di attuazione è prevista una specifica azione finalizzata al sostegno, mediante cofinanziamento U.E.-Stato-Regione, delle iniziative realizzate dagli Enti Locali (nonché anche da Enti Pubblici, Associazioni senza scopo di lucro e Società a prevalente capitale pubblico) per la valorizzazione e la fruizione turistica delle risorse termali;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte ha sottoscritto specifiche iniziative di programmazione operativa in tale settore, quali l'Accordo di programma promosso dalla Regione e siglato nel 1997 per il rilancio del polo termale di Acqui Terme;

VISTA la deliberazione del GG MM AA della Giunta Regionale del Piemonte che approva il presente Accordo di Programma Quadro;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la Regione Piemonte;

#### STIPULANO IL SEGUENTE

### ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE RISORSE E DELLE LOCALITA' TERMALI

#### **Articolo 1 Recepimento delle premesse**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo di Programma Quadro.

#### **Articolo 2 - Finalità, obiettivi e sistemi infrastrutturali oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo di Programma Quadro, di seguito denominato Accordo, costituisce strumento attuativo dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 22 marzo 2000 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della

Regione Piemonte. Esso è finalizzato alla valorizzazione turistica ed alla migliore fruizione delle risorse e delle località termali ubicate nel territorio regionale, in coerenza con i documenti di programmazione regionale e specificatamente del Doc.U.P. 2000-2006 e del relativo Complemento di programmazione, che comprende una specifica azione finalizzata al sostegno per la valorizzazione delle risorse termali. Il tutto come meglio riportato nella Relazione tecnica allegata al presente Accordo (Allegato 1).

2. Obiettivo del presente Accordo è di valorizzare il sistema termale regionale, anche mediante opere di completamento di centri termali, di riqualificazione territoriale ed urbane, ai fini di una più efficiente fruizione delle risorse termali, nonché di creazione di infrastrutture idriche e viarie connesse all'ubicazione dei centri stessi..
3. L'Accordo è costituito da n. 4 interventi dettagliatamente illustrati nelle schede-intervento di cui all'Allegato 2, che forniscono l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

### **Articolo 3 - Impegni dei sottoscrittori dell'Accordo**

1. Le parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a) rispettare i termini concordati e indicati nelle schede di cui all'allegato 2 al presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c) procedere con periodicità semestrale alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile di cui all'articolo 7, gli eventuali aggiornamenti al Comitato paritetico di attuazione di cui all'Intesa Istituzionale di Programma;
  - d) attivare e utilizzare tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - e) rimuovere ogni ostacolo procedurale agli stessi imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure adottate dal Comitato istituzionale di gestione ai sensi dell'articolo 10.

### **Articolo 4 - Flusso informativo**

1. I sottoscrittori si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione

dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale della Regione. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo articolo 7.

### Articolo 5 - Copertura finanziaria

1. Il costo complessivo del presente Accordo di programma quadro ammonta ad euro 11.918.000,00. Le risorse finanziarie a carico dello Stato ammontano ad euro 9.534.000,00 e derivano dalle assegnazioni disposte a favore della Regione Piemonte con la delibera n. 84/2000. Le risorse a carico degli Enti locali ammontano ad euro 2.384.000,00.
2. La copertura finanziaria degli interventi contemplati nel presente Accordo risulta quindi la seguente:

<b>FONTI</b>	<b>Valori in euro</b>
Delibera Cipe n. 84/2000	9.534.000,00
<b>Totale STATO</b>	<b>9.534.000,00</b>
Bilanci comunali	2.384.000,00
<b>Totale ENTI LOCALI</b>	<b>2.384.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.918.000,00</b>

3. La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Tabella n. 1 della Relazione tecnica.
4. Il trasferimento delle risorse finanziarie statali previste per gli anni fino al 2003, pari a .....euro verrà disposto nei confronti della Regione Piemonte in un'unica soluzione, entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
5. Il trasferimento delle risorse finanziarie statali previste per l'anno 2004, pari a..... euro verrà disposto nei confronti della Regione Piemonte in un'unica soluzione, entro 120 giorni dalla data di trasmissione al Servizio competente del Ministero dell'economia e delle Finanze della secondo rapporto di monitoraggio di cui al successivo art.7.
6. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dagli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni.
7. Le eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo sono riprogrammate con le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, dell'Intesa istituzionale di programma.
8. Nel caso in cui, a seguito del completamento dell'iter progettuale e autorizzativo, il costo totale degli stessi sia maggiore di quello indicato nel precedente comma 1 e non sia possibile assicurarne la copertura mediante utilizzo di economie di spesa o ribassi d'asta, la Regione Piemonte si farà carico del maggior onere.
9. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal

presente Accordo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi, di cui all'articolo 9 dell'Intesa istituzionale di programma.

### **Articolo 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo le parti individuano quale soggetto responsabile dell'attuazione il Dr. Gaudenzio De Paoli, responsabile della Direzione Turismo Sport Parchi della Regione Piemonte.
2. Il soggetto responsabile ha il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricadenti nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori;
  - d) garantire il coordinamento dell'attività di monitoraggio semestrale da parte dei responsabili degli interventi sullo stato di avanzamento dell'Accordo trasmettendo al Comitato paritetico di attuazione le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento, predisposte ai sensi della Delibera Cipe n. 44/2000 e 76/02; le schede saranno accompagnate da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere al fine di superare l'ostacolo;
  - e) presentare al Comitato paritetico di attuazione una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo evidenziando i risultati e le azioni di verifica svolte. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.
  - f) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede ad individuare l'autorità competente ad esercitare i poteri sostitutivi.
  - g) esperire tempestivamente, relativamente a controversie che insorgano tra i soggetti sottoscrittori, un primo tentativo di conciliazione; segnalare al Comitato paritetico di attuazione, nel caso di mancata composizione, le controversie suddette per l'avvio dei relativi procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti secondo le modalità previste dall'articolo 8.

**Articolo 7 - Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento**

1. Ai fini della realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo e del relativo monitoraggio, le parti individuano quale soggetto responsabile dei singoli interventi il responsabile del procedimento che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art.8 del DPR 21 dicembre 1999, n. 554, ha il compito di:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al Project Management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi od ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano o impediscono l'attuazione;
  - d) aggiornare, con cadenza semestrale, la scheda di monitoraggio dell'intervento, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterla al responsabile dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguenti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, l'individuazione degli interventi non più attivabili o non completabili e la conseguente disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive, di revoca o rimodulazione degli interventi;
  - e) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

**Articolo 8 - Procedimento di conciliazione o definizione di conflitti**

1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora le controversie permangano, la questione è rimessa al Comitato istituzionale di gestione, che opera, comunque, nei limiti di quanto previsto al comma 7, dell'articolo 9.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore ed impresa che realizza l'intervento sono composti così come previsto dal contratto di appalto.

**Articolo 9 - Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardi, inerzie o inadempimenti, il soggetto responsabile dell'Accordo invita il soggetto sottoscrittore, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al soggetto responsabile dell'Accordo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto responsabile dell'Accordo invia gli atti, con motivata relazione, al Comitato paritetico di attuazione formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.
6. Il Comitato paritetico di attuazione propone al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione all'inottemperanza segnalata.
7. Il Comitato istituzionale di gestione può adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.

**Articolo 10 - Disposizioni generali**

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere e può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, con la procedura prevista dall'Intesa Istituzionale di Programma, mediante approvazione del Comitato istituzionale di gestione. Alla scadenza dell'Accordo, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione di eventuali incombenze derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.
3. Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori e l'approvazione del Comitato istituzionale di gestione, altri soggetti ricompresi tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dall'Accordo medesimo.

Roma, li \_\_\_\_\_

**Ministero dell'economia e delle finanze**

Direttore Generale del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale

*Paolo Emilio Signorini*

---

**Regione Piemonte**

Responsabile della Direzione Turismo Sport Parchi

*Gaudenzio De Paoli*

---

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 4-8051

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Villaromagnano (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Villaromagnano, in Provincia di Alessandria, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 21 in data 13.9.2000, n. 2 in data 2.3.2001 e n. 14 in data 10.5.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 6.11.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Villaromagnano, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n. 21 in data 13.9.2000, integrata con deliberazione consiliare n. 2 in data 2.3.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. All.A Relazione illustrativa
  - Elab. All.A Relazione illustrativa post-osservazioni
  - Elab. Considerazioni tecniche in merito alle osservazioni presentate al PRGC di Villaromagnano (Controdeduzioni)
    - Elab. All.D Norme tecniche di attuazione
    - Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
    - Tav.B.1 Corografia, in scala 1:10000
    - Tav. Corografia, in scala 1:25000
    - Tav.B.2 Stato di fatto insediamenti, uso del suolo e vincoli, in scala 1:5000
    - Tav.B.3A Stato di fatto insediamenti, uso del suolo e vincoli, in scala 1:2000
    - Tav.B.3B Stato di fatto insediamenti, uso del suolo e vincoli, in scala 1:2000
    - Tav.B.4 Stato di fatto insediamenti, uso del suolo e vincoli, in scala 1:1000
    - Tav.B.7 Rete fognaria comunale, in scala 1:5000
    - Tav.B.8 Acquedotto comunale, in scala 1:5000
    - Tav.B.9 Rete gas metano, in scala 1:5000
    - Tav.1 Azzonamento, viabilità, servizi, in scala 1:5000
      - Tav.2A Azzonamento, viabilità, servizi, in scala 1:2000
      - Tav.2B Azzonamento, viabilità, servizi, in scala 1:2000
      - Tav.3 Azzonamento, viabilità, servizi - Centro storico e frazioni, in scala 1:1000

- Tav.4 Planimetria sintetica del piano e classi geologiche, in scala 1:5000
- Tav. Legenda dell'elaborato denominato Tav. B.1 - Corografia 1:10000 (D.C. n. 2/2001)
- Tav. Planimetria con previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1:25000 (D.C. n. 2/2001)
  - Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante generale al PRGC - Parte prima: Inquadramento generale
  - Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante generale al PRGC - Parte seconda: Schede di dettaglio delle aree di nuovo utilizzo
    - Tav.1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000
    - Tav.2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10000
    - Tav.3 Carta geoidrologica, in scala 1:10000
    - Tav.4 Carta dell'acclività del territorio, in scala 1:10000
    - Tav.5 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10000
    - Tav.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:10000;
      - Deliberazione consiliare n. 14 in data 10.5.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
        - Elab. All.A Relazione illustrativa con modifiche apportate a seguito delle osservazioni regionali, ai sensi dell'art. 15 L.R. 56/77 e s.m.i.
        - Elab. All.D Norme tecniche di attuazione
        - Tav.B.1 Corografia, in scala 1:10000
        - Tav.B.2 Stato di fatto insediamenti, uso del suolo e vincoli, in scala 1:5000
        - Tav.B.3A Stato di fatto insediamenti, uso del suolo e vincoli, in scala 1:2000
        - Tav.B.3B Stato di fatto insediamenti, uso del suolo e vincoli, in scala 1:2000
        - Tav.B.4 Stato di fatto insediamenti, uso del suolo e vincoli, in scala 1:1000
        - Tav.B.7 Rete fognaria comunale, in scala 1:5000
        - Tav.B.8 Acquedotto comunale, in scala 1:5000
        - Tav.B.9 Rete gas metano, in scala 1:5000
        - Tav.1 Azzonamento, viabilità, servizi, in scala 1:5000
          - Tav.2A Azzonamento, viabilità, servizi, in scala 1:2000
          - Tav.2B Azzonamento, viabilità, servizi, in scala 1:2000
          - Tav.3 Azzonamento, viabilità, servizi - Centro storico e frazioni, in scala 1:1000
        - Tav.4 Planimetria sintetica del piano e classi geologiche, in scala 1:5000
        - Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante generale al P.R.G.C. - Parte prima: Inquadramento generale
          - Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante generale al PRGC - Parte seconda: Schede di dettaglio delle aree di nuovo utilizzo
            - Tav.1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000
            - Tav.2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10000
            - Tav.3 Carta geoidrologica, in scala 1:10000

- Tav.4 Carta dell'acclività del territorio, in scala 1:10000
- Tav.5 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10000
- Tav.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

[direzione19@regione.piemonte.it](mailto:direzione19@regione.piemonte.it)

Torino, 06.11.2002

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 4-8051 in data 23/12/02

OGGETTO: Comune di VILLAROMAGNANO  
Provincia di Alessandria

**VARIANTE AL P.R.G.C.  
CONTRODEDUZIONI**  
adottate con D.C.C. n. 14 del 10.05.2002

Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.

Pratica n. A20594

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. per effetto delle specifiche motivazioni espresse nella Relazione d'esame (Direzione 19 del 06.11.2002) e nei suoi allegati:

#### **A) CARTOGRAFIA**

**Tav. 6 - "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico" (Allegati 1 e 2)**

L'area agricola inserita nella Classe di rischio II, situata nella porzione meridionale della località Romagnano, è considerata come Classe di pericolosità geomorfologia IIIb, come evidenziato negli allegati n. 1 e 2. L'edificio sito a nord della strada provinciale n. 129 "dell'Ossonella" è considerato in Classe di pericolosità geomorfologia IIIb, come evidenziato nell'allegato n. 2. La Classe di pericolosità geomorfologia IIIa è estesa in corrispondenza dei limiti dei dissesti presso località Boschetto e a nord ovest di essa, adiacenti con la Classe II, a scapito della stessa la Classe II come evidenziato nell'allegato n. 1.

#### **B) INDAGINE GEOLOGICO-TECNICA PER IL PROGETTO DI VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. PARTE PRIMA: INQUADRAMENTO GENERALE**

Nel capitolo 11.00 "Sintesi della pericolosità geomorfologia, dell'attitudine all'utilizzo urbanistico, suddivisioni in Classi di idoneità e prescrizioni generali" s'intendono introdotti i suggerimenti e le modificazioni puntualmente contenuti nella Relazione del Settore Prevenzione del Rischio Geologico - Area di Alessandria in data 11.10.2002.

**C) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE****art. 4.11 - Zone C1B****punto 4.11.5 - Modi di intervento ammessi**

S'intende integralmente stralciato il contenuto della lettera C.

**art. 7 - Prescrizioni normative di P.R.G.C.**

**Punto 7.2 - Zone a rischio idrogeologico. Sintesi della pericolosità geomorfologia, dell'attitudine all'utilizzo urbanistico, suddivisioni in classi di idoneità e prescrizioni generali.**

**Classe IIIa:**

- **terzo capoverso pag. 41** - Dopo le parole: "...In prossimità del reticolo idrografico...", s'intende inserita la frase: "..., in aree non direttamente interessate dai dissesti, ...".

- **quinto capoverso pag. 41** - Dopo le parole "per gli edifici in zona agricola ed in Classe IIIa", s'intende inserita la frase: "..., se non direttamente interessate dai dissesti, ...".

**Classe IIIb:**

- **pag. 42** - al termine del paragrafo relativo alla località Ridotto, s'intende aggiunto il seguente capoverso: "Non saranno ammesse opere di scavo e riporto tendenti a modificare le altimetrie locali in assenza di relazione idraulica che escluda interferenze con i settori limitrofi; inoltre non saranno ammesse le recinzioni cieche."

- al termine dei paragrafi relativi alla località Boschetto ed all'edificio localizzato in prossimità della zona di piede del versante che si origina in località Romagnano, s'intende aggiunto il seguente capoverso:

*"In tali porzioni di territorio, in assenza delle opere di riassetto, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico e relativi unicamente agli edifici esistenti, quali:*

- *manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia degli edifici con esclusione della demolizione e ricostruzione;*
- *i soli ampliamenti ammessi saranno, ove necessario, gli interventi di adeguamento igienico funzionale degli edifici, da effettuarsi nel rispetto della legislazione vigente"*

-Il punto della **CLASSE IIIb** s'intende completato come segue:

*"I manufatti insistenti nella porzione più meridionale di località Romagnano risultano a diretto contatto con una perimetrazione di frana per colata caratterizzata da diffusa quiescenza e suscettibile di possibili riattivazioni. Al fine di inibire eventuali evoluzioni del dissesto è inteso che si provvederà ad un'accurata regimazione delle acque superficiali e, se necessario, si potranno effettuare opere drenanti atte a bonificare la porzione di territorio interessata dal dissesto.*

*In attesa che l'Amministrazione Comunale verifichi l'avvenuta minimizzazione del rischio, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico e relative unicamente agli edifici esistenti, quali:*

- *manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia degli edifici con esclusione della demolizione e ricostruzione;*
- *ampliamenti, ove necessario, per gli interventi di adeguamento igienico funzionale degli edifici, da effettuarsi nel rispetto della legislazione vigente"*

*L'edificio sito a nord della Strada Provinciale n. 129 potrebbe essere coinvolto dall'evoluzione del dissesto ubicato a nord del fabbricato. Al fine di inibire tale eventualità, è inteso che si provvederà ad un'accurata regimazione delle acque superficiali e, se necessario, si potranno effettuare opere drenanti atte a bonificare la porzione di territorio interessata dal dissesto.*

*In attesa che l'Amministrazione Comunale verifichi l'avvenuta minimizzazione del rischio, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico e relative unicamente agli edifici esistenti, quali:*

- *manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia degli edifici con esclusione della demolizione e ricostruzione;*
- *i soli ampliamenti ammessi saranno, ove necessario, gli interventi di adeguamento igienico funzionale degli edifici, da effettuarsi nel rispetto della legislazione vigente*

*La fattibilità degli interventi di:*

*restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed adeguamento igienico funzionale degli edifici, s'intende verificata da una specifica relazione geologico-tecnica, da realizzarsi dal soggetto attuatore dell'opera."*

**- Al terzo capoverso di pag. 42** s'intende stralciata la frase; "Relativamente alla stesura di futuri piani o varianti, con particolare riferimento alle porzioni di territorio cartografate in classe IIIa," e s'intende sostituita con il seguente testo:

*"Si ritiene importante precisare che i presenti elaborati sono stati redatti antecedentemente alla pubblicazione della nota Tecnica Esplicativa della Circolare 7/LAP/1996, la quale, al punto 6.1 "Possibilità di non differenziare la classe III" recita: '...Nell'ambito di estesi versanti montani o collinari non edificati o con presenza di isolati edifici può essere accettato l'uso di una Classe III non differenziata, da intendersi non come una nuova sottoclasse, ma come una zona complessivamente di Classe IIIa, con locali aree di Classe IIIb ed eventuali aree in Classe II non cartografate, o cartografabili, alla scala utilizzata.*

*Nell'ambito di tali settori, l'identificazione puntuale e cartografica delle rare edificazioni può essere omessa e trattata nell'ambito delle norme di attuazione del P.R.G.C. con specifico riferimento normativo (vedi paragrafo successivo), mentre l'analisi di dettaglio necessaria ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (Classe II o Classe IIIb) può essere rinviata ad eventuali future varianti di piano, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche, che s'intendono supportate da studi geomorfologici di dettaglio adeguati. Anche per questi ambiti (così come già detto sopra per la Classe IIIa...'. Considerato quanto evidenziato, i territori ricadenti in classe IIIa e non interessati da fenomeni dinamici sono da equiparare alla classe III indifferenziata e, pertanto, ..."*

Al termine del punto s'intende inserita la seguente frase che recita: *"Le prescrizioni geologico-tecniche relative alle aree di nuovo impianto e confermate nell'Indagine geologico-tecnica, s'intendono integralmente recepite nel presente articolo."*

L'articolo 7.3 "Fasce di rispetto e corsi d'acqua" s'intende così modificato:

**"7.3 – "Corsi d'acqua e relative fasce di rispetto" -**

- *La copertura dei corsi d'acqua, principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione non è ammessa in nessun caso.*
- *Le opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua s'intendono realizzate mediante ponti, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo "a rive piene" misurata a monte dell'opera; questo indipendentemente dalle risultanze della verifica delle portate.*
- *Non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d'acqua incluse le zone di testata tramite riporti vari.*
- *Nel caso di corsi d'acqua arginati e di opere idrauliche s'intende garantita la percorribilità, possibilmente veicolare, delle sponde a fini ispettivi e manutentivi.*
- *I corsi d'acqua di proprietà pubblica, a qualsiasi titolo, s'intendono avere una fascia di rispetto di 10 m, ai sensi dei disposti del Testo Unico di Polizia Idraulica*

*n. 523/1904 e dell'art. 41 del D. Lgs. 152/99. Tale fascia di rispetto, se non più cautelativamente definita, s'intende comunque mantenuta anche per tutti i corsi d'acqua minori (Per il T. Ossoia, se non più cautelativamente definito, s'intendono rispettati i disposti dell'art. n. 29 della L.R. 56/77).".*

*"Le zone rientranti nella fascia di rispetto dei 150 metri dei corsi d'acqua, così come definiti dal Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali a norma dell'art. 1 della Legge 8 ottobre 1997 n. 352" (ex lege 431), sono soggette ai disposti di tale legge. S'intendono, ove necessario, applicati i disposti della l.r. 56/77 art. 29.".*

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Ennio CASTELLANI



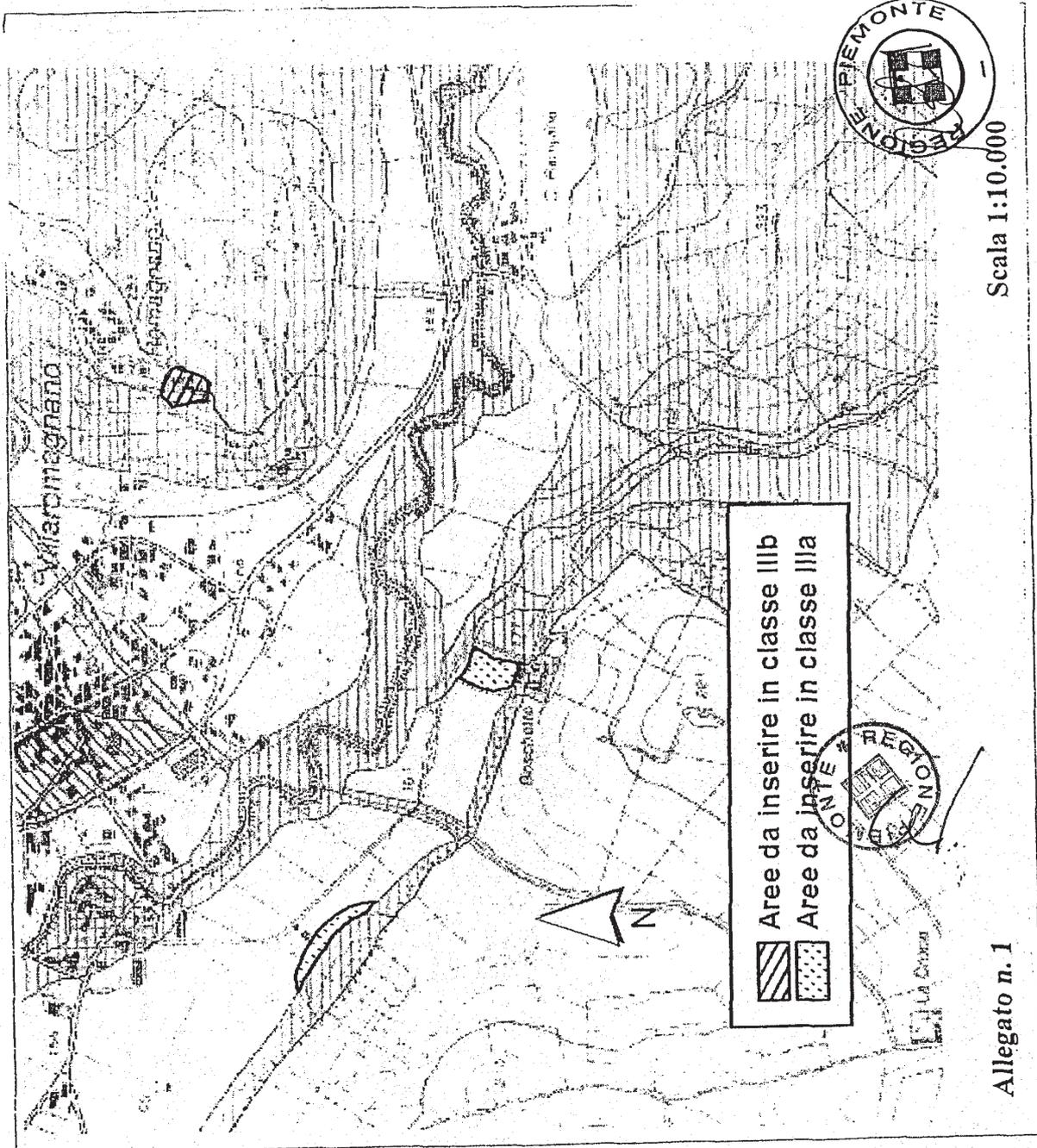
ALLEGATI: Allegato n. 1 Tav. 6 – Modifica n. 1  
Allegato n. 2 Tav. 6 – Modifica n. 2

# REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Comune di Villaromagnano – Località Romagnano - Boschetto  
Planimetria  
Tavola n. 6 “Carta di sintesi” - scala 1:10.000  
Modifica n. 1



# REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

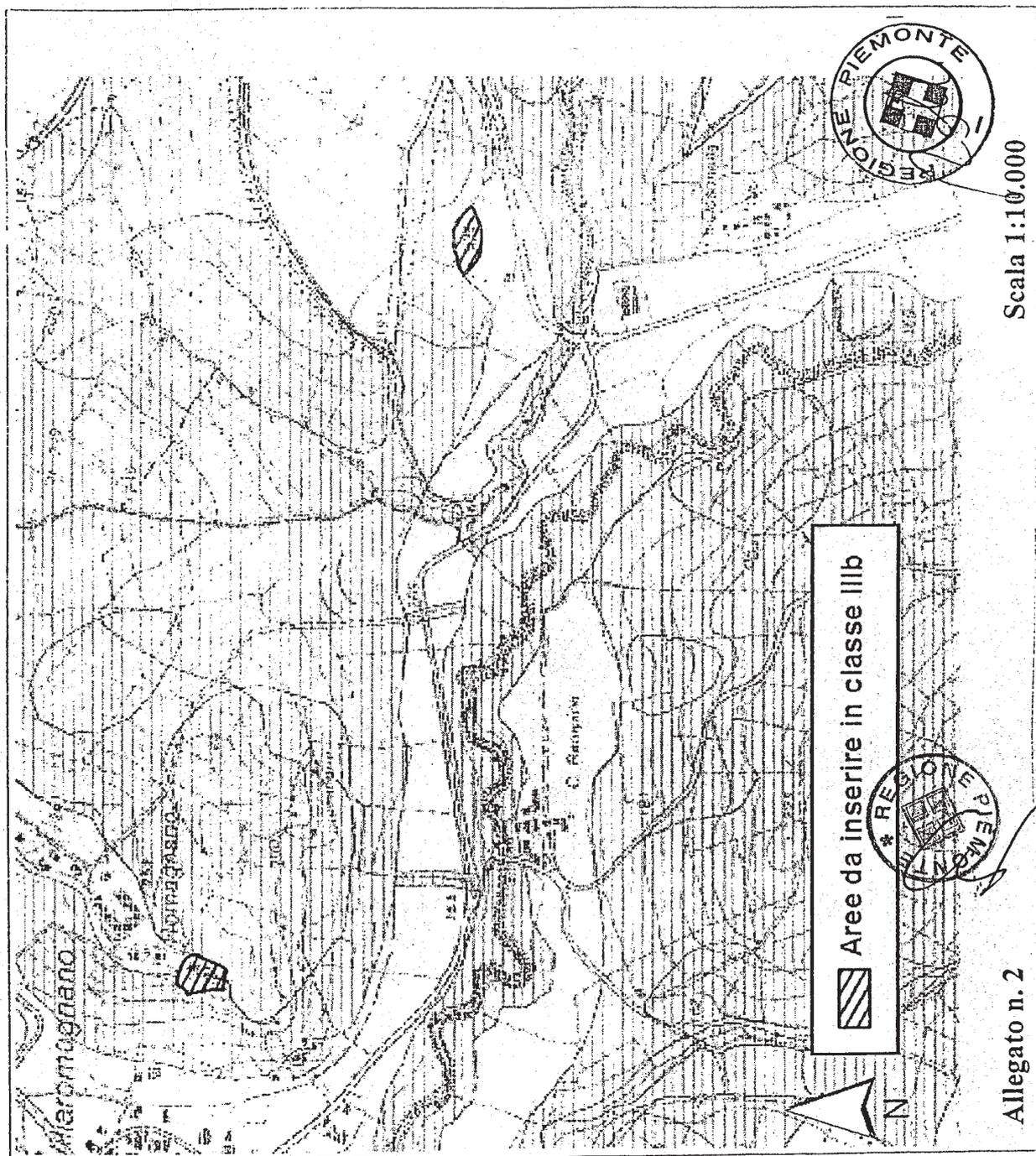
*direzione19@regione.piemonte.it*

Comune di Villaramagnano – Località Romagnano - Boschetto

Planimetria

Tavola n. 6 "Carta di sintesi" scala 1:10.000

Modifica n. 2



Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002,  
n. 5-8052

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Bardonecchia (TO). Variante normativa al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante normativa al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Bardonecchia, in Provincia di Torino, adottata e modificata con deliberazioni consiliari n. 27 in data 31.5.2000, n. 55 in data 20.11.2000 e n. 2 in data 4.3.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, dell'ulteriore modifica, specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 12.11.2002, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante normativa al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Bardonecchia, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 27 in data 31.5.2000, rettificata con deliberazione consiliare n. 55 in data 20.11.2000, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa. Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. Controdeduzioni

- Deliberazione consiliare n. 2 in data 4.3.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni

- Elab. Relazione illustrativa. Norme Tecniche di Attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 12.11.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. <sup>5-8052</sup> in data 23/12/02

OGGETTO: Comune di **BARDONECCHIA**  
**Variante normativa al P.R.G.C.**  
L. R. 56/77 e s. m. i.

#### ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

Il testo a stampa dell'articolo 23.5 deve intendersi stralciato e sostituito con il seguente:

*"Nell'ambito delle modalità attuative previste dal 4° comma dell'art. 23.2 il rilascio della concessione per gli interventi di nuovo impianto e per gli ampliamenti ammessi al 1°, 2°, e 3° comma dello stesso art. 23.2, è subordinato alla dismissione all'interno dell'area di pertinenza dell'intervento delle quote dovute per parcheggio pubblico e verde di vicinato pari a 7,5 mq/ab. complessivi, in coerenza con le quantità indicate per le singole Unità di Intervento nella tabella "quadro complessivo delle potenzialità edificatorie dell'U.I. a destinazione alberghiera" compresa nel fascicolo "controdeduzioni" allegato alla D.C. n. 2 del 4.3.2002. Le rimanenti aree necessarie al raggiungimento dello standard urbanistico per gli insediamenti alberghieri, qualora non reperite nell'area di intervento, verranno individuate dal Comune fra le aree destinate a servizi pubblici dal PRGC, in rapporto alle quote monetizzate dal concessionario.*

*Il rilascio della concessione è inoltre subordinato alla realizzazione della dotazione minima di parcheggi privati di cui all'art. 41 sexies della L. n. 1150/42 così come modificata dalla L. n. 122/89.*

*L'Amministrazione Comunale in sede di eventuale P.P.A. e comunque all'atto dell'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi o del rilascio delle concessioni edilizie convenzionate, prescritti dal 4° comma dell'art. 23.2, verifica il possibile inserimento dimensionale delle quote di aree pubbliche da monetizzare all'interno della dotazione di spazi pubblici già previsti dal PRGC ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/77.*

*Qualora la complessiva dotazione di spazi pubblici a supporto della funzione residenziale risultasse esaurita o la collocazione delle singole aree risultasse non funzionale ai nuovi insediamenti ed ai potenziamenti alberghieri, gli interventi di cui all'art. 23.2, 1° 2° e 3° comma, saranno ammissibili solo dopo l'approvazione di una variante al P.R.G.C. che preveda ulteriori aree per servizi pubblici in misura adeguata ai nuovi carichi insediativi".*

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Provincia di Torino  
arch. Maurizio VETERE

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Bernardo SARA'

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 6-8053

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il solo Comune di Berzano San Pietro (AT). Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente relativa al solo Comune di Berzano San Pietro, in Provincia di Asti, dal medesimo adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 31 in data 13.8.1999 e n. 8 in data 28.6.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 5.11.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Berzano San Pietro risulta adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001, conformemente al parere formulato dal Gruppo Interdisciplinare e trasmesso con nota prot. n. 8421/19.13 in data 4.6.2002 ai sensi della D.G.R. 31-3749 del 6.8.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita al Comune di Berzano San Pietro, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 31 in data 13.8.1999, esecutiva ai sensi di legge

- Deliberazione Consiliare n. 8 in data 28.6.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati urbanistici

- Elab. -Controdeduzioni alle osservazioni dell'Assessorato Regionale Urbanistica

- Elab.All. C1 -Relazione illustrativa

- Elab.All. C2 -Norme di Attuazione

- Elab. -Scheda quantitativa dati urbani

- Tav.02.2 -Stato di fatto: acquedotto, fognatura, vincolo idrogeologico, in scala 1:5000

- Tav.07/2b -Progetto: territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav.08/2b -Progetto: dettaglio delle aree urbanizzate, in scala 1:2000

Elaborati geologici

- Elab. -Relazione geologico-tecnica

- Tav. 1 -Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000

- Tav.2 -Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav.2.1 -Carta di confronto dei dissesti con il PAI, in scala 1:10000/1:50000

- Tav.3 -Carta geoidrologica e delle opere idrauliche, in scala 1:10000

- Tav.4 -Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav.5 -Carta di sintesi (C.P.G.R. N° 7/LAP), in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Torino, 05.11.2002

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 6 - 8053 in data 23/12/02

**OGGETTO:** Comune di **BERZANO SAN PIETRO**  
Provincia di Asti  
C D alla Variante P.R.G.I. 15° comma art.15  
D.C. n. 8 del 28.06.2002.  
Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.  
Pratica n. **A20094**

**Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi L.R. 56/77 e s.m.i., art. 15 comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (rif. Direzione 19 - 5.11.2002).**

#### Elaborati cartografici

Sulle Tavole di progetto 08.2b in scala 1:2000 e 07.2b in scala 1:5000 sono inserite le seguenti disposizioni:

"Come da Delibera Ministero LLPP Supplemento ordinario G.U.n°48 del 21.02.1977, nelle aree ricomprese nelle delimitazioni delle fasce di rispetto attorno agli impianti di depurazione delle acque reflue, la cui profondità non è inferiore a mt.100, indipendentemente dalle destinazioni d'uso del territorio stabilite dal PRGI, non sono ammesse nuove edificazioni e sugli edifici esistenti, legittimi o legittimati, sono consentiti unicamente interventi edilizi che non determinano incrementi al volume e/o alla superficie coperta."

"L'effettivo perimetro delle aree di PRGI a cui riferire le destinazioni d'uso delle aree del capoluogo e della frazione Balegno è quello rappresentato sulla tavola 08.2b Progetto:Dettaglio delle aree urbanizzate, scala 1:2000."

"Nei casi di difformità tra le delimitazioni delle classi di rischio geologico della TAV.5 Carta di Sintesi(CPGR N° 7/LAP), scala 1:5000 e quelle della tavola 07.2b Progetto:territorio comunale, in scala 1:5000, si deve fare esclusivo riferimento alla Carta di Sintesi"

## Norme di attuazione

Sul frontespizio del fascicolo delle Norme di attuazione è inserita la seguente dizione: "La Relazione Geologico-Tecnica costituisce parte integrante delle presenti Norme di Attuazione."

### Art.2

La dizione: "0.2 Acquedotto, fognature" è riformulata in: "02.2 Stato di fatto:Acquedotto, fognatura, vincolo idrogeologico" ed inoltre, l'elenco degli elaborati costituenti il PRGI è integrato dei seguenti:

"Relazione geologico-tecnica

- TAV. 1 Carta geologico-strutturale
- TAV. 2 Carta geomorfologica e dei dissesti
- TAV. 2.1 Carta di confronto dei dissesti con il PAI
- TAV. 3 Carta geoidrologica e delle opere idrauliche
- TAV. 4 Carta dell'acclività
- TAV. 5 Carta di sintesi (CPGR n. 7/LAP)".

### Art.3

Al paragrafo: "A)-MANUTENZIONE ORDINARIA" è stralciata la dizione che recita: "E' ammessa la realizzazione....omissis....ad altre unità immobiliari".

### Art.16

Al paragrafo "c) fasce di rispetto dei rii e laghi artificiali (H.1.3. di cui all'art.5)", di seguito alla dizione: "- m.15,00 per sponda,....omissis....dello studio geologico", è aggiunta la seguente: "nel rispetto delle disposizioni contenute nella Relazione geologico-tecnica allegata a queste norme di attuazione";

alla dizione: "d) Altre zone di rispetto(H.1.4. di cui all'art.5)", è aggiunta la parola: "inedificabili"; inoltre, allo stesso paragrafo è stralciata la dizione: "fatte salve le distanze minori autorizzate dalle autorità competenti".

### Art.23

Al paragrafo "9) Tipi di intervento edilizio", è stralciata la dizione: "di cui all'art.13 della L.R. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni,e" .

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch,Ennio CASTELLANI



Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 7-8054

**Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Bogogno (NO). Approvazione della variante al vigente Piano Particolareggiato relativo all'area golfistica e della contestuale variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al vigente Piano Particolareggiato relativo all'area golfistica e la contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottate e successivamente modificate ed integrate dal Comune di Bogogno, in Provincia di Novara, con deliberazioni consiliari n. 37 in data 30.9.1999, n. 23 in data 22.6.2000 e n. 3 in data 20.2.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.11.2002, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di stabilire in anni dieci i tempi entro i quali dovrà essere attuata la variante al vigente Piano Particolareggiato ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree, a partire dalla data del presente provvedimento.

ART. 3

La documentazione relativa alla variante al vigente Piano Particolareggiato relativo all'area golfistica ed alla contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bogogno, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 37 in data 30.9.1999 e n. 23 in data 22.6.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti la variante al vigente Piano Particolareggiato

- Elab. Relazione (contenente al suo interno gli elaborati: "Norme di attuazione", "Relazione geologica - integrazioni relative all'area del campo da golf")

- Tav.1 Planimetria del PRGC vigente, in scala 1:3000

- Tav.2 Planimetria del PPE, in scala 1:3000

- Tav.5a Opere di urbanizzazione - rete fognaria, in scala 1:3000

- Tav.5b Opere di urbanizzazione - rete idrica, in scala 1:3000

- Tav.5c Opere di urbanizzazione - rete gas metano, in scala 1:3000

- Tav.5d Opere di urbanizzazione - distribuzione energia elettrica e illuminazione aree comuni, in scala 1:3000

- Tav.5e Opere di urbanizzazione - rete sip, in scala 1:3000

- Tav.5f Opere di urbanizzazione - viabilità e parcheggi, in scala 1:3000

- Tav.6 Tagli e ripiantumazioni, in scala 1:3000

- Tav.7 Master plan, in scala 1:3000

- Tav.8 Planimetria PPE con master plan, in scala 1:3000

- Tav.9a Planimetria del PPE alla scala del PRGC vigente, in scala 1:2000

- Tav.9b Planimetria del PPE alla scala del PRGC vigente, in scala 1:2000

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.

- Elab. Relazione e Norme di attuazione

- Deliberazione consiliare n. 3 in data 20.2.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati modificati conseguentemente alle osservazioni regionali:

- Elab. P.P.E. "Variante '99" dell'area golfistica di Bogogno in contestuale Variante al P.R.G.C. vigente - Controdeduzioni (Relazione, Norme di attuazione, Integrazioni geologico-tecniche, Piano fotografico)

- Tav. 1 Planimetria del P.R.G.C. vigente, in scala 1:3000

- Tav. 2 Planimetria del P.P.E., in scala 1:3000

- Tav. 2 bis Planimetria del P.P.E. su mappa catastale, in scala 1:3000

- Tav. 5a Opere di urbanizzazione - rete fognaria, in scala 1:3000

- Tav. 5b Opere di urbanizzazione - rete idrica, in scala 1:3000

- Tav. 5c Opere di urbanizzazione - rete gas-metano, in scala 1:3000

- Tav. 5d Opere di urbanizzazione - distribuzione energia elettrica e illuminazione aree comuni, in scala 1:3000

- Tav. 5e Opere di urbanizzazione - rete telefonica, in scala 1:3000

- Tav. 5f Opere di urbanizzazione - viabilità e parcheggi, in scala 1:3000

- Tav. 6 Tagli e ripiantumazioni, in scala 1:3000

- Tav. 8 Planimetria P.P.E. con master plan, in scala 1:3000

- Tav. 9a Planimetria del P.P.E. alla scala del P.R.G.C. vigente, in scala 1:2000

- Tav. 9b Planimetria del P.P.E. alla scala del P.R.G.C. vigente, in scala 1:2000

- Tav. 12 Planivolumetrico, in scala 1:1000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione 19@regione.piemonte.it

Torino, 25.11.2002

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 7-8054 in data 23/12/02

OGGETTO: Comune di **BOGOGNO**  
Provincia di NOVARA

**VARIANTE AL P.P.E. DELL'AREA GOLFISTICA + VARIANTE  
CONTESTUALE AL P.R.G.C. - CONTRODEDUZIONI**  
Delibera Consiglio Comunale n.3 in data 20.02.2002

L.R.5.12.1977, n.56 e s.m.i., art.15, 13° comma

Pratica n.A20245

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art.15 della L.R.56/77 e s.m.i. per effetto delle specifiche motivazioni espresse nella relazione d'Esame (direzione 19 del 25.11.2002) e nei suoi allegati:

**A) Alle Norme di Attuazione del Piano particolareggiato:**

**Art.2:**

2° c.: il valore "109.400 mc." è stralciato e sostituito con "90.000 mc."

Il valore "49.400 mc." è stralciato e sostituito con "30.000 mc."

E' stralciata la dicitura "attraverso un It dedotto di 0,388 mc/mq.";

5° c.: è così integrato "*Per la Cascina Bonora detto aumento dovrà essere distribuito in modo da non alterare le caratteristiche tipologiche della manica oggetto di ristrutturazione edilizia di tipo A, ai sensi della Circolare del 27.04.1984 5/SG/URB.*";

6° c.: al termine è aggiunto "*Per il nuovo nucleo residenziale da realizzarsi nell'intorno della Cascina Bonora, i fabbricati dovranno essere costruiti senza operare significative variazioni della quota del piano di campagna esistente; sono consentiti modesti livellamenti per una altezza massima di m. 0,80. I nuovi fabbricati dovranno altresì mantenere una tipologia a bassa densità evitando di realizzare accorpamenti abitativi che si configurino come case a schiera e con fronti lineari, nonchè mantenere una altezza contenuta nei mt. 7,00, pari a 2 piani fuori terra.*"

**Art.3,** 1° c., 3° lineetta: dopo le parole "per i davanzali," è aggiunto "*con esclusione di quelli delle cascine.*"

**Art.4,** terz'ultima riga: il dato dimensionale "40 mq" è da intendersi sostituito con "20 mq".

**Art.5:**

- 2° c.: è stralciato "di norma";

3° c.: è stralciato l'intero testo.

**Art.6:** dopo le parole "Cascina Bonora" è aggiunto "*l'h è fissata in mt.7 (2 piani f.t.) per le nuove costruzioni; per la cascina si mantiene l'altezza esistente.*".

**Art.10:** quale primo comma è inserito "*Sono fatte salve le classi di edificabilità definite ai sensi della Circolare PGR n.7/LAP/1996, indicate nel documento facente parte integrante del fascicolo Controdeduzioni, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.3 in data 20.02.2002.*".

**B) Al testo normativo della Variante al PRGC contestuale al Piano Particolareggiato:****Art.12 bis:**

1° c., lettera b), punto 4): il valore "109.400 mc." è stralciato e sostituito con "90.000 mc.. *Per il nucleo residenziale della Cascina Bonora si prescrive - contestualmente alla nuova edificazione - la predisposizione di cortine verdi da realizzarsi con fasce piantumate poste sia lungo il percorso pedonale previsto in prossimità dello specchio d'acqua, sia nella zona più prossima alla Provinciale Suno-Bogogno.*";

1° c., lettera b), punto 7), voce pft massimi: è stralciato "-n.3 pft ... omissis ... Cascina Bonora.";

1° c., lettera c), prima lineetta: dopo le parole "Cascina Bonora" è aggiunto "*per la quale è previsto l'intervento di ristrutturazione edilizia di tipo A ai sensi della Circolare del 27.04.1984 5/SG/URB.)*";

2° c., primo capoverso: dopo le parole "sostituzione edilizia" è aggiunto "*consentiti esclusivamente sui fabbricati indicati negli stralci planimetrici allegati*";

2° c., voce If: è stralciato: "calcolato al lordo ... omissis...requisiti di abitabilità" e sostituito con "*ammessi a recupero*";

2° c., voce H: è stralciato "quella risultante ... omissis ... in gronda" e sostituito con "*quella esistente così da conservare gli allineamenti che concorrono al mantenimento dell'impronta tipologica esistente.*";

6° c.: è stralciato l'intero testo "Fatte salve le prescrizioni ... omissis ... piano sottostante.".

**Art.43:** quale penultimo comma è inserito "*Sono fatte salve le classi di edificabilità definite ai sensi della Circolare PGR n.7/LAP/1996, indicate nel documento facente parte integrante del fascicolo Controdeduzioni, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.3 in data 20.02.2002.*"

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Ennio CASTELLANI



Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 8-8055

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cortemilia (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cortemilia, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 73 in data 30.12.2000, n. 8 in data 16.2.2002 e n. 30 in data 7.9.2002, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'elaborato normativo, dell'ulteriore modifica specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 6.11.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e con la precisazione che:

"L'Amministrazione Comunale dovrà comunque procedere alla verifica di compatibilità dello Strumento Urbanistico vigente con il Piano per l'Assetto Idrogeologico per quanto riguarda la definizione, secondo i criteri dettati dal P.A.I., del quadro del dissesto lungo i corsi d'acqua principali, il reticolo idrografico minore nonché in corrispondenza dei conoidi alluvionali, e conseguentemente provvedere ad una Variante di adeguamento."

**ART. 2**

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Cortemilia, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 73 in data 30.12.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Relazione illustrativa
  - Elab. - Relazione geologica
  - Tav.1 - Cortemilia, Inquadramento territoriale, in scala 1:25000
  - Tav.2 - Cortemilia, Tavola d'insieme, in scala 1:10000
  - Tav.2a - Cortemilia, Planimetria Generale di Piano (classi di pericolosità e vincoli), in scala 1:10000
  - Tav.2.1 - Carta geologica, in scala 1:10000
  - Tav.2.2 - Carta idrogeologica, in scala 1:10000
  - Tav.2.3 - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000
  - Tav.2.4 - Carta di sintesi della utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
  - Tav.2.5 - Carta dei dissesti attivi e quiescenti, in scala 1:10000
  - Tav.3.2 - Cortemilia, Piano Regolatore Generale Comunale, in scala 1:5000
  - Tav.3.2a - Cortemilia, Sviluppi delle aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000
  - Tav.3.2b - Cortemilia, Sviluppi delle aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000
  - Tav.4 - Cortemilia, Concentrico, in scala 1:1000

- Fasc. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. - Allegati 1-2-3-4 alla scheda C
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Elab. - Norme geologiche d'attuazione
- Deliberazioni consiliari n. 8 in data 16.2.2002 e n. 30 in data 7.9.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Relazione illustrativa
  - Tav.1 - Cortemilia, Inquadramento territoriale, in scala 1:25000
  - Tav.2 - Cortemilia, Tavola d'insieme, in scala 1:10000
  - Tav.2a - Cortemilia, Planimetria Generale di Piano (classi di pericolosità e vincoli), in scala 1:10000.
  - Tav.3.2 - Cortemilia, Piano Regolatore Generale Comunale, in scala 1:5000
  - Tav.3.2a - Cortemilia, Sviluppi delle aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000
  - Tav.3.2b - Cortemilia, Sviluppi delle aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000
  - Tav.4 - Cortemilia, Concentrico, in scala 1:1000
  - Elab. - Norme tecniche di attuazione
  - Fasc. - Scheda "C" quantitativa dei dati urbani
  - Elab. - Allegati 1-2-3-4 alla scheda C
  - Elab. - Norme geologiche d'attuazione
  - Tav.2.3 - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000
  - Tav.2.4 - Carta di sintesi della utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
  - Tav.2.5 - Carta dei dissesti attivi e quiescenti, in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Torino: 06.11.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-8055 in data 23/12/02

OGGETTO : Comune di **CORTEMILIA**  
**VARIANTE al P.R.G.C.**  
L. R. 56/77 e s. m. i.

**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"**

**MODIFICHE NORMATIVE :**

Il testo dell' "articolo 12 - Altre fasce e zone di rispetto" è da intendersi integrato come segue:

- al 1° comma, dopo le parole "R.D. 523/04" si intende inserito il seguente testo "le cui distanze devono essere rispettate lungo tutti i corsi d'acqua a sedime demaniale anche all'interno delle aree perimetrale."

Il Dirigente del Settore  
Territoriale di Cuneo  
arch. Franco VANDONE

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Bernardo SARA'

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 9-8056

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Chivasso (TO). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo all'area ubicata tra la Via Pertini e lo stabilimento ex Lancia, e della contestuale variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato relativo all'area ubicata tra la Via Pertini e lo stabilimento ex Lancia e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Chivasso, in Provincia di Torino, adottati e successivamente integrati e modificati con deliberazioni consiliari n. 40 in data 28.9.2001, n. 24 in data 2.4.2002 e n. 61 in data 8.10.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 20.11.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento - fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato riferito all'area ubicata tra la Via Pertini e lo stabilimento ex Lancia ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottati dal Comune di Chivasso, debitamente vista, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 40 in data 28.9.2001 e n. 24 in data 2.4.2002, eseguibili, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Relazione finanziaria

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. Elenchi catastali delle proprietà ricadenti nel P.P.

- Elab. Relazione geologico-tecnica-integrazioni (stralcio)

- Tav.1 P.R.G.C. vigente e adottato, in scale 1:1500 e 1:2000

- Tav.2 Estratto catastale - Elenco delle particelle ricadenti nel territorio interessato dal P.P., in scala 1:1000

- Tav.3 Stato di fatto - Delimitazione delle aree oggetto di trasformazione, in scala 1:1000

- Tav.4 Planimetria del P.P. disegnata sulla mappa catastale, in scala 1:1000

- Tav.5 Viabilità - Aree fondiarie - Aree a servizi pubblici, in scala 1:1000

- Tav.6 Planivolumetrico: Assonometria e profili, in scala 1:1000

- Tav.7 Progetto di massima delle opere di urbanizzazione, in scale varie

- Tav.8 Rappresentazione del P.P. sulla Tavola della Variante Strutturale al P.R.G.C. adottata, in scala 1:2000

- Tav.9 Rappresentazione del P.P. sulla Tavola del P.R.G.C. vigente, in scala 1:2000

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.

- Elab. Relazione illustrativa - Variante contestuale ai sensi dell'art. 40, 6° e 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle - Variante contestuale ai sensi dell'art. 40, 6° e 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.

- Tav.1 V P.R.G.C. vigente e adottato - Variante contestuale ai sensi dell'art. 40, 6° e 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m. e i., in scale 1:1500 e 1:2000

- Tav.5 V Viabilità - Aree fondiarie - Aree a servizi pubblici - Variante contestuale ai sensi dell'art. 40, 6° e 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m. e i., in scala 1:1000

- Tav.9 V Rappresentazione del P.P. sulle Tavole del P.R.G.C. vigente - Variante contestuale ai sensi dell'art. 40, 6° e 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m. e i., in scale 1:5000 e 1:1500;

- Deliberazione consiliare n. 61 in data 8.10.2002, eseguibile, con allegati i seguenti elaborati modificati conseguentemente alle osservazioni regionali:

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab. Relazione di controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Relazione finanziaria

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Tav.1 P.R.G.C. vigente e adottato, in scale 1:1500 e 1:2000

- Tav.2 Estratto catastale - Elenco delle particelle ricadenti nel territorio interessato dal P.P., in scala 1:1000

- Tav.5 Viabilità - Aree fondiarie - Aree a servizi pubblici, in scala 1:1000

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.

- Elab. Relazione illustrativa - Variante contestuale ai sensi dell'art. 40, 6° e 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle - Variante contestuale ai sensi dell'art. 40, 6° e 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.

- Tav.1 V P.R.G.C. vigente e adottato - Variante contestuale ai sensi dell'art. 40, 6° e 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m. e i., in scale 1:1500 e 1:2000

- Tav.5 V Viabilità - Aree fondiarie - Aree a servizi pubblici - Variante contestuale ai sensi dell'art. 40, 6° e 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m. e i., in scala 1:1000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, li 20.11.2002

Protocollo

**Allegato alla D.G.R. n. 9-8056 in data 23/12/02 relativa all'approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo relativo all'area compresa tra la Via Pertini e lo stabilimento Lancia e della contestuale Variante al P.R.G. vigente del Comune di Chivasso (TO), ai sensi dell'art.40 della L.R.56/77 e s.m.i.**

**Elenco delle modifiche introdotte "ex officio":**

**Norme Tecniche di Attuazione (P.P.E.)**

**Art.5 lett. A)**

- Sostituire nel 3° capoverso la precisazione "*sarà conteggiata come risulta*" con la seguente "*è stata conteggiata tenendo conto delle disposizioni fissate*".

**Art.6**

- Sostituire il titolo "*Quantità di edificazione, indici e parametri nell'area 2.5AC2 a servizi pubblici previsto per interventi commerciali pubblici*" con "*Quantità di edificazione, indici e parametri nell'area 2.5.9.20 (area per struttura commerciale)*";

**Art.9**

- Sostituire il titolo "*Attuazione degli edifici commerciali nell'area a servizi pubblici 2.5.AC2*" con il seguente "*Attuazione degli interventi commerciali nell'area 2.5.9.20*"
- Sostituire al 1° comma la frase "*L'area a servizi pubblici 2.5AC2...*" con la seguente "*L'area 2.5.9.20...*".

**Art.10**

- Sostituire nel 1° comma la dizione "*nell'area 2.5AC*" con la seguente "*nell'area 2.5.9.20.*"

- Sostituire nel 2° comma, lett.c) le parole “nell’area 2.5.AC2” con le seguenti “nell’area 2.5.9.20”

#### Art.12

- Aggiungere al termine del 1° comma la seguente frase “Eventuali ulteriori accorgimenti potranno comunque essere precisati in sede di approvazione della suddetta Variante Generale”

#### **Cartografia (Variante e P.P.E.)**

##### **Tav. n. 5, Tav. n. 5V**

- Sostituire la denominazione dell’area “2.5AC2”, riportata in corrispondenza del lotto di intervento con la seguente “2.5.9.20”
- Aggiungere in calce alla Tabella n.5 la nota “La superficie complessiva delle aree a servizi pubblici in progetto ricomprende anche la superficie di 2162 mq a supporto dell’insediamento commerciale.”

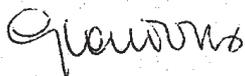
##### **Tav. n. 2, Tav. n. 5, Tav. n. 5V**

- Sostituire nella legenda la destinazione d’uso “Area per attrezzature di interesse comune (strutture commerciali)” con la nuova denominazione “Area per strutture commerciali.”

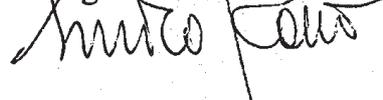
##### **Tav. n. 9V**

- Correggere le legende e le rappresentazioni cartografiche relative alle aree 2.5AC2, 2.5P3, 2.5P4, 2.5V7 in coerenza con quanto riportato sulle tavole n. 5 e n. 5V.

Il Responsabile del Settore  
Territoriale – Area Metropolitana  
arch. Grazia Sartorio



Il Referente d’Area della  
Direzione Regionale  
ing. Enrico ROSSO



Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 32-8206

**L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tipiche e/o tradizionali del Settore del Legno e di quello del Restauro Ligneo. Chiusura termini per la presentazione della domanda al 31 gennaio 2003**

A relazione dell'Assessore Laratore:

La L.R. 21/97 e successive modificazioni e integrazioni (L.R. 24/99) "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato" al Capo VI prevede la valorizzazione, la promozione e lo sviluppo delle attività collegate all'artigianato artistico e tipico di qualità.

Con la D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 la Giunta Regionale ha provveduto avvalendosi della Commissione Regionale per l'Artigianato a fissare i criteri ed i settori di attività (legno; restauro; cuoio e tappezzeria; decorazioni, fotografia e riproduzione disegni; metalli comuni; metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini; strumenti musicali; tessitura, ricamo ed affini, abbigliamento; vetro, ceramica, pietra ed affini; alimentare) al fine di individuare le lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico da tutelare;

con la D.G.R. n. 57-29123 del 30/12/1999 e con la D.G.R. n. 58-29124 del 30/12/1999 sono stati approvati, con il parere favorevole della Commissione Regionale per l'artigianato e sentite le Associazioni di Categoria, i disciplinari di Produzione del settore Legno e di quello del Restauro Ligneo;

con la D.G.R. n. 30-322 del 29 giugno 2000 si è dato avvio all'attività di riconoscimento delle imprese artigiane operanti nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tipiche e/o tradizionali del settore Legno e di quello del Restauro Ligneo;

nella summenzionata D.G.R. era stabilito di fissare un arco di tempo dal 1° luglio al 30 settembre 2000, entro il quale presentare le domande al fine di consentire alla Giunta regionale di acquisire ogni informazione utile e necessaria per la predisposizione del piano degli interventi entro i termini previsti dalla normativa;

considerato che le imprese artigiane dei settori del Legno e del Restauro Ligneo che hanno presentato domanda nella prima fase di individuazione entro il 30 settembre, alle Commissioni provinciali per l'artigianato ed hanno ottenuto il riconoscimento di impresa dell'artigianato artistico e/o tipico e/o tradizionale con conseguente annotazione all'Albo delle imprese artigiane di Eccellenza artigiana sono risultate, alla prima analisi, conclusa entro il 30 novembre, da parte le Commissioni provinciali per l'artigianato, 500 unità (340 per il Legno e 160 per il Restauro Ligneo);

considerato che dopo la fase sperimentale, durante gli anni 2001 e 2002, altre imprese dei settori Legno e Restauro Ligneo hanno ottenuto il riconoscimento di imprese dell'artigianato artistico e/o tipico e/o tradizionale e il marchio di "Piemonte Eccellenza Artigiana";

considerato che ai sensi dell'art. 29 della L.R. 21/97 s.m.i. ogni anno la Giunta Regionale predispose il piano degli interventi nell'ambito del quale tra i criteri vengono individuate le lavorazioni prio-

ritarie da incentivare e quindi i nuovi settori su cui intervenire;

considerato che con la D.G.R. n. 41-1876 del 28 dicembre 2000, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 21/97, è stato approvato il programma degli interventi regionali per l'anno 2001, in riferimento ai settori del Legno e del Restauro Ligneo di cui alla D.G.R. n. 57-29123 del 30.12.1999 e alla D.G.R. n. 58-29124 del 30.12.1999;

tenuto conto che nel 2001, con D.G.R. n. 26-3938 del 17 settembre 2001, è stato dato avvio al riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tipiche e/o tradizionali dei settori Ceramica e Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini le quali hanno presentato le domande nei termini tassativi dal 20 settembre 2001 al 31 ottobre 2001;

tenuto conto che nel 2002 con D.G.R. n. 27-7106 del 16 settembre 2002 è stato dato avvio al riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tipiche e/o tradizionali del Vetro, con D.G.R. n. 28-7107 del 16 settembre 2002 al riconoscimento delle imprese del settore Stampa Legatoria Restauro e con D.G.R. n. 29-7108 del 16 settembre 2002 al riconoscimento delle imprese del settore Tessitura Arazzi, Ricamo e Abbigliamento le quali hanno presentato le domande nei termini tassativi dal 20 settembre 2002 al 30 ottobre 2002;

superata la fase sperimentale per quelle imprese operanti nei settori Legno e Restauro Ligneo e valutata la necessità, pertanto, di razionalizzare le risorse disponibili per le imprese dell'Eccellenza Artigiana ad oggi riconosciute nei diversi settori summenzionati al fine di attuare il piano di interventi regionale, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 21/97 s.m.i., occorre chiudere i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento da parte delle imprese operanti nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali e/o tipiche dei Settori Legno e Restauro Ligneo al 31 gennaio 2003;

tutto ciò premesso e considerato;

vista la L.R. 21/97 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998;

vista la D.G.R. n. 57-29123 del 30.12.1999;

vista la D.G.R. n. 58-29124 del 30.12.1999;

vista la D.G.R. n.30-322 del 29 giugno 2000;

vista la D.G.R. n. 41-1876 del 28 dicembre 2000;

vista la D.G.R. n. 26-3938 del 17 settembre 2001;

vista la D.G.R. n. 27-7106 del 16/9/2002;

vista la D.G.R. n. 28-7107 del 16/9/2002;

vista la D.G.R. n. 29-7108 del 16/9/2002;

la Giunta Regionale all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

*delibera*

Per le considerazioni espresse in premessa;

di chiudere i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento da parte delle imprese che operano nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali e/o tipiche dei Settori Legno e Restauro Ligneo al 31 gennaio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell' art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)

### Giunta regionale

Codice 5

D.D. 30 dicembre 2002, n. 150

#### **Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Proroga posizioni organizzative**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prorogare le posizioni organizzative assegnate ai dipendenti specificati nell'allegato "A" al presente provvedimento per un periodo di 7 mesi a far data dall'1.1.2003, precisando che la predetta scadenza è comunque subordinata alla ristrutturazione dell'Ente, se antecedente.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 30 dicembre 2002, n. 151

#### **Direzione Affari istituzionali e processo di delega. Attribuzione della posizione organizzativa di tipo B "Attività giuridica a supporto della Giunta regionale e delle Direzioni regionali" al Sig. Comberiaty Leonardo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di attribuire la posizione organizzativa B "Attività giuridica a supporto della Giunta regionale e delle Direzioni regionali" al sig. Leonardo COMBERIATI per un periodo di 7 mesi a far data dall' 1 gennaio 2003, precisando che la predetta scadenza è comunque subordinata alla ristrutturazione organizzativa dell'Ente, se antecedente;

L'incarico attribuito potrà essere revocato prima della scadenza con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifici accertamenti di risultati negativi;

- di prendere atto che la posizione organizzativa C "Controllo interno dell'azione amministrativa della Direzione" risulta vacante dal 1° gennaio 2003.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 30 dicembre 2002, n. 152

#### **Direzioni "Affari istituzionali e processo di delega". Proroga posizioni organizzative assegnate ai Settori Sezione di Controllo territoriale di Torino, Alessandria, Novara, Cuneo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prorogare, per le motivazioni di cui alle premesse, a far data dall'1.1.2003 per un periodo di 7 mesi le posizioni organizzative sottospecificate assegnate ai dipendenti sottoelencati o fino alla data di attuazione della generale ristrutturazione dell'Ente, se antecedente, precisando che la durata della proroga è altresì subordinata alla ridefinizione dei compiti e dell'organizzazione del CO.RE.CO. e sue Sezioni decentrate, qualora questa intervenga in data anteriore ai precitati termini:

- posizione tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile e relative consulenze" - Settore Sezione di controllo territoriale di Torino - Lala Salvatore;

- posizione tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile e relative consulenze" - Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria - Rossi Graziella;

- posizione tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile e relative consulenze" - Settore Sezione di controllo territoriale di Novara - Giudice Daniele;

- posizione tipo A "Controllo atti a contenuto giuridico-amministrativo e contabile e relative consulenze" - Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo - Farello Maria Antonella.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Codice 11.3

D.D. 7 ottobre 2002, n. 276

#### **L.R. 6/8/96 n. 59. Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.). Scheda Agricoltura. Concessione contributi per l'ammodernamento della cooperazione di trasformazione dei prodotti agricoli e del sistema agroindustriale piemontese. Reimpegno Euro 23.200,66 (cap. 21705/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni svolte in premessa, di reimpegnare la somma di Euro 23.200,66 sul capitolo 21705/2002 in favore della Cooperativa Agricola Buschese s.c.r.l. con sede in piazza Marconi, 1 - 12022 Busca (CN).

Il Dirigente responsabile  
Claudio Scianca

Codice 11.2

D.D. 9 ottobre 2002, n. 277

**L.R. n. 63/78 art. 41. Interventi promozionali. Partecipazione della Regione Piemonte al Salone del Vino 2002 di Torino. Spesa di Euro 40.000,00 sul cap. 12740/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la partecipazione alla 2<sup>a</sup> edizione del Salone del Vino che si svolgerà a Torino dal 22 al 25 novembre 2002;

- di approvare il programma relativo a tale presenza nei termini descritti nella prima parte di questa Determinazione e la quota di spesa di Euro 40.000,00 IVA compresa, e di affidarne l'organizzazione e la gestione alla Enoteca del Piemonte, Via Nizza n. 294 Torino.

La spesa complessiva di Euro 40.000,00 è impegnata sul cap. 12740 del bilancio 2002 e sarà liquidata alla suddetta Enoteca del Piemonte, dopo la conclusione della manifestazione e su presentazione di fatture o altra documentazione comprovante le spese sostenute.

Il Direttore regionale  
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 9 ottobre 2002, n. 278

**L.R. 63/78, art. 41. Promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari. Presentazione dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte. Spesa di Euro 47.280,00 (cap. 12740/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la spesa di organizzazione e gestione della presentazione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali del Piemonte, come descritto nella prima parte della presente Determinazione, e di affidarne l'incarico alla S.r.l. Granda Press, Via XX Settembre 29 Cuneo, per un importo di Euro 47.280,00 IVA compresa.

La suddetta spesa di Euro 47.280,00 è impegnata sul cap. 12740 del bilancio 2002 e sarà liquidata alla Società Granda Press, a manifestazione avvenuta e verificata la sua regolare convenuta esecuzione, e su presentazione di fatture e altri documenti di spesa.

Il Direttore regionale  
Vito Viviano

Codice 11.4

D.D. 14 ottobre 2002, n. 279

**Regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 maggio 1997 (ex Reg. CEE 866/90) Programma Operativo 1994/99, II tranche. Ditta: Magliano Carni S.r.l.**

**- Non accoglimento richiesta di riesame. Correzione errore materiale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Leopoldo Cassibba

Codice 11.4

D.D. 14 ottobre 2002, n. 280

**Reg. (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109-1822 del 18 dicembre 2000. Ditta: Cantina Sociale del Dolcetto S.C.A. R.L. con sede in Clavesana (CN). Approvazione della variante del progetto**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Leopoldo Cassibba

Codice 11.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 281

**Trattativa privata per la fornitura di attrezzature informatiche varie, da destinarsi all'Assessorato Agricoltura. Aggiudicazione. Impegno di Euro 79.702,00 sul capitolo 13750/02 (100467/Acc.) e di Euro 57.000,00 sul capitolo 13520/02 (101181/Acc.)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di acquisire attrezzature informatiche varie, da destinarsi ai Settori dell'Assessorato dell'Agricoltura;

2. di aggiudicare la fornitura alla ditta Bellucci S.r.l., Via F.lli Savio 2, Torino;

3. di implementare la fornitura originaria, nell'ambito di 1/5 d'obbligo, previsto dal Capitolato speciale d'onere all'art. 11;

4. di stipulare un unico contratto, comprensivo della fornitura originaria e dell'implementazione nell'ambito di 1/5 d'obbligo, con la ditta Informatica Bellucci S.r.l., per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio;

5. la spesa di Euro 136.533,00 oneri fiscali inclusi è impegnata sui cap. 13750, per Euro 79.702,00 (I. 4579), per Euro 57.000,00, del bilancio regionale per l'anno 2002 (I. 4580);

6. alla liquidazione della spesa si provvederà a seguito di regolare collaudo effettuato ai sensi della L.R. n. 8/84, sulla base delle fatture emesse dalla ditta.

Il Dirigente responsabile  
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 282

**L.R. 22 dicembre 95 n. 95, "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese"**

**art. 7, commi 7 e 8 - IV tranche (domande presentate al 12 aprile 2002). Approvazione progetto Ditta: Cantina dei Produttori Nebbiolo di Carema s.c.r.l. - Carema (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' approvato il progetto presentato dalla Ditta Cantina dei Produttori Nebbiolo di Carema s.c.r.l. con sede in Carema (TO) per l'importo complessivo di Euro 49.200,00 così come descritto nell'Allegato A, sul quale viene concesso un contributo in conto capitale di Euro 19.680,00 ai sensi dell'art. 7, comma 7.

2. Le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti progettuali approvati con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia. Eventuali variazioni al progetto dovranno essere preventivamente approvate dall'Amministrazione regionale, pena la decadenza dei benefici della legge in oggetto. Varianti che, conseguentemente alla mancata realizzazione di opere e/o acquisti, comportino una riduzione superiore al 30% della spesa ammessa complessiva a finanziamento costituiranno motivo di revoca dell'intero finanziamento. Non sono ammesse varianti in sanatoria.

3. I lavori dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della presente determinazione.

4. All'avvio della realizzazione del progetto, sulla base della dichiarazione del direttore dei lavori o del legale rappresentante della società, potrà essere richiesto (in un'unica soluzione) un anticipo fino all'80% del contributo concesso, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria in favore della Regione Piemonte di importo pari all'entità dell'anticipo, che sarà svincolata da parte della Regione, con specifico provvedimento della Direzione, a seguito dell'accertamento finale.

5. Il saldo della restante parte sarà liquidato ad ultimazione dei lavori e/o acquisti in base alla spesa che risulterà dalle fatture regolarmente quietanzate dalle ditte emittenti e contestualmente alla presentazione della perizia asseverata attestante la regolare esecuzione delle opere descritte nel progetto, la conformità delle opere al progetto approvato ed alle norme vigenti (urbanistiche, sanitarie, ecc.), nonché l'entità della spesa sostenuta. La perizia deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo albo, diverso dal tecnico progettista, dal direttore dei lavori, dal tecnico che ha eseguito la perizia attestante la congruità dei prezzi e, in ogni caso, diverso dal curatore della pratica.

6. Entro trenta giorni dal termine fissato per l'ultimazione dei lavori e per l'effettuazione degli acquisti, la ditta beneficiaria dovrà presentare richiesta di liquidazione del contributo, redatta su apposito modello, allegando la seguente documentazione:

- perizia asseverata di collaudo;
- computo metrico consuntivo;
- fatture dettagliate e quietanzate dalle ditte emittenti;
- elenco delle fatture e relativa dichiarazione di iscrizione sul registro degli acquisti reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio;

- certificato di iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio (con vigenza).

7. Le strutture fisse e gli impianti realizzati con il presente finanziamento non potranno essere distolte dall'uso e dalle finalità per cui sono stati concessi i contributi regionali, per un periodo di 10 anni dalla data del verbale di liquidazione; per le macchine e le attrezzature mobili tale periodo è di 5 anni.

8. Il contributo complessivo di Euro 19.680,00 è così impegnato:

Euro 19.680,00 sul capitolo 21107 del bilancio per l'anno 2002 (I. 4243).

Il Dirigente responsabile  
Claudio Scianca

Codice 11.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 283

**Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999, D.G.R. n. 13-7334 del 14/10/2002 assegnazione dei fondi per il cofinanziamento dei Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali di Distretto ai Distretti del Vino del Piemonte. Impegno Euro 1.549.371,00 capitolo 21020/02**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di assegnare alla Provincia di Asti come Provincia capofila del Distretto Langhe, Roero e Monferrato la somma di Euro 1.256.756,79 per il cofinanziamento del Programma annuale di attuazione del Piano triennale di Distretto così come indicato nelle premesse, impegnando un contributo di Euro 1.256.756,79 pari al 50% della spesa ammissibile sul capitolo 21020;

2. di assegnare alla Provincia di Vercelli come Provincia capofila del Distretto Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi la somma di Euro 292.614,21 per il cofinanziamento del Programma annuale di attuazione del Piano triennale di Distretto così come indicato nelle premesse, impegnando un contributo di Euro 292.614,21 pari al 50% della spesa ammissibile sul capitolo 21020;

3. di impegnare la somma di Euro 1.549.371,00 sul capitolo 21020 del bilancio dell'anno 2002;

4. che le Province di Asti e Vercelli dovranno provvedere al finanziamento dei Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali di Distretto, entro il 31 dicembre 2003 e rendicontarne la relativa spesa.

Il Direttore regionale  
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 284

**Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999 articolo 8, D.G.R. n. 13-7334 del 14/10/2002 assegnazione dei fondi per le spese di funzionamento dei Consigli dei**

**Distretti del Vino del Piemonte. Impegno Euro 154.937,00 capitolo 13134/02**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di assegnare alla Provincia di Asti come Provincia capofila del Distretto Langhe, Roero e Monferrato la somma di Euro 125.669,40 per le spese di funzionamento del Distretto così come indicato nelle premesse, impegnando un contributo di Euro 125.669,40 pari al 50% delle spese come previsto dall'articolo 8 comma 1 della L.R. 20/99 sul capitolo 13134;

2. di assegnare alla Provincia di Vercelli come Provincia capofila del Distretto Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi la somma di Euro 29.267,60 per le spese di funzionamento del Consiglio di Distretto così come indicato nelle premesse, impegnando un contributo di Euro 29.267,60 pari al 50% delle spese come previsto dall'articolo 8 comma 1 della L.R. 20/99 sul capitolo 13134;

3. di impegnare la somma di Euro 154.937,00 sul capitolo 13134 del bilancio dell'anno 2002;

4. che le Province di Asti e Vercelli dovranno provvedere alle spese per il funzionamento dei Distretti fino al 31 dicembre 2003 e successivamente rendicontarne la relativa spesa alla Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Vito Viviano

Codice 11.2

D.D. 17 ottobre 2002, n. 286

**L.R. 63/78, art. 41. Interventi promozionali. Approvazione iniziative con giornalisti e operatori stranieri nell'ambito del Salone del Gusto. Spesa di Euro 15.240,00 o.f.c. (cap. 12740/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare l'iniziativa promozionale, collaterale al Salone del Gusto, riguardante i giornalisti ed operatori economici stranieri, come descritto nella prima parte della presente Determinazione, per una spesa complessiva di Euro 15.240,00 o.f.c. e di affidarne l'incarico all'Associazione Culturale Ca dj' Amis, Via Vittorio Emanuele n. 8, La Morra (CN).

Tale spesa di Euro 15.240,00 o.f.c. è impegnata sul cap. 12740 del bilancio 2002 e sarà liquidata alla suddetta Associazione dopo lo svolgimento dell'iniziativa e su presentazione di fattura o nota di addebito comprovante le spese sostenute.

Il Direttore regionale  
Vito Viviano

Codice 12.4

D.D. 3 ottobre 2002, n. 202

**Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di divulgazione agricola 2002 - Approvazione proposta, impegno e affidamento per la realizzazione di "Incontri teorico-divulgativi sulle attività sperimentali viticole ed enologiche" alla Tenuta Cannona S.r.l. Euro 3.660,00 (Cap. 13520/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di affidare l'attuazione delle attività in cui si articola il progetto dal titolo "Incontri tecnico-divulgativi sulle attività sperimentali viticole ed enologiche da svolgere presso la Tenuta Cannona" alla Tenuta Cannona S.r.l. con sede in Carpeneto (AL), località Tenuta Cannona 518 - (responsabile dell'attività: direttore Ezio Pelissetti) mediante la sottoscrizione per accettazione di una proposta di collaborazione a firma del Dirigente responsabile del Settore 12.04 "Servizi di Sviluppo agricolo".

2) di far fronte alla spesa complessiva di Euro 3.660,00 con i fondi previsti al capitolo di bilancio per l'anno 2002 n. 13520 (impegno n. ...).

Il Dirigente responsabile  
Filippo D'Onofrio

Codice 12.3

D.D. 4 ottobre 2002, n. 204

**Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Attività di consulenza tecnica quale referente regionale per la pedologia presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e presso l'Ufficio Europeo del Suolo di Ispra". Importo Euro 15.490,00 (Cap. 10872/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare per la realizzazione del progetto "Attività di consulenza tecnica quale referente regionale per la pedologia presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e presso l'Ufficio Europeo del Suolo di Ispra" la somma di Euro 15.190,00 oneri fiscali compresi, a favore dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), C.so Casale, 476 - Torino;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art. 33, lettera c) della L.R. 8/84, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione da parte del Presidente dell'I.P.L.A. S.p.A. della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale;

- di esonerare l'I.P.L.A. S.p.A. dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di Società a capitale interamente

pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza.

La somma complessiva di Euro 15.490,00 oneri fiscali compresi, accantonata con D.G.R. n. 9-6845 del 5 agosto 2002 (acc. n. 101313), è impegnata sul Cap. 10872 del bilancio per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 4 ottobre 2002, n. 205

**Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Informazione sui suoli regionali via Internet". Importo Euro 12.910,00 (Cap. 10872/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare per la realizzazione del progetto "Informazione sui suoli regionali via Internet" (III anno) la somma di Euro 12.910,00 oneri fiscali compresi, a favore dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), C.so Casale, 476 - Torino;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art. 33, lettera c) della L.R. 8/84, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione da parte del Presidente dell'I.P.L.A. S.p.A. della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale;

- di esonerare l'I.P.L.A. S.p.A. dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di Società a capitale interamente pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza.

La somma complessiva di Euro 12.910,00 oneri fiscali compresi, accantonata con D.G.R. n. 9-6845 del 5 agosto 2002 (acc. n. 101313), è impegnata sul Cap. 10872 del bilancio per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 4 ottobre 2002, n. 206

**Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Armonizzazione dati pedologici. Attività di archiviazione cartografica, numerica e descrittiva di unità cartografiche e tipologiche di suolo". Importo Euro 21.640,00 (Cap. 10872/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare per la realizzazione del progetto "Armonizzazione dati pedologici. Attività di archiviazione cartografica, numerica e descrittiva di unità cartografiche e tipologiche di suolo" la somma di Euro 21.640,00 oneri fiscali compresi, a favore dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), C.so Casale, 476 - Torino;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art. 33, lettera c) della L.R. 8/84, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione da parte del Presidente dell'I.P.L.A. S.p.A. della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale;

- di esonerare l'I.P.L.A. S.p.A. dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di Società a capitale interamente pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza.

La somma complessiva di Euro 21.640,00 oneri fiscali compresi, accantonata con D.G.R. n. 9-6845 del 5 agosto 2002 (acc. n. 101313), è impegnata sul Cap. 10872 del bilancio per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 4 ottobre 2002, n. 207

**L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 39.600,00 (Cap. 13470/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera c), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alla Ditta Perkin Elmer S.p.A., Via Tiepolo, 24 - 20052 Monza (MI), per euro 39.600,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di euro 668,00 in sostituzione del deposito cauzionale la fornitura di uno spettrofotometro I.R. infrarosso Spectrum One versione B con software Spectrum;

- di esonerare la ditta Perkin Elmer dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alla ditta Perkin Elmer dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti della ditta Perkin Elmer, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro 90 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione.

La spesa complessiva di Euro 39.600,00, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 13470 del bilancio per l'anno 2002 (accantonamento n. 100489).

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 4 ottobre 2002, n. 208

**L.R. 63/78 Programma per l'anno 2002 di spese per l'acquisto di attrezzature, di servizi e di materiali di facile consumo per il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 69.000,00 (Cap. 13470/02)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, per un importo complessivo di Euro 69.000,00, oneri fiscali compresi, il programma 2002 di completamento ed ammodernamento tecnologico delle attrezzature dei laboratori agrochimici e fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario che prevede l'acquisto delle seguenti apparecchiature:

- attrezzature fotografiche
- frigoriferi
- personal computer
- stampanti per p.c.
- cubettatrice da laboratorio
- carrello per laboratorio
- microscopio
- bilancia tecnica
- distillatore
- celle climatiche
- di richiedere, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni alle Ditte citate in premessa la fornitura delle apparecchiature sopra indicate;
- di procedere, ai sensi dell'art. 33, punto 2, lettera d), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipulazione dei contratti per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio;
- di impegnare l'importo di Euro 69.000,00 sul capitolo 13470/2002 (Accantonamento n. 100489) a favore delle Ditte sopra indicate;
- di liquidare le competenze alle ditte affidatarie dietro presentazione di apposite fatture con successiva determinazione dirigenziale di liquidazione nella quale saranno individuati gli importi da erogare a ciascun beneficiario;
- di approvare, per un importo complessivo di Euro 55.000,00, oneri fiscali compresi, il seguente programma per l'anno 2002 di acquisto di servizi e di materiali di facile consumo necessari per il trasloco e per il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici nonché dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario:

- materiale per il funzionamento dei laboratori
- trasloco attrezzature
- trasloco collezioni
- spese varie

La spesa complessiva ammonta ad Euro 124.000,00 che per la quota di Euro 69.000,00 è impegnata sul capitolo 13470/2002 e per la quota di Euro 55.000,00 verrà impegnata con successiva determinazione dirigenziale sul capitolo 12990/2002, dopo la variazione compensativa dal capitolo 13470/2002 al capitolo 12990/2002 della stessa U.P.B. 12.03.01 richiesta ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 7 ottobre 2002, n. 209

**Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Assistenza tecnica per i monitoraggi della flavescenza dorata della vite". Importo Euro 36.000,00 (Cap. 10872/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica per i monitoraggi della flavescenza dorata della vite" la somma di Euro 36.000,00 oneri fiscali compresi, a favore dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), C.so Casale, 476 - Torino;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art. 33, lettera c) della L.R. 8/84, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione da parte del Presidente dell'I.P.L.A. S.p.A. della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale;

- di esonerare l'I.P.L.A. S.p.A. dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di Società a capitale interamente pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza.

La somma complessiva di Euro 36.000,00 oneri fiscali compresi, accantonata con D.G.R. n. 9-6845 del 5 agosto 2002 (acc. n. 101313), è impegnata sul Cap. 10872 del bilancio per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 9 ottobre 2002, n. 210

**Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. dell'incarico relativo al progetto "Monitoraggio di boschi piemontesi soggetti a frequente defogliazione ad opera di lepi-**

**dotteri". Terzo anno. Importo Euro 21.000,00 (Cap. 10872/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare per la realizzazione del progetto "Monitoraggio di boschi piemontesi soggetti a frequente defogliazione ad opera di lepidotteri" la somma di Euro 21.000,00 oneri fiscali compresi, a favore dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), C.so Casale, 476 - Torino;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art. 33, lettera c) della L.R. 8/84, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione da parte del Presidente dell'I.P.L.A. S.p.A. della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale;

- di esonerare l'I.P.L.A. S.p.A. dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di Società a capitale interamente pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza.

La somma complessiva di Euro 21.000,00 oneri fiscali compresi, accantonata con D.G.R. n. 9-6845 del 5 agosto 2002 (acc. n. 101313), è impegnata sul Cap. 10872 del bilancio per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Codice 12.4

D.D. 15 ottobre 2002, n. 213

**Presa d'atto dell'incorporazione della ditta Abete Industria Poligrafica S.p.A. nella ditta Azienda Servizi e Partecipazione S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto dell'incorporazione della ditta Abete Industria Poligrafica S.p.A. nella Azienda Servizi e Partecipazioni S.p.A., corrente in Roma, via Appia Nuova 96, Reg. Impresa Roma;

- Di prendere atto che la Azienda Servizi e Partecipazioni S.p.A. subentra in tutti i diritti/obbligazioni alla ditta Abete Industria Poligrafica S.p.A.;

- Di prendere atto che la commessa residuale per la stampa e diffusione di un numero della rivista citata in premessa, verrà liquidata, a seguito di regolare fattura, alla ditta Azienda Servizi e Partecipazioni S.p.A..

Il Dirigente responsabile  
Filippo D'Onofrio

Codice 12.3

D.D. 21 ottobre 2002, n. 216

**D.G.R. n. 44-2346 del 26/02/2001. Rilascio Certificati di Abilitazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare ai tecnici elencati nell'Allegato che fa parte integrante della presente Determinazione, il "Certificato di Abilitazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole" tenendo conto delle specificazioni indicate a fianco di ciascun nominativo.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Allegato

**Certificati di Abilitazione**  
*Per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole*

N°	Tecnico		Data di nascita	Città di nascita	ABILITAZIONE AL CONTROLLO DI	
	Cognome	Nome				
123	Dho	Enrico	20/08/1977	CUNEO	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
124	Cordero	Giovanni	25/05/1978	CUNEO	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
125	Boveri	Marco	09/09/1966	TORTONA (AL)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
126	Scarpa	Diego	18/03/1975	ALESSANDRIA	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
127	Zamboni	Pierluigi	29/10/1970	LODI (LO)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
128	Barison	Andrea	24/04/1974	TORTONA (AL)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
129	Marchetto	Claudio	18/08/1953	ESTE	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
130	Magnino	Giancarlo	18/10/1969	TORINO	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
131	Monti	Alessio	04/09/1978	ACQUI TERME (AL)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
132	Milano	Ezio	19/12/1982	VERCELLI	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
133	Chiesa	Giancarlo	04/06/1973	CARMAGNOLA (TO)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
134	Bullano	Fabrizio	02/07/1958	CANDELO (BI)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
135	Raccone	Vincenzo	14/06/1959	TORTONA (AL)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
136	Solia	Andrea	18/09/1978	ACQUI TERME (AL)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
137	Coatto	Giacomo	08/07/0974	VENARIA (TO)		ATOMIZZATORI

Codice 12.4

D.D. 24 ottobre 2002, n. 219

**Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di divulgazione agricola 2002 - Approvazione proposta, affidamento e impegno fondi assegnati per "Coltivazione della patata nelle aree montane: verifica dell'applicabilità delle tecniche di produzione biologiche e individuazione delle migliori varietà con particolare riferimento ai parametri qualitativi" - Euro 19.00,00 - (Cap. 13520/02)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 47 e 48 della l.r. n. 63/78 e a parziale sanatoria, il progetto annuale dal titolo "Convenzione della patata nelle aree montane: verifica dell'applicabilità delle tecniche di produzione biologiche e individuazione delle migliori varietà con particolare riferimento ai parametri qualitativi - 2° anno di attività";

2. di affidarne la realizzazione alle seguenti Istituzioni tecnico-scientifiche:

- Dipartimento di Agronomia dell'Università degli Studi di Torino Via Leonardo da Vinci 44, 10095 Grugliasco (TO) per la somma di Euro 10.000,00 (IVA inclusa),

- Scuola Malva-Arnaldi Via S. Vincenzo, 48 - 10060 Bibiana (TO) per la somma di Euro 9.000,00 (IVA inclusa),

mediante sottoscrizione per accettazione di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo" n. 12/04.

3. di far fronte alla spesa complessiva di Euro 19.000,00 (IVA inclusa) a favore di tali istituzioni mediante impegno di importo corrispondente sul capitolo n. 13520 del Bilancio regionale per l'anno 2002 (Impegno n. ....).

Il Dirigente responsabile  
Filippo D'Onofrio

Codice 12.4

D.D. 24 ottobre 2002, n. 220

**Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2002 - Affidamento e impegno fondi assegnati per la realizzazione di un seminario sulla zootecnica biologica Euro 1.700,00 Cap. 13520/02**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

L'approvazione dell'organizzazione del seminario dal titolo "Allevamento biologico da carne: quali prospettive?" da tenersi in Fossano (CN) il 9 novembre 2002.

L'affidamento del servizio, secondo le condizioni indicate in premessa, all'Associazione Agri.Bio.Piemonte, con sede in Cherasco (CN) in Via Vittorio

Emanuele II 55, per una somma complessiva di Euro 1.700,00.

L'approvazione dello schema di proposta di collaborazione che fa parte integrante della presente Determinazione (Allegato A).

La collaborazione è formalizzata mediante sottoscrizione, per accettazione da parte del rappresentante legale dell'Associazione Produttori Agri.Bio.Piemonte, della proposta di collaborazione a firma del Dirigente responsabile del Settore 12.04 "Servizi Sviluppo Agricolo".

Alla spesa di Euro 1.700,00 si fa fronte mediante impegno di importo corrispondente sullo stanziamento del capitolo 13520 del Bilancio regionale 2002. Impegno n. ....

Il Dirigente responsabile  
Filippo D'Onofrio

Codice 14.1

D.D. 9 gennaio 2003, n. 11

**Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006 approvato con: Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01: riapertura dell'invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale**

Visto il Regolamento 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, in particolare artt. 20 e 21 che riguardano i contenuti, l'elaborazione e l'approvazione e attuazione delle Iniziative Comunitarie;

vista la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 della Commissione Europea che adotta gli orientamenti, definisce gli obiettivi e il campo dell'iniziativa di sviluppo rurale LEADER + ;

vista la Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01 che approva Programma Leader Regionale (PLR) il quale stabilisce che potranno beneficiare dei contributi pubblici, pari a 19.923.200 Euro per la Sezione 1, al massimo 10 Gruppi di Azione Locale (GAL), società a partecipazione pubblica, rappresentative del tessuto socio-economico del territorio;

vista la D.G.R. n. 49 - 4713 del 3.12.01 che prende atto del PLR approvato dalla Commissione, istituisce la struttura denominata "Comitato di Sorveglianza" (CdS) incaricata di valutare i risultati raggiunti, e approva il documento attuativo denominato "Complemento di Programma" (CdP);

visto il verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 12.12.01, agli atti del Settore Politiche Comunitarie, che approva il Complemento di Programma, compresi i criteri di assegnazione dei punteggi per la selezione dei GAL, formula alcune osservazioni e demanda all'Autorità di gestione:

a) l'elaborazione del modulo di domanda e la pubblicazione dell'invito e per la presentazione dei PSL inerenti la Sezione 1 del PLR denominata "Strategie territoriali di sviluppo rurale";

b) la selezione dei PSL sulla base di quanto indicato al paragrafo 9.1 del PLR e secondo la metodologia contenuta nel Complemento di Programma;

vista la Determinazione n. 873 del 21.12.2001 dell'Autorità di Gestione che approva l'invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo locale da parte dei GAL e recepisce il CdP integrato sulla base

delle osservazioni formulate dal Comitato di Sorveglianza durante la riunione del 12 dicembre 2001;

vista la Determinazione n. 479 del 20.06.02 dell'Autorità di Gestione che approva 8 Piani di Sviluppo Locale, su 15 presentati da altrettanti Gruppi di Azione Locale, per un importo complessivo a carico di contributi pubblici pari a 18.243.670 Euro senza pertanto esaurire tutte le risorse disponibili per la Sezione 1;

vista la D.G.R. n. 76-7457 del 21 ottobre 2002 che approva la rimodulazione annuale del Piano finanziario di spesa dell'Iniziativa Comunitaria Leader+ e prevede un "overbooking" di 2.400.000 Euro, ripartito su tre annualità e funzionale a garantire, mediante il riassorbimento delle economie di spesa storicamente accertate, un completo utilizzo da parte della Regione delle quote pubbliche assegnate a seguito della decisione di approvazione del PLR;

dato atto che:

il PLR contiene tra l'altro:

\* l'individuazione delle aree eligibili

\* gli obiettivi e la strategia dell'iniziativa

\* la tipologia delle operazioni ammissibili a livello di Sezione/Misura/Azione con indicazione dei beneficiari, delle principali categorie di spesa ammissibili, delle intensità e/o l'importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

\* la disponibilità finanziaria complessiva per il periodo di programmazione a livello di Sezione

\* l'individuazione delle autorità responsabili dell'attuazione;

la Sezione 1 interverrà a favore dei territori rurali che dimostrino attraverso l'elaborazione di un PSL la capacità di concepire ed attuare una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile, fondata su un partenariato rappresentativo dell'area e imperniata su uno dei seguenti temi catalizzatori:

- utilizzazione dei nuovi know-how e nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi;

- miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;

- valorizzazione dei prodotti locali;

- valorizzazione delle risorse naturali e culturali;

per essere considerata coerente con il Programma LEADER + la strategia deve risultare:

\* "integrata": devono essere rese evidenti le interazioni tra operatori, settori e progetti in maniera funzionale allo sviluppo del tema prescelto; potrà trattarsi di una integrazione orizzontale tra settori o di una integrazione verticale tra uno o più segmenti di uno stesso settore; ciò significa che il PSL non può essere una somma di progetti scollegati fra loro o un insieme di interventi settoriali;

\* "pilota", cioè deve risultare innovativa per il proprio territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale; indicativamente saranno considerati innovativi gli interventi che prevedono:

- la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali;

- nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno;

- interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti;

- nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto;

\* "trasferibile", cioè i metodi proposti devono essere replicabili in contesti analoghi; i GAL devono obbligatoriamente prevedere metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti;

\* "complementare" rispetto agli strumenti di programmazione che insistono sul territorio interessato: da questo punto di vista la strategia deve evidenziare il valore aggiunto apportato da LEADER nei confronti di altri programmi di intervento;

\* "sostenibile economicamente" devono cioè essere previsti adeguati strumenti per garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di lungo periodo;

\* "sostenibile ambientalmente" cioè lo sfruttamento delle risorse in gioco non deve compromettere le possibilità delle generazioni future; gli interventi proposti devono implicare il raggiungimento di un equilibrio tra lo sfruttamento delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza arrecare a queste ultime danni permanenti, o pregiudicare la qualità della vita futura;

la strategia deve rispettare le indicazioni fornite dalla Comunicazione della Commissione del 14 aprile 2000 C139/05, dal PLR e dal Complemento di programmazione; fatti salvi i limiti di partecipazione pubblica contenuti nelle schede di misura, non sono ammissibili investimenti per infrastrutture, né investimenti produttivi di importo unitario superiore a 250.000 Euro;

le Misure e le Azioni della Sezione 1 "Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere pilota" sono le seguenti:

MISURA 1: "Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale"

1.1 Progetti di filiera e di integrazione intersettoriale

1.2 Qualità e certificazione

1.3 Mestieri tradizionali

MISURA 2: "Mantenimento ed insediamento di imprese e residenti"

2.1 Marketing territoriale

2.2 Servizi alla popolazione locale

2.3 Servizi alle imprese

MISURA 3: "Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale"

1.1. Reti di musei ed ecomusei e utilizzo di edifici di rilevanza storico-culturale

1.2 Interventi di tutela e valorizzazione architettonica e paesaggistica

1.3 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale

1.4 Interventi volti alla fruizione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali

MISURA 4: "Comunicazione"

4.1 Interventi generali di comunicazione

MISURA 5: "Supporti tecnici ed organizzativi"

5.1 Organizzazione del GAL

5.2 Servizi di supporto all'attuazione del PSL

5.3 Formazione;

il Cdi P è stato ulteriormente aggiornato in base ai dati riguardanti le previsioni attuative dei PSL finanziati, così come richiesto dalla Commissione Europea con nota della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 011970 del 17.05.02 e dal Comitato di Sorveglianza tenutosi il 12 dicembre 2002 e si rende pertanto necessario approvare la nuova versione;

le risorse pubbliche non ancora assegnate a valere sulla Sezione 1 e l' "overbooking" di cui alla D.G.R. 76-7457 del 21 ottobre corrispondono ad un totale 4.079.440 e consentono pertanto la riapertura

del bando pubblico per finanziare un massimo di 2 nuovi PSL in modo tale da ammettere a finanziamento nel periodo di programmazione 2000-2006 complessivamente 10 GAL, così come indicato sul PLR;

al fine di assegnare totalmente le risorse disponibili, al PSL che verrà selezionato in base alla graduatoria di merito al 2° posto potranno essere destinate risorse inferiori alla richiesta formulata a condizione che tale riduzione non incida significativamente nel raggiungimento degli obiettivi attesi;

#### IL DIRIGENTE

visti gli art 4 e 17 del d.lgs 165/ 2001  
visto l'art. 22 della L.R. 51/97

#### determina

a) di prendere atto del Complemento di Programma integrato sulla base dei dati di attuazione dell'Iniziativa e delle osservazioni pervenute dai competenti Servizi della Commissione Europea, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (ALLEGATO A);

b) di approvare il modulo di domanda per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (ALLEGATO B);

c) di fissare al 17 marzo 2003 la scadenza per la presentazione dei PSL; i Gruppi di Azione Locale, devono presentare la domanda, in 3 copie cartacee (di cui una non fascicolata) e 1 copia su supporto magnetico (formato "word" ed "excel") entro le ore 12 presso:

Direzione Economia Montana e Foreste  
Settore Politiche Comunitarie  
Corso Stati Uniti, 21 - Torino

Le domande possono essere spedite tramite raccomandata A.R., in tal caso farà fede la data del timbro postale. Le domande pervenute oltre i termini non saranno prese in esame.

Il modulo per la compilazione, il PLR e il Complemento di programma aggiornato sono disponibili presso il Settore Politiche Comunitarie o sul sito [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna).

I Piani di Sviluppo Locale dovranno essere elaborati esclusivamente utilizzando l'apposita modulistica. Quest'ultima completa di tutti gli allegati, deve essere compilata in relazione al contenuto del PLR e del Complemento di Programma ai quali si rimanda. I file contenuti su supporto magnetico devono essere raccolti riportando il titolo dell'allegato al quale si riferiscono.

I GAL possono ottenere informazioni per la compilazione all'indirizzo e-mail [bianca.eula@regione.piemonte.it](mailto:bianca.eula@regione.piemonte.it) o telefonicamente ai seguenti numeri: 011- 432.2166 oppure 432.2472 dal lunedì al giovedì (ore 9.00 -12.30 e 14.00 - 16.00) e il venerdì (ore 9,00-12.00) ;

La domanda in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i in materia di "imposta di bollo") deve essere prodotta in originale con timbro, data e firma del legale rappresentante riportate in ogni pagina dell'elaborato.

Gli allegati indicati nel modulo sono indispensabili ai fini della valutazione del PSL. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità alle indicazioni non verranno prese in considerazione. Farà fede il contenuto del documento cartaceo.

I PSL saranno esaminati dal Comitato Tecnico di Gestione e Coordinamento, così come definito al

cap. 9 del PLR, dapprima sotto profilo dell'ammissibilità formale finalizzata a verificare:

- \* i termini di presentazione
- \* la completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata
- \* i requisiti del soggetto richiedente
- \* la localizzazione
- \* le dimensioni dell'area interessata
- \* la compatibilità del piano finanziario (contributo pubblico max per abitante pari a 50 Euro, partecipazione pubblica max 60%).

Le domande considerate ammissibili saranno sottoposte alla valutazione di merito secondo quanto stabilito al paragrafo 4.2.1 del Complemento di Programma "Criteri di valutazione e selezione dei PSL".

Saranno finanziati al massimo 2 GAL inseriti in graduatoria fino a concorrenza delle risorse disponibili che per la Sezione 1 ammontano a 4.079.440 Euro

L'istruttoria e la selezione dei PSL si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione.

L'erogazione dei contributi è disciplinata al paragrafo 4.5 del Complemento di Programma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Allegato

**ALLEGATO B**

BOLLO

Alla Regione Piemonte  
Settore Politiche Comunitarie  
C. Stati Uniti 21  
10127 TORINO

OGGETTO: P.I.C. LEADER + 2000-2006 . Richiesta di partecipazione al Programma Regionale per la Sezione 1 "Strategie pilota di sviluppo rurale".

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_

Nato/a (città e provincia) \_\_\_\_\_

Il (giorno – mese – anno) \_\_\_\_\_ residente in (città) \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante del GAL (denominazione completa e ragione sociale) (1)

presenta domanda di contributo, ai sensi del Programma in oggetto, per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale descritto nel modulo allegato. Il numero di abitanti compreso nel PSL è pari a \_\_\_\_\_ Il contributo pubblico per abitante è pari a \_\_\_\_\_ Il costo totale complessivo è di \_\_\_\_\_ € di cui \_\_\_\_\_ € a carico di contributi comunitari, nazionali e regionali (2) come da piano finanziario allegato.

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- a) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma LEADER Regionale e nel Complemento di Programma circa le modalità di attuazione del Piano di Sviluppo Locale;
- b) di non aver ottenuto per il Piano di Sviluppo Locale e per le operazioni in esso contenute altri contributi da parte di Enti pubblici e qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti di provvedere alla relativa rinuncia; di mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso presso i beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione del Piano;
- c) di comunicare tempestivamente ogni variazione tecnica o economica che interverrà nel Piano compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- d) di impegnarsi a fornire alla Regione secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa tutte le informazioni circa l'attuazione del Piano, pena la revoca del contributo;
- e) che l'impresa (se già costituita) è in attività, non è in corso alcuna procedura di liquidazione dell'impresa e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;

- f) che i dati e le notizie fornite con la presente domanda sono veritieri;
- g) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto dei sopraccitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- h) di impegnarsi a partecipare attivamente alla rete, ai sensi della Sezione 3 del Complemento di programma;
- i) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea di effettuare ispezioni e controlli.

Alla presente domanda si allega:

- a. MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
- b. ALLEGATO 1 – STATUTO DEL GAL O BOZZA DI STATUTO E ATTO COSTITUTIVO
- c. ALLEGATO 2 – DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DURANTE LA CONCERTAZIONE
- d. ALLEGATO 3 – TABELLA CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E TERRITORIALI DEI COMUNI DEL GAL
- e. ALLEGATO 4 – CARTOGRAFIA
- f. ALLEGATO 5 – RELAZIONE SINTETICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA l.r. 40/98
- g. ALLEGATO 6- PIANO FINANZIARIO
- h. ALLEGATO 7 – PROGETTO ESECUTIVO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL GAL
- i. ALLEGATO 8 – RIEPILOGO DELLE INTENSITA' DI CONTRIBUZIONE
- j. ALLEGATO 9 – CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
- k. ALLEGATO 10 – IMPEGNI E GARANZIE AL COFINANZIAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI
- l. ALLEGATO 11 – MODALITA' DI CONTROLLO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DEL Reg. CE 438/01 e 1260/99
- m. EVENTUALI ALTRI ALLEGATI
- n. CD contenente gli allegati di cui sopra

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Timbro della società e firma del legale rappresentante

NB - Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.

- (1) Se il GAL non è ancora costituito la domanda è resa da un ente pubblico temporaneamente capofila.
- (2) Moltiplicare il contributo pubblico, non superiore a 50€ per abitante, per il totale abitanti.

## PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+ 2000-2006

### MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

#### TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

--

#### CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE

##### 1.1 GAL – Gruppo di Azione Locale

(area di valutazione b) Caratteristiche del partenariato - Formalizzazione del partenariato)

<b>Nome del GAL</b>				
<b>Sede legale:</b>				
<b>Sede operativa: *</b>				
<b>Telefono</b>		<b>Fax</b>		<b>E-Mail</b>
<b>Responsabile legale</b>	<b>Nome</b>			
	<b>Telefono</b>		<b>E-Mail</b>	
<b>Responsabile tecnico</b>	<b>Nome</b>			
	<b>Telefono</b>		<b>E-Mail</b>	
<b>Ragione sociale</b>	<i>indicare il tipo di società: srl, soc. consortile di diritto pubblico, srl ecc</i>			
<b>Capitale sociale</b>	<i>Euro</i>			

\* La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL

- **se la società è già costituita:**

<b>Iscrizione alla CCIAA</b>	<b>dat</b>		<b>N° iscrizione</b>		
<b>La società era già attiva con il programma Leader II?</b>				<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione del Leader II?</b>				<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Se sì, come?</b>					
<i>Allegare copia dello statuto e atto costitutivo</i>					

- **se il GAL è da costituire**, allegare eventuali documenti che attestino l'impegno dei soci promotori a costituire la società, copia della bozza di statuto, e descrivere le tappe procedurali e le scadenze temporali necessarie per la costituzione del GAL:

--

- **Composizione societaria :**

(area di valutazione b) Caratteristiche del partenariato -Rappresentatività dei soggetti rispetto all'area, Partecipazione dei soggetti privati al capitale sociale )

Enti pubblici soci del GAL	Quota %	Soci privati del GAL	Quota %
...		....	
...		....	
<b>Totale pubblici</b>		<b>Totale privati</b>	

**- Composizione del Consiglio di Amministrazione:**

*indicare i nominativi e l'ente di provenienza*

--

**Competenze del GAL**

*(area di valutazione b) Caratteristiche del partenariato - Competenza acquisita dai soggetti rispetto al tema proposto)*

*Per i progetti integrati (di area, intersettoriali o intrasettoriali, esclusi interventi puntuali di carattere infrastrutturale) gestiti dal GAL o dai singoli soci, anche in qualità di capofila, a partire dal 1994 riportare le seguenti informazioni:*

<b>Titolo progetto</b>			
<b>Responsabile/capofila</b>			
<b>Fonte finanziamento</b>		<b>costo totale del progetto</b>	<b>Euro</b>
<b>Data di inizio</b>		<b>data di fine</b>	
<b>esiti</b>			

**ecc.**

**Modalità di concertazione del PSL**

*(area di valutazione b) Caratteristiche del partenariato - Modalità di concertazione del Piano)*

*Descrivere le attività di animazione, consultazione e di concertazione realizzate per definire il contenuto del PSL, allegando, laddove disponibile, la documentazione prodotta in occasione di tali attività:*

<b>tipologia attività</b>	<i>es. di animazione, consultazione e di concertazione</i>
<b>strumenti</b>	<i>es. riunioni, seminari, trasmissioni, articoli ecc....</i>
<b>data</b>	
<b>argomenti trattati</b>	
<b>partecipanti</b>	
<b>obiettivi</b>	
<b>risultati</b>	
<b>altro</b>	

**ecc.**

## 1.2 Caratteristiche dell'area del GAL e criteri adottati per la sua definizione.

(area di valutazione a) Caratteristiche del territorio - Densità della popolazione, tasso di spopolamento, Reddito disponibile pro capite, Tasso di invecchiamento)

### - Il territorio coinvolto

Breve descrizione delle motivazioni di carattere generale, geografico, storico o culturale che hanno portato alla delimitazione territoriale del GAL (in base ai criteri definiti nella D.G.R. 40-332 del 29.06.2000 e riportati nel documento del PLR al cap.1, e nel Complemento di Programmazione nella parte generale) con eventuali riferimenti a ampliamenti, modifiche o riduzioni, rispetto ai territori del Leader II.

Allegare una tabella in excel in cui siano riportate le informazioni necessarie a definire le caratteristiche dell'area a livello comunale. Lo schema per l'inserimento dei dati è disponibile nel file "tab bando PSL.xls" foglio "tab\_comuni" allegato al modulo.

Per agevolare la compilazione delle tabelle, i dati statistici richiesti sono disponibili nel file "dati statistici dei comuni" scaricabile dal sito [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna)

Successivamente, compilare la tabella che segue con i dati riepilogativi dell'area:

- *Elegibile*: suddivisa in totali per comunità montane o collinari e per comuni esterni a comunità montane o collinari; i comuni parzialmente montani devono essere esclusi dal calcolo della densità di popolazione e tasso di invecchiamento e del reddito disponibile.
- *non elegibile*: totali dei Comuni non elegibili (max 20% della popolazione):

COMUNI	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione totale nel 1991	Popolazione totale nel 1998	Popolazione totale 1998 di età >= 65 anni	Popolazione totale 1998 di età < = 14 anni	Totale reddito disponibile *	Densità popolazione*	Tasso invecchiamento*
1	2	3	4	5	6	7	8= 4/2	9 = 5/6
<b>AREA ELEGIBILE</b>								
Comunità montana o collinare .....								
Comunità montana o collinare .....								
....								
<b>Totale comunità montane o collinari</b>								
.....								
<b>Totale Comuni elegibili esterni a com. montane o collinari</b>								
<b>AREA NON ELEGIBILE</b>								
<b>Totale Comuni non elegibili (max.20% popolazione area)</b>								
<b>Totale area</b>								

\* Escludere i comuni parzialmente montani

In ogni caso si forniscono informazioni sulle Fonti dei dati e sulle indicazioni per la compilazione:

- *Comune e codice ISTAT*: indicare nomi delle comunità montane e collinari e i relativi comuni e codici ISTAT; a seguire i comuni elegibili non compresi in comunità montane e collinari in ordine alfabetico; infine l'elenco dei comuni non elegibili compresi nel GAL

con l'obiettivo di mantenere la continuità territoriale del GAL in modo da soddisfare i requisiti richiesti del PLR;

- Zona altimetrica ISTAT: comune montano = m; collinare = c; di pianura =p; parzialmente montano secondo l.r. 16/99 = pm;
- Superficie territoriale (Kmq): indicare la superficie territoriale comunale;
- Popolazione totale nel 1991 e 1998: da "Popolazione e movimento anagrafico dei comuni ISTAT" 1991 e 1998, riportare il dato relativo alla popolazione totale (maschi+femmine) residente nel comune alla fine dell'anno; la popolazione totale dell'area deve essere compresa tra i 20.000 e i 60.000 abitanti;
- Popolazione totale di età >= 65 anni e < = 14 anni 1998: Banca Demografica Evolutiva della Regione Piemonte, disponibile anche sul sito [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it);
- Reddito disponibile dei comuni (Unioncamere).

Qualora il territorio del GAL comprenda aree inserite per la prima volta nel territorio Leader, riportare le seguenti informazioni:

Aree inserite per la prima volta in territorio Leader:	N°	% sul totale GAL
<b>Comuni</b>		
<b>Popolazione 1998</b>		
<b>Territorio Kmq</b>		

**- Rappresentazione cartografica dell'area del GAL**

Allegare le rappresentazioni grafiche dell'area indicanti i confini delle comunità montane e/o delle comunità collinari e dei comuni compresi, possibilmente suddivisi per fascia altimetrica (montani, collinari, parzialmente montani o di pianura) e/o per fasce di densità abitativa (in particolare quelli che superano la media dell'area interessata e quelli che non la superano), differenziando i comuni non elegibili e le aree ex-Leader II da quelle di nuovo inserimento.

Indicare il titolo degli allegati cartografici:

All.1	
All.2	
.....	

**- Articolazione delle altre politiche d'intervento**

Elencare gli altri strumenti d'intervento attivati sul territorio del GAL indicando se riguardano tutta l'area o solo una parte di essa:

Strumenti d'intervento	N° dei comuni	% popolazione
Piani di sviluppo delle Comunità Montane o collinari		
Docup ob.2		
Patti territoriali		
Interreg Italia-Francia		
Interreg Italia Svizzera		
Piano di Sviluppo Rurale		
Docup Ob.3		
Altri strumenti d'intervento nazionali:		
Altri strumenti d'intervento regionali:		
Altri .....		
.....		

## 2. ANALISI DELL'AREA E STRATEGIA DI SVILUPPO

### 2.1 - Diagnosi del territorio

*(area di valutazione c) Qualità della strategia – Qualità della diagnosi)*

*Facendo riferimento all'analisi condotta sull'area Leader piemontese nell'ambito della valutazione ex-ante (Cap.1 – Descrizione del contesto) e al documento del Programma Leader+ Regionale, entrambi disponibili sul sito [www.regione.piemonte.it/montagna](http://www.regione.piemonte.it/montagna), l'analisi del territorio dei singoli PSL dovrà essere condotta seguendo la stessa metodologia, analizzando gli stessi argomenti sintetizzati nell'analisi SWOT (individuazione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle minacce e delle opportunità). In particolare verranno messi in evidenza gli elementi di analogia e di differenza rispetto all'analisi dell'area Leader regionale e gli elementi di peculiarità che caratterizzano l'area stessa.*

*Si raccomanda l'utilizzo di fonti statistiche ufficiali, di studi e di analisi già elaborati di cui sia riportata la fonte e l'anno, e di informazioni e notizie di fonte verificabile.*

#### - **Demografia**

*Evoluzione della struttura demografica con particolare riferimento ai fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione, natalità e saldi migratori. Evidenziare le attenuazioni o le inversioni di tendenza dei fenomeni osservati, anche in relazione agli interventi attivati nelle scorse programmazioni con Leader o altre politiche d'intervento.*

#### - **Occupazione**

*Evoluzione dei principali indicatori e sintesi delle peculiarità del mercato del lavoro dell'area analizzata, anche in relazione alla dinamica settoriale e agli eventi locali che hanno determinato aumenti o diminuzioni rilevanti dell'occupazione (es. insediamento nell'area di nuove attività, chiusura o dismissioni di attività produttive locali, sviluppo o crisi di sistemi produttivi).*

*Mettere in evidenza eventuali fenomeni di tensione del mercato del lavoro, descrivere i fenomeni di pendolarismo interno e/o esterno all'area, di immigrazione, lo sviluppo di nuove forme di lavoro, il lavoro femminile e iniziative locali per le pari opportunità ecc.*

#### - **Sistema produttivo**

*Struttura e evoluzione del sistema produttivo locale, con maggiori approfondimenti per le componenti più rilevanti nell'ambito di: Agricoltura e foreste, Industria manifatturiera e artigianato, Commercio, Servizi alle imprese e servizi alla persona, Turismo.*

*L'attenzione si soffermerà sulle attività produttive organizzate o organizzabili in filiere o in sistemi produttivi integrati. In particolare dovranno essere evidenziate le iniziative avviate*

*nella precedente programmazione, sia con Leader II che con altri dispositivi d'intervento, con una valutazione sui risultati ottenuti e le prospettive.*

**- Competitività**

*Evidenziare i principali vantaggi e svantaggi competitivi del territorio in termini di infrastrutture, struttura produttiva e produzioni, risorse umane, servizi, attività innovative ecc.*

**- Ambiente**

*In base a quanto prescritto dalla normativa regionale (art. 20 della L.R. 40/98 – Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione) il PSL deve essere corredato di una Relazione sintetica di compatibilità ambientale, redatta secondo lo schema proposto nell'allegato 5. Dal contenuto della relazione potrà essere desunta la maggior parte delle informazioni di carattere ambientale richieste nei diversi punti del bando.*

*Per quanto riguarda l'analisi del territorio, facendo riferimento alla valutazione ex-ante ambientale dell'area leader regionale, par.2.6 della valutazione ex-ante, descrivere la situazione ambientale dell'area del PSL con particolare riferimento alle aree protette e ai siti di interesse comunitario, agli ecosistemi forestali e agli ecosistemi antropizzati. Individuare i principali fattori di pressione sull'ambiente e analizzare lo stato qualitativo e quantitativo delle risorse. Descrivere eventuali azioni intraprese nelle passate programmazioni ed i relativi effetti positivi e negativi sull'ambiente.*

**- Patrimonio architettonico e culturale**

*Descrizione sintetica delle principali emergenze architettoniche del territorio e del patrimonio culturale locale, evidenziando le iniziative già avviate negli anni passati finalizzate al loro recupero e valorizzazione.*

- **Aspetti peculiari dell'area esaminata**

*Al termine dell'analisi del contesto, mettere in evidenza quegli aspetti peculiari dell'area particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi e della strategia qualitativa del programma Leader+.*

- **Sintesi SWOT dell'analisi del territorio e individuazione degli obiettivi generali e di sostenibilità ambientale del PSL**

*Riassumere quanto emerso dall'analisi dei principali elementi del territorio in una matrice di tipo SWOT come riportata nella pagina che segue, confrontandola anche con quella riguardante l'area Leader piemontese in generale (par.1.2.12. della valutazione ex ante del PLR regionale). Dall'analisi SWOT devono potersi individuare gli obiettivi generali e di sostenibilità ambientale che il PSL si propone di raggiungere. Utilizzare i risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT per individuare i principali fabbisogni e le possibili opportunità di sviluppo sostenibile dell'area del PSL mettendoli in relazione al contesto regionale, agli obiettivi generali del PLR (cap.4) e alle altre politiche d'intervento.*

- Sintesi SWOT dell'analisi del territorio interessato dal PSL .....

	Punti di debolezza	Punti di forza	Minacce	Opportunità	Obiettivi
Demografia					
Occupazione					
Sistema produttivo					
Ambiente					
Patrimonio culturale e architettonico					
Altri aspetti peculiari connessi all'approccio Leader+					

## **2.2 – Individuazione del tema catalizzatore e della strategia d'intervento**

*(Area di valutazione c) Qualità della strategia – Grado di definizione del tema catalizzatore)*

La strategia dei Piani di Sviluppo Locale deve articolarsi attorno ad **uno** dei temi catalizzatori previsti dalla Comunicazione e definiti per l'area Leader regionale nel documento del PLR (al par.5.1.1. Temi catalizzatori). Inoltre i GAL devono dimostrare che la strategia d'intervento del PSL, articolata attorno al tema catalizzatore, possiede i requisiti indicati dalla Comunicazione CE e definiti nel documento del PLR al par. 5.1.2: deve essere integrata, pilota, trasferibile, complementare rispetto alle altre politiche d'intervento, e garantire la sostenibilità economica e ambientale degli interventi.

Indicare come si è pervenuti all'individuazione del tema catalizzatore e della strategia d'intervento a partire dalla diagnosi dell'area e dalle potenzialità locali. Collegare le azioni e gli interventi individuati dal PSL con il tema catalizzatore. Le tappe che hanno portato all'elaborazione della strategia possono eventualmente essere visualizzate in un diagramma di flusso.

## **2.3 – Articolazione delle azioni e delle tipologie d'intervento**

*(par. 4.2.1. Area di valutazione c) Qualità della strategia – Qualità delle azioni, Presenza di azioni a favore di giovani e donne, Capacità di generare effetti ambientali, Capacità di generare effetti duraturi, complementarità rispetto alle politiche in atto)*

### **- Descrizione dettagliata delle azioni:**

Per quanto attiene alla sezione 1, la descrizione delle misure e delle azioni dovrà essere coerente con il contenuto delle schede di misura e di azione riportate nella parte "LE SCHEDE DI MISURA" del Complemento di Programmazione.

Inoltre, dovranno essere compilate le tabelle del Piano finanziario secondo gli schemi allegati nel file "tab bando PSL.xls" fogli: piano finanziario per anno e piano finanziario per misura e intervento.

Si ricorda che l'attuazione delle misure 4.1 - Interventi Generali di comunicazione, e 5.1 - Organizzazione del GAL, è obbligatoria. In riferimento alla mis.5.1, allegare il progetto esecutivo dell'organizzazione tecnica del GAL considerando che l'organico deve rimanere attivo sino al 31.12.2008 .

La sezione 2, relativa alla cooperazione interterritoriale e transregionale sarà attivata in un secondo tempo tramite appositi bandi.

La partecipazione alla rete nazionale Leader prevista nella sezione 3, è obbligatoria.

La descrizione delle azioni della sezione 1 dovrà contenere le seguenti informazioni:

## SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

**MISURA** : riportare numero e titolo della misura

### I. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA

#### Obiettivi della misura

*Indicare gli obiettivi generali delle azioni proposte, le relazioni con il tema catalizzatore e le modalità di integrazione*

#### Tipo di operazione secondo la classificazione UE

*Indicare, tra i codici della classificazione indicati nella scheda di misura del Complemento di Programmazione, soltanto quelli corrispondenti alle azioni/interventi attivati dal PSL. Cfr. schede di misura e Par. 2 della parte generale del Complemento di Programmazione "Quadro complessivo degli indicatori".*

### II. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

*Compilare una scheda per ogni azione*

**AZIONE** : riportare numero e titolo dell'azione

#### 1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

##### a) Obiettivi specifici

*Riportare gli obiettivi della scheda di misura del Complemento di Programmazione*

--

##### b) Obiettivi operativi

*Descrivere gli obiettivi operativi che l'azione si propone di raggiungere mediante l'attivazione dei singoli interventi specifici*

--

#### 2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE

##### a) Tipologia degli interventi

*Articolare le tipologie d'intervento previste dal PSL, con un livello di dettaglio conforme al CdP.*

--

*Esplicitare la relazione con il tema catalizzatore, il grado di innovazione, il grado di trasferibilità, il grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, la capacità di prevenzione degli impatti ambientali, le azioni a favore dei giovani, delle donne e*

dell'ambiente, e le modalità con cui si garantisce vitalità autonoma dei progetti al termine dell'intervento (sostenibilità finanziaria, modalità di gestione, impegni dei beneficiari.....).

**b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi attivati nell'area**

*Indicare le complementarità e le integrazioni con gli altri strumenti di intervento specifici attivati nella zona esaminata.*

**c) Categorie di spesa**

*Per ciascuna tipologia d'intervento indicare le categorie di spesa ammissibili a finanziamento.*

**d) Beneficiario finale e destinatari ultimi**

*Il beneficiario finale è sempre il GAL in quanto soggetto responsabile della committenza ai sensi del Reg. 1260/99 art. 9 lettera I). Indicare le categorie di destinatari ultimi per tipologia d'intervento.*

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

*Tenendo conto delle condizioni generali di ammissibilità contenute nel Complemento di Programma, indicare le condizioni di ammissibilità specifiche per gli interventi attivati.*

**f) Localizzazione**

*Territorio di applicazione.*

### 3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

Per ciascuna tipologia d'intervento e di beneficiario  fissare  l'intensità di contributo pubblico sulla spesa ammissibile e determinare il limite massimo di contributo applicato (es. intervento 1 intensità di contributo: 50% - limite massimo di contributo: 50.000 Euro-intervento 2....).

--

#### b) Tasso di partecipazione comunitario

Indicare il tasso di partecipazione FEOGA  fissato  per  ciascuna  tipologia d'intervento, tenendo conto dei limiti massimi sulle spese ammissibili e minimi su contributo pubblico fissati nel Complemento di Programmazione (es. Interv. 1 contr. FEOGA pari al 45,5% della spesa ammissibile e pari al 50,5% del contributo pubblico – intervento 2.....) .

--

### 4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Facendo riferimento alle indicazioni contenute nel PLR per l'attuazione del Complemento di Programmazione, al par.4.6 MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, indicare nella tabella che segue, come il GAL intende mettere in atto le procedure di attuazione e i tempi di realizzazione dei singoli interventi. Dovranno altresì essere previsti dal PSL dei criteri specifici di valutazione e selezione dei progetti che tengano conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale, della capacità di identificare e di prevenire i prevedibili impatti sull'ambiente, dell'attitudine a generare effetti ambientali positivi, facendo riferimento a quanto esplicitato nella Valutazione ex ante "Pertinenza dei criteri di selezione e coerenza degli obiettivi" inserita nel Complemento di programma a livello di Misura.

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Criteri di selezione

### 5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA su contrib. pubblico	Destinatari ultimi*

\*Si intendono i portatori di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

Al termine della descrizione delle azioni, compilare una "tabella riepilogativa delle intensità e degli importi dell'aiuto pubblico e tasso di partecipazione comunitario" analoga a quella presentata in allegato 2 del CDP, e secondo lo schema allegato al presente file.

## 6 – QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Con riferimento agli indicatori di misura riportati nel Complemento di programmazione, elencare e quantificare, laddove possibile, gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato più significativi.

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

### 2.4. L'impatto del PSL

#### - Impatti socio-economici del PSL sull'area Leader

Tenendo conto della metodologia adottata nel PLR (Par.5.5 - GLI IMPATTI DELLA STRATEGIA) per la valutazione degli impatti complessivi del programma Leader+, esprimere una valutazione degli impatti attesi delle sezioni I e III del PSL sull'area del GAL, sulla base di una scala di tipo qualitativo graduata nel seguente modo, in termini di variazione rispetto alla situazione in corso:

- Negativo: -
- Mantenimento della situazione attuale (indifferente): -/+
- Leggermente positivo: +
- Positivo: ++

#### Gli impatti socioeconomici del PSL:

IMPATTI SOCIOECONOMICI	SEZIONE 1					Sezione III
	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 5	
Valorizzazione del patrimonio naturale, culturale						
Potenziamento dell'ambiente economico						
Capacità organizzativa del territorio						
Qualità della vita						
Qualità e innovazione nelle produzioni locali						
Capacità di attrazione e visibilità .del territorio						
Andamento demografico						
Attrazione di nuove imprese e mantenimento di quelle esistenti						
Reddito pro capite						
Sostegno alla cooperazione						
Creazioni di reti tra i territori rurali						
...						

Commento:

### - Impatti ambientali del PSL

Facendo riferimento alle valutazioni complessive sugli impatti ambientali del PLR (par. 5.5.2), stimare gli impatti positivi e negativi attesi dall'attuazione del Piano di Sviluppo Locale sull'ambiente.

Nello schema che segue, stimare in termini semi-quantitativi (NN negativo; N lievemente negativo, (-) trascurabile, P lievemente positivo, PP positivo) gli impatti potenziali indotti da ciascuna misura del Piano di Sviluppo Locale.

#### Stima degli impatti ambientali potenziali del PSL

TEMI AMBIENTALI	SEZIONE 1				
	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 5
ARIA					
ACQUA					
SUOLO					
PAESAGGIO NATURALE					
PAESAGGIO URBANO E RURALE					
RIFIUTI					
BIODIVERSITA'					
SALUTE UMANA					
...					

Descrivere e motivare sinteticamente i potenziali impatti positivi e negativi previsti per ciascuna Misura con riferimento sia alle caratteristiche ambientali emerse nell'analisi del territorio sia agli obiettivi strategici perseguiti dal Piano. In caso di impatti negativi non equilibrati da specifiche azioni di programma esplicitare le azioni di riduzione, mitigazione o compensazione previste.

--

### - Gli impatti sull'occupazione e sulle pari-opportunità

Mediante stime semi-quantitative (N = nullo o poco significativo, P= leggermente positivo; PP= molto positivo), indicare in che misura il PSL si propone di contribuire agli obiettivi generali dei fondi strutturali:

IMPATTI SOCIOECONOMICI	SEZIONE 1					Sezione III
	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 5	
PARI OPPORTUNITA'						
- Donne						
- Giovani						
OCCUPAZIONE						
- Mantenimento e incremento occupazione						
- Aggiornamento e qualificazione della forza lavoro						
...						

*In particolare, indicare quali saranno le azioni che apporteranno il maggior contributo in termini di Pari opportunità e Occupazione:*

--

**- Quantificazione degli impatti globali attesi:**

*Quantificare in termini di incremento percentuale gli indicatori di impatto intermedio, già selezionati per la quantificazione degli obiettivi globali a medio-lungo periodo (par. 5.5.3. LA QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI del PLR).*

**Quantificazione degli obiettivi della Sezione I – Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota**

Obiettivi specifici della Sezione	Ind. di impatto intermedio	Incremento % previsto
Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale	imprese complessivamente coinvolte	
	Addetti complessivamente coinvolti	
Incrementare l'attrattività del territorio verso imprese e residenti	Variazione saldo demografico	
	Variazione saldo imprese	
Valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale	Variazione arrivi	
	Variazione permanenze	
Organizzare una comunicazione integrata per dare visibilità al territorio e alle sue risorse	% arrivi su contatti	
Fornire supporti all'organizzazione e promozione dello sviluppo locale	% iniziative attivate sul totale iniziative proposte nel PSL	

**3.MODALITA' DI GESTIONE**

**3.1 Modalità di controllo degli interventi**

*(area di valutazione d) efficienza della gestione 2000-2006 – Modalità di controllo preventivo e in itinere degli interventi)*

*Descrivere come il GAL intende attuare le procedure di controllo preventivo e in itinere delle fasi attuative del PSL in riferimento al Regolamento CE 438/01 e ai Paragrafi 4.4 ATTUAZIONE DEI PSL, 4.5 FLUSSI FINANZIARI TRA AUTORITA' DI PAGAMENTO, GAL E BENEFICIARI e 4.6 MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI del Complemento di programmazione. Per ogni fase (es. istruttoria, liquidazione del contributo...) definire il tipo di attività, il ruolo del soggetto coinvolto e il tipo di controllo effettuato) sintetizzando in allegato le procedure secondo un diagramma di flusso*

--

### 3.2 Sistema di monitoraggio

(area di valutazione d) efficienza della gestione 2000-2006 – Sistema di monitoraggio utilizzato)

Definire le procedure, le responsabilità individuate all'interno del GAL per la gestione del sistema informatizzato predisposto dalla Regione (es. documentazione di riferimento, tempistiche di inserimento dei dati, controlli dei dati inseriti sulla base informativa...) e le modalità di trasmissione dei dati.

--

### 3.3 Cronoprogramma degli interventi

(area di valutazione d) efficienza della gestione 2000-2006 – Definizione di un cronoprogramma degli interventi))

Articolare le scadenze temporali per ciascun intervento , compilando lo schema nel file excel allegato "tab bando PSL.xls" foglio "cronoprogramma". in modo da rispettare la seguente tempistica di spesa in riferimento al contributo pubblico, coerentemente con il Profilo di Berlino e il piano finanziario regionale:

- \* l'annualità 2001 pari al 15% del contributo pubblico entro marzo 2004;
- \* l'annualità 2002 e parte della annualità 2003 per un importo pari al 19% del contributo entro marzo 2005;
- \* parte dell'annualità 2003 e parte della annualità 2004 per un importo pari al 22% del contributo entro marzo 2006;
- \* parte dell'annualità 2004 e parte della annualità 2005 per un importo pari al 22% del contributo entro marzo 2007;
- \* parte dell'annualità 2005 e l'annualità 2006 per un importo pari al 22% del contributo entro marzo 2008.

Commenti allo schema:

--

### 3.5 Capacità di attivazione di investimenti e garanzie sul cofinanziamento

(area di valutazione d) efficienza della gestione 2000-2006 – Investimento attivato – Garanzie sul cofinanziamento da parte dei soggetti coinvolti)

Calcolare il seguente rapporto:

Apporto finanziario del cofinanziamento dei destinatari ultimi/ costo totale del piano finanziario sintetico per misura:	
--	--

Riportare le modalità di reperimento delle risorse e allegare gli atti formali e le garanzie con cui i beneficiari si impegnano a cofinanziare i progetti.

Soggetto coinvolto	Tipo di documento o atto formale	Tipo di impegno preso

### 3.6 Gestione del Leader II 1994-99

(Area di valutazione e) *Efficienza della gestione Leader II 1994-99 - Variazioni finanziarie tra PAL iniziale e definitivo, Investimento attivato al 31.12.99, Avanzamento di spesa al 31.12.99*

*Per i GAL che hanno operato nella fase precedente di programmazione indicare i seguenti dati relativi alla passata gestione, tenendo anche conto del rapporto di valutazione intermedia 1999, (nel caso in cui il GAL attuale derivi dalla fusione di più GAL attivi nella fase precedente, riportare i dati relativi ai singoli GAL).*

<b>Nome del GAL attivo con Leader II</b>	
<b>Contributo pubblico assegnato al 31.12.99 / contributo pubblico assegnato al 4.12.97</b>	
<b>Costo totale/quota privata del piano finanziario approvato al 31.12.99</b>	
<b>Pagamenti /impegni al 31.12.99</b>	

Ecc.

-----

## ALLEGATI

1. Statuto del GAL o Bozza dello Statuto e atto costitutivo
2. Documentazione prodotta durante la concertazione
3. Tabella sulle caratteristiche demografiche e territoriali dei comuni del GAL
4. Allegati cartografici
5. Relazione sintetica di compatibilità ambientale del PSL (art. 20 della L.R. 40/98 – *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*)
6. Piano Finanziario
7. Progetto esecutivo dell'Organizzazione del GAL
8. Riepilogo delle intensità e degli importi dell'aiuto pubblico e tasso di partecipazione comunitario
9. Cronoprogramma degli interventi
10. Impegni e garanzie al cofinanziamento da parte dei beneficiari
11. Descrizione dei sistemi di controllo ai sensi del Reg 438/01 e 1260/99
12. Altra documentazione non indispensabile ai fini della valutazione

# SCHEMI PER L'ELABORAZIONE DEGLI ALLEGATI

Allegato 3: tab.1 **CARATTERISTICHE TERRITORIALI E DEMOGRAFICHE DEI COMUNI DEI GAL**

	Codice ISTAT	Zona altimetrica ISTAT	Comune già compreso in Leader II (sì o no)	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione totale nel 1991	Popolazione totale nel 1998	Popolazione totale > 65 anni età nel 1998	Popolazione totale < 14 anni età nel 1998	Tasso invecchiamento	Totale imponibile IRPEF 1998	Densità della popolazione in abitanti/Kmq	Tasso spopolamento
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 = 9:8	11	12=7:5	13 = ((7/6)/6)*100
<b>Comunità montana o collinare .....</b>												
<i>elenicare le comunità montane/le collinari con i relativi comuni in ordine alfabetico</i>												
....												
<b>Comuni elegibili esterni a com. montane o collinari</b>												
<i>elenco alfabetico comuni</i>												
<b>Comuni non elegibili</b>												
...												
<b>Totale area</b>												

**ALLEGATO 5 - Schema per la compilazione della Relazione sintetica di compatibilità ambientale del PSL (art. 20 della L.R. 40/98 – *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*) redatta secondo il seguente schema:**

- definizione delle caratteristiche ambientali delle aree interessate;
- esplicitazione dei contenuti e degli obiettivi del Piano in relazione alle possibili modifiche sull'ambiente;
- specificazione dei problemi ambientali rilevanti pertinenti alle azioni previste, con specifica attenzione alle aree sensibili;
- definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- analisi dei prevedibili impatti positivi e negativi sull'ambiente;
- definizione delle misure destinate a ridurre e compensare gli impatti significativi derivanti dall'attuazione del Piano;
- esplicitazione degli indirizzi alternativi presi in considerazione nella fase di elaborazione del Piano.

## ALLEGATO 6

GAL: INSERIRE Nome del GAL - Nome del Piano di Sviluppo Locale

## Piano finanziario per anno : SEZIONE 1

Allegato 6: tab. 1

Anno	Costo totale	Spesapubblica												Fondi privati				
		Totale pubblico				Contributo FEOGA				Contributo nazionale				Altro				
		Euro		%		Euro		%		Euro		%		Euro		Euro		
		1=2+8		2=3+4		3		4		5		6		7		8		
2001	0	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!					-	#DIV/0!							
2002	0	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!					-	#DIV/0!							
2003	0	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!					-	#DIV/0!							
2004	0	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!					-	#DIV/0!							
2005	0	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!					-	#DIV/0!							
2006	0	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!					-	#DIV/0!							
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>					<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>							<b>-</b>

n.b. La sezione 2 sarà attivata in tempi successivi, tramite apposito bando indetto dalla Regione Piemonte

Il costo della partecipazione alle reti (Sezione 3) deve essere compreso nella mis. 5.1 della sezione 1

La sezione 4 è attivata soltanto a livello regionale

La distribuzione della spesa per anno deve corrispondere, in termini di contributo pubblico, alla distribuzione di cui al paragrafo 4.2.1 del Complemento di programma.

Allegato 6: tab 2 **Piano finanziario articolato per misure e per anno**

**Totale 2001 - 2006**

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale										
	Totale	Quota comunitaria FEOGA		Quota Pubblica				Quota nazionale			Fondi Privati
		Totale	%	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Diversi			
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	-										
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	-		-								
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	-		-								
Misura 4 - Comunicazione	-		-								
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi	-		-								
<b>Totale</b>	-		-							-	

**Piano finanziario articolato per misure e per anno  
ANNO 2001**

Allegato 6: tab 3

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Totale	Costo Totale										Fondi Privati	
		Totale	Quota comunitaria FEOGA		Quota nazionale						Totale		
			Totale	%	Totale	Quota pubblica			Fondi Privati				
						Centrale	Regionale	Locale	Diversi				
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Misura 4 - Comunicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2001 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista al par. 4.2.1. del Cdi P

**Piano finanziario articolato per misure e per anno**  
**ANNO 2002**

Allegato 6: tab 4

(Valori in Euro)

	Totale	Costo Totale										
		Totale	Quota comunitaria FEOGA		Quota Nazionale						Fondi privati	
			Totale	%	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Diversi	Totale	Diversi	
												Quota nazionale
<b>SEZIONE I</b>												
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	-	-	-									
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	-	-	-									
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	-	-	-									
Misura 4 - Comunicazione	-	-	-									
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi	-	-	-									
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2002 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista al par. 4.2.1. del CdP.

**Piano finanziario articolato per misure e per anno  
ANNO 2003**

Allegato 6: tab 5

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Totale	Costo Totale									
		Totale	Quota comunitaria FEOGA		Quota Nazionale			Quota Pubblica			Fondi privati
			Totale	%	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Diversi		
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	-			-							
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	-			-							
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	-			-							
Misura 4 - Comunicazione	-			-							
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi	-			-							
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2003 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista al par. 4.2.1. del CdP.

**Piano finanziario articolato per misure e per anno**

**ANNO 2004**

Allegato 6: tab 6

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Totale	Costo Totale										
		Totale	Quota comunitaria FEOGA		Quota Pubblica						Fondi Privati	
			Totale	%	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Diversi	Totale	Diversi	
												Quota nazionale
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	-			-								
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	-			-								
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	-			-								
Misura 4 - Comunicazione	-			-								
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi	-			-								
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2004 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista ai par. 4.2.1. del CdIP.

**Piano finanziario articolato per misure e per anno**  
**ANNO 2005**

Allegato 6: tab 7

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale											
	Totale	Quota comunitaria FEOGA					Quota nazionale					Fondi Privati
		Totale	Totale		Quota nazionale			Totale	Totale		Fondi Privati	
			Totale	%	Centrale	Regionale	Locale		Diversi	Centrale		
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 4 - Comunicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2005 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista al. 4.2.1. del CdP.

**Piano finanziario articolato per misure e per anno  
ANNO 2006**

Allegato 6: tab 8

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Totale	Costo Totale										Fondi Privati
		Totale	Quota comunitaria FEOGA		Quota nazionale				Totale	Fondi Privati		
			Totale	%	Totale	Centrale	Regionale	Locale			Diversi	
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	-											
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	-											
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	-											
Misura 4 - Comunicazione	-											
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi	-											
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2006 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista ai par. 4.2.1 del CdIP

Allegato 6: tab 9

GAL:

**Piano finanziario articolato per azione e intervento  
TOTALE 2001-2006**

(Valori in Euro)

SEZIONE I	codici	Totale F=B+E	Costo Totale										Beneficiari finali E	% Beneficiari finali / costo totale E/F			
			Totale B=A+D	% su Costo totale B/F		Quota comunitaria FEOGA		Totale D=B+C	Quota nazionale			Diversi					
				A	A/B	% su contributo pubblico A/F	Totale		Centrale B	Regionale C	Locale						
Misura 1																	
Azione ... interv. ....																	
Misura 2																	
Azione ... interv. ....																	
Misura 3																	
Azione ... interv. ....																	
Misura 4																	
Azione ... interv. ....																	
Misura 5																	
Azione ... interv. ....																	
<b>Totale</b>																	

ALLEGATO 8

INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + 2000 - 2006

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE INTENSITA' E DEGLI IMPORTI DELL'AUTO PUBBLICO E TASSO DI PARTECIPAZIONE COMUNITARIA

MISURA	AZIONE	INTERVENTO	DESTINATARI	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO		TASSO FEOGA (% e importi)		PRIVATI		MODALITA' DI ATTUAZIONE
					Su costo totale	Su spesa ammissibile	Su contributo pubblico	IMPORTO	Intensità %	IMPORTO	
					Intensità%	IMPORTO	Intensità%	IMPORTO	Intensità %	IMPORTO	
		TOTALE AZIONE									
		TOTALE AZIONE									
		TOTALE MISURA ....									
		TOTALE AZIONE ....									
		TOTALE AZIONE ...									
		TOTALE AZIONE 3.3									
		TOTALE AZIONE 3.4									
		TOTALE MISURA ....									
		TOTALE AZIONE 4.1									
		TOTALE MISURA ...									
		<b>TOTALE GENERALE</b>									

**CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

Allegato 9: Tab. 1

(importi in Euro)

SEZIONE 1	Costo Totale	Contr. pubblico	Previsioni di spesa											
			luglio 03 - marzo 04		aprile 04 - marzo 05		aprile 05 - marzo 06		aprile 06 - marzo 07		aprile 07 - marzo 08			
			costo totale	quota pubblica										
Intervento			-	#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Intervento			#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-
TOTALE AZIONE...	-	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!								
TOTALE MISURA ...	-	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!								
Intervento			-	#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Intervento			#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-
TOTALE AZIONE...	-	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!								
TOTALE MISURA ...	-	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!								
TOTALE GENERALE														

Codice 15.10

D.D. 27 dicembre 2002, n. 1213

**L.R. 14 giugno 1993, n. 28 modificata ed integrata dalla L.R. 9 maggio 1997, n. 22. Art. 6, comma 1. Attuazione della D.G.R. n. 28-8075 del 23.12.2002. Determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande presentate da nuove imprese di cui all'art. 3 della legge**

Vista la legge regionale 14 giugno 1993 n. 28, modificata ed integrata dalla L.R. 9 maggio 1997 n. 22: "Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati";

visto il Titolo II della citata legge: "Promozione, sostegno e diffusione di nuove iniziative imprenditoriali";

visto l'art. 3 della L.R. 08.08.1997 n. 51, che disciplina "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale"

vista la D.G.R. n. 28 - 8075 del 23.12.2002, predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge in oggetto, che ha approvato i criteri generali applicativi della legge;

preso atto che la citata deliberazione prevede, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 51/97, che con apposita determinazione vengano stabilite le modalità per la presentazione e l'esame delle domande di contributo e finanziamento, la documentazione da allegare alle stesse e le indicazioni che devono essere contenute nel progetto di impresa;

visto il Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

ritenuto di assumere la presente determinazione relativamente alle domande che saranno presentate alle scadenze previste dalla legge, a decorrere dal 1 gennaio 2003;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 28 - 8075 del 23.12.2002;

#### *determina*

di stabilire che le imprese che intendono accedere ai benefici della legge regionale in oggetto, a partire dal 1° Gennaio 2003, devono presentare domanda all'Amministrazione Regionale secondo le modalità definite negli allegati "A" e "B", costituenti parte integrante alla presente determinazione, utilizzando gli appositi moduli, predisposti dall'Amministrazione stessa, in conformità alla legge, alla delibera dei criteri e alla presente determinazione.

Il Dirigente responsabile  
Olga Sartirana

Allegato

**ALLEGATO A****IMPRESA INDIVIDUALE****1 DESTINATARI DEI BENEFICI DI LEGGE**

**1.1** Sono ammissibili a contributo e finanziamento, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n.28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97, le imprese individuali costituite da un soggetto appartenente ad una delle seguenti categorie:

giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni;

lavoratori o lavoratrici posti in mobilità ai sensi della vigente normativa;

lavoratori o lavoratrici direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi;

iscritti, da almeno ventiquattro mesi, nelle liste presso il Centro per l'impiego di appartenenza, di cui al D.lgs n. 181/2000;

donne;

emigrati piemontesi, compresi i lavoratori frontalieri, così come definiti dall'art. 2 della legge regionale 9 gennaio 1987, n.1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) modificata dalla legge regionale 20 dicembre 1988, n.45.

**1.2** I soggetti di cui al punto 1.1, lett. a), b), c), d) ed e), devono essere residenti in Piemonte da almeno 24 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda.

**1.3** Le imprese devono avere sede legale, amministrativa ed operativa nella Regione.

**1.4** Per la data di costituzione dell'impresa individuale, si intende la data di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato territorialmente competente.

**2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande tendenti all'ottenimento dei contributi e finanziamenti devono essere presentate dalle imprese individuali entro 180 giorni dalla data della loro costituzione, nei periodi compresi tra il 1° ed il 31 gennaio, ovvero tra il 1° ed il 31 maggio, ovvero tra il 1° ed il 30 settembre di ogni anno.

Le predette domande devono essere presentate utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione regionale.

**3 CONTENUTI ED INDICAZIONI CHE DEVONO ESSERE INSERITI NEL PROGETTO DI IMPRESA****3.1 Descrizione dell'impresa.**

3.1.1 Precedenti esperienze lavorative dell'imprenditore.

3.1.2 Attività esercitata dall'impresa.

3.1.3 Situazione finanziaria dell'impresa, notificando, in particolare:

la dotazione finanziaria dell'impresa;

le previsioni di adeguamento della dotazione finanziaria;

i canali di finanziamento.

3.1.4 Informazioni relative ad eventuali finanziamenti richiesti ad Istituti di Credito

(compresi i fidi, dei quali, se accordati, occorre specificare tipo e garanzie offerte dall'imprenditore).

### **3.2 Contenuti del progetto di impresa.**

#### **3.2.1 Descrizione del progetto di impresa:**

presentazione dell'idea e motivazioni sulla scelta del settore o dei settori merceologici;  
descrizione del prodotto e/o del servizio;  
analisi di mercato: principali concorrenti, spazi che si intendono coprire, fornitori, tendenze di sviluppo;  
piano economico-previsionale e situazione finanziaria previsionale.

#### **3.2.2 Piano degli investimenti che risultano necessari per l'attuazione del progetto.**

Il piano degli investimenti deve riportare, in particolare, la descrizione di tutti gli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di impresa.

#### **3.2.3 Spese di avvio.**

Descrizione delle spese, importo complessivo di tali spese e relativa modalità di copertura finanziaria.

#### **3.2.4 Spese per servizi di assistenza tecnica e gestionale.**

a) descrizione delle spese e loro importo;

b) per le spese di formazione specificare:

ragioni di opportunità;  
numero delle ore di svolgimento del corso;  
spesa globale prevista;  
organismo, ente, società in grado di offrire la formazione individuata come necessaria.

## **4 SPESE AMMISSIBILI**

### **4.1 Le spese di avvio ammissibili a contributo devono essere sostenute e fatturate dalla data di assegnazione della Partita IVA fino a 6 mesi dopo la data di presentazione della domanda.**

Spesa per la predisposizione del progetto di impresa:

parcella professionale inerente la predisposizione del progetto di impresa;

Spesa per la costituzione dell'impresa:

consulenza ed assistenza alla costituzione dell'impresa;  
parcella notarile riguardante l'eventuale atto di acquisizione di azienda;  
contratti per gli allacciamenti ed i collegamenti necessari per l'avvio dell'impresa (esclusi i canoni);  
acquisto di materie prime, di consumo e semilavorati (escluse le merci destinate alla rivendita);  
spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo).

### **4.2 Le spese relative ai servizi di assistenza tecnica e gestionale devono essere sostenute e fatturate nei dodici mesi successivi la costituzione dell'impresa e riguardano:**

studi di fattibilità e ricerche di mercato;  
assistenza tecnica e gestionale (tenuta della contabilità, ecc.);  
corsi di formazione.

- 4.3** Le spese per investimenti ammissibili a finanziamento devono essere sostenute e documentate dalla data di assegnazione della Partita IVA fino a 24 mesi dopo la data di costituzione dell'impresa; tali spese riguardano l'acquisizione di:

macchinari ed attrezzature;  
automezzi;  
sistemi informatici e relativi programmi applicativi;  
licenze, registrazione brevetti e marchi (escluso l'avviamento commerciale);  
attivazione o adeguamento degli impianti tecnici e dei locali.

Tali beni devono essere direttamente connessi e necessari alle attività produttive e lavorative previste nel progetto di impresa e la loro realizzazione dovrà essere dimostrata da perizia asseverata redatta e sottoscritta da un professionista abilitato (il cui costo è a carico dell'imprenditore).

## **5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E FINANZIAMENTO**

- 5.1** Dichiarazione dell'imprenditore, redatta secondo il modulo predisposto dall'Amministrazione regionale, di appartenenza ad una delle categorie previste dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97.
- 5.2** Copia fotostatica della carta di identità dall'imprenditore.
- 5.3** Testo del progetto di impresa.
- 5.4** Copia fotostatica del documento da cui si rileva la data di attribuzione della Partita IVA..

## **6 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E FINANZIAMENTO**

Le domande di contributo e finanziamento non possono essere valutate e sono considerate inammissibili ai benefici di legge per le seguenti cause:

- 6.1** Domande presentate fuori dalle scadenze temporali previste dall'art. 6, comma 3, della L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97.
- 6.2** Domande presentate oltre il 180° giorno dalla data della costituzione.
- 6.3** Domande che richiedono solo ed esclusivamente il contributo regionale a fondo perduto e quindi prive di richiesta di finanziamento agevolato.
- 6.4** Domande che richiedono un finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di investimenti con una spesa complessiva inferiore a Euro 15.000,00.
- 6.5** Domande non corredate dal progetto di impresa che contenga gli elementi previsti dall'art. 6, comma 4, della L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 e le indicazioni contenute al punto 3 del presente allegato.
- 6.6** Domande di imprese che acquisiscono attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore.
- 6.7** Domande di imprese operanti nei seguenti settori di attività: Agricoltura (sezione A della classificazione ISTAT 91), Pesca (sezione B della Classifica ISTAT '91 e Trasporti (Sezione I della Classificazione ISTAT '91, limitatamente alle seguenti divisioni: 60, 61, 62).

## **7 CAUSE DI REVOCA DEI BENEFICI DI LEGGE**

Le agevolazioni di legge verranno revocate per le seguenti cause:

- 7.1** Attività ceduta ad altra impresa o società, attività in liquidazione e attività cessata entro i tre anni successivi la data di concessione delle agevolazioni di legge.
- 7.2** Modifica della ragione sociale da impresa individuale a società, da società ad impresa individuale.

### **ALLEGATO B**

## **SOCIETA' DI PERSONE O DI CAPITALI**

### **1 DESTINATARI DEI BENEFICI**

- 1.1** Sono ammissibili a finanziamento e contributo, ai sensi dell'art. 3, commi 1, 3 e 4 della L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97, le società che all'atto della loro costituzione risultino formate per almeno il 60% dei soci da soggetti appartenenti ad una delle seguenti categorie:

giovani di età fra i diciotto ed i trentacinque anni;

lavoratori o lavoratrici posti in mobilità ai sensi della vigente normativa;

lavoratori o lavoratrici direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi;

iscritti, da almeno ventiquattro mesi, nelle liste presso il Centro per l'impiego di appartenenza, di cui al D.lgs n. 181/2000;

donne;

emigrati piemontesi, compresi i lavoratori frontalieri, così come definiti dall'articolo 2 della legge regionale 9 gennaio 1987, n.1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori), modificata dalla legge regionale 20 dicembre 1988, n.45.

Inoltre i soggetti appartenenti alle categorie sopra richiamate devono sottoscrivere:

almeno il 60% del capitale sociale nelle società di persone;  
almeno l' 80% del capitale sociale nelle società di capitali.

- 1.2** I soci di categoria di cui al precedente punto 1.1, lett. a), b), c), d) ed e), devono essere residenti in Piemonte da almeno 24 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda;
- 1.3** Le società devono avere sede legale, amministrativa ed operativa nella Regione;
- 1.4** Per la data di costituzione della società si fa riferimento all'atto costitutivo.

### **2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande tendenti all'ottenimento dei contributi e dei finanziamenti devono essere presentate dalle società entro 180 giorni dalla loro costituzione, nei periodi compresi tra il 1° ed il 31 gennaio, ovvero tra il 1° ed il 31 maggio, ovvero tra il 1° ed il 30 settembre di ogni anno.

Le predette domande devono essere presentate utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione Regionale.

### **3 CONTENUTI ED INDICAZIONI CHE DEVONO ESSERE INSERITI NEL PROGETTO DI IMPRESA**

#### **3.1 Descrizione della società.**

3.1.1 Origine, organizzazione della società, caratteristiche e provenienza dei soci, loro eventuali precedenti esperienze lavorative.

3.1.2 Attività esercitata dalla società.

3.1.3 Situazione finanziaria della società, notificando, in particolare:

la dotazione finanziaria della società;  
le previsioni di adeguamento della dotazione finanziaria;  
i canali di finanziamento;  
l'ammontare e le condizioni di eventuali prestiti contratti con i soci, allegando copia del regolamento del prestito sociale.

3.1.4 Informazioni relative ad eventuali finanziamenti richiesti ad Istituti di Credito (compresi i fidi dei quali, se accordati, occorre specificare tipo e garanzie offerta dalla società).

#### **3.2 Contenuti del progetto di impresa.**

3.2.1 Descrizione del progetto di impresa:

presentazione dell'idea e motivazioni sulla scelta del settore o dei settori merceologici;  
descrizione del prodotto e/o del servizio;  
analisi di mercato: principali concorrenti, spazi che si intendono coprire, fornitori, tendenze di sviluppo;  
scelte strategiche: scelte di marketing, scelte produttive, scelte organizzative, scelte di finanziamento;  
piano economico-previsionale e situazione finanziaria previsionale.

3.2.2 Piano degli investimenti che risultano necessari per l'attuazione del progetto. Il piano degli investimenti, deve riportare, in particolare, la descrizione di tutti gli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di impresa.

3.2.3 Spese di avvio.

Descrizione delle spese, importo complessivo e relativa copertura finanziaria.

3.2.4 Spese per servizi di assistenza tecnica e gestionale.

a) descrizione delle spese e loro importo;

b) per le spese di formazione specificare:

ragioni di opportunità;  
numero delle ore di svolgimento del corso;  
spesa globale prevista;  
organismo, ente, società in grado di offrire la formazione individuata come necessaria.

### **4 SPESE AMMISSIBILI**

4.1 Le spese di avvio ammissibili a contributo devono essere sostenute e fatturate dalla data di costituzione della società fino a 6 mesi dopo la data di presentazione della domanda.

Spesa per la predisposizione del progetto di impresa;

parcella professionale inerente la predisposizione del progetto di impresa;

Spesa per la costituzione dell'impresa:

consulenza ed assistenza alla costituzione della società;

parcella notarile relativa all'atto costitutivo ed all'eventuale atto di acquisizione di azienda;

contratti per gli allacciamenti ed i collegamenti necessari per l'avvio della società (esclusi i canoni);

acquisto di materie prime, di consumo e semilavorati (escluse le merci destinate alla rivendita);

spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo).

**4.2** Le spese relative ai servizi di assistenza tecnica e gestionale devono essere sostenute e fatturate nei dodici mesi successivi la costituzione della società e riguardano:

studi di fattibilità e ricerche di mercato;

assistenza tecnico e gestionale (tenuta della contabilità, ecc.);

corsi di formazione.

**4.3** Le spese per investimenti ammissibili a finanziamento devono essere sostenute e documentate fino a 24 mesi dopo la costituzione della società e riguardano l'acquisizione di:

macchinari ed attrezzature;

automezzi;

sistemi informatici e relativi programmi applicativi;

licenze, registrazione brevetti e marchi (escluso l'avviamento commerciale);

attivazione o adeguamento degli impianti tecnici e dei locali.

Tali beni devono essere direttamente connessi e necessari alle attività produttive e lavorative previste nel progetto di impresa e la loro realizzazione dovrà essere dimostrata da perizia asseverata redatta e sottoscritta da un professionista abilitato (il cui costo è a carico della società).

## **5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E FINANZIAMENTO.**

**5.1** Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con allegata copia dell'atto costitutivo, dello statuto e delle eventuali variazioni intervenute fino alla data di presentazione della domanda; nonchè (per le società di capitali) copia delle eventuali deliberazioni del Consiglio di Amministrazione relative alle ammissioni o alle dimissioni dei soci, successive la costituzione della società.

**5.2** Elenco nominativo di tutti i soci, redatto secondo il modulo predisposto dall'Amministrazione regionale, con specifica evidenziazione di quelli appartenenti alle categorie previste dall'art. 3, comma 1, della L. R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97.

**5.3** Dichiarazione individuale, redatta secondo il modulo predisposto dall'Amministrazione regionale, da parte dei soci appartenenti ad una delle categorie di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. n.28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97.

**5.4** Libro soci, con l'indicazione delle quote sottoscritte da ogni socio (obbligatorio solo per le società di capitali)

**5.5** Testo del progetto di impresa.

## **6 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E FINANZIAMENTO**

Le domande di contributo e finanziamento non possono essere valutate e sono considerate inammissibili ai benefici di legge per le seguenti cause.

**6.1** Domande presentate fuori dalle scadenze temporali previste dall'art. 6, comma 3, della L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97.

**6.2** Domande presentate oltre il 180° giorno dalla data della costituzione.

**6.3** Domande che richiedono solo ed esclusivamente il contributo regionale a fondo perduto e quindi prive di richiesta di finanziamento agevolato.

**6.4** Domande che richiedono un finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di investimenti con una spesa complessiva inferiore a Euro 15.000,00.

**6.5** Domande non corredate dal progetto di impresa che contenga gli elementi previsti dall'art. 6, comma 4, della L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 e le indicazioni contenute al punto 3 del presente allegato.

**6.6** Domande di società che acquisiscono attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dei soci e/o degli amministratori.

**6.7** Domande di società che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti, esercitate anche in forma professionale, alla data di presentazione della domanda, facenti capo ai soci e/o agli amministratori.

**6.8** Domande di società operanti nei seguenti settori di attività: Agricoltura (sezione A della classificazione ISTAT 91), Pesca (sezione B della Classifica ISTAT '91 e Trasporti (Sezione I della Classificazione ISTAT '91, limitatamente alle seguenti divisioni: 60 ,61,62).

## **7 CAUSE DI REVOCA DEI BENEFICI DI LEGGE**

Le agevolazioni di legge verranno revocate per le seguenti cause:

**7.1** Composizione delle società beneficiarie variata entro i tre anni successivi la data di concessione delle agevolazioni previste dalla legge senza le sostituzioni a norma di legge ( vedi articolo 3, comma 6).

**7.2** Composizione societaria variata: quando la variazione non è comunicata entro sessanta giorni alla Regione (vedi articolo 3, comma 6).

**7.3** Attività ceduta ad altra impresa o società, attività cessata o attività in liquidazione entro i tre anni successivi la data di concessione delle agevolazioni di legge.

**7.4** Modifica della ragione sociale da società ad impresa individuale.

Codice 16.1

D.D. 19 dicembre 2002, n. 215

**Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006  
Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione  
a finanziamento degli interventi nella Provincia di  
Torino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ammettere a finanziamento i seguenti Progetti Integrati d'Area:

P.I.A. "Torino 2006";

P.I.A. "Dei Due Fiumi";

P.I.A. "Accompagnare lo sviluppo locale";

P.I.A. "Del Canavese e del Biellese - Pays Sage";

P.I.A. "Torino Sud";

P.I.A. "Collinando 2000/2006;

articolati nei singoli interventi come da allegati elenchi, che costituiscono parte integrante della presente determinazione;

Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti,

che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

Di commettere alla Provincia di Torino la gestione della fase attuativa dei Progetti Integrati d'Area in base ad apposita Convenzione individuando per i sei Progetti Integrati d'Area quale Ente capofila la Provincia di Torino.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>						
<b>1) P.I.A. DEL CANAVESE E BIELLESE: "Pays -Sage" P.I.A. (comprendente parte della Provincia di Biella);</b>						
	soggetto capofila: Provincia di Torino					
1	Comune di Alice Superiore	Comune di Alice Superiore	Progetto area Laghi di Meugliano e Alici 1° lotto	144.305,22	124.901,85	99.921,48
2	Comune di Andrate	Comune di Andrate	Ampliamento del Museo della civiltà contadina	103.290,97	77.504,61	62.003,69
3	Comune di Azeglio	Comune di Azeglio	Realizzazione periplo lago di Viverone	194.905,27	175.555,98	136.433,69
4	Comune di Banchette	Comune di Banchette	Percorso storico architettonico e culturale	50.160,52	44.748,00	35.798,40
5	Comune di Bollengo	Comune di Bollengo	Riqualificazione e recupero urbano ex asilo ed area ex commerciale	1.342.612,34	1.267.629,01	778.715,16
6	Comune di Borgofranco d'Ivrea	Comune di Borgofranco d'Ivrea	Recupero di Palazzo Marini come centro culturale e informazione turistica	1.178.348,58	1.178.348,58	867.030,00
7	Comune di Burolo	Comune di Burolo	Realizzazione di un centro turistico e culturale integrato	499.220,66	497.515,75	398.012,60
8	Comune di Caluso	Comune di Caluso	Recupero e riqualificazione di area pubblica a fini turistici	978.095,52	901.508,62	649.086,20
9	Comune di Caravino	Comune di Caravino	Riqualificazione urbana Borgo di Masino	659.864,46	560.512,21	448.409,77
10	Comune di Casalborgone	Comune di Casalborgone	Progetto di sistemazione delle aree di allestimento turistico culturale nel centro storico	206.583,00	198.528,00	144.608,10
11	Comune di Castagneto Po	Comune di Castagneto Po	Tra nobiltà e ruralità a due passi da Torino intervento n. 5 a	129.114,00	126.077,22	90.379,80
12	Comune di Chiaverano	Comune di Chiaverano	Forme del paesaggio e della geologia a Scalveis	182.640,00	170.815,30	122.368,80
13	Comune di Chivasso	Comune di Chivasso	Realizzazione edificio polifunzionale presso ex area lancia	1.190.000,00	1.154.358,96	859.997,42
14	Comune di Colletero Giocosa	Comune di Colletero Giocosa	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	22.864,14	20.596,55	16.004,90
15	Comunità Montana Dora Baltea Canavesana	Comune di Tavagnasco	Realizzazione ed allestimento punto immagine ed informazione turistica	207.000,00	150.882,86	120.706,29
16	Comunità Montana Val Chiusella	Comuni di Alice Superiore, Brosso, Rueglio, Traversella, Vico Canavese, Vistrorio, Lugnacco, Meugliano, Pecco, Trausella	Itinerario turistico della Val Chiusella	97.618,71	93.491,26	68.248,62
17	Consorzio per lo sviluppo della qualità e della Tecnologia del Canavese	Comune di Caluso	Agenzia territoriale per le problematiche della qualità dell'ambiente e della sicurezza	215.000,00	215.000,00	150.500,00
18	Comune di Fiorano	Comune di Fiorano	Percorso storico architettonico e culturale	114.270,75	102.403,27	80.898,58
19	Comune di Ivrea	Comune di Ivrea	Restauro e risanamento conservativo della manica centrale del museo "Garda" di Ivrea	775.000,00	702.295,00	542.500,00
20	Comune di Lessolo	Comune di Lessolo	Percorso storico architettonico e culturale	97.890,53	88.613,48	69.561,58
21	Comune di Loranze	Comune di Loranze	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	61.822,39	54.230,58	43.275,67
22	Comune di Mazzè	Comune di Mazzè	Progetto di arredo urbano nel centro storico e riqualificazione delle aree del castello	585.000,00	523.825,41	419.060,32
23	Comune di Montanaro	Comune di Montanaro	Sistemazione area vecchio mulino	38.733,40	33.512,36	24.968,46
24	Comune di Nomaglio	Comune di Nomaglio	Area attrezzata adiacente il mulino e l'ecomuseo della castagna	62.205,18	60.625,27	41.502,24
25	Comune di Parella	Comune di Parella	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	18.792,53	15.222,34	12.177,87
26	Comune di Pavone Canavese	Comune di Pavone Canavese	Percorsi tra fede e ragione	86.552,82	77.645,08	59.786,71
27	Comune di Pecco	Comune di Pecco	Progetto d'area Biotopo laghi di Meugliano e Alici 1° lotto	30.334,69	24.974,60	19.480,19
28	Comune di Quagliuzzo	Comune di Quagliuzzo	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	247.956,34	220.979,95	173.569,44
29	Comune di Romano Canavese	Comune di Romano Canavese	Progetto di sviluppo turistico Parco della Torre	616.493,90	532.157,81	425.726,24
30	Comune di Salerano Canavese	Comune di Salerano Canavese	Lavori di restauro e risanamento conservativo complesso di sant'Urbano	105.659,50	94.876,31	74.003,52

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
31	Comune di Samone	Comune di Samone	Percorso storico tra fede e ragione restauro chiesa di Santa Maria del Carmine	75.604,00	72.292,88	53.166,34
32	Comune di San Martino Canavese	Comuni vari	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	19.147,73	15.421,99	12.337,59
33	Comune di San Sebastiano da Po	Comune di San Sebastiano da Po	Sistemazione dell'area adiacente al Campo sportivo comunale	180.469,98	159.063,47	126.532,00
34	Comune di Settimo Rottaro	Comune di Settimo Rottaro	Trasformazione sede municipale in struttura pluriuso	290.000,00	254.815,00	203.852,00
35	Comune di Strambinello	Comune di Strambinello	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	19.147,73	15.421,99	12.337,59
36	Comune di Vialfrè	Comune di Vialfrè	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	136.706,73	123.253,59	95.440,52
37	Comune di Borgofranco d'Ivrea	Comune di Borgofranco d'Ivrea	Recupero di Palazzo Marini come centro culturale e informazione turistica 2° lotto	629.250,57	541.284,79	398.289,40
38	Consorzio per il distretto Tecnologico del Canavese	Comuni di Ivrea, Vico Canavese	Diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aziende del Canavese	483.046,24	480.046,24	388.132,34
39	Agenzia della Ceramica di Castellamonte	Comune di Castellamonte	Cittadella della ceramica intervento a)	76.659,00	62.937,41	50.349,93
40	Comune di Cavagnolo	Comune di Cavagnolo	Tra nobiltà e ruralità a due passi da Torino intervento n. 5 e	313.024,07	305.089,49	219.116,85
41	Comunità Montana Alto Canavese	Comuni di Canischio, Levone, Prascorsano, Pratiglione, San Colombano Belmonte, Valperga	Completamento e miglioramento itinerari sportivi naturalistico	207.000,00	175.169,69	140.135,75
42	Comunità Montana Valli Orco e Soana	Comune di Ceresole Reale	Completamento itinerario sportivo naturalistico lungo il lago di Ceresole Reale	207.000,00	201.941,37	144.900,00
43	Comunità Montana Valle Sacra	Comuni di Borgiallo, Castellamonte, Chiesanuova, Castelnuovo Nigra, Cintano, Collereto Castelnuovo	Itinerario sportivo turistico e culturale Le strade della ceramica	377.000,00	344.810,55	263.900,00
44	Comune di Lauriano	Comune di Lauriano	Tra nobiltà e ruralità Itinerario di fruizione turistica - museo delle contadinerie	287.473,32	266.868,69	201.231,10
45	Comune di Monteu da Po	Comune di Monteu da Po	Ristrutturazione ex cinema teatro per museo archeologico della città di industria 1° lotto	200.000,04	192.117,97	147.930,83
46	Comune di Verrua Savoia	Comune di Verrua Savoia	Tra nobiltà e ruralità a due passi da Torino museo di storia militare	130.322,41	127.079,78	91.225,69
47	Comune di Vidracco	Comune di Vidracco	Recupero funzionale di infrastrutture per la realizzazione di un ecomuseo	401.359,37	382.210,39	280.951,56
48	Comunità Montana Val Chiusella	Comuni di Issiglio e Vidracco	Itinerario turistico della Val Chiusella	12.381,29	10.734,74	8.587,79

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>						
2) P.I.A. DELLA COLLINA DI TORINO:"Collinando 2000/2006"						
	soggetto capofila: Provincia di Torino					
61	Comune di Pecetto Torinese	Comune di Pecetto Torinese	Progetto di struttura polifunzionale	464.823,00	428.014,17	<b>215.000,00</b>
62	Comune di Pino Torinese	Comune di Pino Torinese	Ristrutturazione e recupero tettoia in frazione Ceppi per realizzazione area accoglienza turistica	241.428,57	228.981,42	<b>169.000,00</b>
63	Comune di Baldissero Torinese	Comune di Baldissero Torinese	Completamento e riqualificazione turistico ambientale del percorso tra il palazzo municipale e il sentieri n. 51	140.000,00	118.326,71	<b>94.661,37</b>
64	Comune di Marentino	Comune di Marentino	Riqualificazione turistico ambientale dell'accesso al centro storico con collegamento del percorso tra Montaldo e Marentino	300.000,00	274.711,55	<b>210.000,00</b>
65	Comune di Montaldo Torinese	Comune di Marentino	Riqualificazione turistico ambientale dell'accesso al paese	100.000,00	91.782,20	<b>70.000,00</b>

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>						
3) P.I.A. TORINO SUD:						
	soggetto capofila: Provincia di Torino					
71	Comune di Moncalieri	Comune di Moncalieri	Opere di difesa idraulica e riqualificazione ambientale alla confluenza del Po e del Chisola	1.939.090,95	1.704.658,33	700.000,00
72	Comune di Moncalieri	Comune di Moncalieri	Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza sponde del torrente Sangone	3.385.571,10	3.148.748,45	1.700.000,00
73	Comune di Nichelino	Comune di Nichelino	Intervento di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza sponde torrente Sangone	3.859.572,00	3.789.800,00	2.250.000,00
74	Comune di Nichelino	Comune di Nichelino	Recupero cascina pallavicino 2° intervento	670.888,06	<b>NON AMMISSIBILE</b>	
75	Comune di Trofarello	Comune di Trofarello	Riqualificazione e ristrutturazione ex edificio industriale	857.000,00	842.459,80	600.000,00
76	Comune di Vinovo	Comune di Vinovo	Realizzazione complesso turistico ricettivo congressuale Lotto a)	1.420.000,00	1.372.280,46	1.000.000,00
77	Comune di Candiolo	Comune di Candiolo	Recupero ambientale bosco di Candiolo per percorso ciclo pedonale	280.000,00	255.442,00	196.000,00
78	Comune di Piobesi	Comune di Piobesi	Riqualificazione di spazi pubblici in centro storico	592.899,80	578.046,12	400.000,00
79	Comune di Vinovo	Comune di Vinovo	Realizzazione complesso turistico ricettivo congressuale Lotto b)	428.000,00	413.066,05	130.000,00
80	Comune di Moncalieri	Comune di Moncalieri	Riqualificazione Piazza Caduti della Libertà - Porta del centro storico	428.000,00	404.449,99	228.000,00
81	Comune di Santena	Comune di Santena	Riqualificazione ambientale parco Cavour	357.000,00	323.510,00	250.000,00
82	Comune di Poirino	Comune di Poirino	Realizzazione di un centro di promozione e degustazione di prodotti tipici	285.647,44	268.754,69	190.000,00
83	Comune di Pralormo	Comune di Pralormo	Riqualificazione e valorizzazione Piazza Risorgimento	219.101,62	211.624,43	115.000,00
84	Comune di Carignano	Comune di Carignano	Riqualificazione urbana area circostante ex lanificio Bona	403.291,38	403.291,38	250.000,00
85	Comune di Carmagnola	Comune di Carmagnola	Recupero e riutilizzo Cascina Vigna sede di museo	670.000,02	660.537,62	470.000,00
86	Comune di Lombriasco	Comune di Lombriasco	Riqualificazione area per manifestazioni all'aperto	126.262,20	116.397,68	93.118,14
87	Comune di Pancalieri	Comune di Pancalieri	Riqualificazione Piazza San Nicolao e percorsi pedonali	175.000,00	171.480,00	125.000,00
88	Comune di Castagnole Piemonte	Comune di Castagnole Piemonte	Riqualificazione Piazza Vittorio Emanuele e valorizzazione di percorsi pedonali	197.200,00	188.369,40	116.650,00
89	Comune di Chieri	Comune di Chieri	Realizzazione di un centro per la valorizzazione turistica in Frazione Airali	321.187,00	315.690,25	225.831,00
90	Comune di Chieri	Comune di Chieri	Riqualificazione centro storico	874.582,11	827.992,40	375.669,00

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>						
4) P.I.A. DEI DUE FIUMI						
	soggetto capofila: Provincia di Torino					
101	Comune di Borgaro Torinese	Comune di Borgaro Torinese	Tangenziale verde Piste ciclopedonali	1.323.319,82	1.113.863,67	779.704,57
102	Comune di Brandizzo	Comune di Brandizzo	Lavori di sistemazione e ricalibratura torrente Bendola confluenza con Malonetto	1.168.699,18	1.165.876,59	792.796,08
103	Comune di Leini	Comune di Leini	Completamento pista ciclabile lungo il torrente Bendola	785.364,44	767.445,01	537.211,51
104	Comune di Rivalba	Comune di Rivalba	Creazione pista ciclabile fra Rivalba e Gassino Torinese	68.000,00	60.324,79	42.227,35
105	Comune di San Mauro Torinese	Comune di San Mauro Torinese	Riqualificazioni spondali del Fiume Po e percorsi ciclabili	2.128.660,00	2.001.425,22	1.400.997,65
106	Comunità Montana Val Ceronda Cesternone	Tutti i Comuni della C.M.	Percorsi di valorizzazione ambientale e turistica	78.750,00	70.090,47	49.063,33
107	Comune di Settimo Torinese	Comune di Settimo Torinese	Tangenziale verde Parco fluviale del Po torinese 1° lotto	3.965.000,00	3.789.010,18	2.652.307,13
108	Comune di Volpiano	Comune di Volpiano	Progetto di recupero di edificio storico a fini sociali	400.000,00	385.330,00	269.731,00
109	Comune di Caselle Torinese	Comune di Caselle Torinese	Percorsi di valorizzazione ambientale e turistica	314.000,00	297.384,00	201.350,00
110	Comune di Ciriè	Comune di Ciriè	Stura verde percorsi di valorizzazione ambientale e turistica	875.000,00	820.320,33	556.000,00
111	Comune di Lanzo Torinese	Comune di Lanzo Torinese	Recupero ambientale ed infrastrutturale della sponda destra del torrente Tesso	327.473,54	308.387,03	208.800,00
112	Consorzio per la sistemazione dell'alveo del torrente Banna Bendola	Comuni di Balangero e Mathi	Recupero ambientale delle aree interessate dai lavori di sistemazione del torrente Banna Bendola	723.039,66	679.275,41	459.900,00
113	Comune di San Francesco al Campo	Comune di San Francesco al Campo	Lavori di sistemazione ed arginatura del Torrente Banna	310.000,00	295.600,02	200.200,00
114	Comune di San Maurizio Canavese	Comuni di San Maurizio Canavese, Ciriè, Caselle Torinese.	Recupero viabilità minore lungo l'asse dello Stura	239.571,43	213.969,63	144.900,00
115	Comunità Montana Val Ceronda Cesternone	Tutti i Comuni della C.M.	Percorsi di valorizzazione ambientale e turistica	96.250,00	85.660,08	58.000,00
116	Comunità Montana Valli di Lanzo	Comuni di Ala di Stura, Balme	Itinerario di fruizione turistica della Val d'Ala	619.000,00	559.567,80	378.850,00

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>						
<b>5) P.I.A. TORINO OVEST E SANGONE:" Accompagnare lo sviluppo locale"</b>						
	soggetto capofila: Provincia di Torino					
131	Comune di Beinasco	Comune di Beinasco	Intervento di riqualificazione territoriale	1.365.209,86	1.281.072,96	962.500,00
132	Assot	Comune di Orbassano	Navigatore interattivo	783.000,00	704.000,00	562.700,00
133	Assot	Comune di Orbassano	Centro sviluppo e sperimentazione plastici (PLASTLAB)	2.818.599,65	2.806.584,34	2.068.138,43
134	Comune di Rivoli	Comune di Rivoli	Recupero fabbricato presso complesso "SISMA"	1.192.848,00	1.168.510,98	813.386,39
135	Comune di Collegno	Comune di Collegno	Casa del Priore "Padiglione 4"	818.731,34	808.671,72	631.985,91
136	Comune di Collegno	Comune di Collegno	Recupero di Villa 5 "Certosa Reale"	2.716.567,62	2.691.717,89	1.708.844,08
137	Comune di Grugliasco	Comune di Grugliasco	Parco culturale "Le Serre"	3.168.151,64	2.461.591,99	1.708.124,51
138	Ordine Mauriziano	Comune di Buttigliera Alta e Rosta	Recupero abbazia S. Antonio di Ranverso	2.332.056,03	2.294.760,44	1.334.274,19
139	Comune di Giaveno	Comune di Giaveno	Realizzazione poli di sviluppo turistico	1.300.000,00	1.249.522,71	910.000,00
140	Comune di Piossasco	Comune di Piossasco	Restauro e ristrutturazione ex chiesa del Carmine	270.031,65	214.965,55	171.972,44
141	Comune di Reano	Comune di Reano	Il turismo e le fiere	102.784,05	98.119,93	74.834,20
142	Comune di Rivalta di Torino	Comune di Rivalta di Torino	Completamento e potenziamento centro per l'accoglienza e l'informazione turistica	936.500,00	852.300,00	655.550,00
143	Comune di Sangano	Comune di Sangano	Formazione di sala polivalente	566.899,06	552.375,89	301.200,00
144	Comune di Alpignano	Comune di Alpignano	Realizzazione del Parco della Dora	1.803.792,00	1.659.295,66	1.120.131,66
145	Comune di Coazze	Comune di Coazze	Ecomusei in Alta Val Sangone	280.000,00	259.295,93	203.000,00
146	Comune di Rosta	Comune di Rosta	Le Greenways della collina Morenica	759.779,51	647.584,27	506.094,28
147	Comuni di Druento	Comuni di Druento	Le Greenways tra il torrente Ceronda e la Dora	800.000,00	764.105,34	545.508,83
148	Comune di Pianezza	Comune di Pianezza	Realizzazione del Parco della Dora	730.000,00	643.488,53	502.893,42
150	Comune di Trana	Comune di Trana	Riqualificazione centro storico	321.236,19	318.576,44	187.267,27
151	Comune di Valgioie	Comune di Valgioie	Riqualificazione centro storico	51.630,84	47.900,71	36.151,98
152	Comune di Venaria	Comune di Venaria	Progetto "Murazzini"	2.522.244,50	2.229.574,27	1.742.437,00
153	Comune di Venaria	Comune di Venaria	Recupero area ex casermette	3.545.590,73	2.923.732,00	1.588.263,00
154	Comune di San Gillio	Comune di San Gillio	Le Greenways tra il torrente Ceronda e la Dora	75.364,00	64.793,12	45.401,34
155	Comune di Bruino	Comune di Bruino	Le Greenways della Val Sangone	117.677,62	109.075,30	87.260,24
156	Comune di Pianezza	Comune di Pianezza	Le Greenways tra il torrente Ceronda e la Dora	1.620.000,00	1.485.400,64	1.104.655,37
157	Comune di Beinasco	Comune di Beinasco	Le Greenways della Val Sangone	125.536,75	121.741,01	87.875,73

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>						
6) P.IA. VALLI SUSA E PINEROLO: " Torino 2006"						
	soggetto capofila: Provincia di Torino					
	<b>Valli Susa</b>					
161	Comune di Almese	Comune di Almese	Completamento della struttura ricettiva e dei percorsi turistici della foresta Musineè - Lys	825.660,63	814.299,02	561.604,65
162	Comune di Avigliana	Comune di Avigliana	Recupero del settore produzione dinamite dell'ex dinamificio Nobel	593.925,43	422.948,58	232.621,72
163	Comune di Borgone di Susa	Comune di Borgone di Susa	Allo scoperta del Maometto percorso culturale e naturalistico	105.556,99	83.793,03	57.817,19
164	Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia	Comune di Villar Focchiaro	Progetto di valorizzazione territoriale completamento intervento al complesso "Cascina Roland"	516.000,00	495.555,00	341.932,95
165	Comune di Caprie	Comune di Caprie	Centro polivalente per attività connesse a turismo naturalistico ambientale	445.000,00	417.897,38	269.843,00
166	Comune di Chiomonte	Comune di Chiomonte	costruzione e recupero di viabilità pedonale destinata a percorsi naturalistici ed escursionistici	358.787,11	325.005,26	224.253,63
167	Comune di Meana di Susa	Comune di Meana di Susa	Completamenti di una struttura espositiva turistico culturale	406.894,44	405.323,04	275.619,67
168	Parco Naturale Laghi di Avigliana	Comune di Avigliana	Riqualficazione ambientale sponde del lago Piccolo	95.598,84	74.657,75	47.780,96
169	Comune di Sant'Ambrogio di Torino	Comune di Sant'Ambrogio di Torino	Riscoperta dell'originario accesso alla Se restauro del Castello Abaziale	730.965,61	688.863,19	351.320,23
170	Comune di Susa	Comune di Susa	Casa per ferie ex caserma "Cascino"	1.890.000,00	1.736.471,00	1.180.800,28
172	Comune di Vaie	Comune di Vaie	Percorso archeologico didattico e museo civico	154.180,00	139.272,00	89.134,08
173	Comune di Giaglione	Comune di Giaglione	Completamento e riqualificazione di percorsi naturalistici e culturali	282.949,99	282.949,99	192.405,99
174	Comune di Mattie	Comune di Mattie	struttura per il miglioramento dei servizi per il turismo locale	363.790,06	357.155,38	242.865,66
175	Comune di Bardonecchia	Comune di Bardonecchia	Completamento del Parco Archeologico Tour d'Amount	651.416,39	5.782.583,07	93.000,00
176	Comune di Sauze d'Oulx	Comune di Sauze d'Oulx	Restauro e riuso dell'ex stazione rifugio al lago Nero	1.116.579,82	1.009.367,44	100.000,00
	<b>Pinerolese</b>					
181	Consorzio Pracatinat	Comune di Fenestrelle	Riqualficazione tecnica ed ambientale delle strutture ricettive del Consorzio Pracatinat	541.888,94	501.756,76	185.650,00
182	Parco Naturale Orsiera Rocciavè e riserve di Chianocco e Foresto	Comuni di Roure, Fenestrelle, Usseaux	Progetto per il recupero ambientale di preterie , con valorizzazione sorgenti e fontane	52.000,00	47.717,40	30.228,97
183	Comune di Pramollo	Comune di Pramollo	Ampliamento e riqualificazione di percorso e circuito turistico	249.999,37	249.999,37	158.374,60
184	Comune di Usseaux	Comune di Usseaux	Riqualficazione urbana dei villaggi alpini in Borgata Laux	258.228,43	255.393,10	161.791,53
185	Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca	Comune di Salsa di Pinerolo	Centro didattico ricreativo e di accoglienza dell'ecomuseo delle miniere e della Valle Germanasca ( ristorazione ed ostello ) 1° lotto	482.007,75	400.614,98	253.712,63
186	Comune di Massello	Comune di Massello	P.O.E.MA Realizzazione di struttura ricettiva foresteria 1° stralcio	526.297,72	477.099,08	302.242,27
187	Comune di Angrogna	Comune di Angrogna	Progetto di valorizzazione dell'area turistica del colle della Vaccera	244.889,04	213.796,57	149.657,60
188	Comune di Bobbio Pellice	Comune di Bobbio Pellice	Sentiero naturalistico ambientale etnologico "Biava"	150.009,11	140.338,11	98.236,68

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
189	Comunità Montana Pinerolese Pedemontano	Comune di Pinerolo	Recupero restauro e ampliamento palazzina liberty denominata "Bar dei Viali" per realizzazione sala polifunzionale.	771.649,89	667.372,02	467.160,41
190	Comunità Montana Val Pellice	Comune di Torre Pellice	Rete turistica degli agrosistemi e dell'ambiente antropico	406.265,00	351.719,69	246.203,78
191	Comune di Cavour	Comune di Cavour	Riqualficazione di Piazza solferino al servizio di manifestazioni turistiche	154.937,06	141.402,18	98.981,53
192	Comune di Cumiana	Comune di Cumiana	Sistemazione di ex casa cavaori di pietra	374.430,57	371.035,91	259.725,14
193	Comune di Frossasco	Comune di Frossasco	Realizzazione di un centro di valorizzazione e promozione del prodotto tipico enogastronomico	1.088.544,48	1.088.544,48	761.981,14
194	Parco Naturale Regionale Val Troncea	Comune di Pragelato	Museo Civiltà contadina e montanara e archivio storico degli Escartons	516.456,89	477.331,37	334.131,96
195	Comune di Prarostino	Comune di Prarostino	Realizzazione di uncampo attrezzato per tiro con la balestra antica 1° lotto	304.700,72	294.122,98	205.886,09
196	Comune di Roletto	Comune di Roletto	Sistemazione di tratti di strada e di sentieri nell'area " Bosco di Roletto"	87.797,66	84.637,14	59.246,00
197	Comune di San Secondo di Pinerolo	Comune di San Secondo di Pinerolo	Individuazione allestimento e strutturazione piste per percorsi equestri	67.572,17	49.192,03	34.434,42

Codice 16.1

D.D. 19 dicembre 2002, n. 216

**Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006  
Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione  
a finanziamento degli interventi nella Provincia di  
Vercelli**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ammettere a finanziamento il Progetto Integrato d'Area della Provincia di Vercelli articolato nei singoli interventi come da allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti,

che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

Di commettere alla Provincia di Vercelli la gestione della fase attuativa del Progetto Integrato d'Area in base ad apposita convenzione individuando nel Progetto Integrato d'Area della Provincia di Vercelli quale ente capofila la Provincia di Vercelli.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

## PROVINCIA DI VERCELLI

## P.I.A. DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
	<b>Soggetto capofila: Provincia di Vercelli</b>					
421	Ente Parco Lame del Sesia	Comune di Albano Verellese	Recupero strutturale d'immobile per area museo e centro servizi	810.837,00	810.834,43	567.586,00
422	Ente Parco Lame del Sesia	Comune di Quinto Verellese	Collegamento del sistema delle piste ciclabili del Parco Lame del Sesia	180.760,00	167.934,53	126.532,00
423	Consorzio ovest Sesia Baraggia	Comuni di Villarboit, Rovasenda, Balocco, San Giacomo Verellese	Interventi di allestimento di un percorso naturalistico storico turistico	100.000,00	92.416,63	70.000,00
424	Comune di Arborio	Comune di Arborio	Realizzazione di area attrezzata ad uso turistico ricreativo	150.000,00	147.850,41	105.000,00
425	Consorzio ovest Sesia Baraggia	Comuni di Stroppiana, Pezzana	Interventi per la rinaturazione dei corsi d'acqua - Roggia Bona	287.697,24	286.915,24	201.250,00
426	Comune di Villata	Comune di Villata	Progetto di recupero funzionale e restauro di porzione del Castello di Villata	516.456,90	497.925,45	361.520,00
427	Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Verellese	Comune di Quinto Verellese	Recupero conservativo del castello Avogadro	2.865.714,00	2.733.269,87	2.006.000,00
428	Comune di Olcenengo	Comune di Olcenengo	Progetto per la realizzazione di opere di ristrutturazione e di ampliamento del fabbricato ex casa del fascio	516.460,00	508.755,00	361.522,00
429	Comune di Buronzo	Comune di Buronzo	Allestimento di area mercatale e spazio polifunzionale	154.937,87	143.014,49	108.454,87
430	Provincia di Vercelli	Comune di Trino	Primi interventi di recupero della Chiesa di S. Maria di Iucedio	860.000,00	da rivedere	
431	Provincia di Vercelli	Comune di Trino	Progetto Ninfea reti ecologiche dal Bosco della Partecipanza al fiume Po	405.000,07	394.298,10	315.438,48
432	Provincia di Vercelli	Provincia di Vercelli	Sistema dei percorsi turistici culturali naturalistici e marketing territoriale del territorio Verellese	500.000,00	495.000,00	350.000,00
433	Comune di Desana	Comune di Desana	Riqualificazione di Piazza del Castello e zone limitrofe	800.000,00	779.361,00	560.000,00
434	Parco Naturale Bosco della Partecipanza	Comune di Trino	Foresteria del Parco	814.999,94	808.361,62	330.000,00
435	Comune di Boccioleto	Comune di Boccioleto	Ristrutturazione immobile a fini ricettivi baita - rifugio Alpe Seccio	175.079,00	175.079,00	122.555,00
436	Comune di Cravagliana	Comune di Cravagliana	progetto di ristrutturazione immobile in frazione Ferrera	175.079,00	175.079,00	122.555,00
437	Comune di Cervatto	Comune di Cervatto	Recupero di fabbricati dismessi da adibire a strutture ricettive rifugio alpino Oro Balme	450.092,00	450.090,91	315.064,00
438	Parco Naturale Alta Valsesia	Comune di Fobello	Recupero ex albergo della posta Lotto n. 1	600.000,00	600.000,00	420.014,00
439						
440	Comune di Rima San Giuseppe	Comune di Rima San Giuseppe	Ristrutturazione complesso ex acque minerali ad uso turistico alberghiero	549.975,00	515.363,02	384.983,00
441	Comune di Rimella	Comune di Rimella	Ristrutturazione di edificio a Roncaccio Superiore	200.024,00	200.023,56	140.017,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
442	Comune di Rossa	Comune di Rossa	Ristrutturazione edificio ad uso ricettivo	469.976,00	469.976,00	328.983,00
443	Comune di Scopello	Comune di Scopello	Collegamento viario Alpe di Mera	2.630.978,82	2.630.978,82	1.823.016,00
444						
445	Comune di Mollia	Comune di Mollia	Recupero ed adeguamento dell'immobile Unione Mollesie	478.866,43	478.866,43	315.607,00
446	Comune di Sabbia	Comune di Sabbia	Ristrutturazione di edificio ad uso ricettivo	91.309,58	91.309,58	63.917,00
447	Comune di Quarona	Comune di Quarona	opere per impianto idrico per il Villaggio turistico " La porta del Rosa	464.811,21	464.811,21	325.368,00
448	Comune di Quarona	Comune di Quarona	Sistemazione parco Villa Rolandi sistemazione area bocciodromo e giardini	193.258,00	191.215,74	135.281,00
449	Comune di Breia	Comune di Breia	Ristrutturazione edificio " casa parrocchiale " per la realizzazione di struttura ricettiva	129.114,23	129.114,23	103.291,38
450	Comune di Breia	Comune di Breia	Ristrutturazione fabbricato circolo terrieri Breia per struttura ricettiva	103.290,00	103.110,59	72.304,00
451	Comune di Cellio	Comune di Cellio	risanamento conservativo ex asilo di Valmonfredo	400.000,00	400.000,00	280.001,00
452	Comune di Cellio	Comune di Cellio	Realizzazione strutture e spazi per manifestazioni	210.172,03	209.862,16	75.919,00
453	Comune di Valduggia	Comune di Valduggia	Recupero di parte di edificio da destinarsi a casa per ferie/ostello	671.394,00	671.394,00	469.976,00

Codice 16.1

D.D. 19 dicembre 2002, n. 217

**Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006  
Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione  
a finanziamento degli interventi nella Provincia di  
Cuneo**

grato d'Area "Comunità Montana Valli Gesso Ver-  
menagna e Pesio" come ente capofila la Comunità  
Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio;

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere a finanziamento i seguenti Progetti Integrati d'Area: "Colline d'autore - Proposta di integrazione delle risorse turistiche locali tra arte cultura, natura e gastronomia nei luoghi di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio"; "Tracce di storia e scorci di natura in una proposta turistica integrata alla scoperta delle Alpi Marittime"; "Le Valli Occitane Cuneesi tra passato presente e futuro da una storia comune ad un percorso di crescita condiviso"; "Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio", articolati nei singoli interventi come da allegati elenchi che costituiscono parte integrante della presente determinazione;

- Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti,

- che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

- che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

- Di commettere alla Provincia di Cuneo la gestione della fase attuativa dei Progetti Integrati d'Area in base ad apposita convenzione, individuando per il Progetto Integrato d'Area "Colline d'autore - Proposta di integrazione delle risorse turistiche locali tra arte cultura, natura e gastronomia nei luoghi di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio" come ente capofila la Comunità Montana Langa delle Valli, per il Progetto Integrato d'Area "Tracce di storia e scorci di natura in una proposta turistica integrata alla scoperta delle Alpi Marittime" come ente capofila la Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana, per il Progetto Integrato d'Area "Le Valli Occitane Cuneesi tra passato presente e futuro da una storia comune ad un percorso di crescita condiviso" come ente capofila la Comunità Montana Valli Po Bronda Infernotto e per il Progetto Inte-

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo occup
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>						
<b>1) p.I.A. delle Valli Occitane Cuneesi "Le Valli Occitane Cuneesi tra passato, presente e futuro: da una storia comune ad un percorso di crescita condiviso".</b>						
	soggetto capofila: Comunità Montana Valli Po Bronda Infernotto					
521	Comunità Montana Valli Po Bronda e Infernotto	Comune di Pagno	Risanamento e restauro parti della chiesa di san Colombano	120.248,51	118.079,92	95.418,11
522	Comune di Brondello	Comune di Brondello	Recupero di percorso culturale ed ecologico tra la torre dell'antico castello e il ponte romanico	183.552,38	174.269,76	139.415,81
523	Comune di Castellar	Comune di Castellar	Realizzazione di percorso ciclabile lungo il torrente Bronda	110.000,00	109.499,90	87.599,92
524	Comune di Gambaasca	Comune di Gambaasca	Realizzazione di area attrezzata a scopi turistici	103.200,00	102.700,01	82.160,01
525	Comune di Martiniana Po	Comune di Martiniana Po	Valorizzazione del sito scientifico dei piropi	57.593,79	56.068,23	44.854,58
526	Comune di Pagno	Comune di Pagno	Lavori di restauro ala comunale	77.468,53	66.532,82	53.226,25
527	Comune di Sanfront	Comune di Sanfront	Recupero della ex segheria con realizzazione di residenza turistica	473.867,00	435.050,00	240.781,61
528	Comunità Montana Valle Varaita	Comune di Pontechianale	ristrutturazione di ridere esistente con finalità ricettiva - rifugio- bivacco	568.092,72	541.779,76	433.423,81
529	Comune di Casteldelfino	Comune di Casteldelfino	Realizzazione di un centro visite del bosco dell'Alve	161.344,83	151.226,31	120.981,05
530	Comune di Melle	Comune di Melle	Lavori di realizzazione area attrezzata sosta camper	49.936,00	45.307,35	36.245,88
531	Comune di Sanpeyre	Comune di Sanpeyre	Realizzazione percorso salute e area sosta camper	103.302,00	102.290,04	81.832,03
532	Comunità Montana Valle Varaita	Comuni di Casteldelfino, Brossasco, Valmala	Recupero e valorizzazione di antiche cappelle	174.533,78	152.151,17	121.720,94
533	Comune di Isasca	Comune di Isasca	Ristrutturazione di edificio con finalità ricettiva - ostello	200.000,00	186.860,96	149.488,77
534	Comune di Sampeyre	Comune di Sampeyre	Miglioramento della rete di distribuzione idrica a servizio delle imprese turistiche	52.595,30	51.586,41	41.269,13
535	Comune di Pontechianale	Comune di Pontechianale	Impianto di illuminazione per sentieri lungolago e palestra per l'arrampicata sportiva	103.300,28	103.126,28	82.501,02
536	Comune di Bellino	Comune di Bellino	progetto di osservatorio astronomico	106.837,23	96.255,31	77.004,25
537	Comune di Bellino	Comune di Bellino	Realizzazione del circuito tematico delle fontane storiche delle Borgate alpine	60.746,90	60.003,07	39.996,80
538	Comune di Valmala	Comune di Valmala	Realizzazione di un punto di ristoro	180.000,00	179.543,45	143.634,76
539	Comune di Venasca	Comune di Venasca	Ampliamento di un area sosta camper	27.579,76	24.924,79	19.939,83
540	Comune di Lagnasco	Comune di Lagnasco	Restauro e riqualificazione funzionale del Castello di Lagnasco	516.998,64	447.534,26	296.600,00
541	Comune di Verzuolo	Comune di Verzuolo	Realizzazione enoteca - vineria in Palazzo Drago	100.000,00	96.564,80	77.251,84
542	Comune di Rifreddo	Comune di Rifreddo	Laboratorio del paesaggio montano	373.336,04	336.745,38	269.396,30
543	Provincia di Cuneo	Comune di Verzuolo	Realizzazione di Laboratorio del gusto	239.290,49	216.327,88	173.062,30
544	Consorzio CRESO	Comune di Manta	Centro per la valorizzazione del paesaggio dei beni culturali e dei prodotti del territorio	1.416.026,93	1.292.759,13	1.034.207,30
545	Comune di Barge	Comune di Barge	Sistemazione locanda della trappa	155.000,00	149.147,33	119.317,86
546	Comune di Bagnolo Piemonte	Comune di Bagnolo Piemonte	Restauro conservativo della Torre Cherà in località San grato	130.000,00	111.239,96	88.991,97
547	Comunità Valli Po Bronda e Infernotto	Comune di Envie	Valorizzazione del giardino comunale e ripristino torre medioevale	150.516,05	144.736,36	115.789,08
548	Comune di Costigliole Saluzzo	Comune di Costigliole Saluzzo	Valorizzazione del Borgo Medioevale	119.991,00	102.260,57	81.808,45
549	Comunità Valli Po Bronda e Infernotto	Comune di Revello	Realizzazione di struttura espositiva presso l'Abazia di Staffarda	80.000,00	79.200,00	36.000,00
550	Comune di Gaiola	Comune di Gaiola	Sistemazione della piazza antistante la chiesa parrocchiale	110.000,00	103.291,35	82.633,20
551	Comunità Montana Valle Maira	Comuni di Elva, Accelio, Dronero,	Intervento di fruizione associata del patrimonio musicale di Valle	336.534,14	328.294,08	262.635,26
552	Comunità Montana Valle Grana	Comune di Castelagnone	Recupero di un antico borgo rurale e realizzazione di un iniziativa di ricettività diffusa	350.000,00	343.787,70	275.030,16
553	Comunità Montana Valle Grana	Comune di Cervasca	Potenziamento della ricettività di bassa valle attraverso il recupero della ex scuola elementare	81.642,00	78.869,57	41.313,60
554	Comunità Montana Valle Grana	Comune di Montemale	Potenziamento della ricettività di bassa valle attraverso il recupero della ex scuola elementare	51.636,00	51.375,22	41.100,18
555	Comune di Revello	Comune di Revello	Recupero area dell'ex colonia elioterapica	45.000,00	45.000,00	36.000,00
556	Comunità Montana Valle Stura	Comune di Demonte	Recupero della facciata della Chiesa di San Giovanni	84.292,00	78.961,07	62.000,00
557	Comune di Argentera	Comune di Argentera	Realizzazione della Mizoun de il Contrabandier	150.000,00	127.276,54	34.400,00

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
558	Comunità Montana Valle Stura	Comune di Rittana	Recupero Santuario da San Mauro	57.586,42	52.509,20	41.311,20
559	Comunità Montana Valle Stura	Comune di Moiola	Recupero conservativo dell'antica cappella rurale di san Membotto	50.000,00	49.333,36	39.466,69
560	Comune di Sambuco	Comune di Sambuco	Recupero delle antiche cappelle di San Lorenzo e San Michele	47.100,00	42.350,00	33.600,00
561	Comunità Montana Valle Stura	Comune di Valloriate	Sistemazione area esterna del museo della castagna	23.000,00	22.991,32	18.393,06

### PROVINCIA DI CUNEO

2) P.I.A. ALLA SCOPERTA DELLE ALPI MARITTIME "Tracce di storia e scorci di natura in una proposta turistica integrata alla scoperta delle alpi marittime".

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
	<b>Soggetto capofila: Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana</b>					
571	Comune di Battifollo	Comune di Battifollo	Realizzazione locali a servizio della pista sci da fondo	103.291,00	103.006,28	82.405,02
572	Comune di Castellino Tanaro	Comune di Castellino Tanaro	realizzazione punto vendita prodotti tipici e ostello	57.032,00	57.032,00	45.625,60
573	Comune di Ceva	Comune di Ceva	completamento riqualificazione urbana del centro storico I° lotto	235.505,69	218.920,59	165.266,40
574	Comune di Igliano	Comune di Igliano	Realizzazione area camper e parco gioco bimbi	87.798,00	85.850,04	68.680,03
575	Comune di Lesegno	Comune di Lesegno	Progetto di ristrutturazione ex uffici postali per la realizzazione di un centro di informazioni turistiche	130.000,00	125.231,01	100.184,81
576	Comune di Lisio	Comune di Lisio	Realizzazione posto tappa e area sosta punto vendita prodotti artigianali	110.000,00	110.000,00	88.000,00
577	Comune di Marsaglia	Comune di Marsaglia	Ampliamento Centro servizi con struttura ricettiva	103.291,00	103.291,00	82.632,80
578	Comune di Mombasiglio	Comune di Mombasiglio	recupero sito archeologico	77.468,00	75.988,00	60.790,40
579	Comune di Paroldo	Comune di Paroldo	realizzazione di un posto tappa	110.000,00	107.918,21	86.334,56
580	Comune di Priero	Comune di Priero	restauro conservativo edificio per completamento ostello della gioventù	103.291,38	102.258,46	81.806,77
581	Comune di Roascio	Comune di Roascio	progetto di completamento posto tappa	85.000,00	82.725,96	66.180,77
582	Comune di Sale Langhe	Comune di Sale Langhe	realizzazione ostello per escursionismo e ciclo - turismo	102.000,00	99.003,71	79.202,97
583	Comune di Sale San Giovanni	Comune di Sale San Giovanni	Illuminazione scenografica del centro storico	92.962,00	90.344,65	98.860,17
584	Comune di Scagnello	Comune di Scagnello	Realizzazione posto tappa e area sosta punto vendita prodotti artigianali	129.114,00	123.575,21	98.860,17
585	Comune di Torresina	Comune di Torresina	Ristrutturazione di porzioni di fabbricato da adibire a posto tappa	90.000,00	89.999,52	71.999,61
586	Comune di Viola	Comune di Viola	Sistemazione di percorso escursionistico lungo il tracciato tra San Grevé e il santuario I° lotto	151.034,45	139.619,67	111.695,73
587	Comune di Bagnasco	Comune di Bagnasco	Recupero ex asilo comunale a servizio della palestra di roccia	206.583,00	205.751,52	164.601,22
588	Comune di Briga Alta	Comune di Briga Alta	Realizzazione posto tappa	180.760,00	180.760,00	144.608,00
589	Comune di Briga Alta	Comune di Briga Alta	Realizzazione posto tappa e rifugio	206.583,00	206.583,00	165.266,40
590	Comune di Priola	Comune di Priola	realizzazione di spazio per la promozione di attività culturale e artistiche I° lotto	180.760,00	180.760,00	144.608,00
591	Comune di Nucetto	Comune di Nucetto	Lavori di adattamento a foresteria dell'ex canonica	170.431,00	169.796,83	135.837,46
592	Comune di Alto	Comune di Alto	Realizzazione di punto tappa	103.291,00	103.199,99	86.559,99
593	Comune di Ormea	Comune di Ormea	Parco botanico forestale	213.718,23	196.202,05	156.961,64
594	Comune di Gressio	Comune di Gressio	Riqualificazione struttura termale nel parco delle fonti	180.760,00	178.524,69	142.819,75
595	Comune di Caprauna	Comune di Caprauna	Interventi per favorire la fruizione del territorio per arrampicate sportive	165.266,00	165.240,00	132.192,00
596	Comune di Briaglia	Comune di Briaglia	Rifunzionalizzazione dell'area dell'ex-confraternita San Giovanni	30.638,89	23.074,31	18.459,44
597	Comune di Frabosa Soprana	Comune di Frabosa Soprana	Sistemazione ex edificio scolastico adibito ad ostello	38.735,00	29.318,53	23.454,82
598	Comune di Monasterolo Casotto	Comune di Monasterolo Casotto	Realizzazione centro turisti	103.291,00	102.082,00	81.665,60
599	Comune di Roburent	Comune di Roburent	Completamento casa vacanze in frazione Prà	72.304,00	71.834,89	57.467,91
600	Comune di Roccaforte Mondovì	Comune di Roccaforte Mondovì	Riqualificazione scenografica del centro storico	96.990,18	92.565,00	70.492,60
601	Comune di Vicoforte	Comune di Vicoforte	Lavori di costruzione salone polifunzionale	103.291,38	100.430,00	80.344,00
602	Comune di Roccaforte Mondovì	Comune di Roccaforte Mondovì	Realizzazione di area attrezzata per la sosta camper	103.265,98	94.046,55	75.237,24

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>						
<b>3) P.I.A. DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO</b>						
	soggetto capofila: Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio					
611	Comune di Boves	Comune di Boves	Completamento del museo sulla castanicoltura di cascina Marquet	137.000,00	135.375,33	105.360,00
612	Comune di Peveragno	Comune di Peveragno	Centro culturale museale casa Ambrosino	404.000,00	367.137,15	282.800,00
613	Comune di Vernante	Comune di Vernante	Realizzazione di centro manifestazione locale ex confraternita	206.000,00	167.805,00	134.244,00
614	Parco Naturale Alpi Marittime	Comune di Valdieri	Completamento del ristorante - museo "Bella Rusin" e della struttura "Casino di Caccia".	177.600,00	176.286,40	124.320,00

N.	Ente beneficiario	Localizzazione	Titolo dell'intervento	Investimento proposto	Importo rideterminato	Contributo docup
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>						
<b>4) P.I.A. LE COLLINE D'AUTORE "Una proposta di integrazione delle risorse turistiche locali tra arte cultura, natura e gastronomia nei luoghi di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio".</b>						
	soggetto capofila: Comunità Montana Langa Delle Valli					
621	Comunità Montana Langa delle Valli	Comune di Castino	Intervento di recupero della cascina del Pavaglione	407.903,95	405.533,24	254.937,34
622	Comunità Montana Langa delle Valli	Comune Castelletto Uzzone	Centro vacanze didattico di Langa	433.590,91	415.425,96	312.000,00
623	Comune di Santo Stefano Belbo	Comune di Santo Stefano Belbo	Opere di risanamento casa natale di Cesare Pavese	227.317,65	227.317,65	181.854,12
624	Comune di Santo Stefano Belbo	Comune di Santo Stefano Belbo	Opere di riqualificazione area sosta presso casa natale di Cesare Pavese	59.410,97	59.410,97	47.528,78
625	Comune di Santo Stefano Belbo	Comune di Santo Stefano Belbo	Realizzazione casa vacanze in frazione Valdivilla	324.186,78	324.186,78	259.349,42
626	Comune di Santo Stefano Belbo	Comune di Santo Stefano Belbo	Opere di risanamento casa di Nuto	160.000,00	160.000,00	128.000,00
627	Comune di Santo Stefano Belbo	Comune di Santo Stefano Belbo	Realizzazione di un percorso pedonale didattico "Cesare Pavese"	310.000,00	303.857,05	143.085,64
628	Comune di Cossano Belbo	Comune di Cossano Belbo	Riqualificazione del centro storico	250.055,07	250.055,07	200.044,05
629	Comune di Castiglione Tinella	Comune di Castiglione Tinella	Opere di riqualificazione del centro storico	194.000,00	194.000,00	155.200,00
630	Comune di Castino	Comune di Castino	Riqualificazione Piazza di San Bovo	118.000,02	118.000,01	94.400,00
631	Comune di Cortemillia	Comune di Cortemillia	Recupero Monte Oliveto realizzazione di una foresteria	440.000,00	434.111,60	347.289,28
632	Comune di Castelletto Uzzone	Comune di Castelletto Uzzone	Realizzazione struttura turistico ricettiva "Rifugio Bricco dei Faggi"	200.268,32	194.383,01	155.506,41
633	Comune di Saliceto	Comune di Saliceto	Recupero conservativo del III° lotto funzionale del castello di saliceto	368.500,00	329.970,76	263.976,61
634	Comune di Camerana	Comune di Camerana	Realizzazione delle Porte Alta Langa	95.000,40	<b>NON AMMISSIBILE</b>	
635	Comune di Camerana	Comune di Camerana	Completamento rifugio la pavoncella	179.998,80	178.523,40	142.818,72
636	Comune di Pruneto	Comune di Pruneto	Progetto di completamento di strutture turistiche ricettive	90.000,00	88.981,73	71.185,34
637	Comune di Mombarcaro	Comune di Mombarcaro	Realizzazione area campers	69.999,60	65.005,60	52.004,48
638	Comune di Serravalle Langhe	Comune di Serravalle Langhe	Recupero ristrutturazione area mercatale	34.838,40	34.818,90	18.979,90
639	Comune di San Benedetto Belbo	Comune di San Benedetto Belbo	Ristrutturazione e risanamento igienico casa vacanza	42.959,80	42.949,10	17.641,90
640	Comune di Borgomale	Comune di Borgomale	Realizzazione punto vendita e annessa enoteca	37.652,00	36.668,50	18.979,90
641	Comune di Albereto della Torre	Comune di Albereto della Torre	Realizzazione di un punto sosta	75.919,60	75.919,60	37.959,80
642	Comune di Niella Belbo	Comune di Niella Belbo	Realizzazione di spazio per produzioni tipiche artigiane	44.184,82	40.757,62	18.979,90
643	Comune di Murazzano	Comune di Murazzano	Recupero e adeguamento di una parte di palazzo Tovegni da destinare a locale di promozione turistiche e show room	125.000,00	114.312,83	20.000,00

Codice 16.1

D.D. 19 dicembre 2002, n. 218

**Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006  
Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione  
a finanziamento degli interventi nella Provincia di  
Asti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ammettere a finanziamento il Progetto Integrato d'Area: "Colline in luce" articolato nei singoli interventi come da allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti,

che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

Di commettere alla Provincia di Asti la gestione della fase attuativa del Progetto Integrato d'Area in base ad apposita convenzione individuando nel Progetto Integrato d'Area " Colline in luce" quale ente capofila la Provincia di Asti.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

## PROVINCIA DI ASTI

## P.I.A. "Colline in luce"

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
	<b>Soggetto capofila: Provincia di Asti</b>					
371	Comune di Capriglio	Comuni di Capriglio, Montafia, Piea	Percorsi turistici in Provincia di Asti	35.719,98	35.206,30	28.165,04
372	Comune di Cocconato	Comune di Cocconato	Riqualificazione e recupero centro storico con realizzazione aree di sosta	424.999,99	422.780,00	316.070,00
373	Comune di Montafia	Comune di Montafia	Riqualificazione piazza comunale	128.789,78	124.442,65	88.400,00
374	Comune di Montiglio Monferrato	Comune di Montiglio Monferrato	Recupero architettonico e riqualificazione centri storici di Montiglio e Rinco	431.228,45	431.228,45	258.737,07
375	Comune di Piovà Massaia	Comune di Piovà Massaia	Recupero di edificio adiacente al municipio destinato a centro di servizio per il turismo	255.785,92	253.223,57	185.925,00
376	Comunità Montana Alta langa Astigiana	Comuni di Roccaverano, Cassinasco, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Bubbio, Castel Rocchero, Cessole, Sessame, Serole, Olmo Gentile, Montabone, Mombaldone, Loazzolo,	Riqualificazione borghi storici recupero torri medioevali in Langa Astigiana	3.522.639,99	3.419.540,99	2.735.632,79
377	Comune di Belveglio	Comune di Belveglio	Realizzazione punto commerciale e punto di ritrovo	169.000,01	154.916,66	118.300,00
378	Comune di Calosso	Comune di Calosso	Progetto di sviluppo turistico	409.200,00	409.200,00	316.200,00
379	Comune di Canelli	Comune di Canelli	Realizzazione di un centro servizi per il sistema della Piccola e Media impresa con recupero di edificio in centro storico	1.600.000,00	1.379.375,98	1.103.500,78
380	Comune di Castelnuovo Calcea	Comune di Castelnuovo Calcea	Completamento dei lavori di recupero del castello	393.798,39	375.409,76	267.782,00
381	Comune di Castel Boglione	Comune di Castel Boglione	Realizzazione punto di informazione turistica	96.000,00	90.762,63	59.690,40
382	Comune di Castelletto Mo	Comune di Castelletto Mo	Ristrutturazione centro di accoglienza turistica	49.300,00	48.419,41	32.923,90
383	Comune di Cortiglione	Comune di Cortiglione	Recupero di struttura ed aree per centro di servizi polifunzionali e promozione turistica	200.081,10	199.228,29	145.207,00
384	Comune di Coazzolo	Comune di Coazzolo	Sistemazione area attrezzata adiacente al centro storico	101.544,93	100.044,80	68.959,80
385	Comune di Isola d'Asti	Comune di Isola d'Asti	Riqualificazione centro storico isola villa	284.932,87	282.747,04	203.419,28
386	Comune di Isola d'Asti	Comune di Isola d'Asti	Recupero di edificio di proprietà comunale denominato castello dei conti Govone	510.000,79	457.849,09	366.279,27
387	Comune di Maranzana	Comune di Maranzana	Riqualificazione centro storico e museo Giacomo Bove	123.950,04	122.934,90	84.258,15
388	Comune di Moasca	Comune di Moasca	Progetto di ristrutturazione edificio per centro culturale e Biblioteca Internazionale del Vino	400.000,00	393.200,00	219.493,80
389	Comune di Mombercelli	Comune di Mombercelli	Centro culturale polivalente	365.000,01	365.000,00	255.500,00
390	Comune di Montaldo Scarampi	Comune di Montaldo Scarampi	Riqualificazione del centro storico	129.146,56	127.836,50	91.000,00
391	Comune di Nizza Monferrato	Comune di Nizza Monferrato	Archivio storico della cultura e del territorio	1.291.142,25	1.221.511,20	977.208,96
392	Provincia di Asti	Comune di Roccaverano	Ampliamento e recupero campeggio di Roccaverano	299.611,42	299.611,42	239.689,14

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
393	Comune di Rocchetta Tanaro	Comune di Rocchetta Tanaro	Recupero e riuso ex fattoria per la realizzazione di un centro polifunzionale	340.798,44	301.636,30	241.309,04
394	Comune di Vigliano d'Asti	Comune di Vigliano d'Asti	Riqualificazione del centro storico	148.000,01	148.000,00	100.967,30
395	Comune di Fontanile	Comune di Fontanile	Centro di informazione turistica e punto immagine prodotti tipici	104.517,20	104.129,93	83.303,94
396	Comune di Monastero Bormida	Comune di Monastero Bormida	Riqualificazione e recupero della piazza del castello	412.360,00	412.360,00	321.640,78
397	Comune di Camerano Casasco	Comune di Camerano Casasco	Progetto di riqualificazione della strada di accesso alla piazza e al Borgo Castello	129.114,20	129.114,20	72.303,95
398	Comune di Capriglio	Comuni di Cinaglio, Cortazzone, Soglio, Viale	Percorsi turistici in Provincia di Asti	21.143,00	20.836,85	15.843,00
399	Comune di Calliano	Comune di Calliano	Restauro della ex chiesa dell'annunziata per centro servizi per attività artistiche e turistico promozionali	201.726,00	201.725,99	134.484,00
400	Provincia di Asti	Comune di Castagnole Monferrato	Ristrutturazione e recupero complesso turistico ricettivo La Mercantile	1.216.340,00	1.216.340,00	258.228,45
401	Comune di Castagnole Monferrato	Comune di Castagnole Monferrato	Riqualificazione centro storico	299.326,30	298.242,26	134.209,02
402	Comune di Cinaglio	Comune di Cinaglio	Recupero ex forno comunale per centro di promozione turistica	103.316,44	91.352,16	70.084,73
403	Comune di Cortanze	Comune di Cortanze	Riqualificazione ambientale del Centro Storico	115.261,60	114.316,83	65.073,40
404	Comune di Grana	Comune di Grana	Riqualificazione centro storico	100.000,00	99.011,00	56.000,00
405	Comune di Montechiaro d'Asti	Comune di Montechiaro d'Asti	Riqualificazione area "Piazza del Mercato "	100.000,01	100.000,01	72.303,00
406	Comune di Soglio	Comune di Soglio	Riqualificazione del centro storico	32.276,18	32.276,18	18.075,40
407	Comune di Scurzolengo	Comune di Scurzolengo	Centro della voce	600.074,14	597.707,96	359.874,14
408	Comune di Settime	Comune di Settime	Realizzazione opere di urbanizzazione al servizio dell'area produttiva in Frazione Meridiana	160.000,01	160.000,01	123.949,65
409	Comune di Castagnole Lanze	Comune di Castagnole Lanze	Riqualificazione centro storico	190.000,00	160.638,75	82.080,00
410	Comune di Mongardino	Comune di Mongardino	Riqualificazione del centro storico	86.392,70	86.392,70	52.910,00
411	Comune di Costigliole d'Asti	Comune di Costigliole d'Asti	Riqualificazione viabile e arredo urbano del centro storico collegato al castello	815.334,03	746.410,03	333.920,37

Codice 16.1

D.D. 19 dicembre 2002, n. 219

**Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006  
Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione  
a finanziamento degli interventi nella Provincia di  
Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere a finanziamento i seguenti Progetti Integrati d'Area: "Per il rilancio del Basso Monferrato", "Valorizzazione dell'Alto Monferrato", "Valle Scrivia e Piana Alessandrina" e "Piano di sviluppo turistico culturale integrato con l'economia locale delle valli appenniniche", articolati nei singoli interventi come da allegati elenchi, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

- Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti,

- che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

- che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

- Di commettere alla Provincia di Alessandria la gestione della fase attuativa dei Progetti Integrati d'Area in base ad apposita convenzione, individuando per i Progetti Integrati d'Area "Per il rilancio del Basso Monferrato", "Valorizzazione dell'Alto Monferrato", "Valle Scrivia e Piana Alessandrina" come ente capofila la Provincia di Alessandria, e individuando per il Progetto Integrato d'Area "Piano di sviluppo turistico culturale integrato con l'economia locale delle valli appenniniche" come ente capofila la Comunità Montana Valli Curone Grua e Ossona.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

### P.I.A. PER IL RILANCIO DEL BASSO MONFERRATO

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
	<b>Soggetto capofila: Provincia di Alessandria</b>					<b>IMPORTO ASSEGNATO</b>
231	Comune di Cerrina	Comune di Cerrina	Riqualificazione area turistica produttiva fieristica espositiva	258.228,00	240.027,70	180.759,60
232	Comune di Gabiano	Comune di Gabiano	Valorizzazione e riqualificazione dell'area commerciale turistica	129.500,00	129.443,66	90.186,91
233	Comune di Mombello Monferrato	Comune di Mombello Monferrato	Ristrutturazione del fabbricato sito in frazione Gaminella n. 10	554.922,17	551.999,01	255.784,10
234	Comune di Murisengo	Comune di Murisengo	Recupero di sito di cava dismessa per realizzazione area di aggregazione turistica	252.752,40	235.175,60	151.197,60
235	Comune di Oddalengo Grande	Comune di Oddalengo Grande	Area attrezzata per la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici	132.697,00	109.729,75	87.783,80
236	Comune di Oddalengo Piccolo	Comune di Oddalengo Piccolo	Realizzazione di nuova area mercatale	50.030,54	48.828,40	39.062,72
237	Comune di Villadeati	Comune di Villadeati	Recupero ex scuola Fraz. Lussello e terreno di pertinenza da destinare a funzione sociale turistico ricettiva	154.937,07	142.945,00	92.962,24
238	Comune di Villamiroglio	Comune di Villamiroglio	Percorsi per passeggiate ed escursioni ecologiche - paesaggistiche - naturalistiche - storiche - culturali lungo antiche strada e sentieri, con creazione di aree di sosta attrezzate	72.303,96	65.553,37	52.442,70
239	Comune di Cereseto	Comune di Cereseto	Sviluppo delle attività produttive tradizionali	100.000,00	99.734,85	58.843,56
240	Comune di Frassinello Monferrato	Comune di Frassinello Monferrato	Nuova area artigianale	103.700,00	83.765,26	62.220,00
241	Comune di Quargniento	Comune di Quargniento	Realizzazione di svincoli a servizio di aree industriali	152.639,40	144.735,08	91.583,64
242	Comune di Serralunga di Crea	Comune di Serralunga di Crea	Ampliamento strada comunale di accesso all'area produttiva San Iorio	120.140,00	112.521,52	72.084,00
243	Comune di Treville	Comune di Treville	Recupero di fabbricato per la realizzazione di un emporio	98.555,41	81.197,78	59.133,25
244	Comune di Vignale Monferrato	Comune di Vignale Monferrato	Interventi di riqualificazione ambientale e urbana a finalità turistiche	124.476,49	117.807,57	72.456,00

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

## 2) P.I.A. PER LA VALORIZZAZIONE DELL' ALTO MONFERRATO

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	IMPORTO ASSEGNATO DOCUP
	<b>Soggetto capofila: Provincia di Alessandria</b>					
251	Comune di Acqui Terme	Comune di Acqui Terme	Sistema informativo generale e strutture materiali di informazione	2.871.795,99	2.498.782,09	1.550.769,83
252	Comune di Alice Bel Colle	Comune di Alice Bel Colle	Valorizzazione della comunità collinare alto monferrato acque riqualificazione e valorizzazione urbana del borgo stazione	156.250,00	156.250,00	93.750,00
253	Comune di Bistagno	Comune di Bistagno	Recupero edificio storico sede Gipsteca "Giulio Monteverde" ed area adiacente	310.000,00	304.795,85	186.000,00
254	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comuni di Ponzone, Cartosio, Pareto	Una finestra sull'Erro a supporto delle attività economiche e culturali locali	100.140,00	86.266,17	55.440,00
255	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comune di Ponzone	Recupero e rifunionalizzazione locali per attività turistiche ricreative ed artigianali	95.991,65	86.619,36	56.376,00
256	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comune di Ponzone	Realizzazione di un area attrezzata per il turismo	165.820,00	162.756,00	98.081,65
257	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comune di Molare	Realizzazione di un area attrezzata per il turismo	172.318,00	163.977,00	99.072,23
258	Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno	Comune di Montechiaro d'Acqui	Realizzazione del museo della pietra di langa	222.971,21	213.452,93	128.024,47
259	Comune di Cartosio	Comune di Cartosio	Realizzazione di area sosta e punto informazione	134.017,00	112.617,47	71.280,00
260	Comune di Cassine	Comune di Cassine	Realizzazione nuovo parcheggio con passerella pedonale e riqualificazione piazza Vittorio Veneto	408.370,18	383.097,97	246.871,47
261	Comune di Cassinelle	Comune di Cassinelle	Recupero del museo del territorio con formazione parcheggio	85.041,64	84.679,89	51.025,00
262	Comune di Castelletto D'Erro	Comune di Castelletto D'Erro	Completamento di struttura per accoglienza turistica	65.906,00	54.859,55	35.640,00
263						
264	Comune di Cavatore	Comune di Cavatore	Completamento di casa museo della vite e del vino	73.303,00	62.484,20	39.600,00
265	Comune di Cremolino	Comune di Cremolino	Realizzazione nuova struttura polifunzionale ed servizio del turismo e dei prodotti locali	154.429,54	154.370,80	92.657,72
266	Comune di Denice	Comune di Denice	Realizzazione di area sosta e punto informazione	53.006,03	43.817,81	28.512,00
267	Comune di Grogardo	Comune di Grogardo	Valorizzazione area in un progetto di rilancio turistico, finalizzato alla valorizzazione economica del territorio - 1° lotto di intervento - Piazza IV Novembre	129.000,00	121.294,64	77.400,00
268	Comune di Malvicino	Comune di Malvicino	Realizzazione di area di sosta lungo i sentieri naturalistici	53.186,03	43.817,81	28.512,00
269	Comune di Melazzo	Comune di Melazzo	Riconversione di edificio comunale ad uso ricettivo	130.000,00	120.130,51	60.000,00
270	Comune di Merana	Comune di Merana	Realizzazione di area di sosta lungo i sentieri naturalistici	52.817,11	47.777,81	28.512,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	IMPORTO ASSEGNATO DOCUP
271	Comune di Molare	Comune di Molare	Riqualficazione di area urbana	201.360,06	200.793,44	120.816,04
272	Comune di Montaldo Bormida	Comune di Montaldo Bormida	Riqualficazione parziale del centro storico	225.803,86	216.699,04	162.578,79
273	Comune di Montechiaro d'Acqui	Comune di Montechiaro d'Acqui	Ampliamento e completamento edificio comunale per la creazione di un laboratorio di erbe officinali	115.435,00	96.936,01	63.360,00
274	Comune di Morbello	Comune di Morbello	Realizzazione di struttura per la valorizzazione del biotopo delle grotte carsiche	145.875,00	123.509,00	78.120,00
275	Comune di Morsasco	Comune di Morsasco	Sviluppo turistico dell'artigianato	105.357,20	96.458,05	63.214,32
276	Comune di Orsara Bormida	Comune di Orsara Bormida	Ampliamento del museo dell'agricoltura	199.160,00	191.051,23	95.160,00
277	Comune di Ovada	Comune di Ovada	Realizzazione del percorso naturalistico "la via del fiume" e realizzazione di ostello	1.575.012,00	1.432.689,85	945.007,20
278	Comune di Pareto	Comune di Pareto	Realizzazione di struttura punto informazione e accoglienza turistica	149.506,52	137.851,36	76.824,00
279	Comune di Ponti	Comune di Ponti	Lavori di completamento opere di ristrutturazione del borgo castello ad uso centro turistico polifunzionale	240.000,00	225.685,44	144.000,00
280	Comune di Ponzzone	Comune di Ponzzone	Museo del legno e del Boscaiolo e recupero di immobile da destinarsi a laboratorio dimostrativo	144.071,73	121.272,63	79.200,00
281	Comune di Prasco	Comune di Prasco	Area attrezzata di sosta a finalità turistica e di promozione del territorio attraverso la valorizzazione dei suoi prodotti tipici	154.540,00	154.539,68	92.724,00
282	Comune di Ricaldone	Comune di Ricaldone	Museo e centro documentale Luigi Tenco con annessa vineria	354.850,60	343.416,50	202.264,84
283	Comune di Rivalta Bormida	Comune di Rivalta Bormida	Recupero edificio da adibirsi a struttura espositiva	416.400,00	405.459,73	208.200,00
284	Comune di Rocca Grimalda	Comune di Rocca Grimalda	Sviluppo turistico ambientale del centro storico e completamento del museo della maschera	210.000,00	207.446,24	126.000,00
285	Comune di Silvano D'Orba	Comune di Silvano D'Orba	realizzazione di infrastruttura idrica funzionale e complementare alle attività produttive	324.399,80	317.520,00	194.640,00
286	Comune di Spigno Monferrato	Comune di Spigno Monferrato	Sistemazione spazi pubblici	170.686,45	156.457,78	95.040,00
287	Comune di Strevi	Comune di Strevi	recupero e rivitalizzazione dell'attività economiche del Borgo Inferiore	154.937,07	137.208,14	92.962,24
288	Comune di Terzo	Comune di Terzo	Recupero di area con destinazione turistica polivalente	129.999,99	129.999,99	78.420,07
289	Comune di Trisobbio	Comune di Trisobbio	Completamento restauro del castello per attività ricettiva	247.899,31	240.956,98	150.499,00
290	Comune di Visone	Comune di Visone	valorizzazione delle aree di pertinenza della torre medievale e riqualficazione della Piazza antistante	192.300,00	187.268,80	115.380,00

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

## 3) P.I.A. SVILUPPO CULTURALE E INTEGRATO CON L'ECONOMIA LOCALE DELLE VALLI APPENNINICHE

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
	<b>Soggetto capofila: Comunità Montana Valli Curone Grua e Ossona</b>					
301	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Lerma	Lavori di realizzazione presso il centro di vinificazione collettiva di uno spaccio dedicato all'artigianale di valle e di un locale vineria	361.746,20	330.036,34	200.000,00
302	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Casaleggio Boiro	Lavori di sistemazione area di accoglienza turistica	87.500,00	83.853,00	67.082,40
303	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Fraconalto	Lavori di sistemazione piazza in località Castagnola	132.600,00	131.158,40	100.000,00
304	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Lerma	Lavori di rifunionalizzazione dei locali appartenenti alla ex scuola elementare a centro polifunzionale	268.500,00	260.162,69	208.130,15
305	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Mornese	Lavori di sistemazione piazza e Vie del centro storico	229.014,88	217.056,12	171.201,20
306	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Parodi Ligure	Lavori di sistemazione Vie del centro storico	163.000,00	159.080,50	120.000,00
307	Comunità Montana Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Tagliolo Monferrato	Lavori di completamento della fruibilità e accoglienza del Borgo Antico	155.000,00	139.150,00	111.320,00
308	Comune di Costa Vescovato	Comune di Costa Vescovato	Realizzazione di una nuova struttura ricettiva	137.594,66	130.175,60	99.159,72
309	Comunità Montana Valli Curone Grua e Ossona	Comune di Garbagna	Centro polivalente per la promozione dell'artigianato e dei prodotti tipici	487.380,21	445.954,37	285.084,21
310	Comunità Montana Valli Curone Grua e Ossona	Comuni di Garbagna, Fabbrica Curone	realizzazione di due spacci dei prodotti artigianali locali nei comuni di Fabbrica Curone - Garbagna	244.076,49	225.320,94	180.256,75
311	Comunità Montana Valli Curone Grua e Ossona	Comune di San Sebastiano Curone	realizzazione di un Parco divertimenti all'aperto, mediante la ristr. E ampliamento del centro turistico sportivo "Il boschetto".	361.100,00	356.739,45	210.714,41
312	Comunità Montana Valli Curone Grua e Ossona	Comune di Fabbrica Curone	Realizzazione di un collettore fognario in frazione Caldirola	191.089,05	189.161,94	151.329,55
313	Comunità Montana Valli Curone Grua e Ossona	Comune di Casasco	realizzazione di un osservatorio astronomico naturalistico ed ambientale	75.143,36	69.393,07	55.514,46
314	Comune di Carrega Ligure	Comune di Carrega Ligure	Valorizzazione area del castello e realizzazione struttura di sosta	105.500,00	104.990,27	82.400,00
315	Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Rocchetta Ligure	Interventi di ristrutturazione di Palazzo Spinola	161.996,04	159.999,95	127.999,96
316	Comune di Mongiardino Ligure	Comune di Mongiardino Ligure	Sistemazione di un vecchio mulino comunale	78.000,00	78.000,00	62.400,00
317	Comune di Cantalupo Ligure	Comune di Cantalupo Ligure	Realizzazione di un area attrezzata	36.000,00	36.000,00	28.800,00
318	Comune di Albera Ligure	Comune di Albera Ligure	Sistemazione di vecchio mulino comunale	82.920,00	74.002,74	59.202,19
319	Comune di Stazzano	Comune di Stazzano	Riqualificazione dei centri storici	92.834,48	91.228,96	72.000,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
320	Comune di Grondona	Comune di Grondona	Centro di documentazione e giardino botanico dell'appennino alessandrino	163.500,02	146.400,49	117.120,39
321	Comune di Vignole Borbera	Comune di Vignole Borbera	Realizzazione strutture espositive permanenti	100.000,00	96.777,88	77.422,30
322	Comune di Roccaforte Ligure	Comune di Roccaforte Ligure	Illuminazione esterna e messa in sicurezza delle mura del castello Spinola	100.000,00	100.000,00	80.000,00
323	Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Vignole Borbera	Realizzazione di un ufficio turistico	107.289,00	101.631,07	80.000,00
324	Comune di Borghetto di Borbera	Comune di Borghetto di Borbera	Valorizzazione reperto storico artistico	75.995,58	74.004,43	59.203,54
325	Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Cantalupo Ligure	Realizzazione di un rifugio escursionistico	174.200,34	157.456,78	125.965,43

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

## 4) P.I.A. VALLE SCRIVIA E PIANA ALESSANDRINA

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
	<b>Soggetto capofila: Provincia di Alessandria</b>					
331	Comune di Gavi	Comune di Gavi	Infrastrutture idriche funzionali ad attività produttive	250.000,00	240.204,78	188.980,00
332	Comune di Predosa	Comune di Predosa	lavori di ampliamento strada e costruzione fognatura nella zona industriale	114.801,80	99.316,56	68.881,08
333	Provincia di Alessandria – Sistec	Comune di Ovada	Sistema integrato di sviluppo tecnologico dei settori plastico logistico e chimico elettronico meccanico	380.004,00	343.604,00	228.002,40
334	Comune di Basaluzzo	Comune di Basaluzzo	Zona di sosta per deposito auto per inizio itinerario ciclo-pedonale-turistico	95.000,00	92.009,82	57.000,00
335	Comune di Capriata d'Orba	Comune di Capriata d'Orba	Collegamento tra la S.P. e la Strada comunale Oltre Orba, sul Ponte Orba	310.000,00	299.266,24	139.500,00
336	Comune di Carbonara Scrivia	Comune di Carbonara Scrivia	Urbanizzazione area destinazione attività produttiva	97.792,00	96.990,43	58.675,20
337	Comune di Casal Cermelli	Comune di Casal Cermelli	Riqualficazione locale e sviluppo produttivo in frazione Fontanasse	160.359,59	160.359,59	96.215,75
338	Comune di Castellar Guidobono	Comune di Castellar Guidobono	Strada di accesso zona industriale	67.139,39	60.525,63	40.283,63
339	Comune di Castellazzo Bormida	Comune di Castellazzo Bormida	urbanizzazione area industriale lungo la strada provinciale Alessandria Nizza	179.015,82	171.081,78	107.822,40
340	Comune di Castelnuovo Scrivia	Comune di Castelnuovo Scrivia	Completamento area industriale in strada per Pontecurone (1° lotto)	1.069.243,00	694.909,49	327.450,00
341	Comune di Francavilla Bisio	Comune di Francavilla Bisio	recupero di immobile esistente per punto informazione turistica e promozione del territorio	91.715,93	81.508,16	48.000,00
342	Comune di Fresonara	Comune di Fresonara	Opere di urbanizzazione a servizio dell'area industriale (1° lotto)	96.000,00	95.666,66	48.000,00
343	Comune di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure	Itinerario ciclo turistico di collegamento tra Novi Ligure e Pozzolo Formigaro	255.366,61	253.353,99	89.378,31
344	Comune di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure	itinerario cicloturistico di collegamento con il Comune di Serravalle Scrivia	191.565,87	191.364,36	67.048,05
345	Comune di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure	Itinerario ciclo turistico di collegamento con il comune di Posturana	153.067,53	152.603,45	53.573,64
346	Comune di Pasturana	Comune di Pasturana	Itinerari ciclo-pedonali-turistico Pasturana-tassarolo-Novu Ligure	44.800,00	43.585,93	24.000,00
347	Comune di Pozzolo Formigaro	Comune di Pozzolo Formigaro	Realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali	206.000,00	201.838,40	99.159,72
348	Comune di Sant'Agata Fossili	Comune di Sant'Agata Fossili	Completamento di struttura ricettiva	500.400,00	461.334,87	300.240,00
349	Comune di Sarezzano	Comune di Sarezzano	Progetto di recupero e riqualificazione della "Via della scuola" a mostra espositiva permanente per lo sviluppo e promozione dei prodotti turistici locali	137.500,00	135.665,02	43.382,00
350	Comune di Serravalle Scrivia	Comune di Serravalle Scrivia	Realizzazione di percorso ciclabile pedonale turistico lungo la strada della bicocca	119.940,00	111.602,90	71.964,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
351	Comune di Sezzadio	Comune di Sezzadio	Opere di urbanizzazione di servizio allo sviluppo dell'area industriale	150.000,00	149.918,76	72.000,00
352	Comune di Tassarolo	Comune di Tassarolo	Itinerari ciclo-pedonali-turistico Pasturana-tassarolo-Novi Ligure	25.050,00	24.324,32	15.030,00
353	Comune di Tortona	Comune di Tortona	Completamento centro servizi Dellepiane	600.000,00	583.867,89	210.000,00
354	Comune di Villavernia	Comune di Villavernia	Costruzione di una struttura a sostegno dell'attività turistica	348.000,00	315.951,99	78.891,60
355	Comune di Volpedo	Comune di Volpedo	Riqualificazione del centro storico	125.000,00	113.076,45	75.000,00
356	Provincia di Alessandria – Sistec	Comune di Tortona	Sistema integrato di sviluppo tecnologico dei settori plastico logistico e chimico elettronico meccanico	402.349,20	369.149,20	144.845,64

Codice 16.1

D.D. 19 dicembre 2002, n. 220

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure 2.3 - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b). Presa d'atto delle domande pervenute nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto che nel primo ambito temporale utile, ricompreso tra il 13/5/2002 e le ore 12 del 12/7/2002, sono pervenute le domande di accesso al finanziamento a valere sul Docup 2000/2006-misure 2.3,3.2,4.1 a) e 4.2 b) specificate negli allegati -parte integrante della presente determinazione- denominati rispettivamente:

Allegato 1 (domande pervenute misura 2.3,3.2,4.1 a),4.2 b) -aree ob.2), allegato 2 (domande pervenute misura 2.3,3.2,4.1 a),4.2 b) - aree phasing out)

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
**Docup 2000/6**  
**Area obiettivo 2**  
**Elenco delle domande pervenute entro il termine del 12/7/2002**

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>ABBAZIA 1515 ONLUS</b>	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E AMPLIAMENTO DELLA CERTOSA DI SAN FRANCESCO IN AVIGLIANA	AVIGLIANA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>AISA</b>	PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI CONFERIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	MONTANARO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>AMIAT S.P.A.</b>	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UNO STABILIMENTO IN VOLPIANO (TO) STRADA BRANDIZZO N. 150	VOLPIANO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>ASILO INFANTILE DI PRIERO</b>	RECUPERO EX ASILO INFANTILE A CENTRO POLIFUNZIONALE FAMIGLIA-BIMBI	PRIERO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>ASS. "IL CORO"</b>	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO DA ADIBIRE A FINALITÀ SOCIALI E CULTURALI	PIANEZZA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>ASS. AMICI SCUOLA LATINA</b>	PROGETTO "SCUOLA LATINA - GLI ANTICHI MESTIERI"	POMARETTO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>ASSOCIAZIONE ACCOGLIENZA INFANZIA N.S. DI FATIMA</b>	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE E ADATTAMENTO A STRUTTURA RESIDENZIALE PER M	CEVA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SPERANZA AZZURRA 2000</b>	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DI CENTRO POLIFUNZIONALE "STRUTTURA A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA"	TORINO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>ASSOCIAZIONE ENZO B</b>	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LA PRATICA DELLA TERAPIA A MEZZO DEL CAVALLO (TMC O IPPOTERAPIA)	TORINO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>AZIENDA CONSORTILE INTERCOMUNALE BACINO DELLO SCRIVIA</b>	OPERE DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BORGHETTO BORBERA E OPERE DI COLLETTAMENTO	BORGHETTO DI BORBERA	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA</b>	COMPLETAMENTO INIZIATIVA PARCO SCIENTIFICO BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE	COLLERETTO GIACOSA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA</b>	INIZIATIVA BIOINCUBATORE: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DEDICATA PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA	COLLERETTO GIACOSA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA</b>	INIZIATIVA BIOINCUBATORE: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DEDICATA PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA	COLLERETTO GIACOSA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA</b>	PROGETTO DEFINITIVO DI RECUPERO DI AREE E SITI DIMESSI - INTERVENTO PER INSEDIAMENTI DI ATTIVITÀ ECONOMICO-PRODUTTIVE	LORANZE'	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>CHIVASSO INDUSTRIA S.P.A.</b>	CENTRO SERVIZI SANT'ANNA LOTTO C NEL P.I.S. DI CHIVASSO	CHIVASSO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>CHIVASSO INDUSTRIA S.P.A.</b>	CENTRO SERVIZI SANT'ANNA LOTTO B NEL P.I.S. DI CHIVASSO	CHIVASSO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>CIRCOLO ARCI DA GIAU</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	TORINO	<b>TO</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI AILOCHE</b>	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PER SALE POLIVALENTI E RICETTIVITÀ TURISTICA	AILOCHE	<b>BI</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ALBIANO D'IVREA</b>	CREAZIONE E SVILUPPO DI AREA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE IN REGIONE BUSSONE - 2 LOTTO	ALBIANO D'IVREA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ALICE BEL COLLE</b>	PROGETTO DI RECUPERO DELL'EX ASILO DI ALICE BEL COLLE IN FUNZIONE DI "PRESIDIO DEL TERRITORIO"	ALICE BEL COLLE	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO</b>	EDIFICIO POLIVALENTE A DESTINAZIONE TURISTICA.	ANTRONA SCHIERANCO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ARAMENGO</b>	RECUPERO DI UNITÀ IMMOBILIARE DA DESTINARSI ALL'INSEDIAMENTO DI BOTTEGHE ARTIGIANE E LABORATORI	ARAMENGO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ARBORIO</b>	PROGETTO LAVORI DI RECUPERO FABBRICATI EX-CASERMA ED ALBERGO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE-CULTURALE	ARBORIO	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI AVIGLIANA</b>	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RICONVERSIONE INDUSTRIALE EX CAVITOR	AVIGLIANA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI AZEGLIO</b>	COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO DELLA CASA DI RIPOSO E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO ESISTENTE	AZEGLIO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BACENO</b>	RIQUALIFICAZIONE URBANA IN BACENO CAPOLUOGO	BACENO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BALMUCCIA</b>	RESTAURO DELL'EDIFICIO DENOMINATO TEATRO SOCIALE	BALMUCCIA	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BANNIO ANZINO</b>	PROGETTO PER INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE LOCALE DEL SISTEMA VIARIO E PEDONALE DEI CENTRI STORICI	BANNIO ANZINO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BANNIO ANZINO</b>	RECUPERO EX ALBERGO ALPINO	BANNIO ANZINO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BEINASCO</b>	PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AREE INDUSTRIALI CAVE BOTTONE E CANAVERA	BEINASCO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BEURA CARDEZZA</b>	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA ATTREZZATA CON ARREDO URBANO.	BEURA CARDEZZA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BOGNANCO</b>	LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO BOGNANCO FONTI-VALPIANA	BOGNANCO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BOLLENGO</b>	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO "EDIFICIO EX-ASILO INFANTILE ED AREA EX-COMMERCIALE" A FUNZIONI SOCIALE PLURIMA	BOLLENGO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BORGARO TORINESE</b>	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA PIAZZA COMUNALE DI BORGARO TORINESE CON PREDISPOSIZIONE DI PARCHEGGIO	BORGARO TORINESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BORGARO TORINESE</b>	LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - P.I.P -	BORGARO TORINESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BORG VERCELLI</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE AREA PIP/ANIC/A	BORG VERCELLI	<b>VC</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BORGONE SUSAS</b>	REALIZZAZIONE DI AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA IN ZONA D2 DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI BORGONE SUSAS	BORGONE SUSAS	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BRONDELLO</b>	LAVORI DI POTENZIAMENTO RETE IDRICA COMUNALE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE	BRONDELLO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BROSSASCO</b>	CENTRO SERVIZI COMUNI A SUPPORTO DEL SETTORE ARTIGIANALE	BROSSASCO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BUROLO</b>	PPE ES1-ES2-ES3-ES4-ES5-ES6 INTERVENTO DI URBANIZZAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE	BUROLO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BUSSOLENO</b>	PROGETTO DI COSTRUZIONE MARCIAPIEDE IN CORSO B. PIROLO E SOSTITUZIONE ALBERATE.	BUSSOLENO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BUSSOLENO</b>	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA EDIFICIO COM.LE UBICATO IN VIA TRAFORO, 62	BUSSOLENO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI BUSSOLENO</b>	PROGETTO DI FOGNATURA NERA A SERVIZIO ZONA INDUSTRIALE DI VIA SUSAS.	BUSSOLENO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CABELLA LIGURE</b>	RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA A CARATTERE COMUNITARIO	CABELLA LIGURE	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CALAMANDRANA</b>	URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. FOGNATURA DALLE ZONE INDUSTRIALI	CALAMANDRANA	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CAMPERTOGNO</b>	RECUPERO ED ADEGUAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE FRA' DOLCINO	CAMPERTOGNO	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CANELLI</b>	OPERE DI CONSERVAZIONE E RIUSO EX CHIESA DI SAN ROCCO	CANELLI	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CANNERO RIVIERA</b>	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLA SOSTA PUBBLICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLI	CANNERO RIVIERA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CANTALUPO LIGURE</b>	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PALAZZO SPINOLA	CANTALUPO LIGURE	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CARESANABLOT</b>	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI POLIVALENTE ED AREE ESPOSITIVE	CARESANABLOT	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CASTELLAR</b>	REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO POLIVALENTE "SARVANOT" - UNO SPAZIO PER INCONTRO	CASTELLAR	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA</b>	COLLEGAMENTO INFRASTRUTTURALE (OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA)	CASTELLETTO D'ORBA	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO</b>	RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE	CASTELNUOVO BELBO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CASTELNUOVO DI CEVA</b>	PROGETTO DI RICONVERSIONE AREA DISMESSA PER COMPLETAMENTO STRUTTURA SOCIO-SANITARIA E CENTRO DIURNO	CASTELNUOVO DI CEVA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA</b>	CENTRO POLIFUNZIONALE DI INCONTRO E AGGREGAZIONE	CASTIGLIONE TINELLA	<b>CN</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA</b>	REALIZZAZIONE DI AREA VERDE MEDIANTE RINATURALIZZAZIONE	CASTIGLIONE TINELLA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE</b>	COMUNALE A SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI VIA COLOMBO	CASTIGLIONE TORINESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CAVATORE</b>	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO COMUNALE SCUTI, DA ADIBIRSI A SEDE DI ATTIVITA' CULTURALI, RICETTIVE, TURISTICHE	CAVATORE	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CEPPO MORELLI</b>	RECUPERO DI SITO DISMESSO COSTITUITO DALL'ALPE CORTENERO (ALT.S.L.M. MT2036)	CEPPO MORELLI	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CERRINA</b>	COSTRUZIONE TRONCO DI FOGNATURA IN VIA CASALE GHIAIE	CERRINA MONFERRATO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CEVA</b>	RECUPERO FABBRICATO EX ILSA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI DEL CEBANO.	CEVA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CHIVASSO</b>	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO EX CASERMA GIORDANA	CHIVASSO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI COAZZOLO</b>	RECUPERO DI UN EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE PER COSTRUZIONE DI UN CENTRO SERVIZIO MULTIFUNZIONALE	COAZZOLO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI COGGIOLA</b>	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DEGLI INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI CON RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	COGGIOLA	<b>BI</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI COLLEGNO</b>	ECOMUSEO DEL VILLAGGIO LEUMANN - PROGETTI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE DI UN VILLAGGIO OPERAIO	COLLEGNO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI COLLEGNO</b>	CENTRO DI INCONTRO - CORSO ANTONY, 44 BORGATA PARADISO	COLLEGNO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CORTEMILIA</b>	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPEDIO PRODUTTIVO DISMESSO DENOMINATO EX LANGATESSILE	CORTEMILIA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI COSTA VESCOVATO</b>	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA	COSTA VESCOVATO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CREMOLINO</b>	SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE PIAZZA S. BERNARDINO ED OPERE COMPLEMENTARI	CREMOLINO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CREVACUORE</b>	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MUSICALE E SALE POLIFUNZIONALI	CREVACUORE	<b>BI</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CREVOLADOSSOLA</b>	RECUPERO VILLA RENZI/CESCONI A CREVOLADOSSOLA	CREVOLADOSSOLA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CRODO</b>	RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO COMUNALE DENOMINATO FORO BOARIO	CRODO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI CUNICO</b>	RISTRUTTURAZIONE EX EDIFICIO SCOLASTICO PER REALIZZAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE, FRUIZIONE, INCONTRO	CUNICO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI DRUENTO</b>	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE EX CASCINA MUSSA	DRUENTO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI FIORANO C.SE</b>	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE AREA INDUSTRIALE	FIORANO CANAVESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI FOGLIZZO</b>	MIGLIORAMENTO ACCESSO AL CASTELLO	FOGLIZZO	<b>TO</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI FRASSINO</b>	COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE AREA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI-LAVORI DI ESTENSIONE DELLA RETE DI URBANIZZAZIONE	FRASSINO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI GARESSIO</b>	REG. CE 1260/99 -DOCUP 2000-2006 OB.2 - MISURA 4.2.B COMUNE DI GARESSIO REALIZZAZIONE INCUBATORE	GARESSIO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI GASSINO TORINESE</b>	INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DI EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARSI AD ATTIVITÀ SOCIALI, CULTURALI E RICREATIVE	GASSINO TORINESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI GAVI</b>	RECUPERO STRUTTURE AREE DISMESSE RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO DI PROPRIETÀ COMUNALE.	GAVI	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI GIAVENO</b>	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ A SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALI	GIAVENO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI GIOVETTO</b>	RISTRUTTURAZIONE EX SEDE COMUNALE PER CENTRO SOCIALE, CULTURALE E RICREATIVO ANZIANI	GIOVETTO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI GRUGLIASCO</b>	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO "VILLA CLARETTA"	GRUGLIASCO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI GURRO</b>	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE DESTINATO A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA	GURRO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI INVERSO PINASCA</b>	RICOSTRUZIONE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE	INVERSO PINASCA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ISOLA D'ASTI</b>	RECUPERO DI EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO CASTELLO DEI CONTI GOVONE	ISOLA D'ASTI	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI LEINÌ</b>	COMPLETAMENTO DELLA CASCINA "IL CHIOSSO" AD USO POLIFUNZIONALE	LEINI'	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MACUGNAGA</b>	RECUPERO STRUTTURA PER INSEDIAMENTO SOCIALE - CULTURALE	MACUGNAGA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MALESCO</b>	REALIZZAZIONE CAPOLINEA DEL SISTEMA NAVETTA CON IL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE	MALESCO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MANTA</b>	PROGETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DI SERVIZIO SOCIALE	MANTA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MANTA</b>	PROGETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DI SERVIZIO SOCIALE	MANTA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MANTA</b>	PROGETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DI SERVIZIO SOCIALE	MANTA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MARTINIANA PO</b>	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO "EX ASILO BORGNA MARGHERITA"	MARTINIANA PO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MASERA</b>	NUOVO ACQUEDOTTO GIVRONE - AREA P.I.P.	MASERA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MELLE</b>	RECUPERO E RIUSO TETTOIA A CENTRO CULTURALE OCCITANO	MELLE	<b>CN</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MOLLIA</b>	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE PER RICETTIVITA' ED ATTIVITA' ECONOMICHE	mollia	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MOMBARCARO</b>	RECUPERO VECCHIO FABBRICATO IN CENTRO STORICO DA DESTINARE AD OSTELLO	MOMBARCARO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MOMBELLO MONFERRATO</b>	REALIZZAZIONE DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI AL SERVIZIO DELL'AREA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI D2	MOMBELLO MONFERRATO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MONASTERO BORMIDA</b>	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA "AUGUSTO MONTI"	MONASTERO BORMIDA	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MONESIGLIO</b>	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DENOMINATO EX FILANDA	MONESIGLIO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MONLEALE</b>	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI UN EDIFICIO ESISTENTE DA ADIBIRSI A CENTRO COMUNALE DI CONSULENZA	MONLEALE	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MONTALDO SCARAMPI</b>	REALIZZAZIONE CENTRO D'INCONTRO E AGGREGAZIONE PER GIOVANI E ANZIANI SOCIALMENTE DISAGIATI.	MONTALDO SCARAMPI	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MONTALTO DORA</b>	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE ROGGIA BOASCA E REALIZZAZIONE ARGINATURE A DIFESA DELL'AREA ARTIGIANA	MONTALTO DORA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MONTANARO</b>	LAVORI DI COSTRUZIONE FOGNATURA MISTA COMUNALE A SERVIZIO DELLE AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVA ARTIGIANA	MONTANARO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MONTECHIARO D'ACQUI</b>	RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI PER LO SVILUPPO DEL LAVORO COOPERATIVO	MONTECHIARO D'ACQUI	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI</b>	RECUPERO DI EDIFICIO DISMESSO DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE IN FRAZIONE VALLUMID	MONTEGROSSO D'ASTI	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MONTEZEMOLO</b>	CENTRO POLIFUNZIONALE "PORTA DELLE LANGHE"	MONTEZEMOLO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MORANSENGO</b>	RECUPERO DI FABBRICATO DA DESTINARSI A STRUTTURA DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA	MORANSENGO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MORBELLO</b>	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI UN EDIFICIO STORICO A DESTINAZIONE RICETTIVO	MORBELLO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI MURISENGO</b>	LAVORI DI URBANIZZAZIONE AREA INDUSTRIALE IN VIA TORINO	MURISENGO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI NOMAGLIO</b>	RECUPERO FABBRICATO PER REALIZZAZIONE SPAZI ESPOSITIVI E FIERISTICI	NOMAGLIO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ORBASSANO</b>	AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA DI ORBASSANO. REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE	ORBASSANO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ORMEA</b>	RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CARTIERA DI ORMEA PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ ECONOMICO-PRODUTTIVE	ORMEA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI OVADA</b>	AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA DI OVADA STRADA REBBA	OVADA	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PAGNO</b>	LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DELL'ALA COMUNALE	PAGNO	<b>CN</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PALLANZENO</b>	PROGETTO PER ALLESTIMENTO MUSEO ARREDI SACRI, ANTICHI E OGGETTI TELLA TRADIZIONE POPOLARE	PALLANZENO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PASSERANO MARMORITO (AT)</b>	RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO, ARCHITETTONICO, URBANO E RURALE PER FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE	PASSERANO MARMORITO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE</b>	PROGETTO DI RECUPERO EX EDIFICIO RELIGIOSO SCONSCRATO A FINI TURISTICO-CULTURALI	PEZZOLO VALLE UZZONE	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PIANEZZA</b>	RECUPERO DEL NUCLEO STORICO. IL RICETTO DI PIANEZZA: ANTICHE STRUTTURE, EDIFICI STORICI	PIANEZZA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PIEA</b>	RECUPERO E MIGLIORAMENTO EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARE A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA.	PIEA	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PIEDIMULERA</b>	OPERE DI SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO AREA INDUSTRIALE LA SASSONIA DEL CAPOLUOGO	PIEDIMULERA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PIEVE VERGONTE</b>	URBANIZZAZIONI AREA P.I.P. ZONA ARSA	PIEVE VERGONTE	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PIEVE VERGONTE</b>	LAVORI DI RECUPERO FABBRICATO IN FRAZIONE MEGOLO (EX SCUOLE) CON FINALITÀ CULTURALE E SOCIALE	PIEVE VERGONTE	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PIOBESI T.SE</b>	RECUPERO E RIUTILIZZO COMPLESSO DENOMINATO CASTELLO COMUNALE. RISISTEMAZIONE PIAZZA VITTORIO VENETO	PIOBESI TORINESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PIOSSASCO</b>	RIQUALIFICAZIONE AREA EX AULINO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURA POLIVALENTE DA DESTINARE A SPETTACOLI, CONCERTI, CONVENTIONS ECC.	PIOSSASCO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI POIRINO</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE DI P.P.E. IN ZONA F2 DI P.R.G.C. DENOMINATA AREA INDUSTRIALE DI VALLE MASIO.	POIRINO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PONZONE</b>	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A CARATTERE COMUNITARIO, CENTRO DI INCONTRO	PONZONE	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PORTULA</b>	REALIZZAZIONE SALA POLIFUNZIONALE	PORTULA	<b>BI</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI POSTUA</b>	PUNTO DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE, STRUTTURA MUSEALE	POSTUA	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PRAY</b>	RIVITALIZZAZIONE SITO DEGRADATO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE CONNESSE	PRAY	<b>BI</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PREDOSA</b>	UNA VETRINA SULL'ORBA	PREDOSA	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PREMOSELLO-CHIOVENDA</b>	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E AMBIENTALE DI AREA URBANA (FORMAZIONE DI AREA MERCATALE, P	PREMOSELLO CHIOVENDA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PRIERO</b>	RECUPERO DI LOCALE COMUNALE IN CENTRO STORICO DA DESTINARE A CENTRO INCONTRO PER ANZIANI.	PRIERO	<b>CN</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI PRUNETTO</b>	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA "CASCINA COSTE" A CENTRO TERAPEUTICO POLIFUNZIONALE	PRUNETTO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI QUARANTI</b>	RECUPERO EX ASILO E RIASSETTO VIARIO VIA DI ACCESSO MUSEO-ENOTECA	QUARANTI	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI RIFREDDO</b>	RISTRUTTURAZIONE MURO PERIMETRALE DEL MONASTERO E ADEGUAMENTO IMPIANTIISTICO	RIFREDDO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI RIVA VALDOBBIÀ</b>	RICOLLOCAZIONE DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI/INDUSTRIALI ESISTENTI	RIVA VALDOBBIÀ	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI RIVALBA</b>	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ CULTURALE	RIVALBA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI RIVALTA BORMIDA</b>	RIQUALIFICANDO: INTERVENTO DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO BRUNI	RIVALTA BORMIDA	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI RIVOLI</b>	RECUPERO EX ZOO PARCO TURATI	RIVOLI	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ROBELLA</b>	RECUPERO DI FABBRICATO DIMESSO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER ANZIANI	ROBELLA	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ROCCA GRIMALDA</b>	PROGETTO FOGNATURA ED IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SITI	ROCCA GRIMALDA	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI ROCCHETTA TANARO</b>	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA VIARIO, ATTRAVERSO IL RECUPERO DELLA STRADA DELL'ANTICO RICETTO	ROCCHETTA TANARO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI RONDISSONE</b>	LAVORI DI ARREDO URBANO E OPERE ACCESSORIE - ZONA ATTESTATA SU VIA CARPI	RONDISSONE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI RUEGLIO</b>	RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA TURISTICO-RICETTIVA LOCALITÀ MARCIANA	RUEGLIO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SALICETO</b>	RIQUALIFICAZIONE LOTTO FUNZIONALE DEL CASTELLO DI SALICETO	SALICETO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SALUZZO</b>	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DEI MARCHESI DI SALUZZO - LA CASTIGLIA QUALE CENTRO TURISTISTICO	SALUZZO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SAMONE</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	SAMONE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SAN CRISTOFORO</b>	RECUPERO CASA LUNGA E PARCO CASTELLO	SAN CRISTOFORO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SAN DIDERO</b>	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	SAN DIDERO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SAN GILLIO</b>	REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DI VIA PIER FERDINANDO BONINO	SAN GILLIO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE</b>	REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PLURIUSO.	SAN MARTINO CANAVESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO</b>	OPERE DI RECUPERO ARCHITETTONICO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SAN MARZANO OLIVETO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA</b>	RECUPERO DELL'EDIFICIO EX PALAZZO COMUNALE CON ADIACENTE CISTERNA INTERRATA	SAN RAFFAELE CIMENA	<b>TO</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE</b>	RECUPERO IMMOBILE SETTECENTESCO DENOMINATO "CASA DEL PRINCIPE" (EX PALAZZO DORIA)	SAN SEBASTIANO CURONE	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO</b>	SAN SEBASTIANO COM'ERA - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI UN SITO DISMESSO	SAN SEBASTIANO DA PO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SANFRONT</b>	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL COMPLESSO DI BALMA BOVES	SANFRONT	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SANGANO</b>	BONIFICA AREA EX-CIMITERO E RESTAURO COMPLETO DELLA CAPPELLA ROMANICA DI SAN LORENZO	SANGANO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE</b>	RECUPERO AREA DISMESSA DA RINATURALIZZARE MEDIANTE SPECIE VEGETALI AUTOCTONE DEL PARCO NAZIONALE	SANTA MARIA MAGGIORE	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SCAGNELLO</b>	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CONCENTRICO. REALIZZAZIONE DI STRUTTURE A CARATTERE COMUNITARIO.	SCAGNELLO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SCALENGHE</b>	PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO. AREE I8-S23-SI6 DI P.R.G.C. PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE	SCALENGHE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SCARNAFIGI</b>	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL RICOVERO POVERI VECCHI IN PRESIDIO SOCIO-ASSISTENZIALE	SCARNAFIGI	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SCOPELLO</b>	INFRASTRUTTURAZIONE IDRICA ALPE DI MERA	SCOPELLO	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SEPPIANA</b>	RISTRUTTURAZIONE VECCHIO FABBRICATO DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI INCONTRO POLIVALENTE	SEPPIANA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SESSAME</b>	COMPLETAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE DI INCONTRO E AGGREGAZIONE	SESSAME	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SETTIMO VITTONI</b>	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	SETTIMO VITTONI	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SILVANO D'ORBA</b>	RISTRUTTURAZIONE VECCHIO MUNICIPIO PER INSEDIAMENTO ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI	SILVANO D'ORBA	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI SPIGNO</b>	RECUPERO DI STRUTTURA ESISTENTE PER INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E SOCIALE	SPIGNO MONFERRATO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI STRAMBINO</b>	AIA DI STRAMBINO. COMPLETAMENTO E SVILUPPO DI POLO INDUSTRIALE. REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE	STRAMBINO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI TAGLIOLO MONFERRATO</b>	REALIZZAZIONE DI STRADA DI COLLEGAMENTO E IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE IN AREA AD ATTIVITÀ PRODUTTIVA	TAGLIOLO MONFERRATO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI TORINO</b>	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI IMMOBILI A FINI PRODUTTIVI E SERVIZI ALLE IMPRESE AREA EX-VITALI	TORINO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI TORRE BORMIDA (CN)</b>	LE VALLI BORMIDA DOPO L'ACNA: MEMORIA E RILANCIO	TORRE BORMIDA	<b>CN</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI TRINO</b>	RECUPERO DEL PALAZZO PALEOLOGO DI TRINO	TRINO	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI TRISOBBIO</b>	RECUPERO E RIUSO DELLE VECCHIE SCUOLE CON INSERIMENTO DI NUOVE ATTIVITA' DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE	TRISOBBIO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI TROFARELLO</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE PER IL POLO INTEGRATO DI SVILUPPO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE	TROFARELLO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VAL DELLA TORRE</b>	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI COMPLEMENTARI A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE/ARTIGIANALE	VALDELLATORRE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VAL DELLA TORRE</b>	RIASSETTO DEL SISTEMA IDROPOTABILE - POTENZIAMENTO DELLA ZONA INDUSTRIALE	VALDELLATORRE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VARZO</b>	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO TORRETTA MEDIEVALE NEL CENTRO STORICO PER USO ESPOSITIVO MUSEALE	VARZO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VENARIA REALE</b>	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI DUE EDIFICI PERIMETRALI FACENTI PARTE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA	VENARIA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VENASCA</b>	RECUPERO SITO INDUSTRIALE "EX SICTA" PER CENTRO SOCIALE E CULTURALE	VENASCA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VERCELLI</b>	POLO TECNOLOGICO DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - INCUBATORE DI IMPRESA	BORGHO VERCELLI	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VERZUOLO</b>	INTERVENTI DI RECUPERO RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI FABBRICATI ED AREE URBANE	VERZUOLO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VERZUOLO</b>	INTERVENTI DI RECUPERO RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI FABBRICATI ED AREE URBANE	VERZUOLO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VICO CANAVESE</b>	RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLA ELEMENTARE DI FRAZIONE INVERSO QUALE STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA	VICO CANAVESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VIGANELLA</b>	PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE ANTICO FABBRICATO "CASA VANNI"	VIGANELLA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VILLADOSSOLA</b>	RECUPERO ED URBANIZZAZIONE AREA EX-SISMA IN LOCALITÀ VILLA-2	VILLADOSSOLA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI</b>	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO RICHETTA	VILLANOVA D'ASTI	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VILLARBASSE</b>	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER IL RIUTILIZZO DELL'EX SCUOLA MATERNA	VILLARBASSE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VINCHIO</b>	RECUPERO DI EDIFICIO E DI PERCORSI A SERVIZIO DELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO	VINCHIO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VOGOGNA</b>	INFRASTRUTTURAZIONE FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE E DEI SISTEMI ANTINCENDIO	VOGOGNA	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VOGOGNA</b>	INFRASTRUTTURAZIONE FINALIZZATA AL RECUPERO FUNZIONALE DEL CASTELLO VISCONTEO	VOGOGNA	<b>VB</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VOLPEGLINO</b>	OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO PER LA FORMAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI CONSULENZA SOCIO ASSISTENZIALE	VOLPEGLINO	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI VOLPIANO</b>	COSTRUZIONE COLLEGAMENTO FOGNATURA INDUSTRIALE AL DEPURATORE PO-SANGONE	VOLPIANO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNITA' MONTANA LANGA ASTIGIANA</b>	P.I.P. NEL COMUNE DI BUBBIO E PIANO PARTICOLAREGGIATO NEL COMUNE DI ROCCHETTA PALAFAEA	BUBBIO	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNITÀ MONTANA LANGA DELLE VALLI BORMIDA E UZZONE</b>	OPPORTUNITA CONCRETE: PERSONE SVANTAGGIATE ALLA RICERCA DI OCCUPAZIONE	CORTEMILIA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNITA MONTANA VALLE VARAITA</b>	CENTRO SERVIZI PER LA LAVORAZIONE LEGGERA DEL LEGNO IN COMUNE DI ISASCA	ISASCA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNITÀ MONTANA VALLESESSERA</b>	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX ASILO ED EX CINEMA AD USO LABORATORIO/MUSEO DELL'ARTE BIANCA	PORTULA	<b>BI</b>
Obiettivo 2	<b>COMUNITÀ MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA</b>	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DISMESSO CON REALIZZAZIONE DI UN CALL CENTER	MONLEALE	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>CONGREGAZIONE DELLE PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'</b>	RECUPERO AREA DISMESSA E DEGRADATE CON RICONVERSIONE IN RESIDENZA ASSISTENZIALE	SAN SEBASTIANO CURONE	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DELLA VALLE DELL'ORBA</b>	COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI CONSORTILI VALLE ORBA	CASTELLETTO D'ORBA	<b>AL</b>
Obiettivo 2	<b>CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE TORRENTI TINELLA E BELBO</b>	RETE FOGNARIA CONSORTILE: COLLETTORE N.7 - LOTTO DA S.STEFANO BELBO A COSSANO BELBO	SANTO STEFANO BELBO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>CONSORZIO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALTO LAGO MAGGIORE</b>	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DIGESTIONE AEROBICA TERMOFILA DEI FANGHI DI RISULTA	CANNOBIO	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>COOP.SOCIALE LA NUOVA COOPERATIVA ARL</b>	PORTA DEL PARCO AGRONATURALE DELLA DORA RIPARIA: RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO CASCINA GRAN CROCE	COLLEGNO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>CORTE DI BACCO, MASCHERE E NOTE</b>	OPERE DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PARTE DELL'EX DISTILLERIA "MARTINI E ROSSI"	MONTECHIARO D'ASTI	<b>AT</b>
Obiettivo 2	<b>COSER BASSA VERCELLESE</b>	LAVORI DI REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE URBANIZZATIVE DEI COMPARTI PRODUTTIVI UNIONALI "AREE PRODUTTIVE	PEZZANA (stroppiana)	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>COSRAB</b>	REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI CONFERIMENTO SEPARATO DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO RECUPERABILE	PRAY	<b>BI</b>
Obiettivo 2	<b>CSEA SCPA</b>	OFFICINE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	TORINO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>CSM - CENTRO DI MUSICOTERAPIA INTERATTIVA</b>	PROGETTO DI MUSICO TERAPIA INTERATTIVA RIVOLTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	CARMAGNOLA	<b>TO</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Obiettivo 2	<b>ENTE DI GESTIONE PARCHI E RISERVE NATURALI CUNEESE</b>	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE A SERVIZIO DEL PARCO. LOTTO 1: RESTAURO DI EDIFICIO	BRIGA ALTA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>FONDAZIONE MARIO MERZ</b>	RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'EDIFICIO "EX CENTRALE TERMICA OFFICINE LANCIA"	TORINO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>MONTEPO SPA</b>	NUOVO CENTRO INTEGRATO DI SERVIZI IN AREA SN5 DEL PIP DI MONCALIERI	MONCALIERI	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>OPERA DEL DIVINO AMORE</b>	CASTELLO DI VISCHE - PROGETTO PER UNA STRUTTURA A PREVALENTE ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	VISCHE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>OSPIZIO DI CARITÀ ISTITUTO DEROSI</b>	PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DI STRUTTURA RICETTIVA PER ANZIANI	CEVA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>OVEST SESIA BARAGGIA</b>	RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE DEL MUNILO DENOMINATO BONA DI SOPRA IN COMUNE DI STROPPIANA	STROPPIANA	<b>VC</b>
Obiettivo 2	<b>PARROCCHIA PIO X</b>	FAMIGLIA ANCH'IO LABORATORIO POLIFUNZIONALE DI LAVORO E SPERIMENTAZIONE SUI TEMI DELL'INFANZIA	TORINO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO</b>	CENTRO S. MARTINO	ORMEA	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>PROVINCIA DI TORINO</b>	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PRESSO L'EX SEMINARIO DI RIVOLI PER LA CREAZIONE DI UN NUOVO OSTELLO	RIVOLI	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>PROVINCIA PIEMONTESE DELL'ORDINE DEI SERVIZI DI MARIA</b>	PIANO DI RIADATTAMENTO IN CHIAVE DI IMPIANTO TURISTICO RICETTIVO A FINI DI VALORIZZAZIONE TURISTICA	SALUZZO	<b>CN</b>
Obiettivo 2	<b>PUBLIREC S.P.A.</b>	OPERE INTEGRATIVE PER ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DI SELEZIONE.	COLLEGNO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>ROSSETTI E VALENTINI</b>	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO DENOMINATO SCUOLA DI BELLE ARTI ROSSETTI VALENTINI.	SANTA MARIA MAGGIORE	<b>VB</b>
Obiettivo 2	<b>S.I.TO S.P.A.</b>	OPERE A COMPLETAMENTO FUNZIONALE DI AREE ATTREZZATE NELL'AMBITO DEL CENTRO INTERMODALE MERCI	ORBASSANO	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>SMAT</b>	AUMENTO DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEI FANGHI AL FINE DELL'UTILIZZO IN AGRICOLTURA	CASTIGLIONE TORINESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>SNOS-SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO-SPA</b>	TRASFORMAZIONE AREE EX ACCIAIERIE FERRERO. RECUPERO EDIFICI INDUSTRIALI ESISTENTI	SETTIMO TORINESE	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>SO.P.R.IN. S.P.A.</b>	BUSINESS PARK - PARCO DORA BALTEA	IVREA	<b>TO</b>
Obiettivo 2	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO</b>	IL SISTEMA DEGLI INCUBATORI D'IMPRESA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO: DALLA RICERCA APPLICATA ALLA CREAZIONE DI IMPRESA	TORINO	<b>TO</b>

**REGIONE PIEMONTE**  
**Docup 2000/6**  
**Area phasing out**  
**Elenco delle domande pervenute entro il termine del 12/7/2002**

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>ACOS SPA</b>	PROGETTO DI POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA IN AREA INDUSTRIALE	NOVI LIGURE	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGESS) VAL PELLICE SPA</b>	COMPLETAMENTO DEL POLO MUSEALE "VILLAGGIO CRUMIÈRE"	VILLAR PELLICE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>ASSOCIAZIONE "PRIMAEOPI"</b>	PROGETTO "PRIMAEOPI": IL RECUPERO DI UNA CASCINA E DI UN'AREA DISMESSA PER L'INSEDIAMENTO DI LABORATORI	MACELLO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>ASSOCIAZIONE DELLA TRAPPA - ONLUS</b>	IL RECUPERO DELLA TRAPPA DI SORDEVOLO PER UN NUOVO SVILUPPO LOCALE	SORDEVOLO	<b>BI</b>
Phasing Out	<b>AZIENDA CONSORTILE INTERCOMUNALE BACINO DELLO SCRIVIA</b>	COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE PER IL RISANAMENTO IGIENICO-AMBIENTALE	TORTONA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>AZIENDA CONSORTILE INTERCOMUNALE BACINO DELLO SCRIVIA</b>	OPERE DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CASTELNUOVO SCRIVIA.	CASTELNUOVO SCRIVIA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>AZIENDA CONSORTILE INTERCOMUNALE BACINO DELLO SCRIVIA</b>	OPERE DI AMPLIAMENTO DELLA PIATTAFORMA DI COMPOSTAGGIO FANGHI E RESIDUI LIGNEO-CELLULOSICI	TORTONA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>AZIENDA SERVIZI AMBIENTE</b>	LAVORI DI COMPLETAMENTO PROGETTO TE.RR.AA. - PIATTAFORMA LEGNO E CONFERIMENTO INERTI	CASTELLAMONTE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>CIRCOLO ARCI ANATRA ZOPPA</b>	CIRCOLO ARCI ANATRA ZOPPA INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>CIRCOLO ARCI DE ANGELI</b>	CIRCOLO ARCI DE ANGELI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>CIRCOLO LA CADREGA</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>CLUB ALPINO ITALIANO</b>	INTERVENTO DI RECUPERO DEL RIFUGIO ALPINO G. MELANO PER IL MIGLIORAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA RICETTIVITA' TURISTICA	FROSSASCO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI ACCEGLIO</b>	PROGETTO DI EDIFICIO DA A DIBIRE A CENTRO SERVIZI TURISTICI.	ACCEGLIO	<b>CN</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI ALA DI STURA</b>	INTERVENTO DI RINATURALIZZAZIONE AREA VERDE E REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI	ALA DI STURA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIO'</b>	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE EX OPERA PIA S.CARLO	ALLUVIONI CAMBIO'	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI ANDEZENO</b>	SMANTELLAMENTO DI STRUTTURA METALLICA E REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO FIERISTICO POLIFUNZIONALE	ANDEZENO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA</b>	CENTRO MUSEALE E DI INFORMAZIONE TURISTICA	ARQUATA SCRIVIA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA</b>	RESTAURO ARCHITETTONICO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO MONUMENTALE DENOMINATO "CASA GOTICA"	ARQUATA SCRIVIA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI BARBANIA</b>	RESTAURO TORRE DEL RICETTO	BARBANIA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI BARDONECCHIA</b>	RIQUALIFICAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE A SERVIZIO DI ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVO DELLA VIA MEDAIL	BARDONECCHIA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI BARGE</b>	RISTRUTTURAZIONE DELL'EX OSPEDALE CIVILE DI BARGE IN PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALE - II LOTTO	BARGE	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI BÉE</b>	RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI COMUNALI ESISTENTI CON FINALITÀ SOCIALI E CULTURALI	BEE	<b>VB</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI BELVEDERE LANGHE</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA LOCALITÀ: P.P. COMPARTO "A"	BELVEDERE LANGHE	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI BORGIALLO</b>	RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE	BORGIALLO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI BOSCONERO</b>	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO ESPOSITIVO CULTURALE	BOSCONERO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI BRUSASCO</b>	RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICIO STORICO IN CENTRO URBANO DEGRADATO CON USO SOCIALE E CULTURALE	BRUSASCO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI BUSANO</b>	COMPLETAMENTO E SVILUPPO STRUTTURE INSEDIATIVE PER IL SISTEMA ECONOMICO	BUSANO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI CAFASSE</b>	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE IN FRAZIONE MONASTEROLO	CAFASSE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI CAMBIANO</b>	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO EX CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE	CAMBIANO	<b>TO</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI CANTALUPA</b>	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO A SERVIZIO DI STRUTTURA RICETTIVA E CONGRESSUALE	CANTALUPA	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CAPRIATA D'ORBA</b>	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI "VILLA SAIA"	CAPRIATA D'ORBA	AL
Phasing Out	<b>COMUNE DI CARIGNANO</b>	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SALA POLIVALENTE COMUNALE.	CARIGNANO	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CARMAGNOLA</b>	PIP. PROGETTO DELLO OO.UU. OPERE DI COMPLETAMENTO 1° STRALCIO	CARMAGNOLA	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CARMAGNOLA</b>	REALIZZAZIONE AREA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI	CARMAGNOLA	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CASELLE TORINESE</b>	OPERE DI COMPLETAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA PRATO DELLA FIERA	CASELLE TORINESE	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE</b>	RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DELL'ALA COMUNALE	CASTAGNOLE PIEMONTE	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CASTELLAMONTE</b>	COSTRUZIONE DI POZZO PER ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO INDUSTRIALE A COMPLETAMENTO DI AIA	CASTELLAMONTE	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA</b>	REALIZZAZIONE DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI AL SERVIZIO DELL'AREA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	CASTELLAZZO BORMIDA	AL
Phasing Out	<b>COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA</b>	AMPLIAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE SITA IIN STRADA PER PONTECURONE	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL
Phasing Out	<b>COMUNE DI CAVAGNOLO</b>	RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA EDIFICIO EX CASA CUSTODE CAPANNONI MILITARI	CAVAGNOLO	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CERCENASCO</b>	RIQUALIFICAZIONE AREA DENOMINATA S14 PER LA REALIZZAZIONE UNO SPAZIO ATTREZZATO A VERDE PUBBLICO	CERCENASCO	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CESANA TORINESE</b>	PERCORSO DELLE PIANTE SECOLARI	CESANA TORINESE	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CESANA TORINESE</b>	COMPRESORIO SCIISTICO MONTI DELLA LUNA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE PISTE.	CESANA TORINESE	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CHIERI</b>	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA ZONA INDUSTRIALE	CHIERI	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI CHIESANUOVA</b>	RECUPERO FABBRICATO RURALE PER COMPLETAMENTO DI CENTRO ACCOGLIENZA PROFUGHI.	CHIESANUOVA	TO

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI CHIUSA DI PESIO</b>	INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA ARTIGIANALE-INDUSTRIALE DEL CAPOLUOGO - URBANIZZAZIONE PRIMARIA	CHIUSA DI PESIO	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI CIRIE'</b>	RIQUALIFICAZIONE EX AREA REMMERT MEDIANTE LA CREAZIONE DI PARCO CON AREA SPETTACOLI ED ESPOSITIVA	CIRIE'	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI COLLERETTO CASTELNUOVO</b>	RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE	COLLERETTO CASTELNUOVO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI CORIO</b>	RECUPERO AREA PER INTERVENTO FINALIZZATO AD ALLESTIMENTI SPAZI FIERISTICI	CORIO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI</b>	AREA DI COMPLETAMENTO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ARTIGIANE	COSTIGLIOLE D'ASTI	<b>AT</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO</b>	COMPLETAMENTO CASA DI RIPOSO RESIDENZA ORCHIDEA	COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI CUORGNE'</b>	VALORIZZAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLA EX MANIFATTURA DI CUORGNE' - II LOTTO FUNZIONALE.	CUORGNE'	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI DRONERO</b>	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL COMPLESSO EDILIZIO DEL "TEATRO CIVICO IRIS"	DRONERO	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI FORNO CANAVESE</b>	RAZIONALIZZAZIONE FOGNATURE NERE AL SERVIZIO DI AREE INDUSTRIALI	FORNO CANAVESE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI FRABOSA SOTTANA</b>	RIQUALIFICAZIONE BI-STAGIONALE DELLA FRAZIONE ARTESINA.	FRABOSA SOTTANA	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI FRASSINELLO</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE P.I.P AREA ARTIGIANALE D2-A RIO ROTALDO	FRASSINELLO MONFERRATO	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI FROSSASCO</b>	COMPLETAMENTO DEL CENTRO "ARGAL", MUSEO E MERCATINO PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA DEGUSTAZIONE	FROSSASCO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI GAIOLA</b>	GRAMIGNA: CANTIERE ETNOBOTANICO	GAIOLA	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI GHIFFA</b>	IL PAESE DEI CAPPELLI	GHIFFA	<b>VB</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI GRAVELLONA TOCE</b>	RECUPERO E AMPLIAMENTO EX SCUOLA MATERNA CON DESTINAZIONE A CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	GRAVELLONA TOCE	<b>VB</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI INGRIA</b>	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE"	INGRIA	<b>TO</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI LANZO T.SE</b>	RECUPERO ARCHITETTONICO AMBIENTALE DELLA STORICA ALA DEL MERCATO E RIVITALIZZAZIONE DELLE PIAZZE	LANZO TORINESE	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI LOCANA</b>	REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATA E COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE	LOCANA	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI LOMBRIASCO</b>	RECUPERO FABBRICATO COMUNALE EX ASILO " DIDIER" PER ADIBIRLO A SEDE MUSEALE PUNTO DI ACCOGLIENZA	LOMBRIASCO	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI MACELLO</b>	REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE DI FABBRICATO A FUNZIONE SOCIALE	MACELLO	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI MARENTINO</b>	RECUPERO DELLA SEDE COMUNALE TEMPORANEA DA ADIBIRE A STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER INCONTRI ED ESPOSIZIONI	MARENTINO	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI MONTALDO TORINESE</b>	SALONE POLIVALENTE PER LO SVILUPPO TURISTICO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE.	MONTALDO TORINESE	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI MURAZZANO</b>	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DI PALAZZO TOVEGNI A ECOMUSEO DELLA PRODUZIONE	MURAZZANO	CN
Phasing Out	<b>COMUNE DI NETRO</b>	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IDRICHE, RECUPERO E SISTEMAZIONE DELLA ROGGIA MOLINARIA.	NETRO	BI
Phasing Out	<b>COMUNE DI NOASCA</b>	POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE LOCALE PER VALORIZZAZIONE PRODOTTI TIPICI	NOASCA	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI NONE</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SERVIZIO DELL'AREA INDUSTRIALE DI VIA SESTRIERE	NONE	TO
Phasing Out	<b>COMUNE DI NOVI LIGURE</b>	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO E ROTATORIE A SERVIZIO DEL NUOVO ASSE VIARIO DI PROLUNGAMENTO VIA ACQUIS	NOVI LIGURE	AL
Phasing Out	<b>COMUNE DI NOVI LIGURE</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE E LA FUNZIONALITA' DELLE STRUTTURE TURISTICHE	NOVI LIGURE	AL
Phasing Out	<b>COMUNE DI OGGEBBIO</b>	RISTRUTTURAZIONE EX ASILO DI GONTE	OGGEBBIO	VB
Phasing Out	<b>COMUNE DI PAESANA</b>	RIQUALIFICAZIONE CON RECUPERO ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED IMPIANTISTICO DI STRUTTURA ESISTENTE	PAESANA	CN

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE</b>	REALIZZAZIONE VASCHE DI ACCUMULO - POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE RETE FOGNATURA NERA.	SAN MAURIZIO CANAVESE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE</b>	COMPLETAMENTO CASA MARCHINI RAMELLA AD USO FIERISTICO ED ESPOSITIVO	SAN MAURIZIO CANAVESE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA</b>	AMPLIAMENTO STRADA COMUNALE DI ACCESSO AREA PRODUTTIVA, LOCALITÀ SAN IORIO.	SERRALUNGA DI CREA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA</b>	VILLA CAFFARENA - SISTEMAZIONE PARCO PER REALIZZAZIONE DI SPAZI SOCIO-CULTURALI	SERRAVALLE SCRIVIA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SORDEVOLO</b>	VILLAGGI D'EUROPA	SORDEVOLO	<b>BI</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI STRESA</b>	FOGNATURA ED ACQUEDOTTO COMUNALE IN ESTENSIONE DELLE RETI A SERVIZIO DELLA S.S. 33 DEL SEMPIONE	STRESA	<b>VB</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TASSAROLO</b>	LA SCUOLA DEL GUSTO- RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE AD USO ALBERGO RISTORANTE.	TASSAROLO	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TORINO</b>	RECUPERO FUNZIONALE AREA EX FERT	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TORRE PELLICE</b>	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO EX STAMPERIA MAZZONIS PER CENTRO POLIFUNZIONALE	TORRE PELLICE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TORTONA</b>	RIUSO AREA INDUSTRIALE EX ORSI : COMPLETAMENTO	TORTONA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TORTONA</b>	RIUSO EX COTONIFICIO DELLE PIANE : COMPLETAMENTO	TORTONA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VALGRANA</b>	COSTRUZIONE DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA A SERVIZIO DI AREA ARTIGIANALE	VALGRANA	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VALLO TORINESE</b>	SISTEMAZIONE AREA ESTERNA AL CENTRO POLIFUNZIONALE	VALLO TORINESE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VALPERGA</b>	COSTRUZIONE FOGNATURA COMUNALE E COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO AL SERVIZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	VALPERGA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VALPERGA</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI S.P. 13 ZONA 2.A.2.	VALPERGA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VAUDA CANAVESE</b>	REALIZZAZIONE COLLETTORI FOGNARI ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA INDUSTRIALE LOCALITÀ PALAZZO GROSSO	VAUDA CANAVESE	<b>TO</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE</b>	REALIZZAZIONE VASCHE DI ACCUMULO - POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE RETE FOGNATURA NERA.	SAN MAURIZIO CANAVESE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE</b>	COMPLETAMENTO CASA MARCHINI RAMELLA AD USO FIERISTICO ED ESPOSITIVO	SAN MAURIZIO CANAVESE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA</b>	AMPLIAMENTO STRADA COMUNALE DI ACCESSO AREA PRODUTTIVA, LOCALITÀ SAN IORIO.	SERRALUNGA DI CREA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA</b>	VILLA CAFFARENA - SISTEMAZIONE PARCO PER REALIZZAZIONE DI SPAZI SOCIO-CULTURALI	SERRAVALLE SCRIVIA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI SORDEVOLO</b>	VILLAGGI D'EUROPA	SORDEVOLO	<b>BI</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI STRESA</b>	FOGNATURA ED ACQUEDOTTO COMUNALE IN ESTENSIONE DELLE RETI A SERVIZIO DELLA S.S. 33 DEL SEMPIONE	STRESA	<b>VB</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TASSAROLO</b>	LA SCUOLA DEL GUSTO- RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE AD USO ALBERGO RISTORANTE.	TASSAROLO	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TORINO</b>	RECUPERO FUNZIONALE AREA EX FERT	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TORRE PELLICE</b>	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO EX STAMPERIA MAZZONIS PER CENTRO POLIFUNZIONALE	TORRE PELLICE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TORTONA</b>	RIUSO AREA INDUSTRIALE EX ORSI : COMPLETAMENTO	TORTONA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI TORTONA</b>	RIUSO EX COTONIFICIO DELLE PIANE : COMPLETAMENTO	TORTONA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VALGRANA</b>	COSTRUZIONE DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA A SERVIZIO DI AREA ARTIGIANALE	VALGRANA	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VALLO TORINESE</b>	SISTEMAZIONE AREA ESTERNA AL CENTRO POLIFUNZIONALE	VALLO TORINESE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VALPERGA</b>	COSTRUZIONE FOGNATURA COMUNALE E COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO AL SERVIZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	VALPERGA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VALPERGA</b>	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI S.P. 13 ZONA 2.A.2.	VALPERGA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VAUDA CANAVESE</b>	REALIZZAZIONE COLLETTORI FOGNARI ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA INDUSTRIALE LOCALITÀ PALAZZO GROSSO	VAUDA CANAVESE	<b>TO</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VERRUA SAVOIA</b>	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLA FORTEZZA DI VERRUA SAVOIA	VERRUA SAVOIA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VIALE D'ASTI</b>	RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELL'EDIFICIO DEL CASTELLO DI VIALE	VIALE	<b>AT</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VILLAR PELLICE</b>	REALIZZAZIONE PROGETTI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA, COMMERCIALE E TURISTICA.	VILLAR PELLICE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VILLAREGGIA</b>	RECUPERO URBANO AREA DENOMINATA "RECETTO"	VILLAREGGIA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VILLASTELLONE</b>	INIZIAZIONE COMPRESORIO INDUSTRIALE CORSO SAVONA NORD	VILLASTELLONE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE DI VILLASTELLONE</b>	LAVORI DI RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI FABBRICATO	VILLASTELLONE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNE VALPRATO SOANA</b>	RIQUALIFICAZIONE URBANA SISTEMAZIONE AREA ATTREZZATA E SENTIERO SANTUARIO JORNEA	VALPRATO SOANA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA</b>	RESIDENZA ASSISTENZIALE FLESSIBILE PER ANZIANI - 20 POSTI LETTO, UNITÀ RESIDENZIALE PER ANZIANI	BOSSOLASCO	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE SUSA</b>	OSPITALITA' SENZA BARRIERE EX ALBERGO GALAMBRA - EDIFICIO A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA	SALBERTRAND	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>COMUNITÀ MONTANA VALGRANDE</b>	INTERVENTO NEL BACINO IDROGRAFICO DEI TORRENTE SAN GIOVANNI, IN COMUNE DI VERBANIA E CAMBIASCA	CAMBIASCA	<b>VB</b>
Phasing Out	<b>COMUNITA' MONTANA VALLE STURA</b>	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DI EDIFICIO IN DISUSO, CON REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI	DEMONTE	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>COMUNITÀ MONTANA VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO</b>	RISTRUTTURAZIONE CONVITTO ALPINO A FINI SOCIO-ASSISTENZIALI E CREAZIONE DI CENTRO SERVIZI PER MINORI	PAESANA	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>CONCISTORO VALDESE DI RORÀ</b>	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DELLA SALA POLIVALENTE PER ATTIVITÀ COMUNITARIE	RORA'	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>CONSORZIO ACEA</b>	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PER LA FRAZIONE VERDE, I FANCHI DI DEPURAZIONE E L'ORGANICO DI UTENZE SELEZIONATE	PINEROLO	<b>TO</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL</b>	MUSEO DEL VINO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE DEL LAGO MAGGIORE	BELGIRATE	<b>VB</b>
Phasing Out	<b>ENVIRONMENT PARK</b>	COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI LABORATORI DI ENVIRONMENT PARK S.P.A.-	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE</b>	RECUPERO DEL COMPLESSO INDUSTRIALE "EX-COLONGO" DA ADIBIRSI A CINEPORTO.	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>FONDAZIONE CENTRO CULTURALE VALDESE</b>	RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO CENTRO CULTURALE VALDESE DI TORRE PELLICE	TORRE PELLICE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>FONDAZIONE FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO</b>	COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO	CARAGLIO	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>FONDAZIONE ROSSELLI</b>	CREAZIONE DEL NUOVO CENTRO CULTURALE DELLA FONDAZIONE ROSSELLI IN "PORTA PALAZZO"	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>ISTITUTO SAN GIOVANNI EVANGELISTA</b>	CENTRO GIOVANILE SAN LUIGI:UN PROGETTO DI QUARTIERE.RECUPERO STRUTTURA IN TORINO-SAN SALVARIO	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>OPERA BAROLO</b>	RECUPERO CENTRO POLIVALENTE DI QUARTIERE	VENARIA	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>P.S.T. S.P.A.</b>	COMPLETAMENTO DEL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONI IN VALLE SCRIVIA	TORTONA	<b>AL</b>
Phasing Out	<b>PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO</b>	RESTAURO DI PORZIONE DEL GRAND HOTEL DI CERESOLE REALE	CERESOLE REALE	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>PARROCCHIA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET</b>	CENTRO SPORTIVO SOCIALE POLIVALENTE OPERE PER RIQUALIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>SNOS-SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO-SPA</b>	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL SITO INDUSTRIALE EX OFFICINE SAVIGLIANO	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>SO.P.R.IN. S.P.A.</b>	CENTRO SERVIZI "LA PORPORATA" NEL P.I.S. DI PINEROLO	PINEROLO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>TECNOGRANDA SPA</b>	CENTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DI SERVIZI ALLE IMPRESE	DRONERO	<b>CN</b>
Phasing Out	<b>TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE S.P.A.</b>	PARCO TECNOLOGICO DEL LAGO MAGGIORE	VERBANIA	<b>VB</b>

<b>Zona</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Prov.</b>
Phasing Out	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO</b>	IL SISTEMA DEGLI INCUBATORI D'IMPRESA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO: DALLA RICERCA APPLICATA ALLA CREAZIONE DI IMPRESA	TORINO	<b>TO</b>
Phasing Out	<b>VIRTUAL REALITY &amp; MULTI MEDIA PARK S.P.A.</b>	COMPLETAMENTO DELLE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E DELLE INFRASTRUTTURE DEL VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK	TORINO	<b>TO</b>

Codice 16.1

D.D. 19 dicembre 2002, n. 221

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 2.3  
- Ammissione a finanziamento degli interventi propo-  
sti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 -  
12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ammettere a finanziamento gli interventi per-  
venuti nell'ambito temporale 13/maggio-12/luglio  
2002- riconducibili alla misura 2.3-Docup 2000/2006  
localizzati in aree obiettivo 2, così come specificati  
e articolati per linea d'intervento e per azione  
nell'allegato 1 -parte integrante della presente deter-  
minazione-;

Di ammettere a finanziamento gli interventi di  
cui nell'elenco allegato sub 1) con le seguenti speci-  
ficazioni e condizioni:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di  
specificare, in occasione di successiva, formale co-  
municazione la configurazione dell'intervento am-  
messa a finanziamento e le eventuali limitazioni e  
prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario do-  
vrà conformarsi ;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a  
fianco di ciascun intervento, si intende quale finan-  
ziamento teorico provvisorio in quanto:

- è stato quantificato includendo l'aliquota di pre-  
mialità stabilita per il caso in cui l'intervento ri-  
spetti il cronoprogramma di realizzazione e di spe-  
sa che verrà successivamente definito; l'aliquota di  
premierità sarà disapplicata ove si verifichi il man-  
cato rispetto di tale cronoprogramma, con conse-  
guente riduzione del finanziamento concesso;

- è stato quantificato applicando gli indirizzi in-  
terpretativi dell'art. 29.4 Reg. CE 1260/99 formulati  
dalla Giunta regionale con atto n° 64-8035 assunto  
in data 16/12/2002 e dovrà essere conseguentemente  
rideterminato qualora, a livello nazionale o comuni-  
tario, venga prescritta o proposta una diversa inter-  
pretazione di tale norma;

- è stato quantificato con riferimento ai dati for-  
niti dai soggetti attuatori in ordine all'ammontare  
delle entrate nette presunte (margine lordo di auto-  
finanziamento) che necessitano, in alcuni casi in  
cui vi è uno scostamento dalla media dei valori ri-  
levati per categorie analoghe di interventi, di un'ul-  
teriore verifica approfondita il cui esito potrebbe  
comportare una rideterminazione dell'entità del fi-  
nanziamento riconosciuto con il presente provvedi-  
mento;

- è stato quantificato con riferimento al quadro  
economico risultante dalla progettazione definitiva ,  
per cui dovrà essere rideterminato-in sede di reda-  
zione del quadro economico finale sia in relazione  
agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realiz-  
zare per effetto di aggiudicazione dei lavori o delle  
forniture di beni e servizi sia nel caso in cui si e-  
videnzino, per effetto di ulteriore disaggregazione  
delle attuali voci di costo, spese in tutto od in par-  
te non ammissibili ovvero spese inizialmente am-  
messe in misura non conforme alle prescrizioni del  
Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tem-  
po,ove si accerti la violazione dei regolamenti co-  
munitari,delle norme di legge e delle prescrizioni  
contenute nel Complemento di programmazione, nel  
bando, nel provvedimento di ammissione a finanzia-  
mento e nelle ulteriori disposizioni che saranno  
successivamente emanate per la gestione, la rendi-  
contazione ed il controllo degli interventi finanziati.

Alla spesa complessiva di Euro 59.410.551,76, si  
farà fronte con la disponibilità dei capitoli 26840 -  
26841 - 26842 - 26843 - 26844 del bilancio 2003 e  
pluriennale attraverso le assegnazioni che saranno  
effettuate sulla base del piano finanziario del Com-  
plemento di programmazione e nel limite delle  
somme iscritte a bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul  
B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65  
dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
 Docup 2000/6  
 Misura 2.3 area obiettivo 2  
 Elenco interventi ammessi al finanziamento

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA	COLLERETTO GIACOSA	TO	COMPLETAMENTO INIZIATIVA PARCO SCIENTIFICO BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE	2.3	A.1	10.000.000,00	8.000.000,00	1.000.000,00
Obiettivo 2	COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	ALBIANO D'IVREA	TO	CREAZIONE E SVILUPPO DI AREA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE IN REGIONE BUSSONE - 2 LOTTO	2.3	A.3	652.926,56	424.402,27	65.292,66
Obiettivo 2	COMUNE DI BORGARO TORINESE	BORGARO TORINESE	TO	LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - P.I.P.	2.3	A.3	2.723.594,25	1.906.515,98	272.359,43
Obiettivo 2	COMUNE DI BORGOMANERO	BORGOMANERO	VC	OPERE DI URBANIZZAZIONE AREA PIP/ANIC/A	2.3	A.3	6.396.371,42	5.117.097,14	639.637,14
Obiettivo 2	COMUNE DI BORGONE SUSA	BORGONE SUSA	TO	REALIZZAZIONE DI AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA IN ZONA D2 DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI BORGONE SUSA	2.3	A.3	1.034.415,07	827.532,06	103.441,51
Obiettivo 2	COMUNE DI CALAMANDRANA	CALAMANDRANA	AT	URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. FOGNATURA DALLE ZONE INDUSTRIALI	2.3	A.3	559.305,54	447.444,43	55.930,55
Obiettivo 2	COMUNE DI CARESANABLOT	CARESANABLOT	VC	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI POLIVALENTE ED AREE ESPOSITIVE	2.3	A.7	13.714.277,72	10.971.422,18	1.371.427,77
Obiettivo 2	COMUNE DI FIORANO C.SE	FIORANO CANAVESE	TO	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE AREA INDUSTRIALE	2.3	A.3	491.627,63	310.186,62	24.581,38
Obiettivo 2	COMUNE DI FRASSINO	FRASSINO	CN	COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE AREA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI-LAVORI DI ESTENSIONE DELLA RETE DI URBANIZZAZIONE	2.3	A.3	96.000,00	76.800,00	4.800,00

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI MOMBELLO MONFERRATO	MOMBELLO MONFERRATO	AL	REALIZZAZIONE DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI AL SERVIZIO DELL'AREA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI D2	2.3	A.3	429.445,03	343.556,02	21.472,25
Obiettivo 2	COMUNE DI ORBASSANO	ORBASSANO	TO	AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA DI ORBASSANO. REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE	2.3	A.3	2.885.293,00	2.019.705,10	288.529,30
Obiettivo 2	COMUNE DI OVADA	OVADA	AL	AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA DI OVADA STRADA REBBA	2.3	A.3	2.827.408,90	1.696.445,35	282.740,89
Obiettivo 2	COMUNE DI RIVA VALDOBBIÀ	RIVA VALDOBBIÀ	VC	RICOLLOCAZIONE DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI/INDUSTRIALI ESISTENTI	2.3	A.3	580.552,50	464.442,00	58.055,25
Obiettivo 2	COMUNE DI SAMONE	SAMONE	TO	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	2.3	A.3	735.111,59	477.822,54	73.511,16
Obiettivo 2	COMUNE DI SCALENGHE	SCALENGHE	TO	PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO. AREE I8-S23-S16 DI P.R.G.C. PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE	2.3	A.3	1.484.323,32	1.187.458,65	148.432,33
Obiettivo 2	COMUNE DI STRAMBINO	STRAMBINO	TO	AIA DI STRAMBINO COMPLETAMENTO E SVILUPPO DI POLO INDUSTRIALE. REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE	2.3	A.3	2.640.999,00	2.112.799,20	264.099,90
Obiettivo 2	COMUNE DI TROFARELLO	TROFARELLO	TO	OPERE DI URBANIZZAZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE PER IL POLO INTEGRATO DI SVILUPPO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE	2.3	A.2	13.607.800,96	8.845.070,62	1.360.780,10
Obiettivo 2	COMUNE DI VAL DELLA TORRE	VALDELLATORRE	TO	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI COMPLEMENTARI A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE/ARTIGIANALE	2.3	A.3	420.194,82	336.155,86	21.009,74
Obiettivo 2	COMUNE DI VOLPIANO	VOLPIANO	TO	COSTRUZIONE COLLEGAMENTO FOGNATURA INDUSTRIALE AL DEPURATORE PO-SANGONE	2.3	A.3	3.923.504,63	2.746.453,24	392.350,46

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNITA' MONTANA LANGA ASTIGIANA	BUBBIO	AT	P.I.P. NEL COMUNE DI BUBBIO E PIANO PARTICOLAREGGIATO NEL COMUNE DI ROCCHETTA PALAFAEA	2.3	A.3	394.764,61	315.811,69	19.738,23
Obiettivo 2	COMUNITA MONTANA VALLE VARAITA	ISASCA	CN	CENTRO SERVIZI PER LA LAVORAZIONE LEGGERA DEL LEGNO IN COMUNE DI ISASCA	2.3	A.7	1.014.266,37	811.413,10	101.426,64
Obiettivo 2	COSER BASSA VERCELLESE	PEZZANA (stroppiana)	VC	LAVORI DI REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE URBANIZZATIVE DEI COMPARTI PRODUTTIVI UNIONALI "AREE PRODUTTIVE	2.3	A.3	1.585.966,80	1.268.773,44	158.596,68
Obiettivo 2	MONTEPO SPA	MONCALIERI	TO	NUOVO CENTRO INTEGRATO DI SERVIZI IN AREA SN5 DEL PIP DI MONCALIERI	2.3	A.7	4.536.384,20	3.175.468,94	226.819,21
Obiettivo 2	S.I.TO S.P.A.	ORBASSANO	TO	OPERE A COMPLETAMENTO FUNZIONALE DI AREE ATTREZZATE NELL'AMBITO DEL CENTRO INTERMODALE MERCI	2.3	A.5	7.896.821,93	5.527.775,35	789.682,19
<b>Totale</b>							<b>80.631.355,85</b>	<b>59.410.551,76</b>	<b>7.744.714,77</b>

Codice 16.1

D.D. 19 dicembre 2002, n. 222

**Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006  
Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione  
a finanziamento degli interventi nella Provincia del  
Verbano Cusio Ossola**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere a finanziamento il Progetto Integrato d'Area della Provincia del Verbano Cusio Ossola articolato nei singoli interventi come da allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti,

- che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

- che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.;

- Di commettere alla Provincia del Verbano Cusio Ossola la gestione della fase attuativa del Progetto Integrato d'Area in base ad apposita convenzione individuando nel Progetto Integrato d'Area della Provincia del Verbano Cusio Ossola quale ente capofila la Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

## PROVINCIA DI VERBANIA

## P.I.A DELLA PROVINCIA DEL VERBANO- CUSIO- OSSOLA

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
	<b>soggetto capofila: Provincia del Verbano Cusio Ossola</b>					
461	Comunità Montana Antigoro Divedro Formazza	Comune di Crodo	Realizzazione del Museo A. Ciria dell'estrazione e delle lavorazioni lapidee	214.940,00	214.940,00	171.952,00
462	Parco Naturale Veglia Devero	Comune di Trascuera	Creazione di sala multimediale archivio storico e sala polifunzionale	445.196,39	445.196,39	317.016,00
463	Comunità Montana Valle Cannobina	Comune di Cavaglio Spocchia	Recupero fabbricato casa Bianconi per centro polifunzionale	500.000,00	492.420,00	296.709,00
464	Parco Nazionale Val Grande	Comune di Promosello Chiovenda	Lavori di pavimentazione e arredo urbano a colloro	250.000,00	222.739,76	178.191,81
465	Parco Nazionale Val Grande	Comune di Malesco	Realizzazione di un'offerta turistica integrata al Parco	600.000,00	569.027,38	455.221,90
466	Comune di Cannero Riviera	Comune di Cannero Riviera	Adeguamento igienico sanitario campeggio comunale	361.519,83	356.252,56	285.002,05
467	Comune di Cannero Riviera	Comune di Cannero Riviera	Opere di completamento della riqualificazione e rinaturalizzazione area lido kisler e brass	100.000,00	98.960,61	79.168,49
468	Comune di Trontano	Comune di Trontano	Recupero e riqualificazione vecchio edificio	262.027,69	262.027,65	140.000,00
469	Comune di Santa Maria Maggiore	Comune di Santa Maria Maggiore	Risanamento e restauro conservativo finalizzato al recupero di uno spazio espositivo	309.204,33	295.385,10	236.308,08
470	Comune di Santa Maria Maggiore	Comune di Santa Maria Maggiore	Riqualificazione urbana delle Via del Centro storico	506.886,18	502.988,69	275.100,00
471	Comune di Re	Comune di Re	Pavimentazioni dei centri storici	129.144,22	122.320,58	97.856,47
472	Comune di Craveggia	Comune di Craveggia	Ristrutturazione edificio ex casa parrocchiale	477.453,47	446.744,79	320.000,00
473	Comune di Toceno	Comune di Toceno	Realizzazione di struttura polifunzionale	739.144,00	711.850,00	320.000,00
474	Comune di Druogno	Comune di Druogno	Realizzazione di impianto di risalita Lotto 1	554.053,83	404.668,47	323.734,78
475	Comune di Malesco	Comune di Malesco	Recupero e riqualificazione spazi urbani	334.326,40	330.872,88	264.698,30
476	Comune di Villette	Comune di Villette	Riqualificazione urbana della frazione Londrago	50.000,00	48.163,45	38.530,76
477	Comune di Trascuera	Comune di Trascuera	Ristrutturazione di edificio in località La Sotta	258.000,00	258.000,00	206.400,00
478	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Comune di Domodossola	Realizzazione di struttura espositiva per prodotti enogastronomici ed artigianali	1.000.000,00	847.640,00	678.112,00
479	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Comuni di Verbania, Omegna, Gravellona Toce, Domodossola, Stresa, Cannobio	Sistema dei percorsi turistici culturali naturalistici e marketing territoriale	516.000,00	455.796,00	364.636,80
480	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Comune di Crevoladossola	centro servizi per la qualificazione dei prodotti lapidei del V.C.O.	667.856,42	647.522,06	420.000,00
481	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Comune di Crevoladossola	Show room delle pietre del Verbano Cusio Ossola	300.000,00	252.000,00	201.600,00
482	Comunità Montana Alto Verbano	Comuni di Cannero Riviera, Trarego Viggiona,	Promozione del patrimonio storico culturale e dell'animazione turistica	200.000,00	195.488,74	156.390,99

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
483	Comune di Antrona Schieranco	Comune di Antrona Schieranco	Ripristino danni alluvionali su sentiero Antrona Cheggio Andolla	32.049,99	29.379,16	22.435,00
484	Comune di Ceppo Morelli	Comune di Ceppo Morelli	Recupero e valorizzazione del centro storico	150.000,00	137.351,50	105.000,00
485	Comune di Piedimulera	Comune di Piedimulera	Rivitalizzazione del centro storico	1.050.000,00	1.018.044,38	672.000,00
486	Comune di Pieve Vergonte	Comune di Pieve Vergonte	Ecomuseo delle miniere di Valtoppa	389.958,63	364.202,54	273.000,00
487	Comune di Seppiana	Comune di Seppiana	Recupero cappelle votive	87.797,00	77.868,01	61.459,00
488	Comune di Vanzone con San Carlo	Comune di Vanzone con San Carlo	Progetto di recupero della Torre di Battigio	249.317,29	238.610,74	175.000,00
489	Comune di Villadossola	Comune di Villadossola	Interventi di recupero ambientale	1.065.931,00	1.055.873,67	746.152,00
490	Comune di Vogogna	Comune di Vogogna	Riqualificazione urbana ed ambientale del centro storico	492.642,59	464.865,98	344.943,00
491	Parco Nazionale Val Grande	Comune di Cossogno	Recupero di edificio a funzione sociale plurima in Frazione Cicogna	250.000,00	219.793,06	100.000,00
492	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Comune di Verbania	Progetto Vela	149.077,87	141.703,09	85.000,00
493	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Comune di Omegna	Collezione Museale del Casalino e Design.	100.200,00	92.532,00	65.000,00
494	Comune di Verbania	Comune di Verbania	Riqualificazione ambientale ai fini turistici dei centri storici	490.633,94	454.065,09	348.252,07
495	Comunità Montana Val Grande	Comune di Cossogno	Parco turistico culturale in località Inoca	100.000,00	83.281,00	63.624,80
496	Comunità Montana dello Strona e Basso Toce	Comune di Massiola	Ristrutturazione mulino in frazione Marmo	507.867,84	490.087,00	340.000,00
497	Comunità Montana Alto Verbano	Comuni di Bee, Ghiffa, Oggebbio, Premeno	Promozione del patrimonio storico culturale	300.000,00	287.980,00	215.384,00
498	Comune di Vignone	Comune di Vignone	Recupero e riqualificazione dell'area in località Bureglio e realizzazione di struttura scoperta 1° lotto	250.000,00	204.833,29	147.000,00
499	Comune di Casale Corte Cerro	Comune di Casale Corte Cerro	Completamento struttura polifunzionale 2° lotto	250.000,00	228.463,40	177.770,72
500	Comune di Arizzano	Comune di Arizzano	Recupero area urbana e ristrutturazione fabbricato esistenti 1° lotto	215.048,80	203.455,16	155.000,00
501	Comune di Madonna del Sasso	Comune di Madonna del Sasso	Riqualificazione urbana in Frazione Piana dei Monti	103.259,54	99.986,85	76.262,00
502	Comune di Stresa	Comune di Stresa	Completamento passeggiata lungo lago con recupero darsena	154.937,00	141.231,07	76.469,00
503	Comune di Quarna Sotto	Comune di Quarna Sotto	Intervento di riqualificazione urbana in area con edificio di valore storico	103.000,00	85.860,00	67.688,00
504	Comune di Quarna Sopra	Comune di Quarna Sopra	Riqualificazione urbana	77.468,50	76.677,70	56.970,00
505	Comune di Nonio	Comune di Nonio	Riqualificazione urbana in Frazione Oira	103.291,61	93.500,85	72.800,68
506	Comune di Brovello Carpugnino	Comune di Brovello Carpugnino	Riqualificazione urbana della frazione Stropino	103.291,00	103.291,00	75.262,00
507	Comune di Gignese	Comune di Gignese	Riqualificazione urbana di Piazza Marconi	185.924,48	166.855,89	75.262,00
508	Comune di Baveno	Comune di Baveno	Lavori di sistemazione piazza adibita ad area attrezzata per campers e manifestazioni all'aperto	103.291,00	102.766,77	75.262,00
509	Comune di Omegna	Comune di Omegna	Riqualificazione nuclei di antica formazione di Agrano, Bagnella, Borca e Gattugno	103.291,00	102.300,00	75.262,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
510	Comune di Arola	Comune di Arola	Riqualificazione urbana Piazza della Chiesa	61.975,01	61.378,49	45.672,00
511	Comune di Cesara	Comune di Cesara	Rstauro del complesso religioso della cappella della Beata nella Chiesa Parrocchiale di San Clemente e dell'Ossario	103.291,00	83.361,00	65.688,80

Codice 16.3

D.D. 19 dicembre 2002, n. 223

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 2.3 - Ammissione a finanziamento e approvazione della lista d'attesa degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree a sostegno transitorio (phasing out)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare la graduatoria degli interventi pervenuti nell'ambito temporale 13/maggio-12/luglio 2002-ricoducibili alla misura 2.3-Docup 2000/2006 localizzati in aree a sostegno transitorio (phasing out), così come specificati-e articolati per linea d'intervento e per azione nell'allegato 1 -parte integrante della presente determinazione;

Di ammettere a finanziamento gli interventi rubricati dal n° 1 al n° 7 nell'elenco allegato sub 1) con le seguenti specificazioni e condizioni:

a) gli interventi sono finanziati: con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione la configurazione dell'intervento ammessa a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà conformarsi;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

- stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

- è stato quantificato applicando gli indirizzi interpretativi dell'art. 29.4 Reg. CE 1260/99 formulati dalla Giunta regionale con atto n° 64-8035 assunto in data 16/12/2002 e dovrà essere conseguentemente rideterminato qualora, a livello nazionale o comunitario, venga prescritta o proposta una diversa interpretazione di tale norma;

- è stato quantificato con riferimento ai dati forniti dai soggetti attuatori in ordine all'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) che necessitano, in alcuni casi in cui vi è uno scostamento dalla media dei valori rilevati per categorie analoghe di interventi, di un'ulteriore verifica approfondita il cui esito potrebbe comportare una rideterminazione dell'entità del finanziamento riconosciuto con il presente provvedimento;

- è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva, per cui dovrà essere rideterminato-in sede di redazione del quadro economico finale sia in relazione agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realizzare per effetto di aggiudicazione dei lavori o delle forniture di beni e servizi sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nelle ulteriori disposizioni che saranno successivamente emanate per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

Alla spesa complessiva di Euro 27.435.199,45, si farà fronte con la disponibilità dei capitoli 26846 - 26847 - 26848 - 26849 - 26822 del bilancio 2003 e pluriennale attraverso le assegnazioni che saranno effettuate sulla base del piano finanziario del Complemento di programmazione e nel limite delle somme iscritte a bilancio.

Di dichiarare gli interventi rubricati dal n° 8 al n° 20 nell'allegato elenco 1) ammissibili a finanziamento ma non finanziati per esaurimento della quota nazionale prevista dalla misura; tali interventi vengono collocati in lista di attesa con riserva di deliberarne l'ammissione a finanziamento-parziale o totale- ove successivamente si rendano disponibili risorse sulla dotazione della misura

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
**Docup 2000/6**  
**Misura 2.3 area phasing out**  
**Graduatoria interventi**

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
1	ammesso a finanziamento	Phasing Out	ENVIRONMENT PARK	TORINO	TO	COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI LABORATORI DI ENVIRONMENT PARK S.P.A.	2.3	A.1	7.250.064,00	5.083.857,91	725.006,40
2	ammesso a finanziamento	Phasing Out	TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE S.P.A.	VERBANIA	VB	PARCO TECNOLOGICO DEL LAGO MAGGIORE	2.3	A.1	2.500.000,00	2.000.000,00	250.000,00
3	ammesso a finanziamento	Phasing Out	VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A.	TORINO	TO	COMPLETAMENTO DELLE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E DELLE INFRASTRUTTURE DEL VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK	2.3	A.1	4.150.000,00	3.320.000,00	415.000,00
4	ammesso a finanziamento	Phasing Out	P.S.T. S.P.A.	TORTONA	AL	COMPLETAMENTO DEL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONI IN VALLE SCRIVIA	2.3	A.1	9.000.000,00	7.200.000,00	900.000,00
5	ammesso a finanziamento	Phasing Out	TECNOGRANDA SPA	DRONERO	CN	CENTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DI SERVIZI ALLE IMPRESE	2.3	A.7	3.783.794,66	2.648.656,26	378.379,47
6	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI BUSANO	BUSANO	TO	COMPLETAMENTO E SVILUPPO STRUTTURE INSEDIATIVE PER IL SISTEMA ECONOMICO	2.3	A.3	5.238.516,00	3.405.035,40	523.851,60
7	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI TORINO	TORINO	TO	RECUPERO FUNZIONALE AREA EX FERT	2.3	A.1	5.396.642,68	3.777.649,88	539.664,27
<b>TOTALE</b>									<b>37.319.017,34</b>	<b>27.435.199,45</b>	<b>3.731.901,73</b>
8	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CHIERI	CHIERI	TO	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA ZONA INDUSTRIALE	2.3	A.3	5.731.176,73	3.099.941,08	573.117,67
9	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI BELVEDERE LANGHE	BELVEDERE LANGHE	CN	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA LOCALITA': P.P. COMPARTO 'A'	2.3	A.3	337.000,00	269.600,00	16.850,00
10	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	AMPLIAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE SITA' IN STRADA PER PONTECUREONE	2.3	A.3	1.763.960,15	897.713,32	176.396,02

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
11	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	CHIUSA DI PESIO	CN	INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA ARTIGIANALE-INDUSTRIALE DEL CAPOLUOGO - URBANIZZAZIONE PRIMARIA	2.3	A.3	959.314,77	767.451,82	95.931,48
12	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	AREA DI COMPLETAMENTO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ARTIGIANE	2.3	A.3	1.079.507,53	466.681,10	107.950,75
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI VILLASTELLONE	VILLASTELLONE	TO	INIZIAZIONE COMPENSORIO INDUSTRIALE CORSO SAVONA NORD	2.3	A.3	1.121.399,37	897.119,50	112.139,94
14	lista di attesa	Phasing Out	FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	TORINO	TO	RECUPERO DEL COMPLESSO INDUSTRIALE "EX-COLONGO" DA ADIBIRSI A CINEPORTO.	2.3	A.7	8.679.053,50	6.075.337,45	867.905,35
15	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	INFRASTRUTTURE FUNZIONALI E COMPLEMENTARIALI LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NELL'AREA INDUSTRIALE	2.3	A.3	957.940,00	766.352,00	95.794,00
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CASTELLAMONTE	CASTELLAMONTE	TO	COSTRUZIONE DI POZZO PER ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO INDUSTRIALE A COMPLETAMENTO DI AIA	2.3	A.3	122.363,41	97.890,73	6.118,17
17	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI QUARGNENTO	QUARGNENTO	AL	REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO NELL'AREA INDUSTRIALE	2.3	A.3	143.817,13	115.053,70	7.190,86
18	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI VALGRANA	VALGRANA	CN	COSTRUZIONE DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA A SERVIZIO DI AREA ARTIGIANALE	2.3	A.3	147.510,00	118.008,00	7.375,50
19	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI VAUDA CANAVESE	VAUDA CANAVESE	TO	REALIZZAZIONE COLLETTORI FOGNARI ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA INDUSTRIALE LOCALITÀ PALAZZO GROSSO	2.3	A.3	304.770,90	243.816,72	15.238,55
20	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA	SERRALUNGA DI CREA	AL	AMPLIAMENTO STRADA COMUNALE DI ACCESSO AREA PRODUTTIVA, LOCALITÀ SAN IORIO.	2.3	A.3	112.761,52	90.209,22	5.638,08

Codice 16.3

D.D. 19 dicembre 2002, n. 224

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 3.2  
- Ammissione a finanziamento degli interventi pro-  
posti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 -  
12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ammettere a finanziamento gli interventi pervenuti nell'ambito temporale 13/maggio-12/luglio 2002- riconducibili alla misura 3.2-Docup 2000/2006 localizzati in aree obiettivo 2, così come specificati e articolati per linea d'intervento e per azione nell'allegato 1 -parte integrante della presente determinazione-;

Di ammettere a finanziamento gli interventi di cui nell'elenco allegato sub 1) con le seguenti specificazioni e condizioni:

a) gli interventi sono finanziati: con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione la configurazione dell'intervento ammessa a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà conformarsi;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

- è stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

- è stato quantificato applicando gli indirizzi interpretativi dell'art. 29.4 Reg. CE 1260/99 formulati dalla Giunta regionale con atto n° 64-8035 assunto in data 16/12/2002 e dovrà essere conseguentemente rideterminato qualora, a livello nazionale o comunitario, venga prescritta o proposta una diversa interpretazione di tale norma;

- è stato quantificato con riferimento ai dati forniti dai soggetti attuatori in ordine all'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) che necessitano, in alcuni casi in cui vi è uno scostamento dalla media dei valori rilevati per categorie analoghe di interventi, di un'ulteriore verifica approfondita il cui esito potrebbe comportare una rideterminazione dell'entità del finanziamento riconosciuto con il presente provvedimento;

- è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva, per cui dovrà essere rideterminato-in sede di redazione del quadro economico finale sia in relazione agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realizzare per effetto di aggiudicazione dei lavori o delle forniture di beni e servizi sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nelle ulteriori disposizioni che saranno successivamente emanate per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

Alla spesa complessiva di Euro 103.000.000,00, di cui Euro 51.500.000,00 di risorse comunitarie, Euro 36.050.000,00 di risorse statali e Euro 15.450.000,00 di risorse regionali, si farà fronte con la disponibilità dei capitoli 26840 - 26841 - 26842 - 26843 - 26844 del bilancio 2003 e pluriennale attraverso le assegnazioni che saranno effettuate sulla base del piano finanziario del Complemento di programmazione e nel limite delle somme iscritte a bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
**Docup 2000/6**  
**Misura 3.2 area obiettivo 2**  
**Elenco interventi ammessi al finanziamento**

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	ABBAZIA 1515 ONLUS	AVIGLIANA	TO	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E AMPLIAMENTO DELLA CERTOSA DI SAN FRANCESCO IN AVIGLIANA	3.2	B.4	4.281.055,50	2.996.738,85	428.105,55
Obiettivo 2	AISA	MONTANARO	TO	PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI CONFERIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	3.2	A.2	545.949,00	436.759,20	54.594,90
Obiettivo 2	ASS. AMICI SCUOLA LATINA	POMARETTO	TO	PROGETTO "SCUOLA LATINA - GLI ANTICHI MESTIERI"	3.2	B.4	317.866,17	222.506,32	15.893,31
Obiettivo 2	BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA	LORANZE'	TO	PROGETTO DEFINITIVO DI RECUPERO DI AREE E SITI DIMESSI - INTERVENTO PER INSEDIAMENTI DI ATTIVITÀ ECONOMICO-PRODUTTIVE	3.2	C.5	5.000.079,33	4.000.063,46	500.007,93
Obiettivo 2	COMUNE DI AILOCHE	AILOCHE	BI	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PER SALE POLIVALENTI E RICETTIVITÀ TURISTICA	3.2	C.5	306.429,22	245.143,38	15.321,46
Obiettivo 2	COMUNE DI ALICE BEL COLLE	ALICE BEL COLLE	AL	PROGETTO DI RECUPERO DELL'EX ASILO DI ALICE BEL COLLE IN FUNZIONE DI "PRESIDIO DEL TERRITORIO"	3.2	C.6	277.576,00	222.060,80	13.878,80
Obiettivo 2	COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO	ANTRONA SCHIERANCO	VB	EDIFICIO POLIVALENTE A DESTINAZIONE TURISTICA.	3.2	B.4	451.094,52	360.875,62	22.554,73
Obiettivo 2	COMUNE DI ARAMENGO	ARAMENGO	AT	RECUPERO DI UNITÀ IMMOBILIARE DA DESTINARSI ALL'INSEDIAMENTO DI BOTTEGHE ARTIGIANE E LABORATORI	3.2	C.5	383.863,38	307.090,71	19.193,17
Obiettivo 2	COMUNE DI ARBORIO	ARBORIO	VC	PROGETTO LAVORI DI RECUPERO FABBRICATI EX-CASERMA ED ALBERGO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE-CULTURALE	3.2	C.6	1.461.322,77	1.169.058,22	146.132,28
Obiettivo 2	COMUNE DI BALMUCCIA	BALMUCCIA	VC	RESTAURO DELL'EDIFICIO DENOMINATO TEATRO SOCIALE	3.2	B.4	291.548,00	233.238,40	14.577,40

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI BANNIO ANZINO	BANNIO ANZINO	VB	RECUPERO EX ALBERGO ALPINO	3.2	B.4	360.470,00	288.376,00	18.023,50
Obiettivo 2	COMUNE DI BEINASCO	BEINASCO	TO	PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AREE INDUSTRIALI CAVE BOTTONNE E CANAVERA	3.2	D.9	5.202.055,45	3.641.438,82	520.205,55
Obiettivo 2	COMUNE DI BEURA CARDEZZA	BEURA CARDEZZA	VB	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA ATTREZZATA CON ARREDO URBANO.	3.2	D.9	121.001,92	96.801,54	6.050,10
Obiettivo 2	COMUNE DI BOGNANCO	BOGNANCO	VB	LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO BOGNANCO FONTI-VALPIANA	3.2	D.9	1.075.439,14	860.351,31	107.543,91
Obiettivo 2	COMUNE DI BRONDELLO	BRONDELLO	CN	LAVORI DI POTENZIAMENTO RETE IDRICA COMUNALE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE	3.2	A.1	224.459,03	179.567,22	11.222,95
Obiettivo 2	COMUNE DI BUROLO	BUROLO	TO	PPE ES1-ES2-ES3-ES4-ES5-E56 INTERVENTO DI URBANIZZAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.2	D.9	694.797,68	555.838,14	69.479,77
Obiettivo 2	COMUNE DI CAMPERTOGNO	CAMPERTOGNO	VC	RECUPERO ED ADEGUAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE FRA' DOLCINO	3.2	C.8	525.726,69	420.581,35	52.572,67
Obiettivo 2	COMUNE DI CANELLI	CANELLI	AT	OPERE DI CONSERVAZIONE E RIUSO EX CHIESA DI SAN ROCCO	3.2	B.4	106.122,31	74.285,62	5.306,12
Obiettivo 2	COMUNE DI CANNERO RIVIERA	CANNERO RIVIERA	VB	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLA SOSTA PUBBLICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLI	3.2	D.9	1.309.552,26	1.047.641,81	130.955,23
Obiettivo 2	COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA	CASTELLETTO D'ORBA	AL	COLLEGAMENTO INFRASTRUTTURALE (OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA)	3.2	D.9	2.815.395,00	2.252.316,00	281.539,50
Obiettivo 2	COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO	CASTELNUOVO BELBO	AT	RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE	3.2	B.4	861.605,78	689.284,62	86.160,58

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI CAVATORE	CAVATORE	AL	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO COMUNALE SCUTI, DA ADIBIRSI A SEDE DI ATTIVITA' CULTURALI, RICETTIVE, TURISTICHE	3.2	C.5	1.981.032,84	1.584.826,27	198.103,28
Obiettivo 2	COMUNE DI CEPPO MORELLI	CEPPO MORELLI	VB	RECUPERO DI SITO DISMESSO COSTITUITO DALL'ALPE CORTENERO (ALT.S.L.M. MT2036)	3.2	B.4	200.541,59	160.433,27	10.027,08
Obiettivo 2	COMUNE DI CERRINA	CERRINA MONFERRATO	AL	COSTRUZIONE TRONCO DI FOGNATURA IN VIA CASALE GHIAIE	3.2	D.9	85.078,57	68.062,86	4.253,93
Obiettivo 2	COMUNE DI CEVA	CEVA	CN	RECUPERO FABBRICATO EX ILSA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI DEL CEBANO.	3.2	B.4	2.074.488,67	1.659.590,94	207.448,87
Obiettivo 2	COMUNE DI CHIVASSO	CHIVASSO	TO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO EX CASERMA GIORDANA	3.2	C.5	1.397.071,91	977.950,34	139.707,19
Obiettivo 2	COMUNE DI COAZZOLO	COAZZOLO	AT	RECUPERO DI UN EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE PER COSTRUZIONE DI UN CENTRO SERVIZIO MULTIFUNZIONALE	3.2	C.5	129.893,50	103.914,80	6.494,68
Obiettivo 2	COMUNE DI COGGIOLA	COGGIOLA	BI	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DEGLI INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI CON RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3.2	A.3	1.026.173,54	820.938,83	102.617,35
Obiettivo 2	COMUNE DI COLLEGNO	COLLEGNO	TO	ECOMUSEO DEL VILLAGGIO LEUMANN - PROGETTI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE DI UN VILLAGGIO OPERAIO	3.2	B.4	808.817,83	566.172,48	80.881,78
Obiettivo 2	COMUNE DI CORTEMILIA	CORTEMILIA	CN	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO DISMESSO DENOMINATO EX LANGATESSILE	3.2	C.5	765.365,52	612.292,42	76.536,55
Obiettivo 2	COMUNE DI CREVA CUORE	CREVA CUORE	BI	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MUSICALE E SALE POLIFUNZIONALI	3.2	B.4	592.627,44	474.101,95	59.262,74
Obiettivo 2	COMUNE DI CREVOLADOSSOLA	CREVOLADOSSOLA	VB	RECUPERO VILLA RENZI/CECONI A CREVOLADOSSOLA	3.2	C.6	2.101.336,30	1.681.069,04	210.133,63
Obiettivo 2	COMUNE DI CRODO	CRODO	VB	RIGUALIFICAZIONE FABBRICATO COMUNALE DENOMINATO FORO BOARIO	3.2	C.8	1.157.123,53	925.698,83	115.712,35
Obiettivo 2	COMUNE DI FOGLIZZO	FOGLIZZO	TO	MIGLIORAMENTO ACCESSO AL CASTELLO	3.2	D.9	341.776,19	273.420,95	17.088,81

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI GASSINO TORINESE	GASSINO TORINESE	TO	INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DI EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARSI AD ATTIVITÀ SOCIALI, CULTURALI E RICREATIVE	3.2	C.8	632.430,78	505.944,62	63.243,08
Obiettivo 2	COMUNE DI GAVI	GAVI	AL	RECUPERO STRUTTURE AREE DISMESSE RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO DI PROPRIETÀ COMUNALE.	3.2	C.5	833.844,36	667.075,49	83.384,44
Obiettivo 2	COMUNE DI GIAVENO	GIAVENO	TO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ A SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALI	3.2	B.4	227.428,88	159.200,22	11.371,44
Obiettivo 2	COMUNE DI GRUGLIASCO	GRUGLIASCO	TO	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO "VILLA CLARETTA"	3.2	C.5	5.787.459,41	4.051.221,59	578.745,94
Obiettivo 2	COMUNE DI ISOLA D'ASTI	ISOLA D'ASTI	AT	RECUPERO DI EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO CASTELLO DEI CONTI GOVONE	3.2	B.4	457.849,09	366.279,27	22.892,45
Obiettivo 2	COMUNE DI MACUGNAGA	MACUGNAGA	VB	RECUPERO STRUTTURA PER INSEDIAMENTO SOCIALE - CULTURALE	3.2	C.5	955.116,96	764.093,57	95.511,70
Obiettivo 2	COMUNE DI MALESCO	MALESCO	VB	REALIZZAZIONE CAPOLINEA DEL SISTEMA NAVETTA CON IL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE	3.2	D.9	374.693,66	299.754,93	18.734,68
Obiettivo 2	COMUNE DI MANTA	MANTA	CN	PROGETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DI SERVIZIO SOCIALE	3.2	C.6	736.667,65	589.334,12	73.666,77
Obiettivo 2	COMUNE DI MOMBARCARO	MOMBARCARO	CN	RECUPERO VECCHIO FABBRICATO IN CENTRO STORICO DA DESTINARE AD OSTELLO	3.2	C.5	362.145,50	289.716,40	18.107,28
Obiettivo 2	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	MONASTERO BORMIDA	AT	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA "AUGUSTO MONTI"	3.2	B.4	357.517,72	286.014,18	17.875,89
Obiettivo 2	COMUNE DI MONESIGLIO	MONESIGLIO	CN	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DENOMINATO EX FILANDA	3.2	B.4	1.102.030,45	881.624,36	110.203,05

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contribuito	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI MONTALTO DORA	MONTALTO DORA	TO	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE ROGGIA BOASCA E REALIZZAZIONE ARGINATURE A DIFESA DELL'AREA ARTIGIANA	3.2	A.3	1.663.901,15	1.331.120,92	166.390,12
Obiettivo 2	COMUNE DI MONTANARO	MONTANARO	TO	LAVORI DI COSTRUZIONE FOGNATURA MISTA COMUNALE A SERVIZIO DELLE AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVA ARTIGIANA	3.2	D.9	135.638,45	108.510,76	6.781,92
Obiettivo 2	COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	RECUPERO DI EDIFICIO DISMESSO DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE IN FRAZIONE VALLUMID	3.2	C.5	237.661,60	190.129,28	11.883,08
Obiettivo 2	COMUNE DI MORANSENGO	MORANSENGO	AT	RECUPERO DI FABBRICATO DA DESTINARSI A STRUTTURA DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA	3.2	C.5	231.117,21	184.893,77	11.555,86
Obiettivo 2	COMUNE DI MORBELLO	MORBELLO	AL	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI UN EDIFICIO STORICO A DESTINAZIONE RICETTIVO	3.2	B.4	794.369,33	635.495,46	79.436,93
Obiettivo 2	COMUNE DI PALLANZENO	PALLANZENO	VB	PROGETTO PER ALLESTIMENTO MUSEO ARREDI SACRI, ANTICHI E OGGETTI TELA TRADIZIONE POPOLARE	3.2	B.4	443.300,78	354.640,62	22.165,04
Obiettivo 2	COMUNE DI PASSERANO MARMORITO (AT)	PASSERANO MARMORITO	AT	RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO, ARCHITETTONICO, URBANO E RURALE PER FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE	3.2	B.4	382.316,71	305.853,37	19.115,84
Obiettivo 2	COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE	PEZZOLO VALLE UZZONE	CN	PROGETTO DI RECUPERO EX EDIFICIO RELIGIOSO SCONSACRATO A FINI TURISTICO-CULTURALI	3.2	B.4	65.349,00	52.279,20	3.267,45
Obiettivo 2	COMUNE DI PIANEZZA	PIANEZZA	TO	RECUPERO DEL NUCLEO STORICO. IL RICETTO DI PIANEZZA: ANTICHE STRUTTURE, EDIFICI STORICI	3.2	B.4	760.780,44	532.546,31	76.078,04
Obiettivo 2	COMUNE DI PIEDIMULERA	PIEDIMULERA	VB	OPERE DI SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO AREA INDUSTRIALE LA SASSONIA DEL CAPOLUOGO	3.2	A.1	202.147,31	161.717,85	10.107,37

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI PIOBESI T.SE	PIOBESI TORINESE	TO	RECUPERO E RIUTILIZZO COMPLESSO DENOMINATO CASTELLO COMUNALE. RISISTEMAZIONE PIAZZA VITTORIO VENETO	3.2	C.5	2.647.058,08	2.117.646,46	264.705,81
Obiettivo 2	COMUNE DI PIOSSASCO	PIOSSASCO	TO	RIQUALIFICAZIONE AREA EX AULINO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURA POLIVALENTE DA DESTINARE A SPETTACOLI, CONCERTI, CONVENTIONS ECC.	3.2	C.8	1.421.030,18	994.721,13	142.103,02
Obiettivo 2	COMUNE DI POIRINO	POIRINO	TO	OPERE DI URBANIZZAZIONE DI P.P.E. IN ZONA F2 DI P.R.G.C. DENOMINATA AREA INDUSTRIALE DI VALLE MASIO.	3.2	D.9	1.865.212,07	1.492.169,66	186.521,21
Obiettivo 2	COMUNE DI POSTUA	POSTUA	VC	PUNTO DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE, STRUTTURA MUSEALE	3.2	B.4	466.011,35	372.809,08	23.300,57
Obiettivo 2	COMUNE DI PREDOSA	PREDOSA	AL	UNA VETRINA SULL'ORBA	3.2	B.4	904.247,51	723.398,01	90.424,75
Obiettivo 2	COMUNE DI PRUNETTO	PRUNETTO	CN	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA "CASCINA COSTE" A CENTRO TERAPEUTICO POLIFUNZIONALE	3.2	C.5	1.078.189,96	862.551,97	107.819,00
Obiettivo 2	COMUNE DI QUARANTI	QUARANTI	AT	RECUPERO EX ASILO E RIASSETTO VIARIO VIA DI ACCESSO MUSEO-ENOTECA	3.2	B.4	123.695,18	98.956,14	6.184,76
Obiettivo 2	COMUNE DI RIFREDDO	RIFREDDO	CN	RISTRUTTURAZIONE MURO PERIMETRALE DEL MONASTERO E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO	3.2	B.4	70.162,64	56.130,11	3.508,73
Obiettivo 2	COMUNE DI RIVALBA	RIVALBA	TO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ CULTURALE	3.2	B.4	222.185,32	177.748,26	11.109,27
Obiettivo 2	COMUNE DI ROCCA GRIMALDA	ROCCA GRIMALDA	AL	PROGETTO FOGNATURA ED IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SITI	3.2	D.9	119.757,80	95.806,24	5.987,89
Obiettivo 2	COMUNE DI ROCCHETTA TANARO	ROCCHETTA TANARO	AT	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA VIARIO, ATTRAVERSO IL RECUPERO DELLA STRADA DELL'ANTICO RICETTO	3.2	D.9	95.020,67	76.016,54	4.751,03

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contribuito	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI RUEGLIO	RUEGLIO	TO	RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA TURISTICO-RICETTIVA LOCALITÀ MARGIANA	3.2	C.5	77.973,39	62.378,71	3.898,67
Obiettivo 2	COMUNE DI SALICETO	SALICETO	CN	RIQUALIFICAZIONE LOTTO FUNZIONALE DEL CASTELLO DI SALICETO	3.2	B.4	473.040,00	378.432,00	23.652,00
Obiettivo 2	COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	CN	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DEI MARCHESI DI SALUZZO - LA CASTIGLIA QUALE CENTRO TURISTICO	3.2	B.4	6.923.476,00	4.846.433,20	692.347,60
Obiettivo 2	COMUNE DI SAN CRISTOFORO	SAN CRISTOFORO	AL	RECUPERO CASA LUNGA E PARCO CASTELLO	3.2	C.8	353.796,41	283.037,13	17.689,82
Obiettivo 2	COMUNE DI SAN GILLIO	SAN GILLIO	TO	REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DI VIA PIER FERDINANDO BONINO	3.2	D.9	277.482,06	221.985,65	13.874,10
Obiettivo 2	COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO	SAN MARZANO OLIVETO	AT	OPERE DI RECUPERO ARCHITETTONICO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	3.2	B.4	535.111,34	428.089,07	53.511,73
Obiettivo 2	COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA	SAN RAFFAELE CIMENA	TO	RECUPERO DELL'EDIFICIO EX PALAZZO COMUNALE CON ADIACENTE CISTERNA INTERRATA	3.2	B.4	566.299,45	453.039,56	56.629,95
Obiettivo 2	COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE	SAN SEBASTIANO CURONE	AL	RECUPERO IMMOBILE SETTECENTESCO DENOMINATO "CASA DEL PRINCIPE" (EX PALAZZO DORIA)	3.2	C.8	235.193,70	188.154,96	11.759,69
Obiettivo 2	COMUNE DI SANFRONT	SANFRONT	CN	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL COMPLESSO DI BALMA BOVES	3.2	B.4	294.489,40	235.591,52	14.724,47
Obiettivo 2	COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	RECUPERO AREA DISMESSA DA RINATURIZZARE MEDIANTE SPECIE VEGETALI AUTOCTONE DEL PARCO NAZIONALE	3.2	C.7	304.124,53	243.299,62	15.206,23
Obiettivo 2	COMUNE DI SCAGNELLO	SCAGNELLO	CN	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CONCENTRICO. REALIZZAZIONE DI STRUTTURE A CARATTERE COMUNITARIO.	3.2	C.6	350.140,46	227.591,29	17.507,02
Obiettivo 2	COMUNE DI SCARNAFIGI	SCARNAFIGI	CN	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL RICOVERO POVERI VECCHI IN PRESIDIO SOCIO-ASSISTENZIALE	3.2	C.6	1.147.151,84	917.721,47	114.715,18

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contribuito	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI SCOPELLO	SCOPELLO	VC	INFRASTRUTTURAZIONE IDRICA ALPE DI MERA	3.2	A.1	2.291.950,00	1.833.560,00	229.195,00
Obiettivo 2	COMUNE DI SETTIMO VITTONNE	SETTIMO VITTONNE	TO	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	3.2	D.9	352.489,94	281.991,95	17.624,50
Obiettivo 2	COMUNE DI SILVANO D'ORBA	SILVANO D'ORBA	AL	RISTRUTTURAZIONE VECCHIO MUNICIPIO PER INSEDIAMENTO ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI	3.2	B.4	223.044,94	178.435,95	11.152,25
Obiettivo 2	COMUNE DI SPIGNO	SPIGNO MONFERRATO	AL	RECUPERO DI STRUTTURA ESISTENTE PER INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E SOCIALE	3.2	C.5	1.032.810,50	826.248,40	103.281,05
Obiettivo 2	COMUNE DI TORINO	TORINO	TO	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI IMMOBILI A FINI PRODUTTIVI E SEVIZI ALLE IMPRESE AREA EX-VITALI	3.2	C.5	13.000.000,00	7.792.364,84	1.371.381,30
Obiettivo 2	COMUNE DI TRINO	TRINO	VC	RECUPERO DEL PALAZZO PALEOLOGO DI TRINO	3.2	B.4	4.088.566,00	3.270.852,80	408.856,60
Obiettivo 2	COMUNE DI TRISOBBIO	TRISOBBIO	AL	RECUPERO E RIUSO DELLE VECCHIE SCUOLE CON INSERIMENTO DI NUOVE ATTIVITÀ DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE	3.2	C.5	223.056,00	178.444,80	11.152,80
Obiettivo 2	COMUNE DI VARZO	VARZO	VB	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO TORRETTA MEDIEVALE NEL CENTRO STORICO PER USO ESPOSITIVO MUSEALE	3.2	B.4	425.920,00	340.736,00	21.296,00
Obiettivo 2	COMUNE DI VENASCA	VENASCA	CN	RECUPERO SITO INDUSTRIALE "EX SICTA" PER CENTRO SOCIALE E CULTURALE	3.2	C.5	948.415,91	758.732,73	94.841,59
Obiettivo 2	COMUNE DI VERZUOLO	VERZUOLO	CN	INTERVENTI DI RECUPERO RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI FABBRICATI ED AREE URBANE	3.2	B.4	598.575,50	478.860,40	59.857,55
Obiettivo 2	COMUNE DI VICO CANAVESE	VICO CANAVESE	TO	RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLA ELEMENTARE DI FRAZIONE INVERSO QUALE STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA	3.2	C.5	148.696,90	118.957,52	7.434,85
Obiettivo 2	COMUNE DI VILLADOSSOLA	VILLADOSSOLA	VB	RECUPERO ED URBANIZZAZIONE AREA EX-SISMA IN LOCALITÀ VILLA-2	3.2	C.5	7.383.002,61	5.906.402,09	738.300,26

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	VILLANOVA D'ASTI	AT	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO RICETTA	3.2	B.4	954.195,12	763.356,10	95.419,51
Obiettivo 2	COMUNE DI VILLARBASSE	VILLARBASSE	TO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER IL RIUTILIZZO DELL'EX SCUOLA MATERNA	3.2	B.4	430.141,69	344.113,35	21.507,08
Obiettivo 2	COMUNE DI VINCIO	VINCIO	AT	RECUPERO DI EDIFICIO E DI PERCORSO SERVIZIO DELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO	3.2	C.8	191.422,00	153.137,60	9.571,10
Obiettivo 2	COMUNE DI VOGOGNA	VOGOGNA	VB	INFRASTRUTTURAZIONE FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE E DEI SISTEMI ANTINCENDIO	3.2	D.9	98.721,23	78.976,98	4.936,08
Obiettivo 2	COMUNITÀ MONTANA VALLESSESSERA	PORTULA	BI	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX ASILO ED EX CINEMA AD USO LABORATORIO/MUSEO DELL'ARTE BIANCA	3.2	B.4	1.172.770,15	938.216,12	117.277,02
Obiettivo 2	COMUNITÀ MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA	MONLEALE	AL	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DISMESSO CON REALIZZAZIONE DI UN CALL CENTER	3.2	C.5	325.782,60	260.626,08	16.289,13
Obiettivo 2	CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DELLA VALLE DELL'ORBA	CASTELLETTO D'ORBA	AL	COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI CONSORTILI VALLE ORBA	3.2	A.1	311.416,14	217.991,30	15.570,81
Obiettivo 2	CORTE DI BACCO, MASCHERE E NOTE	MONTECHIARO D'ASTI	AT	OPERE DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PARTE DELL'EX DISTILLERIA "MARTINI E ROSSI"	3.2	B.4	564.020,73	394.814,51	56.402,07
Obiettivo 2	COSRAB	PRAY	BI	REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI CONFERIMENTO SEPARATO DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO RECUPERABILE	3.2	A.2	229.422,84	183.538,27	11.471,14
Obiettivo 2	ENTE DI GESTIONE PARCHI E RISERVE NATURALI CUNEESI	BRIGA ALTA	CN	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE A SERVIZIO DEL PARCO. LOTTO 1: RESTAURO DI EDIFICIO	3.2	C.5	604.228,42	483.382,74	30.211,42

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contribuito	di cui premialità
Obiettivo 2	OPERA DEL DIVINO AMORE	VISCHE	TO	CASTELLO DI VISCHE - PROGETTO PER UNA STRUTTURA A PREVALENTE ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	3.2	C.6	6.401.450,00	4.481.015,00	640.145,00
Obiettivo 2	PROVINCIA DI TORINO	RIVOLI	TO	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PRESSO L'EX SEMINARIO DI RIVOLI PER LA CREAZIONE DI UN NUOVO OSTELLO	3.2	C.5	1.539.636,30	1.077.745,41	153.963,63
Obiettivo 2	SNOS-SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO-SPA	SETTIMO TORINESE	TO	TRASFORMAZIONE AREE EX ACCIAIERIE FERRERO. RECUPERO EDIFICI INDUSTRIALI ESISTENTI	3.2	C.5	12.741.734,00	5.797.488,97	828.212,71
Obiettivo 2	SO.P.R.IN. S.P.A.	IVREA	TO	BUSINESS PARK - PARCO DORA BALTEA	3.2	C.5	20.615.414,22	6.493.855,48	927.693,64
Obiettivo 2	COMUNE DI ORMEA	ORMEA	CN	RQUALIFICAZIONE DELL'EX CARTIERA DI ORMEA PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ ECONOMICO-PRODUTTIVE	3.2	D.9	2.220.648,68	1.776.518,94	22.064,87
							<b>155.686.884,81</b>	<b>103.890.008,76</b>	<b>13.155.146,21</b>

Codice 16.3

D.D. 19 dicembre 2002, n. 225

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 3.2 - Ammissione a finanziamento e approvazione della lista d'attesa degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree a sostegno transitorio (phasing out)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare la graduatoria degli interventi pervenuti nell'ambito temporale 13/maggio-12/luglio 2002-ricoducibili alla misura 3.2-Docup 2000/2006 localizzati in aree a sostegno transitorio (phasing out), così come specificati-e articolati per linea d'intervento e per azione nell'allegato 1 -parte integrante della presente determinazione-;

Di ammettere a finanziamento gli interventi rubricati dal n° 1 al n° 9 nell'elenco allegato sub 1) con le seguenti specificazioni e condizioni:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione la configurazione dell'intervento ammessa a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà conformarsi ;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

- stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma,con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

- è stato quantificato applicando gli indirizzi interpretativi dell'art. 29.4 Reg. CE 1260/99 formulati dalla Giunta regionale con atto n° 64-8035 assunto in data 16/12/2002 e dovrà essere conseguentemente rideterminato qualora, a livello nazionale o comunitario, venga prescritta o proposta una diversa interpretazione di tale norma;

- è stato quantificato con riferimento ai dati forniti dai soggetti attuatori in ordine all'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) che necessitano, in alcuni casi in cui vi è uno scostamento dalla media dei valori rilevati per categorie analoghe di interventi, di un'ulteriore verifica approfondita il cui esito potrebbe comportare una rideterminazione dell'entità del finanziamento riconosciuto con il presente provvedimento;

- è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva, per cui dovrà essere rideterminato-in sede di redazione del quadro economico finale sia in relazione agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realizzare per effetto di aggiudicazione dei lavori o delle forniture di beni e servizi sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo,ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari,delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nelle ulteriori disposizioni che saranno successivamente emanate per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

Alla spesa complessiva di Euro 19.925.462,28, si farà fronte con la disponibilità dei capitoli 26846 - 26847 - 26848 - 26849 - 26822 del bilancio 2003 e pluriennale attraverso le assegnazioni che saranno effettuate sulla base del piano finanziario del Complemento di programmazione e nel limite delle somme iscritte a bilancio.

Di dichiarare gli interventi rubricati dal n.° 10 al n.° 24 nell'allegato elenco 1) ammissibili a finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse che costituiscono attualmente la dotazione finanziaria della misura; tali interventi vengono collocati in lista di attesa con riserva di deliberarne l'ammissione a finanziamento-parziale o totale- ove successivamente si rendano disponibili risorse sulla dotazione della misura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
**Docup 2000/6**  
**Misura 3.2 area phasing out**  
**Graduatoria interventi**

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contribuito	di cui premialità
1	ammesso a finanziamento	Phasing Out	SNOS-SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO-SPA	TORINO	TO	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL SITO INDUSTRIALE EX OFFICINE SAVIGLIANO	3.2	C.5	29.946.572,00	10.481.300,20	1.497.328,60
2	ammesso a finanziamento	Phasing Out	FONDAZIONE FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO	CARAGLIO	CN	COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO	3.2	B.4	3.565.352,72	2.495.746,90	356.535,27
3	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI SORDEVOLO	SORDEVOLO	BI	VILLAGGI D'EUROPA	3.2	C.5	5.077.195,09	4.061.756,07	507.719,51
4	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI TORTONA	TORTONA	AL	RIUSO AREA INDUSTRIALE EX ORSI: COMPLETAMENTO LAVORI DI	3.2	C.8	1.239.002,51	867.301,76	123.900,25
5	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI CARIGNANO	CARIGNANO	TO	COMPLETAMENTO DELLA SALA POLIVALENTE COMUNALE.	3.2	B.4	1.110.780,00	888.624,00	111.078,00
6	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI CIRIE'	CIRIE'	TO	RIQUALIFICAZIONE EX AREA REMMERT MEDIANTE LA CREAZIONE DI PARCO CON AREA SPETTACOLI ED ESPOSITIVA	3.2	D.9	439.496,10	307.647,27	21.974,81
7	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	COMPLETAMENTO CASA MARCHINI RAMELLA AD USO FIERISTICO ED ESPOSITIVO	3.2	C.8	478.555,00	382.844,00	23.927,75
8	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI TASSAROLO	TASSAROLO	AL	LA SCUOLA DEL GUSTO- RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE AD USO ALBERGO RISTORANTE.	3.2	C.5	318.758,74	255.006,99	15.937,94
9	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI CASELLE TORINESE	CASELLE TORINESE	TO	OPERE DI COMPLETAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA PRATO DELLA FIERA	3.2	D.9	264.621,55	185.235,09	13.231,08
<b>Totale</b>									<b>42.440.333,71</b>	<b>19.925.462,28</b>	<b>2.671.633,20</b>

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
10	lista di attesa	Phasing Out	PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO	CERESOLE REALE	TO	RESTAURO DI PORZIONE DEL GRAND HOTEL DI CERESOLE REALE	3.2	B.4	2.195.038,61	1.756.030,89	219.503,86
11	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI GAIOLA	GAIOLA	CN	GRAMIGNA: CANTIERE ETNOBOTANICO	3.2	B.4	462.559,60	370.047,68	23.127,98
11	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI LOCANA	LOCANA	TO	REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATA E COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE	3.2	C.7	191.897,81	153.518,25	9.594,89
11	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI PANCALIERI	PANCALIERI	TO	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICIO PER LOCALIZZAZIONE CENTRO MUSEALE DELLE ERBE UFFICIALI.	3.2	C.8	528.399,30	422.719,44	52.839,93
11	lista di attesa	Phasing Out	CONSORZIO ACEA	PINEROLO	TO	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PER LA FRAZIONE VERDE, I FANCHI DI DEPURAZIONE E L'ORGANICO DI UTENZE SELEZIONATE	3.2	A.2	561.511,28	306.639,57	56.151,13
12	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CORIO	CORIO	TO	RECUPERO AREA PER INTERVENTO FINALIZZATO AD ALLESTIMENTI SPAZI FIERISTICI	3.2	C.8	264.289,67	211.431,74	13.214,48
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	ARQUATA SCRIVIA	AL	RESTAURO ARCHITETTONICO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO MONUMENTALE DENOMINATO "CASA GOTICA".	3.2	B.4	397.760,00	318.208,00	19.888,00
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI FRABOSA SOTTANA	FRABOSA SOTTANA	CN	RIFUNZIONALIZZAZIONE BI-STAGIONALE DELLA FRAZIONE ARTESINA.	3.2	C.5	632.781,59	506.225,27	63.278,16
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI FROSSASCO	FROSSASCO	TO	COMPLETAMENTO DEL CENTRO "ARGAL", MUSEO E MERCATINO PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA DEGUSTAZIONE	3.2	C.5	1.649.372,20	1.319.497,76	164.937,22
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI LANZO T.SE	LANZO TORINESE	TO	RECUPERO ARCHITETTONICO AMBIENTALE DELLA STORICA ALA DEL MERCATO E RIVITALIZZAZIONE DELLE PIAZZE	3.2	B.4	544.660,00	435.728,00	27.233,00

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI MURAZZANO	MURAZZANO	CN	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DI PALAZZO TOVEGNIA ECOMUSEO DELLA PRODUZIONE	3.2	B.4	456.967,87	365.574,30	22.848,39
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI S. DAMIANO D'ASTI	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	RECUPERO DI EDIFICIO DISMESSO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INFORMATIVO TERRITORIALE	3.2	B.4	221.670,41	177.336,33	11.083,52
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA	SAN DAMIANO MACRA	CN	OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA I,3 E I,4 IN LOCALITÀ SANT'ANTONIO - ZONA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE	3.2	D.9	148.830,00	119.064,00	7.441,50
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE VALPRATO SOANA	VALPRATO SOANA	TO	RIGUALFICAZIONE URBANA SISTEMAZIONE AREA ATTREZZATA E SENTIERO SANTUARIO JORNEA	3.2	C.7	91.695,16	73.356,13	4.584,76
13	lista di attesa	Phasing Out	COMUNITA' MONTANA VALLE STURA	DEMONTE	CN	RIGUALFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DI EDIFICIO IN DISUSO, CON REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI	3.2	C.8	474.906,67	379.925,34	23.745,33
14	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI ACCEGLIO	ACCEGLIO	CN	PROGETTO DI EDIFICIO DA ADIBIRE A CENTRO SERVIZI TURISTICI.	3.2	C.8	230.259,00	184.207,20	11.512,95
15	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI PRALORMO	PRALORMO	TO	RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE	3.2	C.8	434.903,17	347.922,54	21.745,16
15	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI VIALE D'ASTI	VIALE	AT	RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELL'EDIFICIO DEL CASTELLO DI VIALE	3.2	B.4	413.652,62	330.922,10	20.682,63
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CAPPRIATA D'ORBA	CAPPRIATA D'ORBA	AL	RISTRUTTURAZIONE E RIGUALFICAZIONE DI "VILLA SAIA"	3.2	C.5	553.023,94	359.465,57	55.302,39
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI FORNO CANAVESE	FORNO CANAVESE	TO	RAZIONALIZZAZIONE FOGNATURE NERE AL SERVIZIO DI AREE INDUSTRIALI	3.2	D.9	390.134,98	312.107,98	19.506,75

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contribuito	di cui premialità
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI GRAVELLONA TOGE	GRAVELLONA TOGE	VB	RECUPERO E AMPLIAMENTO EX SCUOLA MATERNA CON DESTINAZIONE A CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.2	C.5	590.425,00	472.340,00	59.042,50
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI NOASCA	NOASCA	TO	POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE LOCALE PER VALORIZZAZIONE PRODOTTI TIPICI	3.2	B.4	182.872,29	146.297,83	9.143,61
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI NONE	NONE	TO	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SERVIZIO DELL'AREA INDUSTRIALE DI VIA SESTRIERE	3.2	A.1	218.922,78	175.138,22	10.946,14
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI ROBASSOMERO	ROBASSOMERO	TO	RISANAMENTO DEL TORRENTE STURA DI LANZO MEDIANTE ALLACCIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	3.2	A.1	2.606.950,82	2.085.560,66	260.695,08
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI RONCO CANAVESE	RONCO CANAVESE	TO	RECUPERO E RESTAURO BORGATA FUCINA	3.2	B.4	720.283,16	576.226,53	72.028,32
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI TORRE PELLICE	TORRE PELLICE	TO	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO EX STAMPERIA MAZZONIS PER CENTRO POLIFUNZIONALE	3.2	C.5	278.168,21	222.534,57	13.908,41
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI VILLAREGGIA	VILLAREGGIA	TO	RECUPERO URBANO AREA DENOMINATA "RECKETTO"	3.2	B.4	184.416,21	147.532,97	9.220,81
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNITA' MONTANA VALGRANDE	CAMBIASCA	VB	INTERVENTO NEL BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SAN GIOVANNI, IN COMUNE DI VERBANIA E CAMBIASCA	3.2	A.3	751.163,97	525.814,78	75.116,40
16	lista di attesa	Phasing Out	FONDAZIONE ROSSELLI	TORINO	TO	CREAZIONE DEL NUOVO CENTRO CULTURALE DELLA FONDAZIONE ROSSELLI IN "PORTA PALAZZO"	3.2	C.8	1.364.877,11	955.413,98	136.487,71
16	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CUORGNE'	CUORGNE'	TO	VALORIZZAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLA EX MANIFATTURA DI CUORGNE' - II LOTTO FUNZIONALE.	3.2	C.5	3.085.618,162	159.932,71	308.561,82
17	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI BARBANIA	BARBANIA	TO	RESTAURO TORRE DEL RICETTO	3.2	B.4	171.179,41	136.943,53	8.588,97

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
17	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI BOSCONERO	BOSCONERO	TO	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO ESPOSITIVO CULTURALE	3.2	C.8	357.133,73	285.706,98	17.856,69
17	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE	CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DELL'ALA COMUNALE	3.2	B.4	434.675,02	347.740,02	21.733,75
17	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI COLLERETTO CASTELNUOVO	COLLERETTO CASTELNUOVO	TO	RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE	3.2	B.4	787.323,73	629.858,98	78.732,37
17	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI LOMBRIASCO	LOMBRIASCO	TO	RECUPERO FABBRICATO COMUNALE EX ASILO "DIDIER" PER ADIBIRLO A SEDE MUSEALE PUNTO DI ACCOGLIENZA	3.2	B.4	556.770,26	445.416,21	55.677,03
17	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI QUARNA SOPRA	QUARNA SOPRA	VB	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FABBRICATO AD USO PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALE EX VILLA RE	3.2	C.6	156.077,21	124.861,77	7.803,86
17	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	VILLA CAFFARENA - SISTEMAZIONE PARCO PER REALIZZAZIONE DI SPAZI SOCIO-CULTURALI	3.2	B.4	398.458,55	318.766,84	19.922,93
18	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CAMBIANO	CAMBIANO	TO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO EX CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE	3.2	B.4	287.969,93	230.375,94	14.398,50
18	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CANTALUPA	CANTALUPA	TO	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO A SERVIZIO DI STRUTTURA RICETTIVA E CONGRESSUALE	3.2	D.9	153.554,30	122.843,44	7.677,72
18	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI MARENTINO	MARENTINO	TO	RECUPERO DELLA SEDE COMUNALE TEMPORANEA DA ADIBIRE A STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER INCONTRI ED ESPOSIZIONI	3.2	C.8	484.513,30	387.610,64	24.225,67
19	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI NETRO	NETRO	BI	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IDRICHE, RECUPERO E SISTEMAZIONE DELLA ROGGIA MOLINARIA.	3.2	A.1	366.704,00	293.363,20	18.335,20

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contribuito	di cui premialità
19	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI STRESA	STRESA	VB	FOGNATURA ED ACQUEDOTTO COMUNALE IN ESTENSIONE DELLE RETTI A SERVIZIO DELLA S.S. 33 DEL SEMPIONE	3.2	A.1	288.103,78	230.483,02	14.405,19
20	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CAVAGNOLO	CAVAGNOLO	TO	RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA EDIFICIO EX CASA CUSTODE CAPANNONI MILITARI	3.2	C.6	151.746,74	121.397,39	7.587,34
21	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI ANDEZENO	ANDEZENO	TO	SMANTELLAMENTO DI STRUTTURA METALLICA E REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO FIERISTICO POLIFUNZIONALE	3.2	C.8	748.869,77	599.095,82	74.886,98
22	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI BORGIALLO	BORGIALLO	TO	RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE	3.2	B.4	215.885,28	172.708,22	10.794,26
22	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI BRUSASCO	BRUSASCO	TO	RIVALUTAZIONE DI EDIFICIO STORICO IN CENTRO URBANO DEGRADATO CON USO SOCIALE E CULTURALE	3.2	B.4	530.739,23	424.591,38	53.073,92
22	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI MACELLO	MACELLO	TO	REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, RIVALUTAZIONE DI FABBRICATO A FUNZIONE SOCIALE	3.2	C.6	904.958,73	723.966,98	90.495,87
22	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI MONTALDO TORINESE	MONTALDO TORINESE	TO	SALONE POLIVALENTE PER LO SVILUPPO TURISTICO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE.	3.2	C.8	167.005,14	133.604,11	8.350,26
22	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI NOVI LIGURE	NOVI LIGURE	AL	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO E ROTATORIE A SERVIZIO DEL NUOVO ASSE VIARIO DI PROLUNGAMENTO VIA ACQUIS	3.2	B.9	872.775,64	610.942,95	87.277,56
22	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI PRAROSTINO	PRAROSTINO	TO	RIVALUTAZIONE DI UNA STRUTTURA ESISTENTE PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ SOCIALIE CULTURALI	3.2	C.8	101.389,99	81.111,99	5.069,50

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contribuito	di cui premialità
22	lista di attesa	Phasing Out	FONDAZIONE MARIO MERZ	TORINO	TO	RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'EDIFICIO "EX CENTRALE TERMICA OFFICINE LANCIA".	3.2	B.4	2.889.975,00	2.022.982,50	288.997,50
23	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI CHIESANUOVA	CHIESANUOVA	TO	RECUPERO FABBRICATO RURALE PER COMPLETAMENTO DI CENTRO ACCOGLIENZA PROFUGHI.	3.2	C.6	673.296,69	538.637,35	67.329,67
24	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI VALPERGA	VALPERGA	TO	COSTRUZIONE FOGNATURA COMUNALE E COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO AL SERVIZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	3.2	A.1	793.927,01	635.141,61	79.392,70

Codice 16.3

D.D. 19 dicembre 2002, n. 226

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 4.1 a) - Ammissione a finanziamento degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ammettere a finanziamento gli interventi pervenuti nell'ambito temporale 13/maggio-12/luglio 2002- riconducibili alla misura 4.1 a)-Docup 2000/2006 localizzati in aree obiettivo 2, così come specificati e articolati per linea d'intervento e per azione nell'allegato 1 -parte integrante della presente determinazione-;

di disporre che il suddetto allegato 1 integra e sostituisce l'allegato 1 alla determinazione di impegno del Direttore regionale all'Industria n. 203 del 29/11/02;

Di ammettere a finanziamento gli interventi di cui nell'elenco allegato sub 1) con le seguenti specificazioni e condizioni:

a) gli interventi sono finanziati: con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione la configurazione dell'intervento ammessa a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà conformarsi ;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

- è stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

- è stato quantificato applicando gli indirizzi interpretativi dell'art. 29.4 Reg. CE 1260/99 formulati dalla Giunta regionale con atto n° 64-8035 assunto in data 16/12/2002 e dovrà essere conseguentemente rideterminato qualora, a livello nazionale o comunitario, venga prescritta o proposta una diversa interpretazione di tale norma;

- è stato quantificato con riferimento ai dati forniti dai soggetti attuatori in ordine all'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) che necessitano, in alcuni casi in cui vi è uno scostamento dalla media dei valori rilevati per categorie analoghe di interventi, di un'ulteriore verifica approfondita il cui esito potrebbe comportare una rideterminazione dell'entità del finanziamento riconosciuto con il presente provvedimento;

- è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva, per cui dovrà essere rideterminato in sede di redazione del quadro economico finale sia in relazione agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realizzare per effetto di aggiudicazione dei lavori o delle forniture di beni e servizi sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione

delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nelle ulteriori disposizioni che saranno successivamente emanate per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

Alla spesa complessiva di Euro 14.376.229,39 si farà fronte nel seguente modo:

- sui fondi del bilancio 2002 per la somma di 10.500.000,00 impegnata con la determinazione del direttore regionale all'Industria n. 203 del 29/11/02;

- per il restante importo di Euro 3.876.229,39, con la disponibilità dei capitoli 26840 - 26841 - 26842 - 26843 - 26844 del bilancio 2003 e pluriennale attraverso le assegnazioni che saranno effettuate sulla base del piano finanziario del Complemento di programmazione e nel limite delle somme iscritte a bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
**Docup 2000/6**  
**Misura 4.1A area obiettivo 2**  
**Graduatoria interventi**

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SPERANZA AZZURRA 2000	TORINO	TO	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DI CENTRO POLIFUNZIONALE "STRUTTURA A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA"	4.1	A.1	6.745.886,27	4.722.120,39	674.588,63
Obiettivo 2	ASSOCIAZIONE ENZO B	TORINO	TO	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LA PRATICA DELLA TERAPIA A MEZZO DEL CAVALLO (TMC O IPPOTERAPIA)	4.1	A.1	1.665.780,56	1.166.046,39	166.578,06
Obiettivo 2	COMUNE DI BOLLENGO	BOLLENGO	TO	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO "EDIFICIO EX-ASILO INFANTILE ED AREA EX-COMMERCIALE" A FUNZIONI SOCIALE PLURIMA	4.1	A.1	1.267.629,01	1.014.103,21	126.762,90
Obiettivo 2	COMUNE DI CASTELLAR	CASTELLAR	CN	REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO POLIVALENTE "SARVANOT" - UNO SPAZIO PER INCONTRO	4.1	A.1	138.744,00	110.995,20	6.937,20
Obiettivo 2	COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA	CASTIGLIONE TINELLA	CN	CENTRO POLIFUNZIONALE DI INCONTRO E AGGREGAZIONE	4.1	A.1	199.140,63	159.312,50	9.957,03
Obiettivo 2	COMUNE DI COSTA VESCOVATO	COSTA VESCOVATO	AL	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA	4.1	A.1	154.511,01	123.608,81	7.725,55
Obiettivo 2	COMUNE DI GUNICO	GUNICO	AT	RISTRUTTURAZIONE EX EDIFICIO SCOLASTICO PER REALIZZAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE, FRUIZIONE, INCONTRO	4.1	A.1	378.081,55	302.465,24	18.904,08
Obiettivo 2	COMUNE DI DRUENTO	DRUENTO	TO	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE EX CASCINA MUSSA	4.1	A.1	361.703,70	289.362,96	18.065,19
Obiettivo 2	COMUNE DI GIOVETTO	GIOVETTO	TO	RISTRUTTURAZIONE EX SEDE COMUNALE PER CENTRO SOCIALE, CULTURALE E RICREATIVO ANZIANI	4.1	A.1	180.736,52	144.589,22	9.036,83
Obiettivo 2	COMUNE DI INVERSO PINASCA	INVERSO PINASCA	TO	RICOSTRUZIONE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE	4.1	A.1	1.110.782,26	888.625,81	111.078,23
Obiettivo 2	COMUNE DI LEINI	LEINI	TO	COMPLETAMENTO DELLA CASCINA "IL CHIOSSO" AD USO POLIFUNZIONALE	4.1	B.4	1.054.692,80	738.284,96	105.469,28
Obiettivo 2	COMUNE DI MONTALDO SCARAMPI	MONTALDO SCARAMPI	AT	REALIZZAZIONE CENTRO D'INCONTRO E AGGREGAZIONE PER GIOVANI E ANZIANI SOCIALMENTE DISAGIATI.	4.1	A.1	274.470,75	219.576,60	13.723,54
Obiettivo 2	COMUNE DI MONTECHIARO D'ACQUI	MONTECHIARO D'ACQUI	AL	RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI PER LO SVILUPPO DEL LAVORO COOPERATIVO	4.1	A.1	234.768,06	187.814,45	11.738,40

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Obiettivo 2	COMUNE DI MONTEZEMOLO	MONTEZEMOLO	CN	CENTRO POLIFUNZIONALE "PORTA DELLE LANGHE"	4.1	A.1	1.394.513,67	1.115.610,94	139.451,37
Obiettivo 2	COMUNE DI PIEA	PIEA	AT	RECUPERO E MIGLIORAMENTO EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARE A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA.	4.1	A.1	388.905,45	311.124,36	19.445,27
Obiettivo 2	COMUNE DI PRIERO	PRIERO	CN	RECUPERO DI LOCALE COMUNALE IN CENTRO STORICO DA DESTINARE A CENTRO INCONTRO PER ANZIANI.	4.1	A.1	35.080,00	28.064,00	1.754,00
Obiettivo 2	COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	RIVALTA BORMIDA	AL	RIQUALIFICANDO: INTERVENTO DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO BRUNI	4.1	A.1	884.173,12	707.338,50	88.417,31
Obiettivo 2	COMUNE DI ROBELLA	ROBELLA	AT	RECUPERO DI FABBRICATO DIMESSO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER ANZIANI	4.1	A.1	358.176,21	286.540,97	17.908,81
Obiettivo 2	COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	SAN MARTINO CANAVESE	TO	REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PLURIUSO.	4.1	A.1	400.089,38	320.071,50	20.004,47
Obiettivo 2	COMUNE DI SANGANO	SANGANO	TO	BONIFICA AREA EX-CIMITERO E RESTAURO COMPLETO DELLA CAPPELLA ROMANICA DI SAN LORENZO	4.1	A.1	239.432,88	191.546,30	11.971,64
Obiettivo 2	COMUNE DI SEPPIANA	SEPPIANA	VB	RISTRUTTURAZIONE VECCHIO FABBRICATO DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI INCONTRO POLIVALENTE	4.1	A.1	302.378,61	241.902,89	15.178,93
Obiettivo 2	COMUNE DI SESSAME	SESSAME	AT	COMPLETAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE DI INCONTRO E AGGREGAZIONE	4.1	A.1	44.363,21	35.482,57	2.217,66
Obiettivo 2	COMUNE DI VENARIA REALE	VENARIA	TO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI DUE EDIFICI PERIMETRALI FACENTI PARTE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA	4.1	A.1	309.320,00	216.524,00	15.466,00
Obiettivo 2	COMUNITÀ MONTANA LANGA DELLE VALLI BORMIDA E UZZONE	CORTEMILIA	CN	OPPORTUNITÀ CONCRETE: PERSONE SVANTAGGIATE ALLA RICERCA DI OCCUPAZIONE	4.1	A.1	314.511,25	251.609,00	15.725,56
Obiettivo 2	PARROCCHIA PIO X	TORINO	TO	FAMIGLIA ANCHIO LABORATORIO POLIFUNZIONALE DI LAVORO E SPERIMENTAZIONE SUI TEMI DELL'INFANZIA	4.1	A.1	862.155,19	603.508,63	86.215,52
				<b>Totale</b>			<b>19.300.016,09</b>	<b>14.376.229,39</b>	<b>1.714.281,45</b>

Codice 16.3

D.D. 19 dicembre 2002, n. 227

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 4.1 a) - Ammissione a finanziamento e approvazione della lista d'attesa degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree a sostegno transitorio (phasing out)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare la graduatoria degli interventi pervenuti nell'ambito temporale 13/maggio-12/luglio 2002-riconducibili alla misura 4.1 a)-Docup 2000/2006 localizzati in aree a sostegno transitorio (phasing out), così come specificati e articolati per linea d'intervento e per azione nell'allegato 1 -parte integrante della presente determinazione-;

di disporre che il suddetto allegato 1 integra e sostituisce l'allegato 2 alla determinazione di impegno del Direttore regionale all'Industria n. 203 del 29/11/02;

Di ammettere a finanziamento gli interventi rubricati dal n° 1 al n° 3 nell'elenco allegato sub 1) con le seguenti specificazioni e condizioni:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione la configurazione dell'intervento ammessa a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà conformarsi ;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

- è stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

- è stato quantificato applicando gli indirizzi interpretativi dell'art. 29.4 Reg. CE 1260/99 formulati dalla Giunta regionale con atto n° 64-8035 assunto in data 16/12/2002 e dovrà essere conseguentemente rideterminato qualora, a livello nazionale o comunitario, venga prescritta o proposta una diversa interpretazione di tale norma;

- è stato quantificato con riferimento ai dati forniti dai soggetti attuatori in ordine all'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) che necessitano, in alcuni casi in cui vi è uno scostamento dalla media dei valori rilevati per categorie analoghe di interventi, di un'ulteriore verifica approfondita il cui esito potrebbe comportare una rideterminazione dell'entità del finanziamento riconosciuto con il presente provvedimento;

- è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva , per cui dovrà essere rideterminato-in sede di redazione del quadro economico finale sia in relazione agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realizzare per effetto di aggiudicazione dei lavori o delle forniture di beni e servizi sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione

delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nelle ulteriori disposizioni che saranno successivamente emanate per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

Alla spesa complessiva di Euro 1.000.000,00 si fa fronte sui fondi del bilancio 2002 con la somma di pari importo impegnata con la determinazione del direttore regionale all'Industria n. 203 del 29/11/02-) di cui Euro 500.000,00 a valere su fondi comunitari (cap. 26848/02 - imp. 6971), Euro 350.000,00 a valere su risorse statali (cap. 26846/02 - Imp. 6972) e Euro 150.000,00 relativi a risorse regionali (cap. 26822/02 - imp. 6973).

Di dichiarare gli interventi rubricati dal n° 4 al n° 7 nell'allegato elenco 1) ammissibili a finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse che costituiscono attualmente la dotazione finanziaria della misura; tali interventi vengono collocati in lista di attesa con riserva di deliberarne l'ammissione a finanziamento-parziale o totale- ove successivamente si rendano disponibili risorse sulla dotazione della misura

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
Docup 2000/6  
Misura 4.1A area phasing out  
Graduatoria interventi

N° posizione graduatoria	Esito	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
1	ammesso a finanziamento	Phasing Out	ISTITUTO SAN GIOVANNI EVANGELISTA	TORINO	TO	CENTRO GIOVANILE SAN LUIGI: UN PROGETTO DI QUARTIERE RECUPERO STRUTTURA IN TORINO-SAN SALVARIO	4.1	A.1	667.159,58	467.011,71	66.715,96
2	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNE DI CAFASSE	CAFASSE	TO	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE IN FRAZIONE MONASTEROLO	4.1	A.1	142.768,53	114.214,82	7.138,43
3	ammesso a finanziamento	Phasing Out	COMUNITÀ MONTANA VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO	PAESANA	CN	RISTRUTTURAZIONE CONVITTO ALPINO A FINI SOCIO-ASSISTENZIALI E CREAZIONE DI CENTRO SERVIZI PER MINORI	4.1	A.1	549.888,93	439.911,14	54.988,89
<b>TOTALE</b>									<b>1.359.817,04</b>	<b>1.021.137,67</b>	<b>128.843,28</b>
4	lista di attesa	Phasing Out	COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE SUSA	SALBERTRAND	TO	OSPITALITA' SENZA BARRIERE EX ALBERGO GALAMBRA - EDIFICIO A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA	4.1	A.1	796.040,03	636.832,02	79.604,00
5	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI VOLPEGLINO	VOLPEGLINO	AL	OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO PER LA FORMAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI CONSULENZA SOCIO ASSISTENZIALE	4.1	A.1	128.919,31	103.135,45	6.445,97
6	lista di attesa	Phasing Out	PARROCCHIA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET	TORINO	TO	CENTRO SPORTIVO SOCIALE POLIVALENTE OPERE PER RIQUALIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO	4.1	A.1	727.495,33	509.246,73	72.749,53
7	lista di attesa	Phasing Out	COMUNE DI INGRIA	INGRIA	TO	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE"	4.1	A.1	47.855,50	38.284,40	2.392,78

Codice 16.3

D.D. 19 dicembre 2002, n. 228

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 4.2 b) - Ammissione a finanziamento degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ammettere a finanziamento gli interventi pervenuti nell'ambito temporale 13/maggio-12/luglio 2002- riconducibili alla misura 4.2 b)-Docup 2000/2006 localizzati in aree obiettivo 2, così come specificati e articolati per linea d'intervento e per azione nell'allegato 1 -parte integrante della presente determinazione-;

di disporre che il suddetto allegato 1 integra e sostituisce l'allegato 3 alla determinazione di impegno del Direttore regionale all'Industria n. 203 del 29/11/02;

Di ammettere a finanziamento gli interventi di cui nell'elenco allegato sub 1) con le seguenti specificazioni e condizioni:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione la configurazione dell'intervento ammessa a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà conformarsi ;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

- è stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito;l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma,con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

- è stato quantificato applicando gli indirizzi interpretativi dell'art. 29.4 Reg. CE 1260/99 formulati dalla Giunta regionale con atto n° 64-8035 assunto in data 16/12/2002 e dovrà essere conseguentemente rideterminato qualora, a livello nazionale o comunitario, venga prescritta o proposta una diversa interpretazione di tale norma;

- è stato quantificato con riferimento ai dati forniti dai soggetti attuatori in ordine all'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) che necessitano, in alcuni casi in cui vi è uno scostamento dalla media dei valori rilevati per categorie analoghe di interventi, di un'ulteriore verifica approfondita il cui esito potrebbe comportare una rideterminazione dell'entità del finanziamento riconosciuto con il presente provvedimento;

- è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva , per cui dovrà essere rideterminato-in sede di redazione del quadro economico finale sia in relazione agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realizzare per effetto di aggiudicazione dei lavori o delle forniture di beni e servizi sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione

delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo,ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari,delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nelle ulteriori disposizioni che saranno successivamente emanate per la gestione,la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati

Alla spesa complessiva di Euro 10.172.466,60 si farà fronte nel seguente modo:

- sui fondi del bilancio 2002 per la somma di Euro 9.600.000,00 impegnata con la determinazione del direttore regionale all'Industria n. 203 del 29/11/02;

- per il restante importo di Euro 572.466,60, con la disponibilità dei capitoli 26840 - 26841 - 26842 - 26843 - 26844 del bilancio 2003 e pluriennale attraverso le assegnazioni che saranno effettuate sulla base del piano finanziario del Complemento di programmazione e nel limite delle somme iscritte a bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
**Docup 2000/6**  
**Misura 4.2B area obiettivo 2**  
**Elenco ammessi al finanziamento**

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo di cui premialità	
Obiettivo 2	<b>BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA</b>	COLLERETTO GIACOSA	<b>TO</b>	INIZIATIVA BIOINCUBATORE: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DEDICATA PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA	<b>4.2</b>	<b>B.1</b>	2.965.908,00	296.590,80	
Obiettivo 2	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO</b>	TORINO	<b>TO</b>	IL SISTEMA DEGLI INCUBATORI D'IMPRESA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO: DALLA RICERCA APPLICATA ALLA CREAZIONE DI IMPRESA	<b>4.2</b>	<b>B.1</b>	5.851.952,07	585.795,21	
Obiettivo 2	<b>COMUNE DI GARESSIO</b>	GARESSIO	<b>CN</b>	REALIZZAZIONE INCUBATORE PER L'INSEDIAMENTO DI IMPRESE INDUSTRIALI ARTIGIANALI	<b>4.2</b>	<b>B.1</b>	6.236.357,09	445.454,08	
<b>Totale</b>							<b>15.054.217,16</b>	<b>10.172.466,60</b>	<b>1.327.240,09</b>

Codice 16.3

D.D. 19 dicembre 2002, n. 229

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 4.2  
b) - Ammissione a finanziamento degli interventi  
proposti nel primo ambito temporale utile  
(13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree a soste-  
gno transitorio (phasing out)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ammettere a finanziamento gli interventi per-  
venuti nell'ambito temporale 13/maggio-12/luglio  
2002- riconducibili alla misura 4.2 b) -Docup  
2000/2006 localizzati in aree a sostegno transitorio  
(phasing out), così come specificati e articolati per  
linea d'intervento e per azione nell'allegato 1 -parte  
integrante della presente determinazione;

di disporre che il suddetto allegato 1 integra e  
sostituisce l'allegato 4 alla determinazione di impe-  
gno del Direttore regionale all'Industria n. 203 del  
29/11/02;

Di ammettere a finanziamento gli interventi di  
cui nell'elenco allegato sub 1) con le seguenti speci-  
ficazioni e condizioni:

a) gli interventi sono finanziati:con riserva di spe-  
cificare, in occasione di successiva,formale comuni-  
cazione la configurazione dell'intervento ammessa a  
finanziamento e le eventuali limitazioni e prescri-  
zioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà con-  
formarsi;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a  
fianco di ciascun intervento, si intende quale finan-  
ziamento teorico provvisorio in quanto:

- è stato quantificato includendo l'aliquota di pre-  
mialità stabilita per il caso in cui l'intervento ri-  
spetti il cronoprogramma di realizzazione e di spe-  
sa che verrà successivamente definito; l'aliquota di  
premialità sarà disapplicata ove si verifichi il man-  
cato rispetto di tale cronoprogramma,con conse-  
guente riduzione del finanziamento concesso;

- è stato quantificato applicando gli indirizzi in-  
terpretativi dell'art. 29.4 Reg. CE 1260/99 formulati  
dalla Giunta regionale con atto n° 64-8035 assunto  
in data 16/12/2002 e dovrà essere conseguentemente  
rideterminato qualora,a livello nazionale o comuni-  
tario, venga prescritta o proposta una diversa in-  
terpretazione di tale norma;

- è stato quantificato con riferimento ai dati for-  
niti dai soggetti attuatori in ordine all'ammontare  
delle entrate nette presunte (margine lordo di auto-  
finanziamento) che necessitano,in alcuni casi in cui  
vi è uno scostamento dalla media dei valori rilevati  
per categorie analoghe di interventi, di un'ulteriore  
verifica approfondita il cui esito potrebbe comporta-  
re una rideterminazione dell'entità del finanziamen-  
to riconosciuto con il presente provvedimento;

- è stato quantificato con riferimento al quadro  
economico risultante dalla progettazione definitiva,  
per cui dovrà essere rideterminato-in sede di reda-  
zione del quadro economico finale sia in relazione  
agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realiz-  
zare per effetto di aggiudicazione dei lavori o delle  
forniture di beni e servizi sia nel caso in cui si e-  
videnzino, per effetto di ulteriore disaggregazione  
delle attuali voci di costo, spese in tutto od in par-

te non ammissibili ovvero spese inizialmente am-  
messe in misura non conforme alle prescrizioni del  
Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo,  
ove si accerti la violazione dei regolamenti comuni-  
tari,delle norme di legge e delle prescrizioni conte-  
nute nel Complemento di programmazione, nel ban-  
do, nel provvedimento di ammissione a finanzia-  
mento e nelle ulteriori disposizioni che saranno  
successivamente emanate per la gestione,la rendi-  
contazione ed il controllo degli interventi finanziati.

Alla spesa complessiva di Euro 2.000.000,00 si  
farà fronte nel seguente modo:

- sui fondi del bilancio 2002 per la somma di  
Euro 1.000.000,00 impegnata con la determinazione  
del direttore regionale all'Industria n. 203 del  
29/11/02;

- per il restante importo di Euro 1.000.000,00, di  
cui Euro 500.000,00 di fondi comunitari, Euro  
350.000,00 di fondi statali e Euro 150.000,00 di  
fondi regionali, con la disponibilità dei capitoli  
26846 - 26847 - 26848 - 26849 - 26822 del bilancio  
2003 e pluriennale attraverso le assegnazioni che  
saranno effettuate sulla base del piano finanziario  
del Complemento di programmazione e nel limite  
delle somme iscritte a bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul  
B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65  
dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
**Docup 2000/6**  
**Misura 4.2B area phasing out**  
**Elenco ammessi al finanziamento**

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
Phasing Out	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO	TORINO	TO	IL SISTEMA DEGLI INCUBATORI D'IMPRESA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO: DALLA RICERCA APPLICATA ALLA CREAZIONE DI IMPRESA	4.2 B.1	2.613.051,61	2.090.441,29	261.305,16
<b>Totale</b>						<b>2.613.051,61</b>	<b>2.090.441,29</b>	<b>261.305,16</b>

Codice 16.1

D.D. 19 dicembre 2002, n. 230

**Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006  
Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione  
a finanziamento degli interventi nella Provincia di  
Biella**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere a finanziamento i Progetti Integrati d'Area: "Pays-Sage" per la parte biellese e "Valsessera", articolati nei singoli interventi come da allegati elenchi, che costituiscono parte integrante della presente determinazione;

- Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti,

- che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

- che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

- di commettere alla Provincia di Biella la gestione della fase attuativa dei Progetti Integrati d'Area in base ad apposita convenzione, individuando nel Progetto Integrato d'Area " Pays-sage " quale Ente Capofila la Provincia di Torino e nel Progetto Integrato d'Area "Valsessera" quale Ente Capofila il Comune di Coggiola.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

## PROVINCIA DI BIELLA

## P.I.A. "VALSESSERA"

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
	<b>Soggetto capofila: Comune di Coggiola</b>					
211	Comune di Coggiola	Comune di Coggiola	urbanizzazione per rivitalizzazione dell'area industriale e commerciale	698.098,91	651.344,02	521.075,22
212	Comune di Coggiola	Comune di Coggiola	ristrutturazione ex cinema per creazione di autorimesse ed incubatoi d'impres	1.299.282,10	1.265.295,72	1.012.236,58
213	Comune di Pray	Comune di Pray	Urbanizzazione aree industriali e commerciali realizzazione nuova strada comunale di collegamento aree industriali	660.441,00	621.250,00	497.000,00
214	Comune di Pray	Comune di Pray	Rivitalizzazione sito degradato con opere di urbanizzazione per il recupero di immobili esistenti a finalità produttive	777.465,00	717.594,99	574.075,99
215	Comune di Portula	Comune di Portula	Realizzazione parcheggio in frazione masseranga	73.558,73	67.133,20	53.706,56
216	Comune di Portula	Comune di Portula	Realizzazione parcheggio in frazione Granero	85.500,70	81.675,60	65.340,48
217	Comune di Crevacuore	Comune di Crevacuore	Rivitalizzazione attività commerciali nel capoluogo	220.527,10	219.196,08	175.356,86
218	Comune di Pray	Comune di Pray	Urbanizzazione aree industriali e commerciali - costruzione nuovo ponte per raccordo aree industriali	1.549.370,00	1.522.481,92	1.217.985,54
219	Comune di Pray	Comune di Pray	urbanizzazione aree industriali e commerciali ristrutturazione edificio da destinare a fini socio culturali	357.105,01	326.276,88	261.021,51
220	Comune di Portula	Comune di Portula	realizzazione sala polifunzionale	103.966,40	84.095,00	67.276,00

### PROVINCIA DI BIELLA

#### 2) P.I.A. con la Provincia di Torino: "P.I.A. DEL CANAVESE E BIELLESE:"Pays - Sage"

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
	<b>Soggetto capofila: Provincia di Torino</b>					
221	Comune di Magnano	Comune di Magnano	Ristrutturazione di edificio comunale da destinare a unità ricettiva multifunzionale	361.109,87	353.075,75	277.862,50
222	Opera Pia ospizio di Graglia	Comune di Graglia	Completamento recupero ospizio annesso al santuario di Graglia	733.415,00	688.110,34	537.115,18
223	Comune di Occhieppo Inferiore	Comune di Occhieppo Inferiore	Completamento Cascina San Clemente	213.600,00	192.640,00	154.112,00
224	Comune di Mongrando	Comune di Mongrando	Restauro della fucina Morino di Mongrando	154.937,07	146.119,62	116.895,70
225	Comune di Sordevolo	Comune di Sordevolo	Copertura anfiteatro Comunale	976.103,52	959.318,52	495.796,62
226	Provincia di Biella	Comuni di Andrate, Camburzano, Chiaverano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Zubiena	Percorso cyclebile per mountain bike	158.500,00	151.582,62	121.266,10

## Parte II ATTI DELLO STATO

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Avvocatura Generale dello Stato

**Ricorso n. 93 depositato il 14 dicembre 2002 per la dichiarazione della illegittimità costituzionale della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale - Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79 (B.U.R. 10 ottobre 2002, n. 41) - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956**

Ricorso n. 93 depositato il 14 dicembre 2002 per il Presidente del Consiglio dei Ministri, difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale ha il proprio domicilio in via dei Portoghesi 12, Roma

nei confronti

della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale per la dichiarazione della illegittimità costituzionale della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale - Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79 (B.U.R. 10 ottobre 2002, n. 41).

In materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia la Regione può esercitare la sua potestà legislativa concorrente nei limiti dei principi fondamentali, riservati alla legislazione dello Stato (art. 117, terzo comma), principi "comunque risultanti dalla legislazione statale in vigore" (sentenza di codesta Corte n. 282/2002).

Questi principi vanno desunti dal d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79, che ha dato attuazione alla Direttiva 96/92/CE del 19 dicembre 1996.

Va premesso che i vincoli che derivano dalla normativa comunitaria, prima che essere principi fondamentali che si impongono per diritto interno, costituiscono normative che, per il loro c.d. primato, prevalgono su qualsiasi normativa nazionale.

La legge regionale che vi derogasse, prima che essere costituzionalmente illegittima ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost., lo sarebbe per violazione del primo comma dello stesso art. 117.

Nei considerando della direttiva è data sempre come presupposta e, comunque, viene espressamente prevista, la unitarietà della rete di trasmissione:

"considerando che l'instaurazione del mercato interno nel settore dell'energia elettrica deve favorire l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti" (6);

"considerando che, nella instaurazione del mercato interno dell'energia elettrica si deve tener piena-

mente conto dell'obiettivo comunitario di coesione economica e sociale, particolarmente nei settori quali le infrastrutture, nazionali o intracomunitarie, utilizzate per la trasmissione di energia elettrica" (20).

In attuazione di questa normativa il legislatore nazionale, nell'art. 3.6 del d.lgs. n. 79/1999 già richiamato, ha previsto che il gestore delle rete di trasmissione nazionale adotta regole tecniche, "di carattere obiettivo e non discriminatorio" in materia di progettazione e funzionamento degli impianti di generazione, delle reti di distribuzione, delle apparecchiature direttamente connesse, dei circuiti di interconnessione e delle linee dirette "al fine di garantire la più idonea connessione alla rete di trasmissione nazionale nonchè la sicurezza e la connessione operativa tra le reti".

La legge regionale all'art. 2.2, lett. i) prevede la emanazione da parte della regione della "linee guida per la progettazione tecnica degli impianti di produzione, di distribuzione e di utilizzo dell'energia".

La legge regionale, in altri termini, consente alla Regione di richiedere per la rete, nell'ambito del territorio regionale, caratteristiche strutturali differenziate rispetto a quelle fissate dalle direttive dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed attuate in modo uniforme dal gestore della rete.

Una tale disciplina è, prima di tutto, irragionevole.

Una analoga potestà legislativa, con la stessa estensione, andrebbe riconosciuta a tutte le altre regioni. La rete nazionale, pertanto, finirebbe con avere una struttura diversificata regione per regione con inconvenienti, sul piano sia tecnico che economico, che non richiedono di essere illustrati.

La norma, oltre che in contrasto con la disciplina comunitaria, viola l'art. 117 Cos. sotto un duplice profilo.

Prima di tutto per non essersi mantenuta entro i principi fondamentali, riservati alla legislazione dello Stato, e quindi in violazione dell'art. 117, terzo comma.

In secondo luogo per contrasto con il secondo comma, lett. e) che assegna alla legislazione esclusiva dello Stato la tutela della concorrenza.

Una volta che la struttura della rete fosse differenziata regione per regione, il mercato nazionale verrebbe ad essere compartimentalizzato (secondo la terminologia invalsa in sede comunitaria) con la violazione evidente sia della Direttiva, rivolta ad attuare la libera concorrenza nel mercato elettrico, sia dell'art. 117, secondo comma, lett. e) Cost.

Per queste ragioni

si conclude perchè l'art. 2.2, lett. 1) della legge della Regione Piemonte n. 23 del 7 ottobre 2002 sia dichiarata costituzionalmente illegittima.

Si produce estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002.

Roma, 5 novembre 2002

Glauco Nori  
Vice Avvocato Generale dello Stato

PAGINA NON UTILIZZATA

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: \_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000 E 2001 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

 BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.